Anno 98 Numero 112

L. 32 (sped. in abb. post.) - Abb. (alle (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

# LA STAMPA

Martedì 12 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' ITALIA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni in tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione sotto Pacsi contrassegni con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10. *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

## Un'alta percentuale di votanti nella nuova regione autonoma

# I risultati delle elezioni nel Friuli-Venezia Giulia

**La dc migliora le posizioni rispetto alle «politiche» dello scorso anno passando dal 42,64 al 43,05 per cento - Assieme al psdi (che ha il 9,27%) potrebbe formare la giunta - I socialisti (10,67%) hanno retto bene all'offensiva del psiup (2,65%) e dei comunisti che non hanno praticamente avanzato (18,49%) - Lieve progresso dei liberali (6,22%) - Flessione dei missini, scomparsi i monarchici**

| PARTITI | TRIESTE Voti (perc.) | GORIZIA Voti (perc.) | UDINE Voti (perc.) | TOLMEZZO Voti (perc.) | PORDENONE Voti (perc.) | Totale regione Voti (perc.) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Democrazia Cristiana | 68.935 (32,34) | 38.093 (41,23) | 123.549 (48,9) | 27.915 (45,9) | 65.377 (49) | 323.869 (43,05) |
| *Politiche del 1963* | 70.352 (32,2) | 42.102 (43,9) | 128.350 (47,10) | 29.695 (44,47) | 71.326 (48,20) | 341.825 (42,64) |
| Socialdemocratici | 16.393 (7,68) | 7.737 (8,37) | 24.401 (9,7) | 8.381 (13,8) | 12.193 (9,6) | 69.642 (9,27) |
| *Politiche del 1963* | 19.281 (8,8) | 7.982 (8,3) | 27.667 (10,15) | 10.634 (15,93) | 15.287 (10,33) | 80.851 (10,08) |
| Repubblicani | 3.966 (1,86) | 774 (0,84) | 1.156 (0,5) | 235 (0,4) | 674 (0,5) | 6.804 (0,91) |
| *Politiche del 1963* | 4.227 (1,9) | 999 (1,0) | 1.438 (0,53) | 373 (0,56) | 849 (0,57) | 7.886 (0,98) |
| Socialisti (psi) | 12.431 (5,83) | 8.149 (8,82) | 32.294 (12,8) | 9.413 (15,5) | 17.967 (13,5) | 80.256 (10,67) |
| *Politiche del 1963* | 15.302 (7 —) | 11.565 (12,1) | 43.110 (15,82) | 12.563 (18,82) | 26.824 (18,12) | 109.364 (13,64) |
| Psiup | 2.597 (1,22) | 2.121 (2,20) | 5.351 (2,1) | 2.383 (3,9) | 7.434 (5,6) | 19.886 (2,65) |
| Comunisti | 50.274 (23,57) | 22.584 (24,44) | 38.961 (15,4) | 7.445 (12,2) | 19.750 (14,8) | 139.014 (18,49) |
| *Politiche del 1963* | 51.384 (23,5) | 22.623 (23,6) | 42.339 (15,54) | 7.838 (11,74) | 22.578 (15,26) | 146.762 (18,31) |
| Liberali | 20.703 (9,71) | 4.582 (4,96) | 13.825 (5,5) | 2.553 (4,2) | 5.142 (3,9) | 46.769 (6,22) |
| *Politiche del 1963* | 19.744 (9 —) | 4.189 (4,4) | 13.777 (5,06) | 2.165 (3,24) | 5.573 (3,77) | 45.448 (5,67) |
| Movimento Sociale | 25.168 (11,81) | 4.662 (5,05) | 11.142 (4,4) | 2.039 (3,4) | 3.371 (2,5) | 46.359 (6,17) |
| *Politiche del 1963* | 26.641 (12,1) | 5.414 (5,6) | 12.791 (4,70) | 2.744 (4,11) | 4.211 (2,84) | 51.163 (6,38) |
| Monarchici | — | 634 (0,68) | 1.780 (0,7) | 427 (0,7) | 818 (0,5) | 3.652 (0,48) |
| *Politiche del 1963* | 1.661 (0,8) | 1.081 (1,1) | 3.004 (1,10) | 751 (1,13) | 1.343 (0,91) | 7.840 (0,98) |
| Unione Slovena | 6.957 (3,26) | 3.051 (3,30) | — | — | — | 10.008 (1,33) |
| *Politiche del 1963* | 5.679 (2,6) | — | — | — | — | 5.679 |
| Indipendentisti | 5.049 (2,37) | — | — | — | — | 5.049 (0,67) |
| *Politiche del 1963* | 4.261 (1,9) | — | — | — | — | 4.261 |

NOTA — *I risultati delle elezioni di domenica per il Consiglio regionale sono riportati in neretto: si tratta dei dati definitivi, anche se non ancora ufficiali. Sotto di essi, per un raffronto, sono indicati in chiaro i risultati della consultazione elettorale del 28 aprile 1963, per la Camera*

## Una prova importante

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Trieste, 12 maggio.**

I risultati del voto di 779.996 cittadini per il primo consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia sono stati resi noti in via non ufficiale alle ore 3 di stamane.

Un primo frettoloso esame porta a queste constatazioni: la democrazia cristiana sale dal 42,64% al 43,05%; il psdi regredisce leggermente dal 10,08 al 9,27%; insieme, secondo le previsioni i due partiti alleati conservano la maggioranza assoluta.

Il psi — grande incognita di queste elezioni per il primo confronto diretto con i suoi scissionisti — ha retto alla prova ottenendo una percentuale più che quadrupla di quella del psiup: 10,67% contro il 2,65%.

I due partiti socialisti messi insieme regrediscono lievemente nei confronti del livello raggiunto nelle politiche; del loro contrasto hanno approfittato i comunisti realizzando un progresso altrettanto esiguo: dal 18,31 al 18,49%.

Secondo le previsioni, ma in misura minore di quanto si poteva pensare, il msi è indietreggiato da un 6,38 a un 6,18%. Sempre secondo le previsioni, approfittando anche della pratica scomparsa dei monarchici (da 0,98 a 0,41%) il partito liberale ha segnato un progresso — tanto più degno di nota in quanto fa seguito a quello già notevole delle precedenti elezioni politiche — passando da un 5,67 a un 6,22%.

Il partito repubblicano ha visto lievemente ridotte le sue modeste forze. L'Unione slovena e gli indipendentisti non sono andati al di là rispettivamente di 1,33% e di 0,67%.

I risultati confermano dunque sostanzialmente le previsioni della vigilia. I socialisti hanno pagato lo scotto davanti al convergente attacco dei comunisti e degli psiuppisti ma sono riusciti a contenerlo in proporzioni estremamente modeste. La dc è andata forse al di là delle speranze dei suoi sostenitori non solo mantenendo la propria posizione, ma rafforzandola ulteriormente. Il psdi, come abbiamo detto, ha sostanzialmente conservato le proprie posizioni.

Tenendo conto dell'attacco a fondo sferrato a sinistra dai comunisti appoggiati dal psiup contro socialisti e socialdemocratici, e da destra dai liberali (i quali possono vantare il loro aumento in percentuale, ma sempre al di sotto del 7 per cento) sembra lecito concludere che i partiti della maggioranza governativa hanno superato positivamente la prova di questa accesa campagna elettorale.

Per il primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, hanno complessivamente votato 779.996 cittadini. Nei confronti delle ultime elezioni, quelle dell'aprile 1963 per la Camera dei Deputati, si registra una diminuzione che è modesta in assoluto (si erano allora presentati alle urne 801.717 cittadini) mentre è più sensibile (essendo aumentati gli elettori) nella percentuale dei votanti discesa dal 93,9 % all'88,5 % e cioè del 5,4 %.

Il calo era previsto. Come avevamo fatto notare nelle cronache degli ultimi giorni, a differenza delle politiche votano nelle regionali solo i militari abitualmente residenti nelle tre province e non tutti quelli di stanza che nella zona si aggirano sui quaranta-cinquantamila. Ed inoltre tra le diverse decine di migliaia di friulani emigrati stabilmente o temporaneamente, in altre zone d'Italia o all'estero, solo una piccola minoranza è tornata questa volta a casa per votare.

La prova dell'importanza dei due fattori è fornita da Trieste dove sia la presenza dei militari che il flusso migratorio sono minori e dove conseguentemente la percentuale è diminuita in misura minima: dal 95,6 % al 93,09 %. In questo quadro, la percentuale complessiva dell'88,5 % registrata nell'intera Regione può essere in definitiva considerata altissima.

**Giovanni Giovannini**

### La ripartizione dei seggi

**Trieste, 12 maggio.**

**Il Consiglio regionale è composto di 61 seggi. La ripartizione è la seguente:**

| | |
|---|---|
| dc | 28 |
| pci | 11 |
| psi | 7 |
| psdi | 6 |
| pli | 4 |
| msi | 3 |
| psiup | 1 |
| Unione slovena | 1 |

## I dati del Ministero e i commenti dei partiti

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 12 maggio.**

Per tutto il pomeriggio e buona parte della notte inoltrata le macchine elettroniche del Viminale e le calcolatrici dei maggiori partiti politici hanno lavorato senza interruzione a conteggiare i risultati che venivano, via via, comunicati dalle sezioni elettorali del Friuli Venezia Giulia.

Il lento afflusso dei dati ha consigliato governo e partiti ad essere molto prudenti nell'esprimere giudizi. I quotidiani dei partiti democristiano e socialista, il *Popolo* e l'*Avanti!*, si sono limitati, nelle loro prime edizioni destinate alla provincia, a fare titoli generici: l'*Unità*, invece, ha parlato come al solito di un successo dell'estrema sinistra. Per neutralizzare questa impostazione alle 23,30 l'ufficio elettorale della Dc, ha reso noti, in via ufficiosa, i conteggi di circa la metà delle sezioni. Secondo tali conteggi, il Pci avrebbe ottenuto il 18% dei voti, rispetto al 18,3 del 28 aprile; il Pri lo 0,7 (0,9), il Msi il 5,3 (5,9), il Pli 3,2 (5,6), il Psdi 9,9 (10), il Pdium 0,7 (0,9), la Dc 43,8 (42,5), il Psi 11,3 (13,6), il Psiup 2,7.

Anche da fonte socialista, verso la mezzanotte, questi risultati sono stati confermati e un portavoce del psi ha dichiarato: «*Il nostro partito mantiene, sostanzialmente, le posizioni nei confronti delle precedenti elezioni amministrative e politiche nel Friuli e Venezia Giulia*».

Alle 0,10 fonte governativa autorizzata ci è stato precisato che su 1029 sezioni si avevano i seguenti risultati percentuali: pci 18,8 per cento, e cioè un incremento dello 0,5 per cento; pri 1 (aumento 0,1 per cento); msi 6,8 (+0,5); pli 6,8 (+2,2); psdi 9,8 (— 0,4); pdium 0,5 (— 0,4); dc 41,4 (— 1,1); psi 10,2 (— 3,4); psiup (2,5).

Alle ore 0,25 il ministro dell'Interno on. Taviani, ha dichiarato che i risultati definitivi si avranno soltanto tra qualche ora.

**v. e.**

### Risultati delle elezioni per i consigli comunali

**Roma, 11 maggio.**

Ieri e oggi fino alle 14 si è votato in ventinove comuni per l'elezione dei rispettivi consigli municipali. Di questi centri, ventitrè (quasi tutti dell'Italia meridionale) hanno meno di diecimila abitanti e quindi in essi si è votato con il sistema maggioritario; i risultati hanno confermato in linea di massima quelli precedenti con larga maggioranza per la dc.

Nei comuni più grandi l'esito delle votazioni è stato il seguente:

PAVULLO (Modena) — Tra parentesi diamo i risultati delle amministrative del 1960.

Democrazia cristiana: voti 4271 (4077), 40,64 % (43,8 %), consiglieri 13 (14, compresi due liberali che s'erano presentati con la dc in lista unica);

pci: voti 4770 (4070), 45,38% (43,7 %), consiglieri 15 (13);

psi: voti 448 (730), 4,26 % (7,8 %), consiglieri 1 (2);

psdi: voti 491 (120), 4,67 % (1,8 %), consiglieri 1 (1);

pli: voti 241 (erano in lista con la dc) 2,30 %, consiglieri nessuno;

psiup: voti 228, 2,75 %, consiglieri nessuno.

MELFI (Potenza) — pci 2325, 31,8 %, 10 seggi; msi 500, 6 %, 2 seggi; psi 1044, 13,1 %, 4 seggi; pli 334, 4,2%, 1 seggio; psiup 170, 2,1%, nessun seggio.

### Le percentuali dei votanti

**Roma, 11 maggio.**

Ecco le percentuali dei votanti nelle singole circoscrizioni e in complesso per l'elezione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia (*tra parentesi le percentuali registrate nelle elezioni politiche dello scorso anno*):

| Circoscrizioni | Elettori | Votanti | Percentuale |
|---|---|---|---|
| Trieste | 233.284 | 217.165 | 93,1 (93,6) |
| Gorizia | 100.788 | 97.148 | 91,4 (96,5) |
| Udine | 286.285 | 260.993 | 88,1 (93,2) |
| Tolmezzo | 70.816 | 62.912 | 78,8 (85,7) |
| Pordenone | 171.071 | 145.748 | 84,9 (90,3) |
| TOTALE | 881.244 | 779.996 | 88,5 (93,9) |

## Domani nuova riunione dei ministri sull'aumento degli assegni familiari

**Vi partecipa il governatore della Banca d'Italia - A luglio con i nuovi assegni vi sarà anche lo scatto della contingenza e l'integrazione della tredicesima agli statali - Si teme che l'erogazione di oltre 200 miliardi favorisca i consumi invece degli investimenti in contrasto con la stabilizzazione dei prezzi - Le proposte ai sindacati**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 11 maggio.**

Nella mattinata di mercoledì avrà luogo a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Moro, una nuova riunione per gli assegni familiari. Come in quella di venerdì, dovrebbero partecipare alla riunione i ministri direttamente interessati al problema, nonché il governatore della Banca d'Italia, Carli.

La presenza di quest'ultimo si spiega con le ripercussioni monetarie che un eventuale aumento degli assegni familiari a partire dal 1° luglio potrebbe avere sulla politica di stabilizzazione dei prezzi perseguita dal governo. Tale aumento, che comporta una erogazione di circa 90 miliardi, verrebbe a cumularsi con lo scatto di due punti della indennità di contingenza (circa 90 miliardi) e con l'integrazione della tredicesima mensilità degli statali (altri 35 miliardi). Nel giro di poche settimane sarebbero quindi immessi in circolazione oltre 200 miliardi che andrebbero quasi per intero ad ingrossare le domande per consumi, inaridendo nel contempo quella per investimenti.

Il governo sembra condividere le preoccupazioni del dott. Carli e quindi è propenso a subordinare la ratifica dell'accordo, concluso il 29 aprile scorso fra le grandi organizzazioni nazionali dei datori e dei lavoratori per l'aumento degli assegni, a certe condizioni. In un primo tempo si pensava di proporre di rinviare l'aumento degli assegni di qualche mese, dal 1° luglio al 1° novembre; ora, pare che si voglia anche ottenere dalle organizzazioni sindacali un impegno a collaborare direttamente alla stabilizzazione della situazione economica.

Indicativo in proposito sarà l'incontro che il ministro Giolitti avrà nello stesso pomeriggio di mercoledì con i rappresentanti sindacali dei lavoratori. E' quasi certo che in tale incontro il ministro del Bilancio insisterà sul concetto da lui inserito nell'articolo apparso sull'*Avanti!* di ieri: «*I sacrifici sono possibili, e anche necessari e giusti, se servono per andare avanti. E andare avanti vuol dire, in primo luogo, promuovere una politica degli investimenti che comporta una diretta assunzione di maggior potere decisionale e delle congiunte responsabilità da parte dello Stato e dei lavoratori. E' una responsabilità che ogni impresa sceglie molto significative e qualificanti, nelle quali sono messe alla prova la volontà e la capacità di far prevalere l'interesse generale del Paese sugli interessi settoriali di gruppi o di categorie. Una di queste scelte* — afferma esplicitamente Giolitti — *l'abbiamo di fronte in questo momento, per la destinazione a investimento o a consumi delle disponibilità esistenti presso la gestione assegni familiari*».

Analoghi concetti, circa la priorità da assegnare agl'investimenti rispetto ai consumi, ritornano nell'articolo di Riccardo Lombardi che apparirà sull'*Avanti!* di domani. Egli sostiene che non basta restringere la domanda delle masse, ma occorre anche selezionare i consumi cosiddetti inflazionistici dagli altri che inflazionistici non sono. Occorre inoltre assicurare che la disponibilità liberate dalla contrazione di quei consumi si rivolgano effettivamente agli investimenti produttivi e, prioritariamente, ai settori meglio dotati di carica antinflazionistica.

Lombardi polemizza direttamente col governatore della Banca d'Italia affermando che la stretta creditizia non può prolungarsi indefinitamente nel tempo senza riflessi negativi sui livelli di produzione e di occupazione; di qui la necessità di integrare la manovra creditizia con quella fiscale.

«*Fino a che volontariamente o no, a mezzo di riserve, esitazioni, dubbi e trasparenti gradualismi* — prosegue Lombardi — *si alimenta la speranza che saranno rinviate o peggio edulcorate le riforme di struttura che sono l'unica ragione d'essere di questo governo, l'offensiva di terrorismo economico, specie sul mercato finanziario, non avrà limiti di desistere da quello che è appunto il suo proposito: impedire le riforme o eliminare il governo. Nulla di più autodistruttivo potrebbe fare un governo quanto l'annunciare dei propositi, che come ogni innovazione seria suscitano tensioni, preoccupazioni e squilibri, e permettere che questi si cumulino con quelli derivanti dalla incertezza sulla realizzazione concreta di tali propositi*».

**ar. ba.**

### Emessa la sentenza al processo delle banane

**Dopo 80 udienze si è concluso il processo delle liste truccate per la concessione di vendita all'ingrosso delle banane. Su 124 imputati, 79 sono stati riconosciuti colpevoli. La pena maggiore, 3 anni di reclusione, all'ex presidente del monopolio banane Bartoli Avveduti. Il presidente ed il segretario dell'associazione grossisti, Diego Sartori ed Enzo Rossi, hanno avuto ciascuno 2 anni 6 mesi.** (Vedere il servizio a pagina nove).

## SARAGAT ALL'AIA CON I MINISTRI DELL'ALLEANZA

# Oggi si apre il convegno della Nato La crisi di Cipro minaccia i lavori

**La Turchia chiede la discussione in aula del problema; la Grecia dichiara che abbandonerà le sedute se la richiesta sarà accolta - Continue consultazioni tra i ministri - Mònito dell'americano Rusk: «Un conflitto nell'isola segnerebbe la fine dell'Alleanza» - Giovedì l'ambasciatore Brosio sarà designato all'unanimità segretario della Nato**

(Dal nostro inviato speciale)
**L'Aia, 11 maggio.**

*Con l'arrivo, nel tardo pomeriggio, dell'on. Saragat, i ministri degli Esteri atlantici sono da oggi tutti all'Aia per la conferenza che comincerà domani. Limitata ai ministri degli Esteri alle sedute atlantiche normali partecipano anche i ministri della Difesa e quelli delle Finanze). La Conferenza di domani ha avuto, forse, la vigilia più intensa e sospettosa della storia della Nato. Mai, neppure quando si doveva trattare di segreti militari di importanza fondamentale, la sorveglianza è stata così stretta e rigida, mai le diverse delegazioni (ad eccezione dei greci e dei turchi) si sono mostrate così avare di confidenze sulle proprie intenzioni, mai ci sono stati incontri bilaterali così numerosi, e improvvisamente decisi, e addirittura ripetuti nel giro di poche ore.*

*Nessuna decisione straordinaria dev'essere presa, al di fuori della nomina di Manlio Brosio, attuale ambasciatore a Parigi, a segretario generale della Nato. I termini delle questioni su cui i ministri devono consultarsi sono a tutti noti. Ma non sono nate, non sono deflatte sempre con chiarezza, le posizioni anche tattiche che le delegazioni difenderanno domani, e alcune delegazioni hanno bisogno di vedere cosa fanno gli altri.*

*Le previsioni sono andate in parte sconvolte. Il problema di Cipro, che doveva rimanere in secondo piano, è diventato dominante. I greci avevano confermato nel pomeriggio che avrebbero abbandonato i lavori di domani se la questione dell'isola fosse stata posta, come chiedono i turchi, all'ordine del giorno dei lavori. I turchi reagivano ribadendo che avrebbero preteso, com'è nel loro diritto, che i ministri atlantici prendessero tutece posizione.*

*Cattani de Murville, Butler e Rusk hanno tentato, ciascuno per proprio conto, di rimediare, e si sono incontrati, anche a più riprese, con i colleghi turco e greco, rinviando altri colloqui che erano in programma. Rusk ha dovuto sacrificare tutta una serie di consultazioni sui temi che gli stanno più a cuore per evitare la rottura su Cipro. Alle 18 aveva fatto ai giornalisti una dichiarazione secca secca che suonava come un avvertimento estremo: «Un conflitto a Cipro sarebbe la fine dell'Alleanza atlantica». In quello stesso momento, Stikker, il segretario della Nato dimissionario, teneva la sua ultima conferenza di presentazione dei lavori atlantici, ed era anche il più guardingo contatto con i giornalisti che l'uomo noto per la sua spregiudicata indipendenza abbia tenuto nei tre anni della sua carica: «Signori, ci sono molte cose, ma non so cosa accadrà per Cipro».*

*Più tardi, qualcosa si è mosso. Gli esponenti responsabili greci e turchi rimanevano introvabili, i loro portavoce ufficiali erano scomparsi, ma si sapeva che, per vie indirette, le due parti si erano messe in contatto e che i greci accettavano che di Cipro si discuta domani «nei corridoi», cioè non ufficialmente, e che i turchi accoglievano come un segno non trascurabile il fatto che in Grecia si dichiarava d'accordo per un più incisivo intervento dell'Onu nell'isola.*

*Rusk, Butler, Couve de Murville e Schroeder si sono riuniti a pranzo scusandosi a vicenda del lieve ritardo cui erano stati costretti. Domani mattina, prima della conferenza, riprenderanno i colloqui bilaterali interrotti a causa dell'offensiva psicologica condotta dai greci e dai turchi: domani pomeriggio infine Rusk, Butler e Couve de Murville, si riuniranno per valutare la realtà delle intenzioni greche e turche. Saragat vedrà Rusk domani nel primo pomeriggio.*

*Come sempre, i ministri atlantici faranno il cosiddetto «bilancio» della situazione nei rapporti tra l'Est e l'Ovest e si occuperanno di tutte le maggiori questioni del momento. L'America chiede che i paesi atlantici collaborino all'azione che essa conduce nel Sud Vietnam, la Germania è d'accordo ma gli altri sono o incerti o diffidenti, perché è in gioco il principio secondo cui la Nato non deve occuparsi delle cose che escono dall'area geografica da essa protetta.*

*La Francia si muove discretamente per un rilancio del direttorio atlantico; gli altri paesi non sono entusiasti oppure avrebbero molte cose da chiarire, ma, spesso, non vogliono, domani e dopodomani, correre il rischio di trovarsi bloccati in una posizione non agevole; la Germania chiede nuovi impegni per la riunificazione e suscita preoccupazioni perché si teme che possa risultarne danneggiato il processo di distensione; e c'è la forza multilaterale, e il problema è intensamente aperto per la faccenda delle Standing Group, cioè per la proposta di includere i tedeschi nell'alto comitato militare dell'alleanza che risiede a Washington e comprende ora soltanto inglesi, francesi e americani.*

*Non si andrà al di là degli scambi di vedute, al massimo dei «preimpegni». Ma l'importanza della riunione sta nel fatto che essa serve a definire la realtà atlantica dopo la morte di Kennedy: in dicembre, quando i ministri si riunirono a Parigi, l'impressione del tragico episodio di Dallas era ancora recente, e paralizzante, e dominava l'incertezza. Ora la Nato prende il suo primo contatto effettivo con la presidenza Johnson.*

*I lavori termineranno, giovedì, con la designazione, all'unanimità, dell'ambasciatore Manlio Brosio alla segreteria della Nato. Come vuole la tradizione, Brosio non sarà presente alla cerimonia con la quale il saggio e sorridente Stikker darà l'addio a tutti e tesserà l'elogio del suo successore, del primo italiano chiamato alla più prestigiosa carica della diplomazia occidentale.*

**Michele Tito**

**L'on. Saragat, a destra, arriva ad Amsterdam accolto dall'ambasciatore italiano** (Telef. «Associated Press»)

### Tre ufficiali greco-ciprioti uccisi dai turchi a Famagosta

**Uno di essi è figlio del capo della polizia greca dell'isola**

*(Nostro servizio particolare)*
**Nicosia, 11 mazzio.**

Tre ufficiali delle forze greche a Cipro e un greco-cipriota sono stati colpiti oggi a fucilate a Famagosta, la cui popolazione è in maggioranza turca. Tre di essi sono morti ed un quarto è rimasto ferito gravemente. Uno degli uccisi è il figlio del capo della polizia greco-cipriota, Kostakis Pandelides, di 36 anni. I quattro si trovavano a bordo di un'automobile che era entrata in un quartiere turco della città, senza tener conto dell'avvertimento delle sentinelle turche.

Secondo gli stessi turchi che hanno assistito all'episodio all'interno delle mura della città, anche un vecchio turco, che stava bevendo un caffè in un bar, è rimasto ucciso nella sparatoria.

Pare che i tre greci e il greco-cipriota si fossero avventurati per errore attraverso le mura di Famagosta e che stessero accingendosi ad uscirne quando i turchi hanno aperto il fuoco. La Croce Rossa, giunta poco dopo sul posto, ha trovato i corpi dei tre morti e del ferito a bordo dell'auto e li ha trasferiti al vicino ospedale dove si è proceduto al riconoscimento.

*(Ass. Press)*

# CRONACA CITTADINA

*IL CONTROLLO DEI PNEUMATICI PUÒ SALVARE VITE UMANE*

## Attenti alle gomme dell'auto

**La sciagura di Orbassano, tre morti, è dovuta allo scoppio dei pneumatici: i copertoni dell'auto erano rigenerati - Consigli agli automobilisti: verificare di frequente la pressione, lo spessore del battistrada, la tela interna**

La sciagura di domenica (tre morti nell'auto che sbanda a causa dello scoppio di un pneumatico) richiama l'attenzione sul problema delle coperture. La maggioranza degli automobilisti non dedica sufficiente cura alle gomme della propria vettura, se non addirittura le trascura completamente. Eppure i pneumatici sono di estrema importanza, dal loro stato di conservazione dipende la vita nostra e altrui. Ricordiamo le principali norme che l'automobilista dovrebbe sempre tener presente.

**La pressione** — Bisogna controllarla almeno una volta la settimana, a pneumatici freddi, e mantenerla scrupolosamente alla misura indicata sul libretto dal costruttore della vettura. Una gomma un po' sgonfia si inclinerà rispetto al cerchio, in modo diverso dalle altre e quindi avrà una diversa deriva, che si tradurrà in cattiva tenuta di strada. Molti automobilisti credono che di estate le gomme debbano essere sgonfiate. Errore gravissimo. La gomma sgonfiata subisce un attrito superiore e quindi va soggetta ad un surriscaldamento, che fa poi aumentare la pressione a valori pericolosi. D'estate, e soprattutto quando si devono affrontare lunghi percorsi in autostrada, ad alta velocità, la pressione deve essere almeno quella stabilita dal libretto, ma — affermano le fabbriche di pneumatici —, è consigliabile che sia superiore di circa 200 grammi. Esempio: anziché 1,50 kg./cm. portarla a 1,70.

**La durata media** di un pneumatico da automobile è sui 30-35 mila chilometri. Il consumo dipende da: velocità, carico, tipo di pavimentazione. In genere il battistrada ha uno spessore di 7-8 millimetri, rilevabili attraverso le scanalature che costituiscono il suo disegno. Questo spessore deve essere tenuto sotto controllo: quando scende sotto i due millimetri il pneumatico diventa pericoloso, perché è qui la più capacità di presa sull'asfalto e basta una pioggerella perché la ruota, in curva, scivoli via; inoltre il sottile strato di gomma può essere facilmente perforato da un sasso aguzzo o da un piccolo chiodo. In molti Paesi europei il Codice stradale stabilisce dei limiti di usura oltre i quali non si può andare; una regolamentazione del genere è auspicabile anche in Italia.

**La carcassa di tela** può lacerarsi nell'urto contro lo spigolo di un marciapiede in una manovra di parcheggio, senza che si noti nulla all'esterno. E in questo caso le slabbrature dello sparco a contatto con la camera d'aria finiscono per intaccarla, determinando l'afflosciamento repentino o addirittura lo scoppio. E' buona norma controllare ogni 5 mila chilometri (quando, ad esempio, viene effettuato l'avvicendamento dei pneumatici) l'interno delle carcasse. Il controllo è comunque indispensabile ogni qualvolta si urta con violenza contro uno spigolo.

**Rigenerazione dei pneumatici** — E' sconsigliabile per le macchine veloci e deve, comunque, essere fatta con grande coscienza e cura, scartando senza esitazione quelle carcasse che denuncino anche lievi cedimenti. La carcassa, per tenere una nuova fascia di battistrada, deve essere sanissima e l'operazione di vulcanizzazione non deve lasciare bolle di aria che potrebbero provocare lo scoppio.

### Rubata l'automobile al padre della bimba morta con gli zii

**Sulla macchina c'era la bambola insanguinata della piccina**

E' stata rubata l'auto al padre della bambina morta domenica con gli zii in una sciagura presso Orbassano. Sconvolto dalla tragedia, aveva trascurato di portare la macchina in garage. Ma i ladri sono sempre pronti ad approfittare anche delle circostanze più dolorose. Questo è uno dei tanti casi di auto rubate in occasione di tragedie familiari, quando i proprietari non possono certo avere pensieri per l'antifurto e altre misure di sicurezza.

Anzi, in queste circostanze facilmente vengono dimenticati sui sedili oggetti che aumentano l'interesse del ladro. Sull'auto c'erano un giradischi e un paio con i vestiti e la bambola macchiata di sangue della bambina uccisa.

Raffaella Pontarolo, nove anni, era uscita di casa domenica mattina recitata per l'imminente gita. All'ultimo momento era ritornata indietro per prendere la bambola. C'erano la «1500» del padre e la «500» dello zio Gabriele Pontarolo, 23 anni, che aveva con sé la fidanzata Maria Luisa De Mattia, 19 anni: avrebbero dovuto sposarsi in settembre. Raffaella aveva voluto andare con lo zio: sull'altra macchina c'erano il padre e la madre, la sorella Cristina di tre anni e la nonna paterna.

Si andava a Cumiana. La «1500» precedeva. Presso Orbassano il padre aveva sentito dietro di sé un forte schianto, aveva guardato nello specchietto, aveva visto un pullman con una «500» incastrata sotto il suo muso». Aveva frenato, era balzato dalla macchina gridando: «Raffaella!». La bimba era in fin di vita, anche lo zio e la sua fidanzata erano morenti.

Il guidatore del pullman diceva: «La "500" ha sbandato e mi è piombata contro». Si accerterà poi che l'incidente è stato causato dallo scoppio di un pneumatico posteriore e un tecnico stabilirà anche che le quattro gomme della «500» erano state tutte «rigenerate»: un lavoro, si afferma, che era stato eseguito malamente. I tre feriti erano morti poco dopo all'ospedale.

Un atroce pomeriggio alla camera ardente dell'ospedale, a sera i genitori di Raffaella non hanno cuore di ritornare nella loro casa e vanno dalla madre della moglie, in via Montecassino 79. La «1500» viene lasciata posteggiata accanto a questo portone. Poi la madre della bimba viene colta da collasso, seguono ore di pianti e di disperazione.

Ieri mattina Gianni Pontarolo scende per andare all'ospedale, dalla sua bambina. L'auto non c'è più. Scomparsa con il giradischi, che la famiglia aveva portato con sé per una gaia giornata, e con il pacco dei vestiti di Raffaella e la bambola sporca di sangue, che la bimba teneva stretta a sé tra le lamiere contorte dell'auto. Dice Gianni Pontarolo: «Chiedo al ladro di non gettare via quella bambola, di carmela avere. Se ha un po' di cuore, me la restituisca. Per me ha un valore immenso».

L'auto viene trovata a sera in corso Giulio Cesare. Danneggiata, spogliata di parti meccaniche, senza più il giradischi. Ci sono i vestiti e il bambolotto di Raffaella. Per il ladro non significavano nulla.

### Si ferisce mentre gioca è morente per tetano

**Un ragazzo di 12 anni**

Oscar Bordizzo, 12 anni, alunno della seconda media alla Mercoli, lotta con la morte da sabato scorso. E' affetto da una grave forma di tetano.

Il ragazzo abita con la madre Fanny, il padre operaio alla Fiat Mirafiori e la sorella Maricuccia di 17 anni in strada Valsalice 57; è un appassionato del calcio e dedica a questo sport tutto il tempo che la scuola gli lascia libero. Dieci giorni fa, durante una partita a Valsalice, è caduto mentre correva verso la «porta». Si è rialzato subito, non badando al ginocchio che sanguinava per un sporco di terra. Più tardi se l'è fasciato col fazzoletto.

La ferita era brutta, infiammata. Qualche giorno dopo Oscar ha ancora giocato, è dinuovo caduto e il ginocchio s'è gonfiato. Ma non gli faceva male. Gli cominciava, invece, a dolere la gola. Venerdì notte la febbre è salita, la gola tumefatta non lo lasciava respirare. La madre ha chiamato il medico che non ha esitato: tetano. Ieri mattina Gianni Pontarolo si è presentato in carrozza dalla stazione di Trofarello, un filo della linea aerea si è spezzato, interrompendo l'energia. Per oltre due ore gli operai hanno lavorato per ripristinare la linea ed alle 20,40 il traffico riprendeva normalmente. Trecentotre treni, fra cui molti treni operai, hanno subito ritardi di 40 o 50 minuti.

### Una lettera del Sindaco all'autorità giudiziaria

**Riguarda la scuola «Cena». Posizione del sindacato autonomo**

Il Sindaco ha inviato all'autorità giudiziaria una lettera per segnalare il grave episodio accaduto la settimana scorsa alla scuola elementare «Cena» e per indicare coloro che si ritengono responsabili, cioè la direttrice, la maestra e il bidello. In una delle prossime sedute del Consiglio l'ass. Anselmetti risponderà alla interrogazione presentata sulla triste vicenda dai consiglieri comunisti on. Arian Levi, Pecchioli e Dolino. Essi lamentano che da anni la Giunta non provveda a dotare gli istituti scolastici di personale sufficiente (alla «Cena» per 21 aule ci sono soltanto tre bidelli e un custode).

In merito al caso della «Cena» il segretario provinciale del Sindacato autonomo della scuola elementare, dott. Franco, ci ha scritto ieri una lettera con la quale osserva: «*Si sono presi o si prenderanno dei provvedimenti contro l'insegnante e magari contro la direttrice, ma non si pensa che esse sono più che altro vittime sfortunate di un fatto che, dato la situazione, poteva succedere in qualsiasi altra scuola, soprattutto della provincia*». Dopo avere ricordato i tragici fatti svoltisi a Torrazzano, la lettera prosegue: «*Si crede forse che basti disporre ordini? Occorre fare in modo che siano eseguibili e non lo sono sempre, né lo saranno finché i Comuni non spenderanno quanto occorre per dotare le loro scuole delle attrezzature necessarie, prima fra tutte le serrature elettriche manovrabili dall'interno*». Il dott. Franco auspica che l'inchiesta si svolga «*nel migliore dei modi, nell'interesse della nostra categoria, che è la prima a pagare di persona in casi del genere*».

Sabato mattina il Sindaco convocherà i capi-gruppo consiliari per fornire loro le richieste delucidazioni sul due dipendenti

LE GRANDI INTERPRETAZIONI DI OLIVIER

# Shakespeare in film

Tra le varie riflessioni che il quarto centenario della nascita di Shakespeare sollecita, ci pare non debba essere trascurato l'apporto dal grande drammaturgo offerto, sia pure indirettamente, al cinema: e con le sue opere teatrali e con il determinante influsso sulla formazione di un autore quale Chaplin, sulla sua maturità umana e artistica.

Se nel 1599 fosse esistito il cinema, Shakespeare sarebbe stato il più grande produttore di film del suo tempo: si può dire che egli scrivesse sceneggiature quando spezzettava l'azione in una serie di piccoli quadri, ed anticipava così la tecnica dello schermo, impaziente com'era, e come si dimostra in molti drammi, delle limitazioni paralizzanti del palcoscenico. Il coro che apre l'*Enrico V* quasi invita alla creazione del film. Scene vaste, e velocità, fulmineo cambiar di luogo e tempo, questo è un invito al cinema. Così Laurence Olivier, che in precedenza aveva dichiarato: «A me, veramente, non piace affatto Shakespeare sullo schermo; la scena da riprendere è troppo grande per la macchina da presa». Ma è stato proprio Olivier a darci sullo schermo, se non forse le più alte e inimitabili interpretazioni shakespeariane come attore, certo le più ricche e durature regie di opere scritte dal grande elisabettiano: film con un valore artistico oltre che storico e di documento.

Il cinema non consiste, o non consiste soltanto, nel superare le limitazioni imposte dal teatro, le quali non sono di per se stesse paralizzanti sul piano dei risultati artistici. La possibilità di ricreare direttamente e materialmente il cozzo di due eserciti, come a esempio nella battaglia di Agincourt nell'*Enrico V* film, non costituisce una differenza sostanziale e determinante tra il linguaggio cinematografico e il teatrale. Altrimenti, i veri classici dello schermo sarebbero da ricercare, soprattutto e quasi solo, tra i *westerns*.

I mezzi espressivi di Olivier poggiano del resto sulla fusione delle due «tecniche», nel senso che le diverse esperienze si integrano e si fondono. *Enrico V*, il suo primo film shakespeariano, e il successivo *Amleto*, si rifanno a una eredità umanistica, aristocratica, da Old Vic, alla cui scuola il regista-attore appartiene. Entrambi sono una «traduzione», ma di un certo tipo: cioè variazioni rispetto al testo di avvio e, essendo belle, anche nuove opere d'arte, in ispecie la prima. Di queste si è molto e a lungo discusso; mentre su *Riccardo III* poco si è parlato: del posto, a esempio, che esso viene ad occupare rispetto agli altri due film, del resto Olivier abbia riferito sul piano culturale e critico il testo teatrale.

Come noto, *The tragedy of King Richard the Third*, scritta da Shakespeare a trent'anni — quando Marlowe si era appena spento, — è una delle opere meno belle dell'autore. Appartiene con l'*Enrico VI* al primo periodo della sua attività teatrale, anzi la chiude, fin qui influenzato dal suo grande predecessore e non ancora giunto al «contenuto immaginativo», allo studio del processo storico, alla poesia dei successivi *Riccardo II* e *Re Giovanni*; ma fu, più di queste due opere, popolare, e in misura eccezionale. Per giustificare oggi ai nostri occhi, e capire un così straordinario successo, occorre rifarsi all'età in cui Shakespeare visse, allorché nessuno, come ricorda Taine, era in sicurezza tra quelle anime violente, nemmeno re e regine, e si facevano malefici che sbiancavano le facce e disseccavano le carni, e ogni cimitero aveva il suo fantasma.

La popolarità che *Riccardo III* ebbe nel passato si è oggi in vasta misura dissolta; intatta rimane invece la parte di primo attore, da artista di cartello, che la tragedia più di tante altre porge. Essa è stata e rimane nel repertorio dei più illustri interpreti shakespeariani. Anche il cinema non è rimasto insensibile al richiamo: da Ince, cui si deve la prima interpretazione per lo schermo del *Riccardo III*, a Benson, Ward e Conrad Veidt. Naturalmente la tragedia ha offerto una parte di notevole attrazione, a teatro prima ancora che nel cinema, pure a Olivier. E, coincidenza interessante, il Riccardo III moriva sulla scena, nell'allestimento dell'Old Vic, proprio mentre gli eserciti alleati, varcata la frontiera, incominciavano a combattere all'interno della Germania, e continuò a morire, con grande afflusso di pubblico, dinanzi alle truppe avanzanti, sui palcoscenici di Anversa, Gand, Amburgo e Parigi. Non si dimentichi, in proposito, come l'*Enrico V* film venga iniziato nel 1943, mentre la Gran Bretagna è in pericolo e per essa si verificano circostanze storiche analoghe a quelle del 1415.

E' interessante individuare ciò che induce Olivier nel 1955, a oltre dieci anni dalla prima rappresentazione teatrale da lui allestita, a portare sullo schermo, e dopo *Enrico V* e *Amleto*, il *Riccardo III*. Vedere cioè i propositi con i quali egli si accosta, nel campo cinematografico, al secondo dramma storico scritto da Shakespeare: se con lo stesso o analogo interesse, e questo soltanto, degli attori legati alle precedenti versioni filmiche, trovando vale a dire in esso, ed esclusivamente, una parte di cartello, la possibilità di tramandare ai posteri, sulla pagina di celluloide, una grande interpretazione.

La recitazione di Laurence Olivier risulta mirabile ed esemplare, forse la più eccelsa prova che egli abbia finora dato della sua perizia di attore shakespeariano. Ma Olivier ha mirato ad altro. Intelligente e creativo, sia pure ossequente a una grandezza ben maggiore della sua, non rimane il semplice esecutore del testo; e in ciò lo aiuta la qualità discutibile, i limiti del canovaccio. Intendiamo dire che di fronte a questo, egli si sente più autorizzato, rispetto alla compiutezza artistica dell'*Enrico V* e dell'*Amleto*, a rileggerlo e a considerarlo criticamente.

Entro quale ambito avviene la lettura, e quale dimensione assume? Il problema sul piano storico imponeva anzitutto di far luce sul protagonista, la sua natura e i suoi crimini. A un Riccardo perverso, vergogna e mucchio di lordume, si contrappone un Riccardo «santo», cui non sarebbe comunque da attribuire spargimento di tanto sangue e così nefandi delitti. Non è l'individuazione della reale natura del personaggio, «demonio» o «santo», che qui interessa, ma piuttosto un secondo aspetto. Esso è più essenziale, necessario e determinante, e vi confluiscono i principali limiti della tragedia: l'incomprensione del processo storico, un materiale considerato a sé stante, senza traccia alcuna di ricerca delle ragioni dei fatti.

Solo con il successivo *Riccardo II* (e anche con *Re Giovanni*) Shakespeare si «volge a indagare le cause storiche degli eventi»: fu concepito infatti, almeno in parte, «come l'esposizione drammatica delle speculazioni dell'autore circa il movente e il significato di quegli avvenimenti di cui s'era venuto ieri a occupando con una indifferenza staccata e professionale».

Non v'è dubbio che, comparato al testo teatrale, il film contenga una maggiore chiarezza; il problema che si poneva per la capacità comprensiva del pubblico d'oggi, porta Olivier ad avvicinare i personaggi e le loro azioni con minore distacco e impegno più profondo. Egli, servendosi del suo particolare metodo espressivo, non è rimasto ai saggi di un Burdage o di un Garrick — quali possiamo ricostruirli dalle cronache dell'epoca —; non ha cioè fatto soltanto, della parte di Riccardo, «un problema di stile, di artificio, di ornamentazione». Rispetto a quei saggi, pur così rilevanti, il film ha decisamente un tono «moderno», che gli conferisce una resa psicologica e artistica più attendibile; ha tolto al personaggio quanto di grottesco aveva offrendolo in chiave ironica.

Il tentativo di dare una cognizione più adeguata del processo storico è solo in parte, d'altronde, riuscito, e in una direzione unilaterale. Nel film, la storia d'Inghilterra non è più trattata come oggetto di puro spettacolo; la lettura critica non porta tuttavia Olivier verso la direzione indicata dalle opere successive di Shakespeare, a un «processo la cui realtà debba essere scoperta per mezzo di una penetrazione immaginosa». E' qui il vero limite di *Riccardo III* film, che pure rimane un'esemplare «traduzione» olivieriana.

Fra le diverse opere tratte dal grande elisabettiano o a esse ispirate — quali quelle di Welles, Kurosawa, Jutkevic — le traduzioni shakespeariane di Olivier rimangono le più convincenti e degne di essere riproposte allo spettatore in questa ricorrenza.

**Guido Aristarco**

*LA BILANCIA COMMERCIALE ITALO-INGLESE E' PASSIVA DI CENTO MILIARDI*

# I nostri difetti da «nuovi ricchi» ci fanno indebitare con l'Inghilterra

Nell'ultimo anno abbiamo venduto di meno: per i prezzi crescenti e perché molti beni (anzitutto frutta e agrumi) sono assorbiti dal mercato interno - Ma soprattutto abbiamo comperato molto di più, e generi di lusso: liquori, pellicce, orologi, automobili - Appena la situazione economica è migliorata, gli italiani si sono abbandonati con grande spensieratezza agli acquisti di prestigio - Ora è indispensabile un periodo di austerità; molti, tuttavia, continuano a piangere ed a scialare

(Dal nostro inviato speciale)

**Londra**, maggio.

*Ho sotto gli occhi il quadro delle merci che noi italiani abbiamo venduto agli inglesi negli ultimi anni e di quelle che gli inglesi hanno venduto a noi: è come una radiografia dove anche chi non è esperto può vedere subito alcuni mali che cominciano a renderci economicamente deboli. Nel giro di appena tre anni il nostro saldo passivo verso l'Inghilterra è passato da 12 milioni di sterline (una sterlina vale intorno a 1750 lire) a quasi 54 milioni. Più precisamente: le nostre esportazioni sono scese nel 1963 a 119 milioni, viceversa le importazioni dall'Inghilterra sono salite a 164 milioni. E' un segno inquietante. Quelle cifre significano che nei riguardi di uno solo nazione e in appena dodici mesi noi ci siamo indebitati di circa 95 miliardi di lire.*

*Questo collasso è stato determinato in parte dal fatto che oggi i consumi in Italia sono aumentati e perciò minore è la quantità delle merci che possiamo mandare all'estero. Un esempio: i limoni. Prima i nostri limoni dominavano il mercato inglese senza contrasti, e oggi invece gli inglesi devono fare il diavolo a quattro per farli arrivare dall'Italia in quantità appena sufficiente. Contrazioni altrettanto forti sono avvenute nelle nostre vendite qui di pomodori, noci, mandorle e uva. Complessivamente le nostre esportazioni in Inghilterra di prodotti ortofrutticoli hanno visto un calo di circa otto miliardi di lire nel 1963.*

*Uguale è il discorso per diversi prodotti meccanici, molto apprezzati fra gli inglesi e di conseguenza molto richiesti. Quando le ditte produttrici vengono sollecitate a esportare in Inghilterra le loro merci, spesso rispondono che non ne hanno la possibilità in quanto riescono appena a coprire il fabbisogno del mercato italiano. In breve, trovano più facile e conveniente vendere in Italia che conquistarsi con fatica un mercato straniero: e si dà il caso di ditte che abbandonano il mercato inglese non perché non vi facessero buoni affari, ma perché ne fanno di migliori in Italia. Per lo più si tratta di ditte giovani e che si dimostrarono piene di spirito di iniziativa negli anni del «miracolo», ma che ora, aumentati di molto i consumi in Italia, mollano l'Inghilterra per concentrare le loro vendite in Italia.*

*Un'altra causa del declino delle esportazioni italiane in Inghilterra sono i nostri prezzi. Nel 1963 crebbero considerevolmente e in molti casi non reggono più la concorrenza straniera. Per esempio, per i tessuti di lana l'Italia stava nettamente, di gran lunga, al primo posto fra i paesi che rifornivano l'Inghilterra. Quel nostro primato ancora oggi resiste, ma va perdendo terreno piuttosto rapidamente. Per questa voce, in un appunto delle nostre autorità commerciali di Londra trovo scritto: «La quasi totalità delle importazioni dall'Italia è costituita da prodotti di Prato, nelle cui industrie si sono avuti, com'è noto, numerosi scioperi che hanno determinato numerosi ritardi nei prezzi e ritardi nelle consegne».*

*Passiamo ora all'altra piaga della bilancia, quella dove sono le merci che noi italiani importiamo dall'Inghilterra. La prima impressione è che si tratta del piatto di gente piena di quattrini e che pertanto può permettersi parecchi lussi. Infatti, dal 1961 al 1963 sono più o meno raddoppiate le voci che riguardano il whisky, le pellicce e i prodotti di cuoio, gli elettrodomestici, le autovetture, le carrozzerie e i telai di automobili, gli strumenti fotografici e gli orologi. Limitatamente a queste poche voci, nel 1963 gli italiani hanno versato nelle mani degli inglesi qualche cosa come 60 miliardi di lire.*

*Come si vede, qui ci troviamo di fronte all'imprevidenza e agli sperperi che caratterizzano i poveri quando vengono a trovarsi all'improvviso con un po' di denaro tra le mani. Vogliono il meglio del meglio, senza badare a spese. Gareggiano col vicino di casa per far vedere che loro sono signori, veri signori. In realtà sono soltanto «snob». Nei colleni inglesi di una volta venivano chiamati con la sigla abbreviativa di «snob» i ragazzi senza titoli nobiliari («sine nobilitate»); ed erano in genere quelli che più si davano le arie, i modi, le abitudini dei nobili, sperperando il denaro e rendendosi sovente ridicoli.*

*E' quel che sta avvenendo in Italia: oggi un italiano di media condizione si sente quasi disonorato se riceve amici in casa e non può offrire whisky scozzese, champagne francese, caviale russo o persiano, salmone svedese. Per potersi fare, magari rubo in ufficio. Vuole che la moglie abbia i profumi di Parigi e pellicce esotiche, per sé sceglie una vettura forestiera, non importa quale, purché sia diversa da quella del vicino di casa.*

*Così sono tutti gli italiani del dopomiracolo. Siamo «snob». Da una parte possiamo i giorni a piangere sulle nostre miserie, vere o supposte che siano; dall'altra vogliamo tutte le cose che si è detto, spendiamo in misura sempre più larga per viaggi di diporto all'estero, per villeggiature di lusso, per visite periodiche al casinò, alle in montagna e alle al mare, pezzati e capricci di ogni genere, purché siano dispendiosi, talora persino innominabili.*

*Esaminata così in controluce la radiografia dell'interscambio Italia-Britannico, se da una parte ci dice subito la particolare natura delle difficoltà economiche italiane, dall'altra ci avverte che in questo modo non è possibile andare avanti indefinitivamente. Se non vogliamo romperci presto l'osso del collo, qualche cosa dobbiamo cambiare. E senza più indugi: la spensieratezza economica dell'anno 1963 non può assolutamente continuare nel 1964.*

*Ma che cosa cambiare? Se negli anni scorsi una parte degli strati più poveri della popolazione ha via via conquistato le scarpe, abiti più decenti, una dieta che comprende anche lo zucchero e la fettina di carne, un po' d'istruzione e l'abitudine alla scampagnata domenicale magari su una piccola utilitaria di seconda mano, o altre cose del genere: ebbene, il governo non può, anzi diciamo noi che non deve fare niente per scoraggiare questi consumi, anche se pesano notevolmente sulla bilancia commerciale. Andare a dire ai telespettatori che dovrebbero mangiare baccalà invece della carne, non fu davvero una bella trovata.*

*A noi sembra invece che quello stesso governo abbia il dovere di comprimere nella maniera più energica, di schiacciare addirittura al minimo, i consumi di lusso o di prestigio. Quando una nazione attraversa momenti difficili perché si è dato un tenore di vita superiore alle sue possibilità, non causa di certo il mondo se per un certo periodo riduce il consumo di whisky scozzese, di visone americano, di profumi francesi e di altri articoli analoghi.*

*Per la verità il governo finora ha fatto poco, molto poco, in questo senso. Forse confidava che il senso di civismo avrebbe indotto gli italiani a fare meno debiti, a risparmiare di più, a vivere insomma con una moderatezza consona alla situazione economica. Ed invece le speranze sono andate deluse. Gli italiani, per lo meno molti italiani, specialmente i più abbienti, piangono miseria e continuano a scialare: per giustificarsene hanno trovato il pretesto che la lira è destinata al fallimento e perciò tanto vale godersi nel frattempo la vita. E così, piangono e godono.*

*No, non è più il tempo delle preghiere e delle raccomandazioni. Occorrono freni robusti e la precisa volontà di usarli senza riguardi per nessuno. E' ridicolo che una bottiglia di whisky al negozio o un bicchierino di whisky al caffè costi in Italia di meno che nel paese produttore, l'Inghilterra. Non si capisce perché mai un ministro, e per di più socialista, si senta in dovere di inaugurare una fiera in Italia a bordo di una vettura straniera. E dispiace, tanto più di questi tempi, vedere la figlia di un ex presidente della Repubblica recarsi dal sarto forse più costoso di Roma per farsi confezionare l'abito da sposa.*

*Sono mille e mille le cose che intorno a noi vanno male, accrescono il malessere e i risentimenti. E se ne sente di più il disagio quando uno è in un paese straniero, un paese ricco, e vede i ricchi essere tenuti a freno da un governo ch'è conservatore, ma nello stesso tempo vede progredire gradualmente, continuamente, il tenore di vita complessivo di quella nazione.*

**Nicola Adelfi**

## Promossa una campagna dall'Automobile Club contro gli incidenti stradali

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 maggio.**

Per celebrare i dieci anni di istituzione del servizio di soccorso stradale, l'Automobile Club d'Italia ha deciso di intraprendere una nuova azione, allo scopo di intensificare «la vasta azione svolta da decenni — come ha detto testualmente il presidente Caracciolo — tendente allo studio e alla prevenzione degli incidenti stradali».

La nuova campagna è stata battezzata «Operazione fotostrada»; essa sarà aperta il 24 maggio a Roma, il 26 maggio a Milano e successivamente in tutte le sedi degli Automobile Club provinciali.

I fotoreporters di ogni città saranno invitati, fino al 15 settembre, a fotografare le più clamorose infrazioni delle quali siano testimoni. Essi dovranno soprattutto riprendere quelle infrazioni che non hanno portato all'incidente, ma solo per caso, mentre avrebbero potuto avere gravissime conseguenze.

Il negativo di ciascuna foto deve essere inviato all'ufficio stampa dell'A.C.I. con le indicazioni di luogo, data, ora e del numero del tesserino, consegnato a tutti i fotoreporters e cineoperatori.

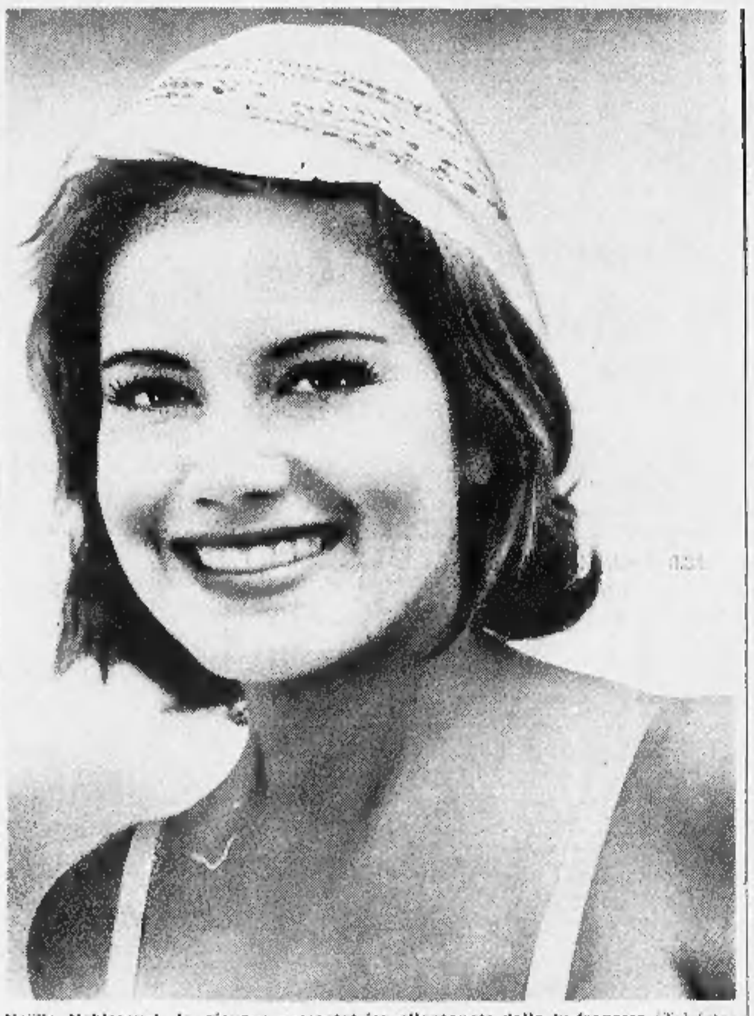
Dalle foto verrà ricavato il numero della targa; l'ufficio stampa dell'A.C.I., accerterà attraverso il pubblico registro automobilistico nome e indirizzo del proprietario dell'autovettura fotografata, e farà pervenire al medesimo una lettera a firma dell'A.C.I. Gli interessati saranno richiamati sul piano morale alla gravità dell'accaduto

Dei casi risultati, attraverso la fotografia, più gravi e pericolosi, l'Aci solleciterà la pubblicazione sulla stampa quotidiana o periodica, o su altri mezzi di collegamento con la pubblica opinione.

g. n.

# Troppo bella per la tv francese

*Allontanata, per le proteste di alcune madri, la giovane esuberante presentatrice*



Noëlle Noblecourt, la giovane presentatrice allontanata dalla tv francese (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

**Parigi**, 11 maggio.

Le telefonate di protesta di alcune «madri di famiglia», che la trovavano «troppo sexy», hanno fatto perdere il posto a Noëlle Noblecourt, giovane e avvenente presentatrice della televisione francese. La Noblecourt è un'attricetta che ha già interpretato qualche ruolo di secondo piano in alcuni film ed è stata protagonista alla tv di un romanzo sceneggiato. Da qualche settimana presentava «Télé-Dimanche», una trasmissione di sport, varietà e canzoni che andava in onda la domenica pomeriggio.

«Ricevemmo duecento lettere di telespettatori alla settimana — racconta la Noblecourt — e tutti erano prodighi di elogi». Ma la direzione della televisione è stata impressionata dall'opinione di coloro (in maggioranza donne di una certa età) che protestavano sostenendo che l'annunciatrice era troppo esuberante e quindi poco adatta ad una trasmissione di tipo prettamente familiare.

Così sabato scorso il direttore dei programmi Raymond Marcellin ha convocato la ragazza nel suo ufficio: «Personalmente non ho niente contro di lei — le ha detto — ed anzi la ritengo un'ottima presentatrice. Ma la carica che occupo mi impone di tener conto del parere dei telespettatori. Dalla settimana prossima sarà quindi un'altra annunciatrice a presentare "Télé-Dimanche"».

La televisione spera che grazie al provvedimento la pace possa tornare nelle famiglie francesi, ora divise tra partigiani ed avversari di Noëlle Noblecourt. La sua sostituta è Jacqueline Mossigny, un'annunciatrice bionda, semplice, molto meno «esplosiva» della rivale.

**l. m.**

# Un robusto portale di legno protegge il sacrario dei Caduti della Valle Susa

E' il primo risultato di un rilievo comparso il mese scorso su «Specchio dei tempi» - Un cappellano degli Alpini aveva segnalato che nella cappella si ammucchiavano foglie secche e terriccio

(Dal nostro inviato speciale)

**Novalesa**, 11 maggio.

Da stamane il sacrario dei Caduti della Valsusa è protetto da un robusto portale di legno, non privo di qualche pretesa stilistica, che si accorda con l'architettura romanica del piccolo tempio. E' il primo risultato di un rilievo comparso il mese scorso su «Specchio dei tempi»: il sacrario custodisce dal 16 giugno 1963 le spoglie di un soldato italiano sconosciuto caduto in Albania, e vuole essere il tempio in cui si onorano i Caduti della Valsusa, ma la sistemazione della cappella, per vari motivi, subì un deplorevole ritardo, e un ex cappellano degli alpini segnalò che mancavano parte e finestre e che nel locale si ammucchiavano terriccio e foglie portate dal vento.

Un reparto di alpini di Susa, prontamente intervenuto, provvide alla chiusura provvisoria delle aperture con tavole di legno inchiodate ed eseguì una radicale pulizia nell'interno della cappella. Intanto il presidente della Pro loco, prof. Gazzera, sollecitava la Soprintendenza ai monumenti a precisare le caratteristiche del portale d'ingresso per procedere alla costruzione. Il sacrario, come tutti gli edifici compresi nel recinto dell'Abbazia di Novalesa, è monumento nazionale e nessun lavoro vi può essere eseguito se non è autorizzato dalla Soprintendenza.

Stamane il portale ha potuto finalmente essere collocato. Vi ha provveduto il costruttore, Gian Piero Asclueris, un artigiano di Novalesa che ha passione per le cose antiche e una certa competenza architettonica. «Insieme col prof. Gazzera — ci dice — abbiamo osservato vari esempi di porte in edifici di stile romanico, abbiamo tracciato un progetto e lo abbiamo presentato alla Soprintendenza che lo ha approvato. Poi l'ho costruito nel mio laboratorio, ed ora eccolo qui».

E' una massiccia porta di rovere rinforzata internamente da tavole di larice, alta metri 2,70 e larga 1,40. Pesa 150 chili. La parte esterna presenta un disegno molto semplice a spina di pesce, fregiato da chiodi a bocchie di ferro battuto. Una grossa antica serratura di legno ne completa i caratteri dell'epoca. Alcuni operai, sotto la guida del costruttore, la stanno fissando; altri collocano i telai delle quattro finestre, e proprio in quel momento il parroco don Eraldo arriva all'Abbazia portando le lastre di vetro. Un'altra porta, uguale a quella ora collocata, chiuderà un secondo ingresso che si apre nel recinto dell'Abbazia.

Ognuno contribuisce come può a sistemare il sacrario ed a rifare la cappella che è giudicata un bellissimo monumento romanico.

Secondo il preventivo, occorrevano tre milioni di lire che furono raccolti da enti e privati con una sottoscrizione, ma, iniziati i lavori, la Soprintendenza ritenne che nel sottosuolo della cappella — che risale a mille anni fa — potessero esistere i resti di costruzioni anteriori e invitò ad approfondire gli scavi. Una parte dei fondi venne perciò assorbita da questi sondaggi non previsti (ora si spera che la Soprintendenza ne tenga conto stanziando una somma a compenso). Per contribuire al riattamento della cappella millenaria). Occorrono ancora, si calcola, altri tre milioni. Le nostre precedenti pubblicazioni hanno suscitato in molti lettori il desiderio di contribuire al compimento del sacrario, e ci sono pervenute delle somme di cui diamo a parte l'elenco e che trasmettiamo alla Pro loco di Novalesa.

Intanto si ha notizia di un episodio toccante. Nell'anno 1946 un reparto di mitraglieri, in gran parte lombardi, era accampato a Novalesa per un periodo di addestramento prima di partire per l'Albania. Un gruppo di quei militari, ora uomini di 40 o 50 anni, hanno letto a Milano, su *La Stampa*, le vicende del sacrario e hanno deciso di organizzare un viaggio a Novalesa, avvertendo il parroco: «*Verremo domenica 24 maggio per rivedere la valle di Novalesa e per portare il nostro omaggio al soldato ignoto caduto in Albania*».

**e. d.**

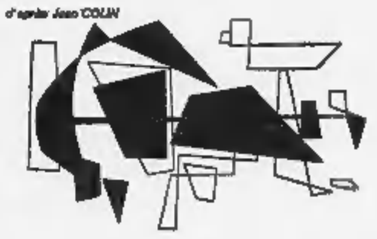
## Offerte a Specchio dei tempi per il Sacrario di Novalesa

Per la sistemazione del sacrario dei Caduti della Valsusa, a Novalesa, vi sono pervenute le seguenti offerte: Un invalido di guerra L. 5000; Masoero Giuseppe 2000; Un reduce 1000; Vico Mario 2000; La madre di un alpino caduto in Russia 1000; Un cappellano militare 2000; Giuseppina Benedetto Rosa vedova del capitano medico Luigi Rossi 1000; Dr. Gino Mucina, ex alpino 1000; Una vedova con tre figli 1000.

**Totale L. 18.000**

Viene sistemata la porta all'ingresso del Sacrario dei Caduti della Val di Susa nell'Abbazia di Novalesa

Il 12 maggio
si riapre la profumeria
BERTELLI
Piazza Castello 37, Torino
Un'estetista di
Elizabeth Arden
presenterà alle Signore
per tutta la settimana
le novità
nel campo della cura dell'epidermide
e del maquillage.



Fiera di Parigi
16 maggio - 1 giugno
1964
Per ogni informazione rivolgersi alla Camera di Commercio Francese per l'Italia, Milano, Corso Magenta 32, tel. 893.890 - Riduzioni ferroviarie

# SPETTACOLI

***Dopo il felice esito di «Sedotta e abbandonata»***

## Una storia sentimentale in musica presentata ieri dalla Francia a Cannes

**«Gli ombrelli di Cherbourg», di Jacques Demy, inaugura un nuovo genere cinematografico - «Dio e il diavolo nella terra del Sole»: film brasiliano di forte polemica sociale**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Cannes, 11 maggio.

Dopo il felice esito di *Sedotta e abbandonata* di Germi, confermato anche dai primi commenti della stampa francese, il festival ha presentato un terzo film francese, inopinatamente entrato in concorso. *Les parapluies de Cherbourg* («Gli ombrelli di Cherbourg») di quel Jacques Demy (marito della Varda, autrice di «Cléo») che quattro anni fa con «Lola» si classificò fra i più promettenti registi della «nouvelle vague». Le germinazioni liriche che erano in quel film, a proposito del quale i critici francesi parlarono di «neorromanticismo», sono sbocciate in una vera e propria operina lirica, che ha richiamato le tenere ombre di Puccini e di Charpentier.

Sebbene abbia qualche antecedente nel cinema russo «Gli ombrelli di Cherbourg» (scenario e dialoghi dello stesso regista) può essere considerato una sottospecie quasi inedita del film musicale: il che sarebbe bastato a farlo accettare in un festival. Non è infatti un'operetta, né un «musical», né un film-balletto, generi che dal più al meno adattano i contenuti alle proprie esigenze formali; ma una commedia *larmoyante* espressa nell'umile prosa di tutti i giorni, con la differenza che quella prosa, anziché essere detta, è sempre e tutta quanta cantata. Cantano gl'innamorati che si offondono, ma canta anche il benzinaro che ci chiede se vogliamo benzina *semplice* o «super», cantano il barista e il portalettere, cantano tutti, per una sorta di benedizione (o scommessa) melodrammatica. Non siamo critici musicali e non saremo noi a giudicare della partitura di Michel Legrand, che nelle sue monotone cadenze di danza e nei suoi affilati recitativi (siamo ben lontani dalla musica torrenziale di un «Porgy and Bess» o di un «West Side Story») ci è parsa debile, insignificante e stranamente estranea alla vicenda narrata.

James Mason al Palazzo del Cinema di Cannes con l'attrice israeliana Haya Harareet (Tel. «Associated Presse»)

Tre atti. Nel primo, «La partenza», Geneviève, figlia d'una vedova che tiene bottega di ombrelli a Cherbourg, amoreggia, contro la volontà materna, col suo dilecto Guy, meccanico in un'autorimessa. Il giovanotto è chiamato a fare il servizio militare in Algeria, deve dovrà stare due lunghi, insostenibili anni. Nello strazio del distacco Geneviève gli si dona, cosicché nell'atto secondo, «L'assenza», ella è incinta, Guy manda poche lettere (e sa il servizio militare in Algeria vuol dire la guerra). La madre tira acqua al suo mulino e perora la causa di un buon partito, disposto a sposare la ragazza madre. La ragazza china la testa, si vede all'ottavo mese, e accetta. Nel terzo atto, «Il ritorno», il tempo che è talvolta un crudele galantuomo opera anche sul povero Guy, che prima disperato di non trovare più la sua Geneviève, finisce col rassegnarsi anche lui, sposando una giovane amica che lo aveva sempre amato in silenzio.

La notte di Natale, Geneviève si ferma a una stazione di servizio e rivede il suo amante. Hanno seguito due destini diversi che non si incroceranno mai più. Fa freddo e nevica fitto come nel terzo atto della «Bohème», salvo che per i nostri amanti non ritornerà la stagione dei fiori; il loro amore è già morto, e non ne resta, in fondo ai loro occhi, che il rimpianto.

La veste canora fa un po' specie da principio, poi ci si avvezza. Qualche sorriso per le cadute più prosaiche, e basta. Sezzo che il film, pur nella sua tenuità, è saldo e coerente, con una sua finezza tonale da far pensare, se fosse possibile, a un settecentismo cinematografico. All'insegna della più patetica effusione, il film non si sappulla nelle sue tenerezze, ha un suo piccolo ma innegabile incanto stilistico. Nel bel mezzo ha un richiamo contenutistico a «Lola», ma anche senza quello si farebbe sentire uscito dalla stessa grazia. Ma è anche vero che musica e immagini restano sovrapposte in termini di gioco, e non entrano in simbiosi, non ne nasce un vero cinema misto. Vogliamo dire che se invece di cantare i personaggi declamassero o più semplicemente parlassero, il film ne sarebbe quello che è, un carpiccio intelligente.

Gli interpreti hanno parte nella riuscita del film che ha vinto il premio Delluc 1964. Catherine Deneuve (Geneviève) manda bagliori di vera attrice, non è soltanto bella; è sono persuasivi, pur nella situazione insolita, anche l'italiano Nino Castelnuovo (che fu tra gli interpreti di «Giorno per giorno disperatamente») e «Un maledetto imbroglio»). Marc Michel (la ragazza di Bube»), Elle Fernier, e la provetta Anne Vernon. Fini i colori, che battono specialmente sugli «interni».

Si è poi visto il secondo film d'un Brasile forse quest'anno troppo prodigo di se stesso a Cannes. «*Deus e o diabo na terra do Sol*» è firmato dal regista Glauber Rocha, anche lui appartenente, come Nelson Pereira Dos Santos, di cui s'è visto pochi giorni fa «Vidas secas», al gruppo «Cinema novo», espressione del cinema brasiliano più socialmente consapevole e impegnato. Rocha oggi al suo secondo lungometraggio, non è nuovo alle mostre cinematografiche, avendo vinto con «Barravento» il premio «Opera prima» al festival di Karlovy Vary 1[illegible].

Girato a Bahia, il film s'ispira a una leggenda popolare, e ambientato nel «Sertao», l'arido deserto del Nordeste brasiliano, prospetta su una disperata condizione umana, determinata da sopravvivenze feudali e da una natura nemica. Essa porta alla rivolta, e questa ha due facce intercambiabili: Dio e il diavolo. Da una parte la rivolta esprime dal suo seno i falsi profeti, i santoni dagli accenti apocalittici, che promettono alle folle affamate la terra promessa, benefatta dall'acqua; dall'altra essa produce i «cangaceiros», briganti e predoni di strada, fra i quali ebbe fama il capitano Virgulino Ferreira, detto «Lampiao», che per trent'anni tenne testa alla polizia dei cinque Stati della federazione brasiliana.

In questa messa, tra mistica e sanguinaria, il film, che ha anch'esso impianto melodrammatico e passaggi canori (si vede che era la giornata), inserisce la storia del «vaquero» Manuel e della moglie Rosa, che la spietatezza dei padroni ha spinto a cercare rifugio fuori del quadro sociale, in un clima di esaltazione. Sono così coinvolti nella guerra che Dio e il diavolo, cioè il falso profeta e il sanguinario bandito, hanno dichiarato da opposti fronti alle autorità costituite, simboleggiate da un focoso «killer» che avrà ragione prima dell'uno e poi dell'altro.

E' il film, in sostanza, un «cantare» da cieco, col cieco in funzione di coro, e ha momenti vigorosi, ma anche lungaggini, involuzioni formalistiche, e una faticosa irrequietezza di macchina che cinesfila e oscura la visione. Resta però un interessante documento di cinema alieno da ambizioni commerciali, votato a rappresentare, o come qui ad echeggiare attraverso moduli di letteratura popolare, motivi di un'aspra e amara verità sociale. Nel virulento coro degli interpreti spiccano Yona Magalhaes, Geraldo Del Rey e Othon Bastos.

**Leo Pestelli**

### Sullo schermo

## «Billy il bugiardo» divertente e acuto

**Il film di Schlesinger fu presentato con successo alla Mostra di Venezia**

(Romano) — *Pieni ma non del tutto spenti i giovanili ardori, il «free cinema» britannico ha resistito abbastanza bene alle tentazioni della routine. Ne è una prova, come fu già rilevato in occasione dell'ultima Mostra veneziana, Billy il bugiardo (Billy Liar) di John Schlesinger.*

*Derivato da una commedia di Keith Waterhouse e Willis Hall, a sua volta ricavata da un romanzo dello stesso Waterhouse, il film è il ritratto di un sognatore di provincia d'obbligo è il richiamo ai famosi Sogni proibiti di Danny Kaye) che nella sua feconda immaginazione trova una difesa contro il grigiore quotidiano — i rimbrotti dei genitori, le vessazioni del principale, la stucchevolezza delle ragazze — ed anche uno scampo dalle conseguenze delle bugie e dei sotterfugi (ha addirittura due fidanzate contemporaneamente) con cui abbellisce o drammatizza la sua stracca esistenza.*

*Le sue evasioni sono naturalmente fittizie; appena la realtà lo opprime, il nostro mitomane si rifugia in un suo fantastico regno d'Ambrosia, del quale di volta in volta è il sovrano. Perse, il benefattore. Ma, alla fine, sollecitato da una sincera e spregiudicata amica, Billy tenta davvero la fuga. Soltanto che, quando ha già un piede sul treno per Londra dove si propone di tentare la fortuna, egli rinuncia a partire per rimanersene con le sue fantasie che costituiscono la sua unica, ed effimera, forte di felicità.*

Billy il bugiardo, *eccellentemente interpretato da Tom Courtenay che sulla Laguna poco mancò che soffiasse la Coppa Volpi al connazionale Albert Finney, ha i toni ironici e patetici di Sapore di miele di Richardson e di Sabato sera domenica mattina di Reisz, ma non la forza, la cattiveria e il mordente di quel film (che invece ancora si ritrovano nel Tom Jones di Richardson). Anche rispetto a Una maniera d'amare dello stesso Schlesinger, prima e migliore opera di questo quarantenne regista, si nota un regresso. Eppure, divertente e acuto come è, il film conferma che la giovane cinematografia inglese è assai più cauta di quella di altri paesi quando, come è inevitabile, si volge verso forme di produzione più correnti.*

**vice**

### CRONACA TELEVISIVA

## Il mito di Marlene Dietrich

**Riesumato il vecchio film «Shanghai Express», curioso documento di un'epoca e di uno stile - Stasera una visita a «La Stampa»**

*Ieri sera ha avuto inizio un breve ciclo cinematografico che s'intitola «Le dive degli anni '30»: quattro interpretazioni di attrici fatali che turbarono gravemente i sogni della nostra adolescenza: Marlene Dietrich in «Shanghai express», Jean Harlow in «Prenzo alle otto», Joan Crawford in «Ossessione del passato» e Greta Garbo in «Non tradirmi con me».*

*Ha aperto la sfilata Marlene: la vampira, l'irresistibile, la sensuale Marlene, quella che con le calze nere di Lola-Lola ne «L'angelo azzurro» sconvolse un'intera generazione. Ma sul video un film del genere è ben difficile che ci arrivi. Così ieri ci siamo dovuti accontentare di «Shanghai express» girato nel 1932. Il regista è quello stesso de «L'angelo azzurro», il tedesco Josef von Sternberg, ma quale differenza. La pellicola è tutta falsa, dal primo all'ultimo fotogramma: falso la Cina in cui si svolge, falso il treno, falsa la vicenda, falsi i sentimenti che dovrebbero animare i personaggi. I dialoghi drammatici e passionali sono tutti da ridere. I cinesi hanno i baffi picati all'inglese e strano che non portino il codino) e si esprimono, anche nelle circostanze più allarmanti, in un linguaggio da farsa, con la «r» al posto della «r», come i venditori di cravatte che circolavano trent'anni fa in Italia. Gli ufficiali bianchi vivono per gli scompartimenti con le giubbe sbrandate di mezzogiorno. Non è possibile, oggi, prendere sul serio una storia così; come non è possibile prendere sul serio il primo dialogo d'amore fra l'impomatatissimo Clive Brook, vestito che pare un portiere d'albergo, e Marlene che ha un collo di pelliccia che le sormonta la testa di tre spanne abbondanti.*

*Eppure, questo campionario di cosalume mai ricostruito negli studi di Hollywood, questa rassegna di situazioni grottesche e melodrammatiche, questa sfilata di gesti e di espressioni convenzionali, ha avuto un suo sapore e un suo valore di documento: prezioso documento di un'epoca, di uno stile, di un gusto. E poi — diciamolo pure — c'era Marlene: sofisticata e baracca, languida ed enfatica, pettinata — ai nostri occhi — in modo barbaro, ravvolta in vesti strapitose, circondata il più delle volte dal fumo di una sigaretta, costretta a fare e a dire banalità da romanzo d'appendice. Marlene rimane sempre Marlene, col suo grande fascino, con la sua faccia che turba e incanta, con la sua femminilità ad alto potenziale. Sono passati trentadue anni da allora e in un film che fa ridere Marlene Dietrich, dopotutto, non fa ridere. Resiste. Resiste alle cornice semi-burlesca dell'avventura rinese rimasticata da un austriaco in terra americana. Resiste persino al doppiaggio italiano.*

*La pellicola, anzi, più precisamente in figura di Marlene Dietrich è stata presentata — non sappiamo perché — da Eleonora Rossi Drago.*

* *

*Sul primo canale «Tv 7» è stato vario e piacevole. Il terzetto della musica leggera, dei cantanti all'arrembaggio, dei festival comincia ad essere sfruttato in maniera troppo intensiva: pure l'ironia, ad un certo momento, non serve più: tuttavia il servizio d'apertura di ieri era abbastanza gustoso, specie per tre o quattro immagini veramente centrate con «cattiveria» umoristica. Interessante il reportage sugli africani che vivono in Italia e culminato, anche se non nuovo, quello sul mondo del pugilato minore.*

*Di «33 giri» non vale più la pena di occuparsi.*

* *

*Stasera alle 22,25 sul canale nazionale andrà in onda una nuova puntata di «Come, quando, perché», inchiesta sul mondo giornalistico. La puntata comprenderà una ripresa di resta dalla redazione de «La Stampa» durante l'ora di maggior lavoro: il pubblico avrà modo di vedere, dal vivo e dal vero, la vita del nostro giornale.*

*Precederà l'inchiesta un film di George Cukor, «L'attrice»: film mediocre che si avvale però dell'interpretazione di attori come Spencer Tracy, Jean Simmons e Teresa Wright. Sul secondo canale sarà trasmesso un profilo di Federico Fellini della durata di un'ora e mezzo.*

**u. bz.**

## Lettere di Gide a un'amica vendute per 14 milioni

Londra, 11 maggio.

La corrispondenza tra André Gide e la sua amica Dorothy Bussy è stata venduta alla Biblioteca nazionale di Parigi per 8200 sterline, pari a oltre 14 milioni di lire. La vendita delle 1300 lettere è stata effettuata nel corso di un'asta pubblica.

## ECHI DI CRONACA

***Se il televisore è guasto***

Telesoccorso 60.498 - 651.597. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22.30. Le richieste telefoniche si ricevono: 8.30-13; 15-20.30. Impianti 2° can. L. 10.000. Televisori nuovi a noleggio dotati di 1° e 2° canale ed antenne.

***Piatino pianoforti dal 1910***

*Tutte le migliori marche di migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusiva Petrof.*

***Tappezzerie in carta***

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

***Stuoie giapponesi***

*originalissime tappezzerie lavabili e cellulate, carte di gran classe e di ogni stile troverete presso la Fabbrica di via Madonna Cristina n. 125, in un vastissimo assortimento di merce italiana ed estera ai prezzi più convenienti.*

***Al mobilificio O.R.A.P.***

Via Garibaldi 9 torinese, vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla polestre 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

***Cofefior***

*Nel vaso e nel giardino. Il concime speciale che fa brillare di verde le piante incoronate da fioriture. Provatelo!*

***Cucine - Frigo - Lavatrici***

delle migliori marche sono in vendita, a prezzo veramente conveniente, presso i negozi della Propaganda Gas

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

8,30: **Scuola media unificata.**
16 —: **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.**
18 —: **Per i ragazzi: Baseball, dal centro addestramento Coni di Bologna.**
18,30: **«Non è mai troppo tardi», secondo corso.**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Le tre arti».**
19,30: **La pasta di Padre Mariano.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'attrice», film di George Cukor. Interpreti principali Spencer Tracy, Jean Simmons, Teresa Wright. E' la storia di una ragazza americana di provincia che sente la vocazione dell'attrice.**
22,25: **«Come, quando, perché», cronache del mondo giornalistico a cura di Aldo Falivena e Guglielmo Zucconi.**
23 —: **Telegiornale.**

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: **Telegiornale.**
21,10: **«Un'ora (e 35) con Federico Fellini», incontro con il regista a cura di Sergio Zavoli.**
22,45: **Concerto di musica da camera del pianista Marcello Abbado. In programma: «Quadri di una esposizione» di Mussorgski.**
23,35: **Notte sport.**

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Carlandedì; 13,45: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi già amici del marzolini; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da F. Casavecchia: Mendelssohn, Cherubini, Schumann; 19,30: Musici in gioia.

20: Giornale radio; 20,25: «Resurrezione», opera di Franco Alfano; 22,40: Musica nella sera; 22,50: Giornale radio - Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,45: Musiche di A. Ariosti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di sera: Lulli, Mozart, Martin; 20,40: Musiche di J. Ibert; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche per pianoforte a quattro mani; 22,35: «Il ragazzo della domenica», racconto di J. Supervielle; 22,45: Ora mineo: La musica, oggi: Compeio, Brindle, Castiglioni.

11,40: Il pomeriggio; 12,05: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16,10: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Pomeriggio di motivi; 17: Selezione jazz; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke-box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: Tennis: Campionati internazionali d'Italia; 19,05: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica, solo musica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Dribbling; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7: Buongiorno in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,20: Giornale radio; 9,35: «10 con la fe» - «Cento volte Gigi»; 10,30: Giornale radio; 10,35: **Le nuove canzoni italiane**; 11,30: **Buonumore in musica**; 11,30: Giornale radio;

### Arti ed artisti

## Pitture di Chicco

Sarebbe ingiusto, nonché errato, sbrigarsi in quattro parole della pittura di Riccardo Chicco come d'un caso di facile eclettismo e di quasi acrobatica bravura. Qualità ne ha da vendere: e d'intelligenza e di gusto e di scaltrezza nel mestiere; e ne è prova la fulgidissima, troppo folta mostra che ha allestito con oltre 150 opere dal 1925 circa, quand'era giovane allievo di Casorati (la sua età precisa, ovviamente, non ha mai voluto dirla nemmeno sul catalogo della Biennale veneziana). Basso ai quadri di quest'anno, presso il «Piemonte artistico e culturale». Se mai la ricchezza la coerenza dell'impegno pittorico, la continuità e la conclusione di un concetto estetico a lungo meditato e che si manifesti — su un piano in fasi più generalmente spirituale che non specificatamente artistico — non tanto con l'insistenza su un determinato motivo (le bottiglie, i barattoli di Morandi, i fiori, i cartocci di Carrogrossi, le donne-cassetto di Campigli) quanto nella scelta (la scelta che sempre segna fare appunto il suo massimo Casorati) delle suggestioni poetiche.

Ecco, Riccardo Chicco non accetta; guarda e arraffa (nel senso migliore, s'intende) ciò che gli fa più comodo e gli sembra opportuno nel preciso momento del suo stimolo, della sua «voglia» pittorica, che è sempre estrosa e irrequieta, generosa e golosa. E' un voracc, un rapace che fa bottino di tutto vecchio e nuovo, accademia e avanguardia, figurativo e non-figurativo, esempi di oggi ed esempi di ieri. Non nascondo questo suo temperamento di predatore, anzi lo ostenta come una sfida a certe «fedeltà» di molti suoi colleghi. Nell'auto-presentazione del catalogo ha scritto: «Ensor, Beckmann, Grosz, Vlaminck, Dungen, Kokoschka, Ernst, Kayama, il profilo allargabile ma irrestringibile di una "coiné", di un patrio linguaggio, cui mi professo avvinto»; e si potrebbero aggiungere altri nomi, molti altri nomi, persino di tranquilli ottocentisti. Se l'avrà a male Chicco se gli diciamo che certi suoi ritratti, posti accanto a figure violentemente espressionistiche, a bizzarri collages, a intense ricerche di materia pittorica, fanno pensare alla ritrattistica di qualche tardo seguace di Giacomo Grosso?

La mostra potrebbe dunque anche apparire, sotto sotto, fortemente polemica. Ma è forse invece una confessione un po' ingenua, tradisce il candore dell'artista che dice: «Vedete tutto quello che so fare?». E l'artista, di volta in volta, è bravissimo: inquadra un ritratto con elegante finezza, strappa a un paesaggio una turgida sensazione cromatica, inventa scene, definisce situazioni, sfiora il patetico, alterna il dramma all'idillio; e sempre con una verve indiavolata. Ma all'inaugurazione un visitatore diceva: «Da quadro a quadro mi par d'esser preso a pugni da ogni parte». Una critica elementare, ma esatta.

**mar. ber.**

### TEATRI E RITROVI

*Prez. biglietti ridotti* La Stampa *v. Roma ang. v. Berthè, t. 54.113*

**Teatro Nuovo:** martedì 19 ore 21 prima di «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart, dir. Molinari Pradelli.
**Carignano:** dal 14 al 17 maggio Renzo Giovampietro presenta: «I discorsi di Lisia».
**Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

**Alzione:** Rivista Dario Pino - Grazia Cori 16,15 - 21,15.
**Multi:** «Scamooti n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

**Palazzo dello Sport:** Holiday on ice ore 21,15 grande successo.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lantranco; cantano F. Francis, R. Genovese.
**Al Nirvana:** ore 21 Bevione-Bob Silva.
**Arlecchino:** ore 21 Edoardo Vianello.
**Augustea:** ore 21 Loris - Stagani.
**Castellino:** ore 21 Lauro e i Comet.
**Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio.
**Fara Danze:** ore 21 compl. Bonazelli.
**Gaudio Danze:** 16,30 - 21 Ferrarono.
**Gay Sala:** 17-21 Gianni De Giovanni.
**Giardino Belle Arti:** ore 16 Concerto.
**Giardino Belle Arti:** 21 River Side.
**Hollywood Danze:** 21 Chi-co-cha.
**La Perla:** riposo.
**La Serenella:** ore 21 compl. Spinardi.
**Le Roi:** ore 21 Compl. Pino Novelli.
**Mossano:** 21 Boccaccio e d'Andrea - c. Sergio Cariglio della Rai-Tv.
**Principe:** ore 21 Elio e i Diversi.
**Trocadero:** ore 21 Compl. Romano.

**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. Cordara.

**Abaljour** (Socsi 28, t. 41.025): 21.
**Acapulco**, Monc. 145, t. 683.866: 21
**Anaconda Gogo Martinetto**, 259.497.
**Bagatelle** (Cavoretto 2, t. 678.978).
**Caprice**, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
**Gran Mega Whisky** (t. 693.284): 21
**Holiday** (Vinz, 3, t. 511.736): 21.
**Lido** (Monc. 422, t. 697.016): 21.
**Majorling Whisky** (t. 693.105): 21.
**Monkey's**, Gromsci 15, t. 41.573: 21
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Notte** (tel. 687.563): 21.

### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Cavet** (Gall. Subalpina): Maggio torinese. Rassegna del collezionista.
**Circolo degli Artisti** (Bagno 9): Mostra del Ritratto. Orario 17 - 19,30.
**La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Franco Gentilini. Orario: 10 - 12; 15 - 18.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: omaggio a Sidney Lumet «Il quartiere maledetto» con Silvia Sidney, Leif Erikson, Sidney Lumet.


**TROCADERO**
Via A. Doria 9 - tel. 533.771
Ore 21 Successo del Complesso
**ROMANO**

**TEATRO CARIGNANO**
Dal 14 al 17 maggio
**RENZO GIOVAMPIETRO**
presenta
**"I DISCORSI DI LISIA,,**


### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Le 5 mogli dello scapolo» Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam, Technicolor.
**Astor:** «Pelle d'oca» Robert Hossein, J. Sorel, Catherine Rouvel. Vist. 18.
**Corso:** «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, E. Manies, J. Neil, G. Grad.
**Cristallo:** «Il traditore del campo 5» P. Newman, W. Pidgeon, A. Francis.
**Doria:** «Il limite della vergogna», Richard Todd, Anne Heywood, V. 14.
**Ideale:** «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, panavision, eastmancolor.
**Lux:** «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, Robert Hundar, technicolor, scope.
**Nazionale:** «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor, scope. Ingresso L. 600.
**Reposi:** «La conquista del West» presentato dalla M. G. M. CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker.
**Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20.**
**Romano:** «Billy il bugiardo» Tom Courtenay (Premiato a Venezia). Ingresso L. 700.
**Vittoria:** «Il laccio rosso» di E. Wallace, con Heinz Drache, Corny Collins. Vietato minori anni 14.

**Ariston:** «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, E. Sommer, E. G. Robinson, technicolor.
**Arlecchino:** «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, S. Stevens, M. Douglas.
**Augustus:** «Chi giace nella mia bara?» con Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori 14.
**Capitol:** «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari.
**Metropol:** «Il matamondo» di Paolo Cavara, technicolor. Vietato minori 18.
**Torino:** «Morire a Madrid» di Frédéric Rossif. Apertura ore 10.

**Alexandra:** «La donnaccia» Dominique Boschero, George Rivière.
**Faro:** «La donnaccia» con Dominique Boschero, George Rivière.
**Fiamma:** «Codice Z X 3 controspionaggio» P. Von Eyck, C. Lee.
**Hollywood:** «Tom Jones» technicolor, Albert Finney, Susannah York.
**Molleri:** «Scampoli n. 1» Riv. Mario Ferrero 16.15 - 21.15. Film: «Il cerchio della vendetta».
**Massima:** «Sotto l'albero Yum Yum» techn. sc., Jack Lemmon, Viet. 18.
**Orfeo:** «Tom Jones» techn., Albert Finney, Susannah York. Vietato 14.
**Principe:** «Tom Jones» techn., Albert Finney, Susannah York, H. Griffith.
**Statuto:** «Sotto l'albero Yum Yum» tec. sc., Jack Lemmon, Viet. min. 18.

**Adriano:** «Atlantide continente perduto» A. Hall, J. Taylor, technicolor.
**Alcione:** «Mondo infame» techn. Riv. Dorio Pino-Grazia Cori 16,15-21,15.
**Alpi:** «La belva di Saigon» tech. sc. Brad Harris, L. Gini. Vietato anni 14.
**La Perla:** «Il processo» con Anthony Perkins, Jeanne Moreau.
**Regina:** «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» M. Forest, colori, 14 vis.

**Astì:** «1000 donne e un caporale» M. West, V. Stevenson. Apert. 10.
**Milano:** «Prigioniere dell'isola del diavolo» e «La rossa». Aperi. ore 10.
**Olimpia:** «Briganti italiani».
**Po:** «Ali magg d'Oriente» technic.
**P. Nuova:** «Le radici del cielo» e «A un passo dalla morte». Ap. 10.
**S. Felice:** «Terrificio dal fuoriloggo» John Ireland, Joanne Dru.

**Esperia:** «I commandos dei mari del Sud» con Jeffrey Hunter.
**Giardino:** «Segreto dello sparviero nero» in technicolor.
**Mirafiori:** «La città proibita».
**Vinzaglio:** «Tarzan in India» techn., scope, Jack Mahoney, R. Hardy.

**Elisee:** «La storia di Tom Destry» scope, techn. Audie Murphy. Ap. 16.
**Fréjus:** «Gioventù di notte» con Sergio Fontani, Nadia Gray.
**Nuovo:** «La nave matta di Mr. Roberts» tech. sc. H. Fonda, J. Lemmon
**S. Paolo:** «Vento caldo di battaglia» con Raymond Pellegrin.

**Artisti:** «Costantino il Grande» tech. scope, Cornel Wilde, Belinda Lee.
**Belgio:** «I 3 volti della paura» techn.
**Corallo:** «Area B 2: attacco», scope, Howard Keel, W. Anderson.
**Eridano:** «Lo scorticatore» con Curd Jurgens, technicolor.
**Dropa:** «Maledizione sergente giallo».
**V. Veneto:** «Sfida alla città dell'oro».

**Astra:** «A 007 dalla Russia con amore» technic. scope, Sean Connery.
**Bernini:** «Ali sopra d'Oriente» techn. Dick Sheson, Diane Baker.
**Cibrario** (tel. 772.907): «Maschera di cera» V. Price, techn. Viet. 16.
**Eliseo:** «Tiro al piccione» J. Cherrier.
**Massaua:** «L'uomo del Nevada».
**Odeoni:** «Ti-Koyo e il suo pescecane» M. Among, A. Kauve, technicolor.
**Stori:** «Duello a S. Antonio» techn. Errol Flynn, Alexis Smith.

**Adua:** «I figli del deserto».
**Aurora:** «Tesoro Rio Amazzoni» Dahl Brescia: «Mare caldo» Lancaster.
**Edelweiss:** «Valigia del boia».
**Eri-Dan:** «Ammutinati di Samar».
**Falchera:** «Maschera di Zorro».

**Fortuna:** «Desperados della frontiera».
**Milano:** «Una maniera d'amare». V. 18
**Nord:** «Furia bianca» technicolor, con Charlton Heston, Eleanor Parker.
**Palermo:** «Silvestro il gattofatto».
**Sociale:** «Sexy proibitissimo». V. 18.
**Zenit:** «Johnny Concho» F. Sinatra.

**Cabiria:** «Lotte di giganti» L. M. Aguilar, C. Ribbes, F. Gonzales.
**Colosseo:** «Agostino» I. Thulin, Sacon
**Continental:** «Perseo l'invincibile» R. Harrison, A. Ranalli, techn, sc.
**Flora:** «Il sicario» con Belinda Lee, Pietro Germi, Sylva Koscina.
**Italia:** «Sakiss, vendetta indiana» con Scott Brady, Forest Tucker.
**Moderno:** «Club di gangsters» e «Emozioni e risate» Charlie Chaplin.
**Piemonte:** «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.
**S. Carlo:** «Cronaca di un assassinio» Allen Baron, Mathy Mc Carthy.
**Specular:** «Stanlio e Ollio alle riscosse» Stan Laurel, Oliver Hardy

**Diana:** «Uno del tre» A. Perkins.
**Dora:** «Il lando delle bottiglie».
**Roma:** «La freccia sulla croce».

**Alba:** «La giungla del quadrato» tech.
**Ambra:** «Vai e uccidi» con Frank Sinatra, Lawrence Harvey.
**Apollo:** «Ciao ciao Birdie» tech. sc.
**Lux:** «Cocktail per un cadavere» technicolor, scope, James Stewart.
**Lutraria:** «Omicidio al Green Hotel».
**Splendor:** «L'uomo che vide il suo cadavere» techn. sc. Michael Craig.

**Riduzioni E. N. A. L.** — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Aurora, Augustus, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Luconio, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Astra. - Teatro Nuovo: «Manon» (biglietti ridotti all'Ente per questa sera). - Palazzo dello Sport: Rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice 1964» (biglietti ridotti all'Ente).


**DORIA: OGGI**
un film che nessuna donna dovrebbe vedere senza un uomo vicino

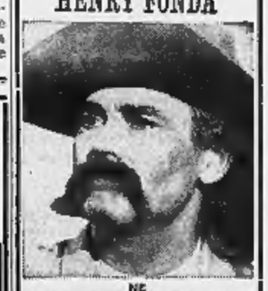
## Nota soubrette di Broadway morta a 39 anni di polmonite

New York, 11 maggio.

Carol Haney, una delle più applaudite soubrette di Broadway, è deceduta in ospedale a causa di una broncopolmonite. Aveva 39 anni. Oltre che come cantante e ballerina, la Haney era conosciuta anche come ottima coreografa.


**AMBROSIO**
2ª SETTIMANA
del divertentissimo
Technicolor

con DEAN MARTIN
ELIZABETH MONTGOMERY
Martin BALSAM
Jill ST. JOHN
Yoko TANI
e Carol BURNETT
(Edizione completa di Hollywood)

**al REPOSI**
188ª REPLICA!
HENRY FONDA


Questo film non verrà proiettato in alcun altro cinema del Piemonte per la corrente stagione.

**VITTORIA**
BRIVIDO E RISATE

**OGGI**
**METROPOL**
UN FILM ECCEZIONALE

ASSOLTO DALLA MAGISTRATURA FINALMENTE APPARE NELLA SUA VERSIONE INTEGRALE

**DA OGGI AL TORINO**
DOPO L'ECCEZIONALE SUCCESSO DI CRITICHE E DI PUBBLICO OTTENUTO IN PRIMA VISIONE

morire a madrid

**ALL'ARISTON PAUL NEWMAN**
3ª SETTIMANA
DEL «FUORI CLASSE»
METRO GOLDWYN MAYER

UN «SUSPENSE» FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI
IN CINEMASCOPE - METROCOLOR

SETTIMANA DEI GRANDI S

## L'IMPUTATO E' SCOPPIATO IN PIANTO

# IL P. M. CHIEDE L'ERGASTOLO PER FERRARI

## Parla un difensore; la folla grida «E' innocente»

**Il magistrato conclude la requisitoria dicendo: «Il delitto è senza attenuanti. Se avessi soltanto l'ombra di un dubbio non avrei fatto queste richieste» - Il veterinario ascolta con gli occhi a terra, pallidissimo, stordito - Il P. M. prosegue: «Ha scelto il veleno, l'arma dei vili e dei serpenti, per uccidere un uomo buono, mite e generoso. La colpa del Ferrari è tale che egli meriterebbe due volte l'ergastolo» - Nell'udienza pomeridiana prende la parola l'avvocato novarese Carlo Torgano - Dice: «Manca un movente fondato; molte accuse poggiano su dichiarazioni discutibili della Lualdi. Non esistono prove ma un blocco di indizi: esaminati uno per uno appaiono inconsistenti» - Conclude con la richiesta di assoluzione - Il pubblico applaude per un minuto: «Bravo l'avvocato, viva Ferrari!» - Il presidente fa sgomberare l'aula e minaccia di proseguire il processo a porte chiuse - Oggi comincia l'arringa del secondo difensore**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Imperia, 11 maggio.**

Il pubblico ministero, dott. Antonino Sanzo, ha concluso la sua requisitoria contro Renzo Ferrari chiedendo che egli sia condannato alla pena massima del nostro codice: l'ergastolo. A rigore, dovrebb'esserci stata anche un'aggiunta perché il veterinario di Barengo è accusato di veneficio (a già questo comporta la pena massima), con premeditazione (e questa è un'altra aggravante che comporta l'ergastolo) e di due tentati omicidi nelle persone di Arnaldo Paini e di Ireneo Allegranza.

«Dovrei chiedere l'inasprimento della pena mediante la segregazione cellulare, ma ritengo che questi due tentati omicidi non siano reati a sé, ma rientrino nell'unico disegno criminoso che mosse il Ferrari a uccidere il povero Tino Allevi: perciò, la pena è assorbita nell'ergastolo. Renzo Ferrari — dice il Pubblico Ministero — merita che nei suoi confronti sia applicata la legge in tutta la sua gravità. E' un delitto senza attenuanti: il contegno del Ferrari durante l'istruttoria e qui in udienza non mostra in lui il minimo segno di pentimento per ciò che ha commesso. Se rileggiamo la lettera con cui egli spedì il bitter avvelenato all'uomo che egli voleva uccidere, vi troviamo una sfumatura di macabra ironia, e anche nelle sue dichiarazioni in aula egli ha avuto accenti che suonano offesa alla memoria della vittima.

«Non so che motivi potranno invocare i suoi difensori per sostenere che egli meriti una qualche attenuazione della pena — ha aggiunto il P.M. — sono addolorato, signori giudici, di dovervi chiedere di applicare, con fermezza e con rigore, la pena nella misura che vi ho indicato: se non fossi certo che il Ferrari è colpevole. Se vi fosse la minima incrinatura di dubbio in qualcuna delle prove che vi ho portato e illustrato, non avrei avuto il coraggio di fare queste richieste. Lo faccio, per rispetto alla verità, che l'imputato ha tentato di nascondere, e per rispetto alla giustizia, che è stata offesa da un'uccisione così barbara e vile».

Renzo Ferrari ha lo sguardo fisso a terra. Sembra stordito, deluso, sgomento ed è la prima volta che lo si vede davvero in questo stato. La mazzata gli è venuta all'una, quando la requisitoria si è avviata alla conclusione. Per certe vibrazioni che sembravano suonare commiserazione, compatimento, rampogna non scevra di misericordia per il reo, era parso che la lunga orazione del pubblico accusatore s'avviasse verso conclusioni meno drastiche.

Stamane, poi, in un intervallo dell'udienza, era arrivata al banco dell'imputato una mezza voce che forse, nell'intenzione di chi la riferì, avrebbe avuto lo scopo di rincuorarlo: si dava per certo che la Procura della Repubblica era orientata a proporre una condanna grave, sì, ma non perenne. La svolta finale, invece, nell'esposizione del Pubblico Ministero è stata molto severa: l'imputato s'era illuso che sarebbe finita diversamente. E' crollato nell'udire quanto sia pesante il conto che l'accusa presenta ai giudici: le lacrime sono sgorgate dai suoi occhi.

La grandinata delle accuse era incominciata venerdì: prima la «prova generica», e cioè la dimostrazione che il veleno usato dall'omicida era e non poté essere che la stricnina; poi la «prova specifica», l'illustrazione documentata che proprio il Ferrari comperò quel veleno, lo chiuse nel pacchetto e lo spedì all'indirizzo dell'Allevi. Incominciata sabato, questa seconda parte della requisitoria s'è conclusa stamane. In totale, Antonino Sanzo ha parlato per dodici ore. Quali sono gli argomenti passati in rassegna stamane?

Dopo un accenno alla carta della lettera del «bitter» e alla posizione degli amministratori comunali di Barengo all'esame del dott. Sanzo passano le due opposte tesi, della signora perito d'ufficio e del controperito, in merito alla macchina per scrivere *Lexikon 80* in dotazione al comune di cui il Ferrari era vicesindaco. Sarà anche vero che lo studio della signora Viotti-Sturiese non è così attrezzato come dovrebbe essere a sentire il controperito; sarà anche vero che vi sono delle ingenuità nella sua esposizione: ma anche il controperito Aurelio Ghio ne conta di grosse, e non è poi nemmeno in grado di dare dimostrazione di aver compiuto le prove che afferma d'aver compiuto. E poi quel ripulire dei tasti, quel girare il nastro: insomma, il Pubblico Ministero non vede come si possa dar credito non solo alla controperizia, [illegible] alla dichiarazione fatta dal Ghio in udienza, con cui esclude che la macchina per scrivere che battè il messaggio del bitter [illegible] la stessa *Lexikon 80* su cui la legge ha apposto i suoi sigilli.

«Il Ghio, dopo queste manifestazioni sui tasti e sul nastro, ribatte a macchina sulla Lexikon il testo della lettera mandata all'Allevi. Poi mette a confronto questo scritto con l'originale e dice che vi sono molte dissimiglianze. Nemmeno la signora Viotti-Sturiese le ha vedute. Anzi: ha presentato una tavola di raffronto da cui risultano almeno cinquantaquattro elementi di somiglianza tra lo scritto originale e lo scritto comparativo. Come fa, il Ghio, per le poche, pretese dissimiglianze che avrebbe trovato, ad escludere che la macchina sia quella di Barengo e nello stesso tempo a sostenere che le somiglianze, trovate così numerose dalla Viotti-Sturiese, non significano nulla? E tutto questo, si noti, dopo averci detto che un giudizio sicuro di identificazione di una macchina per scrivere attraverso l'esame del dattiloscritto non si può dare con certezza».

Una breve sosta, e poi la requisitoria riprende. Il dott. Antonino Sanzo esamina ora il lembo più sfuggente della vicenda: il movente. Come mai il Ferrari spedì il veleno al mite e inoffensivo Tino Allevi? In primo luogo — dice il Pubblico Ministero — stabilire con esattezza questo genere di motivazione al delitto, mancando la confessione dell'imputato, è assai difficile. Ma, poi, la questione è secondaria quando si hanno le prove certe della colpevolezza. Si va per ipotesi, comunque, cercando nei meandri della personalità dell'accusato [illegible] il lume delle testimonianze raccolte su di lui.

Principalissima, la voce dell'antica amante, Renata Lualdi. La donna non ha detto solo cose gravissime, che accusano il Ferrari, ma ne ha dette anche alcune che attenuano la sua responsabilità: quindi, non parla per sentimento di vendetta, e dunque è credibile. Lo è, tranne nel [illegible] in cui vengano in luce i suoi rapporti con Giuseppe Mattei: qui, effettivamente, qualche bugia scappa fuori anche dalla bocca della verità. «Penso che non vi sia uomo al mondo, nemmeno rivestito della toga di magistrato, che in vita sua non abbia mai detto alcuna bugia: forse i santi...».

Torniamo alla Lualdi, che santa certo non è, almeno per il momento: il pubblico ministero osserva che il valore delle sue dichiarazioni diminuisce o s'oscura del tutto, quando la si vuol far parlare della sua relazione con il giovane «factotum» del defunto marito. La cosa si spiega: un po' la donna prova un sentimento di vergogna, un po' forse serba riconoscenza per l'uomo che le fu vicino dopo la morte del l'Allevi (e anche prima, a dire il vero), e si preoccupa di non compromettere del tutto le possibilità che si prospettano al Mattei per una riconciliazione con la moglie, per un ritorno al tetto domestico.

In ogni modo, non vi possono essere dubbi su questi punti: *a)* il Ferrari era preso di lei; *b)* in modo morboso; *c)* questo infastidiva il povero Allevi; *d)* il quale non era poi quel rassegnato individuo che si vorrebbe far credere; *e)* reagiva, e duramente, alle pretese del Ferrari; *f)* sicchè, in definitiva, il motivo principale del trasferimento degli Allevi dal Novarese ad Arma di Taggia era proprio il [illegible] di allontanare quest'uomo, di metter molti chilometri tra lui e la Lualdi; *g)* [illegible] questo [illegible] bastò, anzi inasprì l'animo del Ferrari; *h)* perché vide formarsi il triangolo Allevi-Lualdi-Mattei, cosa inammissibile per un uomo geloso come lui; *i)* e fu questo il motivo delle scenate alla Lualdi, delle minacce e delle percosse.

Il Ferrari, secondo l'accusatore, non perdonava all'Allevi d'esser così tollerante nei confronti del Mattei, e così ostile a lui: [illegible] il Ferrari, quella donna gli spettava per diritto, diciamo [illegible] d'anzianità. Vi furono approcci per tentare d'indurre il povero Allevi a modificare la situazione: per esempio, con quattro milioni il Ferrari avrebbe voluto ottenere che l'Allevi gli consegnasse la moglie, così risanando le condizioni economiche dell'azienda. «Ti sei lasciato sfuggire un buon affare», disse all'Allevi la sorella Giuseppina, quando fu informata della fallita compravendita.

Dopo il trasferimento degli Allevi ad Arma di Taggia, le cose cambiano: in [illegible], per il Ferrari. Entra in [illegible] il nuovo amante, e Ferrari a torcersi dalla gelosia. Tanto più che la donna, un po' oggi un po' domani, gli fa capire che la fiamma s'è venuta spegnendo, da parte sua. Annuncia di volerla smettere, vuole diventare la brava moglie fedele, che non è mai [illegible], per non dispiacer troppo a quell'angelo di suo marito. Renzo Ferrari, di quell'angelo non ne vuol sentir parlare: c'è in lui l'orgoglio ferito (Terdoppio, scoperta del veterinario con i calzoni in mano). Il dispetto per essere stato tagliato fuori del gioco, l'avversione, il rancore, il disprezzo per l'uomo che gli impediva di avvicinare l'oggetto delle sue brame.

E così siamo alla macchinazione del delitto. Il Ferrari conosce bene quale sia il debole della vittima designata: l'Allevi sogna una rappresentanza di liquori per la Riviera. L'ha sempre saputo. Stabilito il punto vulnerabile, concepisce il piano d'attacco. «Scegliere l'arma dei vili, il veleno! E' l'arma dei vili. Ma i serpenti perlomeno rischiano di rimanere schiacciati sotto il tacco. Qui non c'è il rischio del tacco. Il veleno è spedito per posta. L'aggressore se ne sta lontano. E l'azione più vile e crudele che un uomo possa immaginare per uccidere un [illegible] simile: questo è il modo scelto dal Ferrari per uccidere l'onesto Tino Allevi, un uomo laborioso, sfortunato ma serio, instancabile, generoso con tutti. In un rapporto, tristemente famoso, della Questura di Novara egli fu definito quasi [illegible] un usuraio: ma non è risultato vero affatto, era anzi benvoluto da tutti i suoi creditori, che spesso dovevano loro ricordargli le scadenze dei prestiti ricevuti da lui! Averla uccisa, è un delitto senza giustificazioni, ed è per questo che chiedo ai giudici che la legge sia applicata nei confronti del colpevole nel suo massimo rigore. La colpa di Renzo Ferrari è tale che meriterebbe due volte l'ergastolo, e per la premeditazione con cui la ha compiuto, e per averlo compiuto mediante l'uso del veleno. Sulla premeditazione non ci possono essere dubbi: è un [illegible] tipico di delitto premeditato. Infatti, il Ferrari ebbe il tempo per concepire la sua vendetta, per comperare le fiale, per miscelarle al "bitter", per scrivere la lettera, confezionare il pacco e spedirlo. Quanto all'intenzione che lo mosse in questa successione di atti criminosi, credo non vi sia motivo di avere la minima incertezza. Ferrari voleva uccidere, e uccise».

Nel pomeriggio, riprende l'udienza, e si ascolta la prima arringa a difesa. Parla l'avv. Carlo Torgano, novarese, il legale che ebbe cura del Ferrari fin dal primo istante e che ha osservato uno scrupoloso silenzio in tutto il corso del processo. Torgano ha toccato con accenti molto umani, gli argomenti dell'incertezza delle prove, e infine ha esortato i giudici a ben riflettere sulla gravità del decidere della vita di un uomo: sicché alla fine, l'aula è esplosa in un bell'applauso: «Bene, bravo!» e il presidente: «Faccio sgomberare l'aula»: e la folla, ancora: «Bene, bravo l'avvocato!». «Ma dov'è la forza pubblica! Cos'è questa gazzarra!», urlava il presidente sterrefatto. E l'aula, imperterrita: «Bravo l'avvocato, evviva Ferrari innocente!»; e giù un fragoroso battimano di rincalzo. Renzo Ferrari, nel suo recinto, si rigirava commosso verso il pubblico, e appariva un po' sollevato dall'improvviso mutamento della atmosfera. Un'atmosfera che aveva le note d'un rito funebre, in mattinata, e che adesso gli aveva dischiuso un vago pertugio di speranza.

L'avvocato Torgano, un bell'uomo occhialuto, dritto e alto, pluttosto calvo, una gamba rigida (conseguenza d'una mutilazione di guerra), è un parlatore d'impasto «provinciale». Lo dice lui stesso, all'esordio, di non essere che un avvocato di provincia assolutamente disavvezzo a misurarsi con questo genere d'imputazioni. Parla ancora sotto l'incubo delle gravi richieste avanzate dall'accusatore pubblico: la Corte si accingerebbe a condannare a vita un uomo, che nessuno ha capito e nessuno conosce. Il Ferrari apparso in aula durante due mesi e più di dibattimento, è uomo diverso da quel che era nel suo paese, a Barengo. Un anno e mezzo di carcerazione hanno spento in lui gli stimoli dell'intelligenza. Com'era diverso il Ferrari autentico, il Ferrari veterinario e vicesindaco nel suo paese!

Benvoluto, buon compagnone, pronto alle battute di spirito, ma semplice, schivo, un po' prigioniero del complesso dei timidi. Da suo padre, ufficiale di Marina, non ha certo preso lo spirito d'avventura, e dalla madre, la maestra del paese, non ha certo preso l'austerità severa.

Barengo, dice l'avvocato, è il punto più depresso della provincia di Novara, e proprio di qui avrebbe inizio la catena degli indizi che lega la figura del Ferrari alla figura dell'ucciso. Ma questa catena manca di alcuni anelli piuttosto importanti. Per esempio: il movente. Dice l'accusatore che non è indispensabile conoscere l'esatto «perché» del delitto quando si hanno le prove certe contro il reo. Ma questo è il punto: il pubblico accusatore dà per certe prove che non sono certe. E non lo sono perché in gran parte si ricollegano ai racconti di Renata Lualdi ai carabinieri e a quelli dei parenti di lei e dell'ucciso: c'è stato un concerto monocorde, dice l'avvocato di fensore, tra tutti questi testimoni, al fine d'indicare alla giustizia un solo possibile colpevole, il Ferrari.

Perché? Perché ognuno, in via diretta o indiretta, temeva d'essere coinvolto nell'imbroglio e tutti avevano interesse a spingere gli indagatori verso il veterinario. La più interessata a quest'operazione è Renata Lualdi vedova Allevi. La Lualdi ha condotto un gioco abile, scaltro: malgrado ciò s'è contraddetta più e più volte. E allora, perché assumere la come fonte di prova infallibile, come ha fatto il signor Pubblico Ministero? S'è contraddetta quando ha parlato degli aborti, ha taciuto il vero quando ha parlato della sua relazione con il Mattei: possibile che abbia detto il vero quando ha parlato del Ferrari?

«Anche la madre dell'Allevi ha inventato alcuni particolari sull'episodio del torrente Terdoppio: il Terdoppio non è un fiume boccaccesco. L'accusa dà per provata la sicura scoperta dei due amanti fatta dall'Allevi e riferita dalla madre di questi. Invece la cosa è smentita dal maresciallo dei carabinieri. Nemmeno la signora Giuseppina Allevi, sorella del defunto, è attendibile. Quando parla delle proposte del Ferrari a suo fratello (quattro milioni, in cambio della moglie infedele), l'episodio è smentito dalla stessa Renata Lualdi, che non ha mai sentito questo discorso da suo marito.

Dice l'oratore che tutti gli episodi su questo argomento sono stati riferiti in modo diverso e contraddittorio dai testimoni: non ve n'è uno che coincida con un altro. Restano incerti i modi e i tempi della faccenda. Se fosse vero, dice l'avvocato, che questa donna era perseguitata dal Ferrari, perché non fece intervenire suo marito? o il Mattei? o suo fratello? E perché mai i figli della Lualdi, che pure dovrebbero, a sentir lei, averla vista sgomenta dopo uno di questi terribili incontri, non dissero nulla in casa?

Insomma: non è proprio vero che questa vedova sia così attendibile come si vuole dalla parte dell'accusa. Non è vero che sia venuta in dibattimento in atto di contrizione e d'espiazione: «Tutti l'abbiamo vista, agghindata, non certo nelle affettuose gramaglie che [illegible] le nostre nonne, che persistevano due o tre anni a portare il lutto del coniuge scomparso!»

«Questa donna — continua con veemenza l'avvocato Torgano — deve tacere qualcosa! Perché quel giorno così di casa, per andare al magazzino, alle 14,30 e cioè proprio in coincidenza con l'arrivo della posta? Perché intercettò il pacco? Che cosa andava a fare in magazzino? E che cosa fece, là dentro, insieme con il Mattei, con quel pacchetto tra le mani? Io non lancio nessuna accusa: dico solo che il Mattei fu interrogato dal capitano Teobaldi soltanto un mese dopo il delitto. Dico che le catene degli indizi non è saldata ad un'ancora, ma è monca, spezzata! Riflettete su questi interrogativi e dite, in coscienza, se quella che vi ha offerto l'accusa è la prova certa e sicura della colpevolezza del Ferrari?».

Altro elemento che proverebbe l'estraneità del Ferrari è la testimonianza di Luigi Scotti, l'uomo che si recò a spedire [illegible] raccomandata un attimo dopo che era partito il pacco del «bitter». Lo Scotti vide davanti a sé, allo sportello, un uomo che gli cedette il posto: Chi era? Indubbiamente lo speditore del pacchetto avvelenato, afferma il difensore. Ma posto a confronto con il Ferrari, lo Scotti [illegible] d'aver mai visto.

Non solo, quindi, l'accusa non ha dato la prova che il Ferrari era alla stazione centrale di Milano nell'ora in cui partì il «bitter», ma, semmai, c'è questa testimonianza in contrario, e si deve tenerne conto. L'alibi, tanto criticato perché sembra un falso, regge invece assai bene, a parere dell'avvocato Torgano. Le strade di Milano erano, in quell'epoca, tutte a soqquadro per i lavori della metropolitana: il Ferrari, partito dall'Università alle 10,30 avrebbe dovuto attraversare di gran corsa mezza città, tra semafori, vigili, [illegible] vietati, strade sconvolte: nel ritorno, ugualmente, per infilare l'autostrada ed arrivare in piazza a Novara, in giorno di mercato, nel momento culminante del traffico, avrebbe dovuto marciare a velocità impossibile.

Anche qui i tempi dati dall'Accusa sono inattendibili. Appena di notte e con le strade deserte un buon automobilista avrebbe potuto farcela. Ma lui, che strano avvelenatore sarebbe questo Ferrari che, con un pacchetto di quel genere nel portabagagli, se ne va annunciando a destra e a sinistra il suo viaggio a Milano, quel mattino, e persino si ferma, prima di partire, nell'abitazione del segretario comunale di Momo per chiedergli se desidera far quella scappata insieme a lui? E se quello avesse detto di sì?

Il difensore si scaglia ora contro un'altra prova che l'Accusa dà per raggiunta, e raggiunta non sarebbe: l'acquisto e l'impiego della stricnina. Che cosa sarebbe costato al Ferrari, se è vero che stava macchinando d'avvelenare l'Allevi, andare in giro per le stalle a praticare ai suoi animali qualche iniezione innocua, dicendo ch'era stricnina, e magari lasciando cadere a terra la famosa scatola con la testa di cavallo? I suoi clienti gli avrebbero creduto! «Se non l'ha fatto, segno che la stricnina egli l'ha usata davvero sul toro del signor Cerri o sulla bovina del signor Donna. Il veterinario provinciale di Novara, perito d'ufficio, ha detto che la diagnosi comportava quelle cure e che le iniezioni si potevano praticare sul colto, senza l'assistenza di alcun bovaro. Ha detto anche che le dosi erano usate correttamente, e cioè non letali. Per finire, il Cerri ha testimoniato che il veterinario era padrone della stalla: padrone di fare le iniezioni che voleva, quando credeva, senza chiedere a nessuno il permesso, e senza essere visto. Perché non credere al Ferrari? E' un uomo che non sa difendersi, ma contro di lui non sta un complesso di prove, bensì soltanto un blocco di indizi. Presi uno per uno, questi indizi appaiono inconsistenti. La Corte dovrà analizzarli, sistematicamente, e rendersi conto del come e del perché essi si sono venuti formando a danno del Ferrari».

L'avvocato, qui, è al termine della sua fatica. Stamane, egli dice, al sentir pronunciare la parola «ergastolo» gli si è stretto un nodo alla gola, come se avesse udito pronunciare una condanna di morte. Esorta la Corte a soppesare con ogni scrupolo tutti gli argomenti esposti e a non accogliere per certa le verità che non sono sicuramente provate. Invoca l'assoluzione (adombra la formula dell'insufficienza di prove) e conclude: «Affido a voi, giudici, alla vostra coscienza, la vita di questo uomo».

L'avvocato, stanchissimo, piomba a sedere. E qui scatta fragorosamente lo scroscio dell'applauso di cui abbiamo fatto cenno più sopra. Il presidente è colto alla sprovvista: Ferrari è commosso. Torgano e tutti gli avvocati [illegible] sorpresi. Il presidente [illegible] si mette nei capelli: «Silenzio, sgomberate l'aula. Domani si procede a porte chiuse». Voci dal fondo: «Bravo Ferrari, Ferrari è innocente». Sessanta secondi di battimani: un ragitus innocentista che i pochi carabinieri non riescono a placare che a stento, abbrancando le principali applaudi trici (perché eran donne, soprattutto, a proclamare l'innocenza dell'imputato con tanto entusiasmo) spingendole affettuosamente fuori dell'aula.

Domani, parlerà il secondo difensore, l'avvocato Franco Moreno, per la cui arringa sono in calendario due udienze.

**Gigi Ghirotti**

L'imputato Renzo Ferrari, molto scosso per la richiesta di condanna all'ergastolo appena formulata dal P.M., viene assistito da un carabiniere (Telefoto Moisio)

### «Me lo aspettavo» dice Renzo Ferrari dopo la requisitoria

*Vedere in settima pagina il servizio di Guido Gaidi e altre fotografie*

Applausi e frasi di consenso del pubblico ieri dopo l'arringa del primo difensore di Ferrari (Telef. Moisio)

**I giornali hanno portato la notizia a Barengo**

## La madre del veterinario dice in lacrime: «Non ci sono prove per condannare Renzo!»

**La gente del paese sostiene: «Se è colpevole, lo condannino. Ma allora è impazzito» - Al circolo ricreativo che Ferrari frequentava affermano: «Forse la Lualdi lo ha stregato. Intanto lei esce dal processo senza nemmeno un rimprovero»**

(Dal nostro inviato speciale)

**Barenga, 11 maggio**

*Circolo delle «Acli». Qui Renzo Ferrari veniva tutte le sere che restava a Barengo, qui ci sono ancora i suoi amici. Un angolo tranquillo, fresco, che invita alle confidenze. C'è un'anziana signora che vede tutti i giorni la persona più paziente di tutta la vicenda del «bitter», la madre dell'imputato. Si chiama Antonietta Marnachini, ha settantadue anni come la signora Ferrari, è la sua amica più stretta, l'unica che abbia trascorso questi lunghi mesi dal settembre del 1962 ad oggi accanto alla madre dell'imputato. Consiglia di non andare a bussare a quella porta. «Vi dico io che non pensa la mamma del Ferrari: che suo figlio non può avere ucciso il marito della Lualdi. Fino a ieri, anzi, era convinta che le cose sarebbero andate bene per suo figlio. "Vedrai, mi diceva, parlano parlano, ma si accorgeranno alla fine che le prove per condannarlo non ci sono". Oggi, dopo la richiesta dell'ergastolo, la sua fiducia ha avuto una dura scossa, ma è più che mai convinta che suo figlio sia innocente. Non fa che piangere e domandarsi: ma perché avrebbe dovuto farlo?».*

*E' la domanda che tutti continuano a farsi, qui, roccaforte un tempo degli innocentisti e ogni ultima trincea di amici che si stringono nelle spalle e dicono: «Se è lui, lo ha fatto perché è impazzito». L'un di quelli che hanno resistito fino a oggi, fino a quando la radio non ha dato la notizia della richiesta del P. M. dottor Sanzo, ripete il ritratto di Renzo Ferrari uomo tranquillo, pauroso, incapace di far male a una mosca. «Non pensava a uccidere Tranquillo Allevi al primi di agosto di due anni fa: almeno lo [illegible] me ne accorsi, perché [illegible] a casa mia, come faceva quasi tutti i giorni, e mi disse, forse scherzando, che mi avrebbe pagato otto giorni di ferie al mare con lui: se accettavo era pronto a partire anche subito. Io rifiutai l'invito, ma non potevo immaginare quello che sarebbe successo qualche settimana dopo: nessuno poteva immaginarlo».*

*Chiediamo del processo, facciamo osservare che il veterinario ha offerto di sé uno spettacolo sconcertante nell'aula delle Assise di Imperia. «E' vero — risponde l'amico —, ha negato anche quando tutto era contro di lui, in modo che non è più stato creduto nemmeno quando diceva la verità: per esempio, ricordo bene che non portava mai l'orologio. A casa mia una finestra dà sul campanile: per sapere l'ora guardava da quella finestra. Ma la Lualdi ha detto di avergli sempre visto l'orologio, ed hanno creduto a lei».*

*L'ultima edizione di Stampa Sera è uscita nelle mani di tutti. La parola «ergastolo» rimbalza di bocca in bocca. Una donna alza la voce: «Se è colpevole, è giusto che sia condannato. Io penso che sia impazzito. Ma perché la Lualdi esce dal processo senza nemmeno un rimprovero? Per chi avrebbe ucciso il Ferrari, se non per lei?». Un'altra donna annuisce, poi soggiunge: «Forse lo ha stregato». Gli uomini si mettono a ridere, ma nessuno vuole ammettere che quando ha architettato il crimine — se l'assassino è proprio lui — Renzo Ferrari fosse sano di mente.*

*Il segretario comunale Ricardi è imbarazzato perché il P. M. di Imperia ha creduto di dover rivolgere un pubblico «biasimo» alle autorità comunali di Barengo per il loro strano atteggiamento sulla questione della carta del bitter. «Come è possibile dubitare della nostra buona fede — dice — quando proprio il P. M. ha riconosciuto che la prova più importante è stata offerta dalla testimonianza del messo comunale Francesco Donna? Se egli non avesse fatto il suo dovere, e non avesse riferito al giudice istruttore che il Ferrari venne a ritirare le piante rimaste della carta che aveva adoperato qualche giorno prima, questa prova sarebbe mancata. E dunque, come è possibile pensare che noi abbiamo voluto "aiutare" l'imputato? Abbiamo commesso un errore, cioè non abbiamo riconosciuto la fattura della ditta che si riferiva alla carta del bitter: ma questo errore lo ha commesso anche il capitano Teobaldi, che ebbe tra le mani la fattura e non ci fece caso».*

*Al circolo delle «Acli» continuano a parlare del processo. Di tanto in tanto qualcuno pensa alla madre dell'imputato. «Povera donna — dicono — non se lo meritava». Anche se un giorno tutti dovessero convincersi a Barengo che Renzo Ferrari è l'uomo del bitter (senza la spinta della pazzia) nessuno avrebbe il coraggio di andarlo a dire a lei, alla maestra Teodolinda Massaza vedova Ferrari.*

**Giuseppe Del Colle**

# tutti alla manifestazione ARCOBALENO RENAULT

## 7 vetture gratis per voi

Giri di prova, dimostrazioni,
caroselli su vetture di grande successo!
La carovana Renault vi dà il benvenuto.
In una simpatica cornice,
ravvivata da allegre animazioni,
tutti i successi della gamma Renault
vi attendono, direttamente in strada.
Dovete solo avvicinarvi,
mettere in moto,
scoprire fra le tante
la vostra Renault ideale, insostituibile.

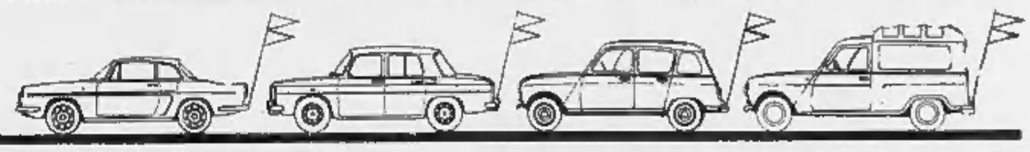
**Tutti gli intervenuti concorreranno all'estrazione di 7 modelli della gamma Renault.**

## oggi tra voi a TORINO

**Informazioni:**
VICO - Via Filadelfia, 51/53
S.C.A.T. - Via S. Francesco da Paola, 46
SUPERCAR - Via Giulio Cesare, 213
AUTOSERVICE LAGRANGE - Corso Traiano, 14

RENAULT

s.a.m. sviluppo automobilistico meridionale s.p.a. distributrice in Italia di autoveicoli RENAULT



Questa è la gamma Renault: ( CARAVELLE - R8 - R4 - CARGO )


# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 60, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1934 Torino. Essa risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni eventualmente comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non si accettano quelli che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **«Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», completata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tale della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.**

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inserirvi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se ordinarie o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel resto è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dall'inserzionista con le parole «sposerebbe» o «relazione» seria matrimoniale o altre similari.*

**1 COMMERCIALI** L. 180 per parola

**ALTERNATORI**, trasformatori, motorini, motori, condizionatori, Saturno, corso Vercelli 52, telefono 857-836.

**APPARECCHIATURE** elettriche automobilistiche e per auto, moto, stufe, ricambi originali Fiat. Corso 32.

**AUTOTRASFORMATORI**, saldatrici ad arco, motori, compressori. Scarpa, via Lanzo 2. Telefono 683-612.

**COMPRESSORI** per aria, motori, motorini elettrici, pompe, riduttori. Ferrero, Sellor, via Nizza 12, tel. 683-676.

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lugaro, Unione Sovietica 187. 0265

**OFFICINA** esegue lavori meccanici di rettifica cilindri, alesatura canne, sostituzione fasce, Telefonare 720-527.

**OFFICINA** per costruzione e montaggio accessori carrozzerie. Scrivere a Pubblicità Stampa 6541 — Torino.

**TRAPANI** radiali 870 - 1000 - 1250 consegna pronta dilazionabili. Bosio & C., Grugliasco. Tel. 785-222.

**TRASFORMATORI**, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vetro, Perugia 46, tel. 287-850

**2 ARTIGIANATO** L. 180 per parola

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

**DECORAZIONI**: camera tinteggiatura lavabile 16.000, semilavabile 11.000. Telefonare 589-335, 527-414.

**TERMOIMPIANTI**, bruciatori, caldaie, serbatoi, refrattari, aspirazione elettrapompaggi. Gosca, tel. 595-580

**3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.** L. 180 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (fino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finestre, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. 0930

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende (ditta Mercanti 15, telefono 60-879

**A. ITALFIDI**, Principe Tommaso 6, tel. 682-301, sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

**AUTORIMESSA** moderna (S. Paolo), 120 macchine, locazione novembre, affitto 250.000, cedesi 5.500.000. Telefonare 61-419. 0159

**CAUSA** malattia cedo elegantissimo parrucchino alta classe servizi. Telefonare 753-948. A53318

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio accessorio. 0634

**CEDESI** albergo bar ristorante, importante centro Piemonte, 15 camere, 100 coperti, adatto nucleo familiare, ottimo reddito. Scrivere a Pubblicità Stampa 396 — Torino ».

**CEDESI** drogheria causa ritiro commercio incasso 60.000. Tel. 768-931

**CEDESI** bellissima profumeria zona signorile Genova concessionaria migliori marche. Cessata 1486 A Stp. Genova. 22997

**CEDESI** causa partenza panetteria pasticceria occasione, nuova apertura. Telefonare 630-706. A53244

**CEDESI** 7.500.000 avviato torrefazione zona Mollinetta incasso 50.000. Telefonare 690-006. A44105

**CEDIAMO** gerenza albergo ristorante bar, 20 camere, 40 posti letto, parco proprio. Località rinomata alta Valle Aosta, 1500 mi soleberrima diletto, importante soggiorno. 1 milione 200.000 annue, cauzione 2.000.000. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12. 0177

**CEDO** studio dentistico avviatissimo. Telefonare 361-009. A52659

**CONDUZIONE** officina carpenteria metallica 5 operai offresi senza rilevamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8541 — Torino ». A52943

**MERCERIE** chincaglierie con o senza merce vendesi. Telefonare 655-657.

**TABACCHERIA** drogheria buona posizione semicentrale incasso 250.000 effettivo cede 12.000.000. Studio Rag. Satragni, Cernaia 22.

**4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI o TERR.** L. 180 p.p.

**A.A.A. ALLOGGETTO** 1 camera cucina entrata bagno, nuova costruzione, libero, vendiamo 4.400.000. Affaremo. Tratta Anglesio, Nizza 9. 0252

**A.A.A. VIA** Carlo Alberto vendiamo 3 grandiosi locali, 1° piano abitati 50.000 mensili 7.450.000. Affaremo. Tratta Anglesio, Nizza 9.

**A ABBISOGNAMI** acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419. 0159

**A. ABBISOGNAMI** acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. 0665

**A. ACQUISTA** alloggio privato piccolo grande qualsiasi contanti. Telefono 515-241. 0246

**A** Montoso altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, confort moderni. Telef. 527-436 0960

**A. ALLOGGETTO** (Barriera Milano) camera, cucina, occasione, 2.850.000. Telefonare 515-205. 0974

**A. TERRENO** occasione per villetta servito acqua luce telefono vendo. Tel 655-782. 01000

A Sauze d'Oulx vendesi appartamento mq. 40 mq. pronto subito camere e cucina signorilissime. Tel. 488-009 Torino. 0947

A Settimo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto; ascensore, termo centrale, impresa vende 1.300.000 per camera più mutuo, cantiere via S. Mauro angolo via Gribaudi. Telefonare 527-420. 0960

A 5.500.000 due camere, 8.000.000 tre camere, costruzione S. Rita. Facilitazioni. Telef. 773-181, 735-366.

**ABBIAMO** alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

**ABBIAMO** da vendere empi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

**ABBIAMO** da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. 0739

**ABITABILI** centralissimi alloggi impressario direttamente vende, S. Anselmo 23, telef. 650-460.

**ADIACENZE** corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Forte reddito, Frazionasi a richiesta per acquisto scala camere 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. 0169

**ALLOGGETTI** fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi terzo bagno ascensore vendonsi conveniente mente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

**ALLOGGETTO** esentissa (piazza Risorgimento) camera, tinello, terzo, bagno. 3.600.000. Telefon. 515-318.

**ALLOGGI** ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali oltre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vendo Impresa. Tel. 53-601.

**ALLOGGI** centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni accessorie 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefono 364-424. 089

**ALLOGGI** Editasse; corso Siracusa 25, due, tre, quattro camere signorili, garages. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502. 0914

**ALLOGGI** Editasse; piazza Vittorio 1, varie superfici, adatti uffici. Negozi alto reddito. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483.

**ALLOGGI** Editasse; signorili corso Taxoni 92 angolo via Bon, tre, quattro camere. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0914

**ALLOGGI** Editasse; via Tripoli 10 interno 21, signorili una, due, tre camere, tinello. Mutuo, rateazioni. Garages. Visite cantiere. Tel. 547-502.

**ALLOGGI** Nichelino nuovi abitabili vendonsi camera tinello 3.900.000, 3 camere 5.800.000. Tel. 522-043.

**ALLOGGI** pronti subito 1-2 camere tinello cucinino case moderne tutti comforts mutuo S. Paolo facilitazioni Strada Venaria 218. Tel. 297-142, 50-816 0304

**ALLOGGI** signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756.

**ALLOGGIO** (Borgo Rossini) due camere, cucina, servizi, 4.600.000. Telefonare 515-205. 0974

**ALLOGGIO** libero (Parella) due camere, cucina, box. 7.600.000. Telefonare 519-318. 0159

**ALLOGGIO** (Madonna Campagna) camera, tinello, servizi, occasione 4.200.000. Telefonare 515-205.

**ALLOGGIO** nuova costruzione, cameretta cucina servizi vendesi 4.600.000. Tel. 561-694. 0927

**ALLOGGIO** nuovo via Venaria libera camera tinello, servizi vendesi 4.200.000. Tel. 522-043. 0246

**ALMESE** vendesi lottini per ville acqua luce lire 3500 mq. Telefonare ore 320-427. A50531

**APPARTAMENTI** corso Giulio Cesare, 1-2-3 camere tinello servizi, abitabili immediatamente. Ottime condizioni pagamento, 1.500.000 contanti rimanenza mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. 0177

**APPARTAMENTI** signorili, panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere, Telefonare 580-642, 53-912. 0924

**APPARTAMENTI** spaziosissimi, Corso Lombardia angolo via Foligno, 2 camere cucinotto servizi: 4.600.000. 3 camere cucinotto servizi 6.900.000. Posizione straordinaria, signorile, Levante ponente, fronte giardini, Capolinea tram 14. Abitabili luglio, Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, telefono 576-044.

**APPARTAMENTI** 1-2 camere, tinello, servizi, Lussuosissimi. 1.450.000 camere più mutuo 6000 mensili. Nuovo centro residenziale commerciale Grugliasco via Pannaida angolo Michelangelo. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12. 0177

**APPARTAMENTO** salone due camere, cameretta, cucina doppi servizi vendiamo in signorilissimo palazzo fronte piazza Benefica. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616. 0223

**ATTICO** camere, tinello (via Pisa-sesco) reddito 7%, 4.150.000. Telefonare 515-318. 0159

**BARRIERA** Milano Impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo, Telefonare 851-823.

**BORGO** Vittoria basso fabbricato luminoso mq. 110 corredato cortile vendesi 6.500.000. Tel. 561-694.

**BORINGHIERI** in costruendo signorile immobile vendesi ultimi alloggi tagli diversi, Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616, 334-225.

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo, Telef. 330-310.

**CAUSA** trasferimento svendo camera cucina servizi centro S Paolo. Telefonare 389-417. 0590

**CELLE** Ligure uno tre locali servizi nuovissimi vendo Andrezza, Varazze.

**COGOLETO** vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 21778

**CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. APPARTAMENTO PRONTO 5 CAMERE VENDESI CONTANTI 2.500.000 OLTRE MUTUO 10 MILIONI; ALTRO 4 CAMERE E CUCININO, CONTANTI 2.300.000 OLTRE MUTUO 9.200.000. TEL. 518-426.**

**COLLINA** km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-898, 981-812.

**COLLINA** Torinese terreno costruibilità 0,30 posizione incantevole inizio frazionamento vende conveniente mente Studio Rag. Satragni, Cernaia 22. 0314

**CONTANTI** finanziamo immobili, impiegati, acc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

**CORSO** Francia angolo c.so Racconigi vendite dirette appartamenti lussuosi, salone 2 e più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegna ottobre. Rivolgersi in cantiere. Tel. 761-301.

**CORSO** Traiano condizioni assolute concorrenza vendonsi rateando signorili alloggi tagli diversi, rifiniture accuratissime. Mutuo trentennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616, 325-036 0223

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale, periferico, 0927

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, acquista contanti muri negozio centrale, periferico. 0927

**FIAT** Mirafiori (paraggi) presi saggiornati vendesi conveniente mente facilitando alloggetti 1-2 camere servizi. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

**GIAVENO** lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 595-202.

**IMPERMEABILIZZA** tetti e cornicioni. Gay Astalli, Marochetti 6, telefono 690-568. 076

**IMPIEGO CAPITALE COLONNA 5 APPARTAMENTI DA 4 CAMERE OLTRE CUCININO VENDESI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI 5%. TELEFONARE 511-356.** 082

**LIMONE** privato vende appartamentino signorile arredato mutuato. Telefonare 397-189. A53414

**IMPRESA** costruisce casette ad acquirenti lottini terreno in Piossasco zona depressa ogni comodità, mutuo 5. Paolo, altre facilitazioni pagamento. Telefonare 296-042. 0304

**IMPRESA** vende in via Levanna quasi angolo corso Taxoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

**LOTTO** terreno direttissima Lanzo progetto casette bellissima posizione 1000 mq. 3.000.000 valendo metà vende privato. Tel. 53-601.

**MONCALIERI, RADIALE SUD, VENDONSI TRE APPARTAMENTI 5 CAMERE. IMPIEGO CAPITALE. A RICHIESTA MUTUO FONDIARIO 35 ANNI. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI 5%. TELEF. 518-426.**

**MURI** negozi latteria, panetteria, affittati 60.000 mensili, bloccensi 9.000.000. Tel. 581-694.

**NEGOZI** centrali, Palermo 14, vendonsi. facilitazioni pagamento. Visite 15-17, Tel. 364-424. 089

**NEGOZI** posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26. Telefonare 364-424. 089

**NICHELINO** vendesi terreno con progetto fire 170.000 camera. Telefono 521-302. 0961

**NIZZA** Carducci occasionale vendita alloggi 2-3 camere servizi costruzione signorile pronta estate. Facilitazioni di pagamento. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-616, 693-871. 0223

**NUOVA** costruzione signorile mutuata consegna luglio vendonsi appartamenti 65.000 mq. Telefon. 397-188.

**OCCASIONE** alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Tel. 553-860. 0663

**OCCASIONE** impiego capitali prenotto alloggetti 2.300 000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto estate. Tel. 53-601.

**PIAZZA** Gran vicinanze corso Dante in costruendo palazzo vendonsi signorili appartamenti 3-4-5 camere e servizi, mutuo. Telefonare 553-502 ore ufficio. A52154

**OCCASIONE**, precollinare alloggio con parco, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppio garage, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469.

**PINEROLO**, Impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-285. 0196

**REGINA** Margherita, tre camere tinello servizi vendesi 9.000.000. Telefonare 581-694. 0927

**S. RITA** palazzo signorile fronte carso vendonsi alloggi e negozi. Telefonare 360-836. A53217

**SAUZE** d'Oulx vendiamo appartamenti signorili pronti subito ulicio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009. 0947

**SPORTING** via Boston 12, vendesi convenientemente alloggi salendino, 2-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

**STUDIO B**, consiglia Carmagnola alloggi 1-2 camere tinello servizi 1.300.000 per camera più mutuo 500.000, 5 Piazza Statuto, telefono 515-287. 0896

**TERRENO** industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende industria meccanica causa realizzo. Edilmeccanica, Telefonare 241-095 ore 10-12.

**TERRENO** per villetta ottima posizione Rivoli Rivalta vendo. Telefonare 655-782. 01000

**TORINO** Ovest Reinasco ultimi signorili alloggi due camere, tinello, cucinino vendesi garantendo reddito 5%. Mutuo ventiduennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

**ULTIMI** signorili alloggi alto tinello tagli diversi vendiamo Piazza Massaua, Facilitazioni pagamento. Mutuo trentennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616. 0223

**ULTIMO** alloggetto una camera, tinello, cucinino, servizi nuova costruzione vendesi facilitando. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

**ULTIMO** alloggio 1 camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi facilitando. Tel. 528-821, 510-616. 0770

**VALSALICE** vendesi lotto terreno panoramico con progetto, Telefono 521-302. 0459

**VARAZZE** Piani d'Invrea S. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate terreni per ville. Per informazioni telefonare 20-973 dalle 16 alle 18.

**VENDESI ALLOGGIO MQ. 500 CIRCA ZONA CENTRALISSIMA. RIVOLGERSI RIZZA, CORSO TASSONI 29.** A49990

**VENDESI CHIUSURA FRAZIONAMENTO ULTIMI NEGOZI CON SOTTONEGOZIO INTERCOMUNICANTE E ACCESSO CARRAIO. MUTUO TRENTENNALE. FIN-VAI, MONTEPIETA' DUE, TEL. 527-410, 527-411**

**VENDESI** corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

**VENDESI** in casa nuova costruzione su corso Francia ampio locale mq. 800 disponibile giugno; grandi vetrine, adatto supermercato, magazzino, deposito, esposizione veicoli, mobili, attrezzature, macchinario. Rivoli Cascine Vica corso Francia 100, telefono 95-665 anche festivi.

**VENDESI** villa doppi servizi Valle Lanzo valendo trazionabile. Telefonare 210-710. A53456

**VENDO** libero borgo Vittoria camera cucina cantina 2.700.000. Telefonare 259-863 ore pasti.

**VENDO** villa collinare 6 camere doppi servizi. Telef. 774-867 Torino.

**VENDONSI ALLOGGETTI COSTRUZIONE FINITURE ACCURATISSIME, SIGNORILI, 2-3 CAMERE SERVIZI AUTORIMESSA, CENTRO PINO TORINESE VISTA PANORAMICA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE FIN-VAI, MONTEPIETA' 2, TORINO, 527-410, 527-411.**

**VENDONSI** alloggi stesso stabile zona Francia da 2 e 4 camere più servizio liberi subito. Tel. 768-931.

**VILLETTA** nuova costruzione due camere, soggiorno, cucina, garages, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno, vendiamo 9.000.000, in montagna meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino. Telefono 527-420.

(Continua a pag. 15)


andate subito dal vostro fornitore abituale

oggi assaggio gratuito

nelle panetterie e drogherie di Torino

I nostri amici rivenditori per un rifornimento rapido possono telefonare al 545081

ALSACIENNE BISCUITS via San Quintino 45 - TORINO

Biscotti di Francia

LANGUE DE CHAT ALSACIENNE

### Discorso del capo sovietico al Parlamento egiziano

# Delirio al Cairo per Kruscev che dice «L'Urss appoggia la causa degli arabi»

**Ma subito dopo insiste sulla «necessità della coesistenza pacifica anche tra popoli di diversa concezione politica e di religione differente» - Prudente condanna del «colonialismo inglese» a Cipro, Aden e Libia - Delusione di Nasser per i frequenti accenni dell'ospite sovietico a Ben Bella, «eroe della rivoluzione socialista in Africa»**

(Dal nostro inviato speciale)

**Il Cairo, 11 maggio.**

«*L'Urss appoggia la giusta causa delle nazioni arabe circa i progetti imperialistici sulla diversione delle acque del Giordano. Israele calpesta i diritti degli arabi*». Quando Kruscev ha pronunciato queste parole all'Assemblea nazionale del Cairo, tutti i rappresentanti del popolo della «Repubblica socialista di Stato araba» sono balzati in piedi applaudendo freneticamente. Il primo ministro sovietico non si attendeva una reazione così immediata e violenta, tanto che uno degli interpreti ha lasciato la cabina di trasmissione e gli è corso accanto bisbigliandogli nell'orecchio che quella manifestazione era di consenso, di entusiasmo. Nasser, le mascelle serrate, il mento teso in avanti, fissava un punto lontano nello spazio. La tanto sospirata dichiarazione di solidarietà era alla fine venuta ma, ahimè, non nella forma e nel tono desiderati.

Malgrado l'impegno apparente della frase che abbiamo riportato all'inizio, il primo importante discorso politico di Kruscev in terra egiziana è stato improntato alla moderazione. Chi si aspettava una presa di posizione netta, che sunnasse incoraggiamento alle minacciate «spedizioni punitive», sarà senz'altro rimasto deluso. Indubbiamente Nasser non si attendeva una dichiarazione esplosiva da Kruscev, ma nemmeno tanto formale.

Certo i concetti espressi oggi dal primo ministro sovietico, debitamente orchestrati dalla poderosa macchina propagandistica della Rau, gli serviranno a rafforzare in tutta l'Africa la sua posizione di guida spirituale dei popoli del continente nero. Ma Nasser è troppo intelligente per non rendersi conto come Kruscev gli abbia, in parole povere, messo le briglie. Sull'incancrenito problema dei profughi palestinesi, Kruscev si è limitato a dire che «*l'Urss appoggia la causa araba*» e che «*Israele deve attuare le deliberazioni dell'Onu al riguardo*». Ha in sostanza ripetuto quello che un mese fa, proprio al Cairo, ebbe a dire il ministro degli Esteri italiano, on. Saragat: che, cioè, la questione palestinese va risolta nell'ambito delle Nazioni Unite.

Il primo ministro sovietico è stato largo di elogi per quanto il regime nasseriano ha realizzato in dodici anni appena «di rivoluzione sociale», ma dato atto a Nasser di aver imboccato «la strada del socialismo», ha fatto una *laudatio* corroborata da cifre e dati statistici per dare agli egiziani la sensazione ch'egli conosce e segue attentamente la situazione del loro paese, ma non ha raccolto nemmeno uno dei punti prospettati da Nasser nel suo discorso a chiusura del banchetto all'*Abdine Palace*, la sera dell'arrivo al Cairo.

Kruscev ha allargato i problemi, li ha diluiti, ha parlato della solidarietà sovietica alle iniziative di Nasser «*per la denuncia di tutti i trattati che avevano consentito l'ingresso delle truppe inglesi a Cipro, Aden e in Libia*», ha detto che la presenza di basi straniere in questa parte del mondo rappresenta un pericolo costante di guerra, ma è stato questo il solo accenno alla situazione in Arabia meridionale, dove Nasser è impegnato militarmente. Non è andato oltre. Piuttosto ha insistito sulla necessità della coesistenza pacifica tra «*popoli anche di diversa concezione politica e di differenti religioni*».

Ma c'è di più: allorché si è riferito ai trascorsi storici della Repubblica Araba Unita, egli ha detto, per ricordare la guerra del Sinai, queste parole: «*Il vostro popolo venne attaccato dagli invasori francesi, inglesi e da altri*», aggiungendo in seguito, proprio per dissipare equivoci, che non v'è contraddizione nel fatto che l'Urss, pur lottando per la coesistenza e il mantenimento della pace, fornisca armi a paesi amici. Infatti gli aiuti militari vengono forniti «*per la difesa della libertà e non per aggressioni ad altri paesi*».

Gli osservatori diplomatici del Cairo pensano che, tutto sommato, il discorso pronunciato oggi da Kruscev sia un secchio d'acqua gelata sulle accese speranze egiziane. Essi non mancano di rilevare fra l'altro, come lo stesso Nasser, pur ricevendo ogni più caldo e persino affettuoso apprezzamento e augurio dal primo ministro sovietico, si sia visto diverse volte mettere fra i piedi di Ben Bella, eroe della rivoluzione socialista, quasi che Kruscev abbia inteso ammonire Nasser che nel continente africano non c'è nessun capo assoluto, nessun depositario dell'amicizia sovietica, nessun paese guida.

Sfinge, Nasser ha fatto cenni di consenso e sgranato abbaglianti sorrisi ogni qualvolta Kruscev ha nominato il *leader* algerino, ma è facile arguire come questo «momento» non possa avergli fatto proprio piacere. Non v'ha dubbio che il viaggio di Kruscev giova a Nasser, gioverà al suo popolo, al regime socialista di Stato: tutta l'Africa e l'Asia saranno invase da fotografie di Kruscev che abbraccia il presidente egiziano. La sua statura politica esce irrobustita dalla circostanza di stare «alla pari» con il potente capo del mondo comunista ma, stringi stringi, colui che più di ogni altro trarrà vantaggi dal viaggio di Kruscev in Egitto è proprio lui, Kruscev.

E' la prima volta nella storia che un capo di governo russo dei calibri di Kruscev — dal mar Nero, passa i Dardanelli, entra nelle acque azzurre del Mediterraneo per sbarcare, accolto come un trionfatore, in suolo africano. Masse ingenti di uomini fanno ala al suo passaggio chiamandolo amico dei poveri, dei popoli giovani, speranza del domani. Davanti a tutto il continente nero Kruscev ad Assuan premendo un pulsante farà deviare le acque del Nilo a suggello di un'opera di alta ingegneria devuta alla tecnica sovietica, in fase di realizzazione grazie al potenziale industriale dell'Urss. Il ricordo della visita di Ciu En-lai impallidisce sempre più. Kruscev è meno sofisticato, più schietto, e piace.

Ieri sera nel faraonico stadio del Cairo, egli è stato acclamato da oltre centomila persone mentre fanciulli e comunità rurali cantavano in suo onore ingenue canzoni di lode o scritte umane si componevano a scomporsi, tutte inneggianti all'amicizia tra i popoli arabi e la Russia sovietica, tra Nasser e Kruscev. Nel rivolgersi alla folla acclamante, Kruscev è apparso come un «pater familias» serio e comprensivo, ma deciso a non permettere che i suoi protetti escano dal seminato.

Stamane prendendo la parola nell'aula federata di velluto rosso, gremita di rappresentanti popolari in doppiopetto grigio ma anche in bianca sabbia e in turbante (il cinquanta per cento dell'assemblea è formato di contadini e operai), Kruscev ha ribadito il suo atteggiamento possibilista nei riguardi del blocco occidentale. Pur condannando il colonialismo, il capo della Russia sovietica ha lasciato chiaramente intendere che chi parla di guerra è fuori dalla realtà. Può darsi che domani cambi registro ma oggi le cose stanno così.

**Igor Man**

## McNamara chiede a Bonn aiuti per il Vietnam del Sud

**Un portavoce di Erhard nega che «sia stato sollecitato l'invio di truppe tedesche»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 11 maggio.**

(*m. c.*) Il ministro americano della Difesa, McNamara, ed il collega tedesco von Hassel hanno concluso oggi i colloqui. Un comunicato diffuso al termine degli incontri assicura che le due parti sono trovate pienamente d'accordo su tutte le questioni all'ordine del giorno.

«*La difesa del mondo libero è indivisibile* — si legge nel comunicato — *e la sicurezza dell'Occidente deve essere difesa ovunque sia minacciata...*». A questo proposito il ministro americano ha espresso la speranza che «*la politica degli Stati Uniti diretta contro la minaccia comunista troverà l'appoggio degli altri paesi atlantici; come per esempio nel caso del Vietnam*».

Questo passo del comunicato sembra confermare che gli Stati Uniti hanno chiesto il sostegno di Bonn per la difesa del Vietnam.

In proposito un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato: «*Non possiamo ancora intravedere tutte le conseguenze di quel passo del comunicato. Possiamo dire per ora che il governo tedesco ha speso quarantacinque milioni di marchi* (6 miliardi 750 milioni di lire) *per aiuti economici al Vietnam del Sud, nel quadro della assistenza ai Paesi sottosviluppati. Ma non sono stati concessi aiuti militari. L'invio di truppe tedesche nel Vietnam non è stato discusso né il ministro McNamara, né esso è stato sollecitato*».

Il fatto sicuro emerso dai contatti di Bonn è in primo luogo un rinnovato impegno per la stretta collaborazione militare fra i due paesi: Germania e Stati Uniti costruiranno un nuovo tipo di carro armato (lo chiamano il carro armato del futuro) che sarà pronto entro il 1970. Questo carro armato potrà essere trasportato da un nuovo tipo di aereo di comune costruzione. Fra i progetti militari comuni vi sono poi elicotteri di media grandezza, reattori per esercitazione del tipo *Starfighter*, tre incrociatori dotati di missili *Tartar* capaci di colpire obiettivi terrestri, navi ed aerei.

# Re Hussein fa visita al Pontefice e l'invita a tornare in Terrasanta

**Paolo VI riceve in Vaticano un gruppo di protestanti giapponesi — che erano andati in Palestina — ed auspica che sia vicino il giorno dell'unione di tutti i cristiani**

Paolo VI riceve in Vaticano re Hussein di Giordania (Tel. «Associated Press»)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Città del Vaticano, 11 maggio.**

Bandiere bianco-gialle agli edifici e cordialità evidente ad ogni passo hanno accolto re Hussein di Giordania in Vaticano questa mattina, durante la visita ufficiale che il giovane sovrano arabo ha fatto a Paolo VI. Hussein indossava la divisa di comandante della Legione araba ed aveva sul capo il caratteristico «kaffieh» di pesante stoffa rosa. Sul petto gli spiccava il collare dello Speron d'Oro, conferitogli dal Papa per la circostanza, con evidente segno di stima e di amicizia.

Paolo VI ha rivolto all'ospite un discorso nel quale, richiamando le accoglienze ricevute ad Amman e nella zona giordana quando si recò «pellegrino» ai luoghi santi, ha particolarmente elogiato le attività pacifiche destinate al progresso sociale ed economico della Giordania, ed ha auspicato la protezione divina su re Hussein; e questi, ringraziando, ha espresso la speranza «*di potere di nuovo accogliere il Papa in Terrasanta*», formulando in tal modo un implicito invito.

Hussein è stato accompagnato in Vaticano, dove è giunto con dieci minuti di ritardo previsto, da alcuni dignitari civili e militari, tra i quali era anche l'ambasciatore di Giordania presso il Quirinale Edmund Rock. Paolo VI lo ha trattenuto a colloquio nella sua biblioteca per circa un quarto d'ora e, una volta introdotto il seguito, gli ha rivolto il suo saluto in lingua inglese, concludendo con il dono di un mosaico raffigurante San Pietro e Castel S. Angelo.

Il Papa si è detto grato per le accoglienze ricevute in Giordania nel pellegrinaggio, e specialmente per le attenzioni usategli dal re Hussein, ha assicurato quest'ultimo della leale fedeltà dei cattolici giordani, ed ha proseguito: «*Avendo incontrato e conosciuto la gente del suo regno, avendo visitato le sue case e le sue città, ci siamo confermati e rafforzati nel nostro affetto per essa e nelle nostre preghiere e nei nostri auspici per la sua prosperità, la sua felicità e la sua pace. In modo particolare siamo rimasti impressionati dai grandi sforzi che sono stati compiuti nei campi della cultura e dell'educazione a mezzo di più numerose e moderne scuole ed istituti di insegnamento; come pure nel settore agricolo che vostra maestà ha incoraggiato ed assistito portandolo a maggiori successi e ad un ammirevole progresso. Noi siamo fiduciosi che tali benefiche attività continueranno e saranno sempre più fruttuose*».

Il Papa questa mattina ha anche ricevuto un gruppo di protestanti giapponesi, reduci da un viaggio in Terrasanta. Ha rilevato la cordialità dei rapporti esistenti in Giappone tra le minoranze cristiane delle varie confessioni. «*Con tutto il cuore auspichiamo che la vostra visita a Roma* — ha aggiunto — *stringa sempre più questi legami, fino a quando i nostri passi, allorché piacerà a Dio, si congiungeranno del tutto. Voi avete certamente seguito i nostri sforzi durante il Concilio e compreso l'espressione dei nostri ardenti desideri per un riavvicinamento più stretto di coloro che le circostanze storiche hanno separato*».

**f. p.**

## Un ragazzo di 13 anni annega nel Lago Maggiore

**Stresa, 11 maggio.**

(*a. c.*) Nel primo pomeriggio di oggi, all'altezza del lido di Baveno, il tredicenne Eugenio Bellotti, da Cassano Magnago, in provincia di Varese, posto in acqua un rudimentale battellino, ricavato da un grosso pneumatico d'autotreno si è diretto al largo.

Improvvisamente il rudimentale natante si è rovesciato. Poco esperto del nuoto e impacciato dagli abiti, il ragazzo è sparito subito tra i gorghi. Vani sono stati gli sforzi degli astanti che si sono gettati in acqua per soccorrerlo.

### LA DRAMMATICA UDIENZA AL PROCESSO DEL "BITTER"

# Ferrari piange sconvolto dopo la richiesta della condanna all'ergastolo: «Me l'aspettavo»

**Alla conclusione della requisitoria i suoi nervi hanno ceduto - Gli è mancata persino la forza di alzarsi dal banco degli accusati - In realtà il veterinario era convinto che il P. M. avrebbe domandato soltanto 30 anni di carcere - L'imputato si è commosso e ha singhiozzato col volto fra le mani mentre parlava il suo difensore - Per ordine del presidente oggi sarà proibito l'ingresso in aula al gruppetto di donne che ieri hanno dato il "via" agli applausi dopo l'arringa**

Renzo Ferrari in preda ad una crisi di pianto ieri in aula (Telefoto Moisio)

(Nostro servizio particolare)

**Imperia, 11 maggio.**

*Ha cercato disperatamente di nasconderlo quasi se ne vergognasse ma per la prima volta, oggi, Renzo Ferrari si è emozionato, si è commosso, ha pianto. Si è emozionato al mattino quando il Pubblico Ministero dott. Antonino Sanzo ha chiesto la condanna all'ergastolo; si è commosso al pomeriggio quando il suo difensore avv. Carlo Torgano di Novara ha chiesto la sua assoluzione. E lo era tanto da non riuscire più a trovare le parole non soltanto per organizzare un discorso, ma una frase. Sembrava avere perduto quella sua capacità di controllare i propri nervi e le proprie reazioni che l'ha accompagnato per trentuno lunghe udienze anche nei momenti più critici e più drammatici. Eppure sin la richiesta di condanna sin quella di assoluzione non possono averlo colto di sorpresa: fanno parte del rituale di ogni processo e Renzo Ferrari non lo ignora davvero.*

*Era venuto in aula ostentando la sua tranquillità di sempre, e Buon giorno» «Buon giorno» «Come va?» «Bene o meglio abbastanza bene». Come al solito l'avvio del dibattito non è stato facile. Che si chiede, infatti, e chi sta per rovesciargli addosso una condanna all'ergastolo e qualcosa di simile?*

*Si comincia con una domanda generica, banale ma che serve a rompere il ghiaccio. «Ha seguito l'incontro di calcio della "Nazionale" italiana?». «L'ho sentito alla radio». Una volta Renzo Ferrari era appassionato di sport ed ha afferrato subito l'argomento come per distrarsi da altri pensieri che lo tormentavano. Parla di Rivera, di Corso, di Salvadore con disinvoltura. E' rifesa della Juventus, si interessa al «caso» del Bologna. «Quello del "doping" sì, che è un bel processo» ha commentato ad un certo momento. Si è informato, ha voluto sapere. Poi il discorso, a poco a poco, è scivolato verso una realtà più vicina a lui.*

«Che cosa prova un imputato mentre parla il Pubblico Ministero?». «Qualcosa di terribile — ha spiegato prestando tuttavia di discuterne malvolentieri —. Sarebbe interessante se si potessero registrare i pensieri». «Viene il desiderio di reagire?». «Viene. Ma si è ancorati a questo banco... Come qualcosa che ti tira giù... Almeno per me». *Poi, la domanda brusca, forse brutale ma necessaria per conoscere meglio la psicologia del personaggio.*

«Lei, dott. Ferrari, ha previsto la richiesta del Pubblico Ministero?». «L'ho prevista». «E cosa prova?». «Ognuno reagisce secondo il proprio temperamento». *Il discorso si è avviato verso il dettaglio. E' un dettaglio doloroso, crudele. Si parla con Renzo Ferrari dell'ergastolo come se la questione interessasse un altro.*

«Quasi quasi è meglio che il Pubblico Ministero chieda una pena severa, la più severa — osserva un giornalista —, la difesa potrebbe ottenere qualcosa...». «Già, già» concorda Renzo Ferrari con un filo di voce. Accende una sigaretta. Gli osservo curiosa le mani: non un tremito, non una incertezza. Si stropiccia un occhio con l'indice della sinistra quasi gli desse fastidio il fumo. Chi lo conosce bene, sa che quello è un «tic» quando è nervoso. «Se l'aspettava?» chiede qualcuno. «Che cosa?». «La richiesta di condanna all'ergastolo». «Certamente: me l'aspettavo».

*Non era vero. Aver finito in momenti come questi non è un segno di debolezza né tanto meno di colpevole, né di un innocente. Renzo Ferrari, sostenendo di avere messo in bilancio la conclusione del Pubblico Ministero, si è vergognato di mostrarsi pavido. Ma oggi ha fatto troppo affidamento sui propri nervi. La richiesta del dott. Sanzo gli è arrivata sul capo come una mazzata terribile. E' rimasto seduto senza trovare la forza per alzarsi. Sembrava un pugile dopo un k.o.*

*Poi Ferrari ha cercato di giustificare questa sua improvvisa mancanza di energie: «Preferisco aspettare che la folla, fuori, in piazza, se ne vada» ha detto. Ma era emozionato, era sconvolto, invece. Non sapeva che dire, non sapeva che fare. Qualcuno, con profonda incoscienza — non gli avvocati, non i giornalisti, i quali gli hanno sempre prospettato la realtà nei suoi termini più crudi —, gli aveva assicurato che il Pubblico Ministero avrebbe chiesto la sua condanna, ma anche la concessione delle attenuanti generiche: cioè trent'anni di reclusione. E lui si era evidentemente fidato. La prospettiva dell'ergastolo, invece, lo ha distrutto.*

*Ha pianto anche qualche ora dopo, nel pomeriggio. E' stato nel momento in cui l'avv. Carlo Torgano, di Novara, ha parlato di lui ai giudici, ha ricordato la sua famiglia, suo padre, co-ufficiale di Marina, e sua madre, maestra elementare a Barengo, il suo complesso di timidezza che lo porterebbe a non sapersi esprimere e a non dare le spiegazioni più ovvie, più semplici, meno impegnative. Si è afferrato il volto fra le mani e ha piegato il capo sulle ginocchia perché nessuno vedesse le lacrime solcargli le guance. Si è asciugato gli occhi, ma facendo delle acrobazie perché nessuno potesse afferrare l'attimo di debolezza.*

*Quando l'avv. Torgano ha terminato di parlare nell'aula è scoppiato un applauso fragoroso. Renzo Ferrari, come nessuno, d'altra parte, non poteva prevedere qualcosa del genere ed è tornato a commuoversi. Ha chiamato con un gesto il suo primo difensore, lo ha pregato che si avvicinasse a lui, gli ha stretto la mano forte forte, sussurrando con un filo di voce: «Grazie». Poi si è voltato e, con il pretesto di accendere una sigaretta, si è asciugato gli occhi con il dorso della mano destra sempre timoroso, sempre vergognandosi che qualcuno potesse sorprenderlo. Quando è uscito dal Palazzo di Giustizia trenta o quaranta persone erano ad attenderlo e mentre saliva sul furgone per rientrare in carcere qualcuno ha gridato «Viva Ferrari! Forza Ferrari! Sei innocente».*

*Il presidente della Corte, irritato per quello che è accaduto oggi, aveva inizialmente disposto che domani il processo si svolgesse a porte chiuse, presenti soltanto gli avvocati e i giornalisti. Poi ha modificato l'ordine: sarà proibito l'ingresso in aula soltanto a quattro o cinque persone (tutte donne) che oggi hanno dato il «via» agli applausi. In aula c'era anche Gino Ferrari, l'unico parente dell'imputato che ha seguito tutto il processo. Si è avvicinato, piangendo, all'avvocato Torgano e gli ha detto: «Ce la facciamo a riportare Renzo a casa?».*

*Domani parla l'avv. Franco Barengo, di Saurenco. Esaminerà a lungo la personalità di Renzo Ferrari e quella di Renata Lauldi. Non accuserà nessuno. Ma, fra l'altro, farà notare come esista una singolare coincidenza: il pacco contenente il «bitter» avvelenato è stato spedito poco dopo le 11 del mattino; a quell'ora all'incirca arriva a Milano un treno da Sanremo o da Imperia e ne riparte uno poco dopo. L'assassino avrebbe potuto viaggiare con quel treno e tornare subito indietro.*

*Non è strano, infatti, che Renzo Ferrari per inviare il veleno a Tina Alteri abbia attraversato la città, dopo essere stato alla segreteria della Facoltà di veterinaria, andando in un ufficio dove poteva correre più facilmente il rischio di incontrare qualcuno di Barengo o di Momo o di Novara, venuto a Milano per affari?*

**Guido Guidi**


# vi scopre la Terra Santa

## un biglietto alitalia per amman

**La Terra Santa vi attende.** Scoprite la commovente bellezza della Terra Santa; ogni settimana 18 voli ALITALIA effettuati con Jet Caravelle e DC-8 vi portano in poche ore a Damasco, Beirut, Tel Aviv e Amman, punti di accesso alla Terra Santa e agli altri Paesi del vicino Oriente: Siria, Libano, Iraq, Iran.
Amman è la più recente destinazione ALITALIA nel Medio Oriente, è una nuova porta per la Terra Santa, la terra che da secoli richiama moltitudini di fedeli per una visita che è un viaggio nel passato. Betlemme, Nazareth, il Giordano, Betania, Gerico e Gerusalemme, i luoghi sacri dell'Antico e del Nuovo Testamento, conservano intatti - dopo più di 20 secoli - la loro dolcezza e il loro mistero.

**Facilitazioni per viaggi in gruppo.** L'ALITALIA, in collaborazione con tutti gli Agenti di Viaggio, ha preparato numerosi programmi per la Terra Santa che vi permettono di scegliere il tour che meglio si adatta alle vostre esigenze di spesa, destinazione e durata.
Accanto ai viaggi turistici, l'ALITALIA ha preparato speciali itinerari di pellegrinaggio, il cui costo è estremamente modesto. In seguito a speciali accordi, i pellegrini saranno assistiti da Religiosi del luogo che li guideranno per tutta la durata del loro soggiorno nella terra dell'Antico e del Nuovo Testamento.
Per informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o al più vicino ufficio ALITALIA.

**ALITALIA**
MIGLIAIA DI ESPERTI AL VOSTRO SERVIZIO

# CRONACHE DELLO SPORT

## IL 3 A 1 DELLA NAZIONALE ITALIANA IN SVIZZERA

# Una vittoria che fa riflettere

**A Losanna il gioco della Nazionale non ha convinto - E' difficile attaccare quando si rinuncia alle ali - Anche per il centravanti rimangono molte incertezze - Preoccupazioni per i campionati mondiali: con quale squadra difenderemo le nostre possibilità?**

La distanza che intercorre fra lo Stadio di San Siro a Milano e gli impianti sportivi del colle de la Pontaise a Losanna, non è enorme. Con una macchina un po' veloce la si può coprire in circa cinque ore. Certi treni rapidi transeuropei la coprono in tre ore e mezzo. I giuocatori italiani — non erano i medesimi — che hanno disputato i due incontri, l'uno al sabato a Milano, l'altro alla domenica a Losanna, hanno portato in essi la medesima mentalità. Ed i loro dirigenti hanno fatto, prima ancora di essi, la stessa cosa.

Ambedue le prove sono state vinte dai rappresentanti dei nostri colori, ma né l'una né l'altra ha soddisfatto. Frutto dei tempi. Sia nell'un teatro di giuoco come nell'altro, per esempio, le nostre squadre hanno giuocato senza ali. Nell'un caso — a Milano, contro gli inglesi — gli italiani sono deliberatamente entrati in campo, alla ripresa, senza ala destra, come se di proposito ritenessero di poterne fare a meno. A Losanna pure, l'uomo designato a portare il numero 7 sulla maglia si trasferì al centro del campo e di lì quasi più non si mosse. Sono trovate, queste, alle quali, non sapendo dare altra giustificazione, si dà il nome di «modernes».

Quante cose, alle quali si conferisce questa designazione, meriterebbero l'attento e severo esame da parte di un magistrato, se fosse possibile! Anche il drogaggio, è diventato un mezzo dei tempi moderni, oppure non è approvabile, è condannabile anzi. Anche l'uso indiscriminato di quel «drogaggio» primo e sovrano — quello dell'uso spropositato del danaro, quello che dà origine a tante deviazioni e mistificazioni del senso comune — è considerato come un fenomeno «moderno».

Che bisogno c'era, per esempio, a Losanna, contro un avversario di così poche capacità tecniche e di così modesta levatura generale, di allinearsi con un numero così ridotto di attaccanti e di rinunciare in difesa con tanti uomini? Giuocando in modo normale, noi lo avremmo senz'altro travolto con un risultato più concreto ancora di quello realizzato, questo avversario, ed avremmo fatto cosa utile per l'avvenire. Invece no: si tenta ora di fare credere che sia stata questa «finezza tattica» a determinare il risultato.

Milani si è battuto con impegno a Losanna ma non ha risolto il problema del centravanti della Nazionale

I nostri connazionali che sono venuti in campo con vessilli, bande e bandiere, sono stati lieti del risultato, hanno potuto dare sfogo alla loro soddisfazione — perchè questa volta, con molto buon senso, la polizia ha tenuto lontani i cani lupi dal campo — e basta. Le loro critiche all'operato dei nostri tecnici non le hanno affatto lasciate.

La designazione di Corso, l'interista, come miglior uomo in campo, è stata unanime. Che lo è, da tempo, veramente un bel giocatore, un autentico tecnico. La rete che egli ha segnato questa volta, è in tutto simile — perfino nella posizione dalla quale venne scoccato il tiro — a quella che egli aveva realizzato a Tel Aviv sul finire della partita, qualche anno fa. Ma è inutile mandarlo in campo col n. 11 sulle spalle, quando egli all'ala non sta e le sue tendenze sono tutte per il giuoco costruttivo a metà campo. E' inutile, senza ali non si vola, ed a noi pare assurdo che si tenti, proprio ora, di spiccare il volo verso obiettivi elevati ed ambiziosi, quando di uomini di rischio per le due posizioni, di vere ed autentiche ali quasi più non ne abbiamo.

E' un problema che va risolto. E non lo si risolve, cancellando semplicemente dal novero dei giuocatori da mettere in campo, quelli che dovrebbero recare sulla maglia i numeri sette ed undici. Non ci sono, quindi aboliamoli, è il ragionamento che si fa.

Un po' come l'altro ragionamento: quello che si segue per la posizione di perno della prima linea. Il campionato italiano più non ne produce: coloro che si distinguono o che comunque emergono nel ruolo, sono stranieri. Quindi non utilizzabili per la squadra Nazionale. Ed allora? Lambiccarsi il cervello per creare quello che al momento più non abbiamo — quello che gli errori del passato hanno impedito che crescesse, sarebbe più preciso dire — ma evitare comunque di ricorrere a uomini dalle limitate possibilità tecniche, che al momento cruciale a cui vogliamo giungere già avranno di parecchio superato i limiti d'età necessari ed indispensabili.

Questo di Losanna è stato, per l'Italia, l'ultimo incontro internazionale della stagione. Per fortuna, torna naturale di pensare. Nello studio per la costituzione della squadra che deve difendere, fra due anni, i colori del paese nel Campionato del Mondo che si disputeranno in Inghilterra, non abbiamo più fatto un passo avanti, ultimamente. Anzi, ne abbiamo fatti qualcuno indietro. E' un problema serio, veramente serio, nell'ambiente che ci circonda e coll'atmosfera che impera. Ma parecchio si può fare per risolverlo, già rinunciando a sostenere posizioni che non servono che a salvare il prestigio di un giorno. E' un problema essenzialmente fatto per altruisti.

**Vittorio Pozzo**

## E' morto Angelo Filippone ex presidente del Torino

E' morto ieri, all'ospedale San Giovanni, Angelo Filippone, che è stato presidente del Torino dall'ottobre 1961 fino al febbraio 1963. Filippone era nato a Savona 48 anni fa. Soffriva da alcuni mesi di una grave malattia al cuore. I suoi familiari, la moglie Anna ed i figli Fernanda di 17 anni e Umberto di 11, che si trovavano a Sanremo, sono rientrati immediatamente a Torino.

Il nome di Filippone è legato ad un periodo movimentato della vita granata. Il dirigente era succeduto a Morando, che è stato forse il presidente maggiormente seguito dal consenso dei tifosi.

Filippone, impegnandosi con la sua abituale irruenza e generosità nella direzione del club, aveva avuto i suoi momenti migliori con l'acquisto di Law e Baker. Poi, dal punto di vista sportivo, non sempre era stato altrettanto fortunato. Egli aveva comunque profuso nella guida della società entusiasmo e passione.

Dopo aver lasciato la presidenza era stato nominato socio onorario ed aveva continuato a seguire la compagine come sostenitore.

L'attuale presidente del granata comm. Pianelli ha espresso il cordoglio suo personale e della squadra per la scomparsa di un uomo che si era adoperato per il bene del Torino.

Anche Cillario, presidente del federlistmi granata e collaboratore di Filippone ai tempi della sua carica, si è dichiarato profondamente addolorato.

# Gravi dichiarazioni di Venerando sulla questione del «doping»

**Il presidente della Federazione medici sportivi afferma di aver avvertito a suo tempo la Figc della scarsa attendibilità di certi esami sulle droghe - Un nuovo colpo di scena?**

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 11 maggio.

*Una notizia veramente clamorosa ha sconvolto ancora una volta il «caso» del Bologna: la Federazione Calcio sarebbe stata messa al corrente dai medici della commissione anti-doping su di una probabile alterazione dei reperti, e non avrebbe voluto sentire, o comunque non avrebbe preso in considerazione quanto le veniva comunicato. Questo in sostanza il contenuto della notizia. Una corrispondenza da Roma giunta al quotidiano sportivo bolognese Stadio contiene un'ampia intervista rilasciata in tal senso dal professor Venerando.*

*Cosa sapevano il presidente e i sanitari della Federazione medici sportivi? Erano a conoscenza che le provette contenevano un'alterazione che non poteva altro che generare sospetto. A questo punto, il professor Venerando avrebbe fatto presente alla Federazione Calcio — accompagnando la relazione medica con una lettera — che la situazione non si presentava del tutto chiara. Poi tutto si insabbiò, ed il processo sportivo si chiuse ai danni del Bologna.*

*Il prof. Venerando, a questo proposito, dice nell'intervista: «Cosa doveva e poteva fare la Fmsi? Nessuno, a quanto pare, tiene conto che la Federmedici svolge il compito di controllo anti-doping per conto della Federcalcio. Puntualizzo un fatto importante: almeno la linea teorica, la Fmsi dovrebbe limitarsi a passare i rilievi alla Figc che, come mi risulta, a sua volta li trasmette alla Lega nazionale».*

*«Certo — ha proseguito Venerando — avremmo potuto sfruttare una contraperizia sulle provette B. Anzi, era stato disposto di fare questo controesame, ma l'intervento della Magistratura ce lo impedì. Noi della Fmsi, in altre parole, non abbiamo veste per interferire nell'operato della Figc o dei suoi organi: ripeto che la nostra è soltanto una prestazione tecnica di cui si riferiscono i risultati e basta».*

*Intanto, la Procura, pare che i famosi atti relativi all'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Jannaccone non debbano più essere trasferiti a Firenze. Infatti, alla luce dei nuovi avvenimenti, la Magistratura bolognese allargherà le indagini in questo senso. Il maggiore Carpinacci, comandante del nucleo di polizia giudiziaria, è già a punto per partire verso destinazioni che gli saranno indicate al più presto dalla Procura bolognese, che avrebbe intenzione di convocare i componenti della Commissione anti-doping.*

*A questo punto è logico pensare che le nuove responsabilità siano emerse nel «giallo» del doping, quindi tutta la situazione venutasi a creare fino a questo momento andrà logicamente vaglia e ridimensionata alla luce delle nuove risultanze, che possono dirsi veramente clamorose.*

**e. m.**

*In un albergo della collina*

## La Ibac già in ritiro per il Giro d'Italia

*La Ibac ha radunato a Torino i suoi ciclisti che sabato a Bolzano si allineeranno al via del Giro d'Italia. Defilippis, Battistini, Ferrari, Ottaviani, Livraro, Bono, Baldan e Bassi, ai quali verranno ad aggiungersi quanto prima i due spagnoli Suarez e Soler, si trovano da ieri in un albergo della collina e tutti insieme, sotto la guida del direttore sportivo Pino Favero, effettueranno sulle strade piemontesi, oggi, domani e dopodomani, gli ultimi allenamenti.*

# Brillanti prove a Lione dei canottieri torinesi

Sono rientrati ieri a Torino i canottieri dell'Esperia e del C. S. Fiat che domenica a Lione, sulle acque della Saone, hanno conquistato un prestigioso successo nelle tradizionali regate contro gli equipaggi del Lione, imponendosi nettamente in due delle tre gare in programma.

L'affermazione più netta è stata quella ottenuta da Giuseppe Girone dell'Esperia, più volte campione d'Italia, che nella regata del singolo, sui duemila metri del percorso, ha battuto il francese Alain Jacquet (campione di Francia che parteciperà ai Giochi di Tokio).

Un altro successo di rilievo è stato conquistato dal due con del Fiat (Berta e Giacosa, tim. Laticlavio) sui francesi Long e Pignol, che sono giunti al traguardo con un ritardo di circa dieci secondi. E' questa forse l'affermazione più sorprendente: è la prima stagione che Berta e Giacosa (due ragazzoni alti oltre 1,90) gareggiano insieme e neppure i tecnici più ottimisti pensavano che sarebbero riusciti a imporsi sin nello spareggio di domenica scorsa a Torino (contro Leva e Mattiello dell'Esperia), sia nella finale disputata a Lione. Un ottimo inizio per i due atleti del C. S. Fiat; un debutto che lascia ben sperare per il futuro.

Nonostante la sconfitta (l'unica subita dai torinesi domenica scorsa), anche il «quattro con» dell'Esperia (Perucchini, Lega, Camelli, Lanfranco, tim. Custodi) si è ben comportato, riuscendo a tagliare il traguardo con una sola imbarcazione di svantaggio nei confronti del forte equipaggio francese con capovoga Dumontois. Quest'ultimo, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma nel «quattro con» e vincitore nei giochi del Mediterraneo, guida attualmente l'«otto» campione di Francia che parteciperà ai Giochi di Tokio.

**m. c.**

★ **Franco De Piccoli ha battuto per k.o. alla 4ª ripresa** il danese Welacew ieri sera sul ring di Napoli, nel match che segnava il suo rientro dopo una lunga parentesi di inattività.

★ **Il pugile italiano Lino Mastellaro** affronta stasera a Londra per il titolo europeo dei pesi piuma, il campione gallese Howard Winstone.

★ **Pallone elastico** — Domani inizio del «IV Trofeo Carlin Bergoglio»; a Torino, Balestra-Sardo contro Felicianno-Gili; a Cuneo, Dellippi-Bertola contro Allemanni-Delpiano; ad Alba, Corino-Gallo contro Galliano-Manini.

### Nel Gran Premio automobilistico di Monaco

# Jim Clark ha dato spettacolo anche se ha vinto Graham Hill

**Il dominio delle macchine inglesi nella prima prova del campionato mondiale - E' ancora presto per giudicare le Ferrari**

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 11 maggio.

*La vittoria delle macchine inglesi nel 22° Gran Premio di Montecarlo, prima prova del campionato mondiale Formula 1, non è certo stata una sorpresa, chè in qualche stagione ci siamo abituati ad assistervi. Come sappiamo, i costruttori d'oltre Manica che si dedicano a questa difficile attività, hanno la fortuna di lavorare in condizioni favorevoli, assistiti e incoraggiati anche materialmente dall'intera industria inglese di parti di ricambio, accessori, pneumatici e carburanti, che dalle affermazioni sportive delle macchine nazionali ritraggono ogni sorta di propaganda.*

*In più, esiste una fabbrica specializzata, la Coventry-Climax, che fornisce i motori da corsa alla Lotus, alla Cooper e alla Brabham, i cui progettisti possono portare dedicarsi unicamente alla costruzione degli autotelai, con evidenti vantaggi pratici. Soltanto la B.R.M. si fa da sè i suoi motori, e continua ancora a venderli anche alle stesse marche concorrenti.*

*E' stato proprio la B.R.M. a riscattare nella corsa monegasco, piazzando le sue due vetture «ufficiali» ai primi due posti, con Graham Hill e Richie Ginther. Non solo, ma delle cinque macchine — su un totale di sedici — che avevano preso il via ricevute da motori B.R.M., quattro sono arrivate in fondo; non è risultato da poco, considerando l'impiego molto severo cui anche i motori vengono sottoposti su questo circuito spietatamente rivelatore di ogni più piccola debolezza meccanica.*

*Se non fosse per questo, è possibile che non avrebbe vinto la Lotus di Clark, tradita dal cedimento della barra stabilizzatrice della sospensione posteriore; un'avaria abbastanza banale, probabilmente verificatasi, un che a causa sofferente per varie condizioni di stabilità della macchina e impedire a Clark di difendere la posizione di capofila conquistata fin dal momento del via, aggravando le difficoltà man mano che la Lotus si alleggeriva con il consumo di carburante.*

*Delle altre monoposto inglesi, ottima impressione hanno destato le nuove Brabham: quella pilotata da Gurney è stata assai al comando della gara dal 37° al 52° giro, e anche in questo caso è bastato un piccolo inconveniente per compromettere le speranze, cioè una perdita di olio bollente dal raccordo del manometro, che sgocciolando provocò una dolorosa scottatura al pilota americano. Piccole cause, grandi effetti.*

*Meno a posto di tutte sono sembrate le Cooper. Era stato proprio John Cooper, parecchi anni fa, a impostare una nuova concezione della trazione da corsa (motore a tergo, riduzione dei pesi, carrozzerie molto sottili); oggi è superato dagli allievi di un tempo.*

*Abbiamo detto che l'affermazione inglese nel Gran Premio di Montecarlo non ha colto di sorpresa. Tuttavia pensavamo, alla vigilia della corsa, che le Ferrari avrebbero potuto inserirsi nel vivo della lotta e gareggiare in condizioni di parità con le macchine britanniche, specialmente la nuova 8 cilindri di John Surtees, che nelle prove di sabato aveva realizzato il terzo miglior tempo. La Ferrari di Surtees è rimasta in gara appena 13 giri: troppo poco per poterla giudicare; ma in quei pochi chilometri si è visto soltanto il pilota nervoso uno della Scuderia modenese aggrappato al sospetto di uomini che cercavano di non farsi troppo staccare dal formidabile Clark.*

*Sia la 8 cilindri di Surtees che la «vecchia» 6 cilindri di Lorenzo Bandini (da cui sembrava, dopo più di due terzi di corsa, di potersi attendere un buon piazzamento) hanno lamentato avarie alla trasmissione. Non sarà difficile porvi rimedio; l'importante è che non si tratti per il costruttore italiano di un problema tecnico di carattere generale, e cioè che non resta messa a punto la 8 cilindri (e mentre vi avanza la preparazione del nuovo motore a 12 cilindri), la Ferrari rassicura l'efficienza delle macchine britanniche.*

*Le cinquanta prove di cambiata assegnate, tutte su rapporti ben diversi fra quelle necessarie, chiariranno meglio le idee. In questo senso resta difficile, basta un dato, una modifica riuscita, una piccola innovazione costruttiva per rovesciare i rapporti di forza.*

*I due autentici protagonisti del Gran Premio di Monaco sono stati il vincitore Graham Hill e il grande sconfitto Jim Clark. G. Hill è non da oggi un pilota positivo e completo come pochi: attimo conoscitore del mezzo meccanico, possiede un raro senso tattico, che lo porta a saper attendere sempre il momento più opportuno per dare la zampata risolutrice. Così ha fatto anche ieri, attaccando contemporaneamente il capofila Gurney e Clark, che lo seguiva da vicino, proprio mentre l'uno e l'altro stavano per entrare in difficoltà. Ed è stato come il colpo di grazia. Naturalmente, questo riesce quando la macchina è in piena efficienza, com'è stato a Montecarlo il caso della B.R.M. Ma Graham Hill ha davvero fatto una corsa capolavoro.*

*Jim Clark, per contro, non è stato assecondato dal mezzo meccanico, come abbiamo accennato. Eppure i centomila spettatori hanno visto che lo scozzese è sempre il più forte pilota del mondo, ben degno del titolo mondiale conquistato l'anno scorso con le sue sette vittorie su 10 prove «titolate» (e, nell'altro caso, anche nel '63 Clark fu trafitto da un guasto a pochi giri dalla fine, mentre stava dominando il G. P. di Monaco).*

*Tra i migliori di ieri ricordiamo ancora gli sfortunati Dan Gurney e Lorenzo Bandini, nonchè il secondo arrivato, Richie Ginther, che ha completato il trionfo delle B.R.M.*

**Ferruccio Bernabò**

*Per professionisti assistenti*

## Oggi e domani a La Mandria campionati italiani di golf

Nella tenuta di La Mandria, sul campo del Circolo Golf Torino, è in corso stamane il campionato nazionale di Golf riservato ai professionisti assistenti. Verranno giocate complessivamente 72 buche: nel del 36 di giovedì le prime 18 avranno inizio alle ore 9,15 le seconde 18 alle ore 13,30.

All'interessante manifestazione, che dato l'alto livello dei partecipanti si presenterà molto equilibrata, prenderà parte quest'anno tutti i professionisti assistenti italiani, tra i quali fanno spicco i nomi di Ippolito Della Torre, vincitore del Gioco nazionale lo scorso anno, del romano Roberto Bernardini e del torinese Dino Canonica, che nel 1963 fu uno dei migliori.

# Circa diecimila tifosi con il Bologna a Torino

**I rossoblù domenica allo Stadio comunale contro la Juventus**

Conclusa la sosta per Svizzera-Italia, ritorna il campionato con la preparazione all'ultimo dei grandi confronti della stagione. Saranno in campo al Comunale la Juventus ed il Bologna. Questa partita, già di grande interesse per se stessa, potrà addirittura costituire una delle svolte del torneo se sabato la Caf, come è ritenuto assai probabile, trionferà all'Arnaldi emiliano i tre punti tolti per «l'affare-doping».

I bolognesi giocheranno mercoledì in Coppa Italia contro la Spal, ma è evidente che penseranno soprattutto al confronto con i juventini. Delle stesse parere sono i tifosi che hanno intenzione di seguire in massa la squadra nella trasferta torinese. A Bologna si fanno i conti e si pensa che circa 10 mila sostenitori saranno al seguito dell'undici rossoblù.

Nella partita di andata i rossoblù si erano imposti per due reti ad una in una gara molto contrastata, non solo per gli incidenti finali tra Castano e Bulgarelli, ma soprattutto per la rete di Bulgarelli, rete confermata dall'arbitro, sebbene Castano «in extremis» avesse respinto non si sa bene se di pochi centimetri prima o dopo la linea bianca.

Circa l'incontro con il Bologna, Sivori ha dichiarato: «Noi vi impegneremo come al solito e cercheremo di fare bella figura». Contro i rossoblù è in lieve dubbio la presenza di Sarti che anche ieri è rimasto a riposo precauzionale in seguito alla distrazione ai muscoli dorsali procuratasi nell'amichevole con il Cardiff City. Mercoledì cercherà di recuperare il difensore in tempo utile per che intende allineare la miglior formazione. Nel caso Sarti non fosse disponibile Leoncini lo sostituirebbe nel ruolo di terzino sinistro con Sacco laterale.

Quanto al Torino i granata, agli ordini di Bergamasco, hanno ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti in vista della trasferta di Modena. Mancavano Ferrini e Vieri che è rientrato in serata da Acqui dove si era recato per sottoporre la mano infortunata ad una cura di fanghi. Il portiere granata è da ieri papà per la seconda volta: la signora Paola ha dato alla luce un maschietto al quale verrà imposto il nome di Cristiano. Infine, nel mese di giugno, il Torino disputerà probabilmente un'amichevole allo stadio Comunale ospitando la squadra brasiliana del Flamengo.

**b. b.**

### Totocalcio

«13» punti: vincenti 3 «0» in Piemonte; quote da lire 42 milioni 252.000; «12» punti: vincenti 83 «6» in Piemonte; quote da lire 2.065.000.

Monte premi lire 385.695.304. Colonna vincente: 1-X-1; 1-X-X; X-1-2; 2-1-2-1.

### Totip

«12» punti: vincenti 116 «5» in Piemonte; quote da lire 65.511; «11» punti: vincenti 1260 «39» in Piemonte; quote da lire 6.132; «10» punti: vincenti 6793 «226» in Piemonte; quote da lire 1210.

Colonna vincente: 1-2; 1-X; 1-2; 1-2; X-X; 2-1.

che barba vi sentite oggi?

Non preoccupatevi: oggi c'è Remington Roll.A.Matic 25, il rasoio elettrico regolabile! Regolatelo come volete, per la rasatura che volete - dalla più energica alla più leggera. Grazie alla regolabilità (esclusiva Remington!) Roll.A.Matic 25 vi rade meglio - più a fondo e più uniformemente - qualunque sia la vostra barba e la vostra pelle.

☐ **Rade più velocemente:** un motore 5 volte più potente, più veloce, per una rasatura "super".

☐ **Rade più a fondo:** tre doppie testine affilate al diamante e autoaffilanti per la più ampia ed efficace superficie radente.

☐ **Rade più confortevolmente:** uno speciale tasto di regolazione adatta il rasoio al vostro tipo di barba e di pelle per la rasatura più confortevole.

L. 15.900

REGOLABILE
per ogni tipo di barba e di pelle
REMINGTON ROLL·A·MATIC 25

*Dopo ottanta udienze la sentenza al processo delle aste truccate*

# Condannato a 3 anni Bartoli Avveduti ex presidente del Monopolio banane

**Il tribunale lo riconosce colpevole di rivelazione di segreti d'ufficio e di turbativa di pubblica gara - Il presidente dell'Associazione grossisti, Diego Sartori, e il segretario Enzo Rossi condannati a 2 anni e 6 mesi ciascuno - Su 124 imputati, 79 sono stati riconosciuti colpevoli, 44 assolti, uno è morto nel corso del processo**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 maggio.**

Il tribunale si è riunito questa mattina per l'ultima udienza del processo per le irregolarità nelle aste di concessione di vendita all'ingrosso delle banane.

A nome dei colleghi della difesa gli avvocati Adolfo Gatti e Filippo Ungaro hanno presentato le conclusioni delle arringhe chiedendo per tutti gli imputati l'assolutoria. Alle 10 il Presidente ha dichiarato chiuso il dibattimento: si è rivolto agli imputati chiedendo se avessero qualcosa da aggiungere. Nessuno ha risposto.

La camera di consiglio è durata ininterrottamente 9 ore. Poi il presidente dott. Gialombardo ha letto la sentenza: l'ex presidente dell'azienda Monopolio banane, Franco Bartoli Avveduti, e il suo segretario Alessandro Lenzi sono stati riconosciuti colpevoli di rivelazione di segreti d'ufficio e turbativa d'asta e condannati rispettivamente a 3 anni di reclusione, 60 mila lire di multa e ad un anno di reclusione e 140 mila lire di multa.

Il segretario dell'associazione grossisti Enzo Umberto Rossi, il presidente Diego Sartori e numerosi commercianti sono stati condannati per turbativa d'asta. Al Rossi è stata inflitta la pena di 2 anni 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa; al presidente dell'Associazione Diego Sartori 2 anni 6 mesi e 3 milioni di multa; al vice presidente Cherubino Pagni ed al tesoriere Giovanni Gherner 2 anni di reclusione e 2 milioni di multa ciascuno. E' stato assolto per non aver commesso il fatto l'ex deputato alessandrino Edgardo Castelli.

I giudici hanno concesso la libertà provvisoria ad Alessandro Lenzi ed ai due grossisti Antonio Bignami e Bartolo Sacchi.

Dei grossisti che avevano beneficiato dell'asta irregolare la sentenza condanna Luporini Antonio, Panattoni Giuseppe, Paoli Paolo, Tonini Angelo, Albiero Bruno, Farinetti Camillo e Cristiani Giovanni ad anni uno, mesi sei e un milione e mila lire di multa; Bonavalli Guido a mesi dieci, giorni dieci e lire 160 mila di multa; Ferrari Carlo a mesi 10, giorni 10 e lire 160 mila di multa; Proietti Amedeo ad anni uno, mesi due e lire 220 mila di multa; Tesi Roberto a mesi 10, giorni 10 e lire 160 mila di multa; Tonini Vincenzo a mesi 10, giorni 10 e lire 160 mila di multa.

Un altro gruppo di grossisti è stato condannato alla pena di mesi 10 di reclusione e lire 150 mila di multa ciascuno.

In totale dei 124 imputati, 79 sono stati condannati, 44 assolti, uno è morto durante il processo. Il dibattito iniziato l'8 novembre 1963 si è protratto per 80 udienze.

La decisione di indire l'asta fu presa nell'estate del 1962 dal ministro delle Finanze per rinnovare la rete di distribuzione in Italia delle banane, rimasta, dal 1937, nelle mani di commercianti che avevano periodicamente rinnovato le concessioni. Fra i bananieri vi fu un certo allarme. Il 13 febbraio 1963 il Consiglio direttivo dell'Associazione dei bananieri stabilì un piano di difesa: propose di aumentare i contributi associativi per avere denaro disponibile (si parlò di «ruote da ungere»), e prospettò l'ipotesi di appoggiarsi ad un partito politico.

Il 23 marzo, due giorni prima dell'asta, il presidente della azienda monopolio banane, avvocato Franco Bartoli Avveduti, un ufficiale di carriera che era stato segretario particolare del ministro delle finanze Trabucchi, compilò le schede dei canoni massimi segreti che si dovevano raggiungere per vincere le concessioni. Quarantott'ore dopo si svolse la gara. Si constatò che 52 partecipanti, tutti appartenenti alla vecchia categoria dei bananieri, avevano indovinato i canoni segreti fino agli scarti di cinquanta lire.

Appena tornato da un viaggio in Germania, il ministro Trabucchi fu informato dei brogli che si erano verificati durante la gara; il senatore, dopo gli accertamenti del caso, annullò l'asta e informò l'autorità giudiziaria.

**r. s.**

In piedi al banco degli imputati, l'avv. Bartoli Avveduti, da sinistra, Lenzi, Gherner sorretto da un carabiniere, e Bignami mentre ascoltano la lettura della sentenza ieri a Roma. In primo piano alcuni avvocati (Telef. Ansa)

## Un giovane muore nel bagno il giorno del fidanzamento

**Chiavari, 11 maggio.**

*(p. r.)* A poche ore dalla festa di fidanzamento, un giovane è morto annegato nel bagno.

Il trentenne Giocondo Negrello, dir. elettricista di Chiavari, stasera doveva festeggiare con parenti ed amici il suo fidanzamento con una graziosa fanciulla del luogo la ventiquattrenne Luciana Solari.

Verso le 15 si è recato nello stanzino per fare un bagno. Una perdita di gas gli ha fatto perdere i sensi ed il giovane, scivolato nel fondo della vasca, è morto annegato.

Quando i familiari sono entrati nello stanzino del bagno era ormai troppo tardi. Alla tragica notizia la fidanzata è stata colta da choc.

## Chiesti tredici anni per l'ex comandante dei vigili di Verona

**La requisitoria del p. m.**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verona, 11 maggio.**

*(a. m.)* Il P. M. dott. De Giovanni ha chiesto tredici anni e sei mesi di reclusione per l'ex comandante dei vigili urbani di Verona dott. Aldo Ballerini, accusato di falso in atto pubblico, truffa, peculato, malversazione, soppressione di atti d'ufficio e detenzione abusiva di armi.

Il rappresentante dell'accusa ha iniziato la requisitoria confutando la probabile tesi della difesa. «Questo — ha detto — non è un processo d'intonazione politica, ma un semplice caso giudiziario. Il politico non vi è assolutamente nulla, se non l'interesse di taluni imputati che tentano di attribuire la loro vicenda ad una congiura tramata al loro danni».

A proposito delle numerose contravvenzioni conciliate contro la legge attraverso modifiche e sostituzioni, il P. M. ha osservato che la piena responsabilità del Ballerini è chiaramente documentata dai verbali che sono stati sequestrati.

Il rappresentante dell'Accusa ha quindi sostenuto la responsabilità dell'ex comandante anche in ordine alle imputazioni di peculato e malversazione. La requisitoria si è conclusa con le richieste per gli altri quattro imputati: per il maresciallo dei vigili Coppo otto anni di reclusione, per l'assessore comunale professoressa Lisetta Del Cero l'assoluzione per insufficienza di prove sul dolo, per i due vigili Polato e Marcanti l'assoluzione con formula piena. In precedenza aveva parlato il patrono di parte civile, avv. Sancassani, in rappresentanza del Comune di Verona.

Il processo riprenderà domani con le arringhe dei difensori. Quindi si avrà la sentenza.

*Pochi giorni dopo un'analoga sciagura*

# Un altro bombardiere atomico è precipitato in Inghilterra

**E' un «Vulcan», uno degli aerei che dovrebbero costituire il «deterrent» inglese - Ma per la nuova strategia gli apparecchi sono antiquati - Devono volare a bassissima quota per sfuggire ai radar - Questa la causa dei disastri?**

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, 11 maggio.**

*Un bombardiere strategico britannico è precipitato, oggi pomeriggio, nell'Inghilterra meridionale. Delle sei persone a bordo, quattro sono morte, due sono in ospedale con gravi ferite. E' questo il secondo disastro di questo genere in pochi giorni. Giovedì, un bombardiere «Valiant» si era schiantato al suolo, nei dintorni di Market Rasen, nel Lincolnshire, e l'intero equipaggio — cinque uomini — era perito nella sciagura.*

*Il velivolo oggi caduto è del tipo «Vulcan». Con i «Valiant» e con i «Victor», questi bombardieri, chiamati con l'iniziale «V», formano il «deterrent nucleare» inglese. I «V-bombers» sono in grado di portare bombe all'idrogeno ed esplosivi convenzionali; nei piani del Governo conservatore dovrebbero essere gradualmente sostituiti, fra il '68 e il '75, dai «deterrent» subacquei, con sommergibili atomici muniti di missili Polaris. Il progetto è però osteggiato dal partito laburista, che, se eletto al potere in ottobre, lascerà forse morire «di vecchiaia» i jets strategici e non li rimpiazzerà con altri mezzi.*

*L'utilità dei «V-bombers», come degli equivalenti americani, è già molto diminuita. La crescente precisione e potenza delle difese controaeree, dotate di razzi, impediscono loro di avvicinarsi all'obiettivo. Fra quattro o cinque anni, — calcolano gli esperti — il loro valore bellico sarà modestissimo. La Raf sta tentando di «prolungarne la vita» ma i suoi esperimenti hanno subito molte discussioni. La tattica consiste nel far volare gli apparecchi bassissimi, «saltando le siepi», dicono qui, a una quota cioè inferiore al livello d'avvistamento del radar. In tal modo, i bombardieri dovrebbero essere in grado di avanzare, senza essere scoperti, sino a una discreta distanza dal bersaglio.*

*E' un metodo pieno di rischi, fra cui quello costituito dal tremendo urto dell'aereo contro i densi strati dell'atmosfera, a un'altitudine di qualche decina di metri, se non meno. I «V-bombers» sono costruiti per sfrecciare a grandi altezze non per sfiorare il suolo. Le loro strutture sono sottoposte a tremendo sforzo. E' questa la causa dei due disastri, giovedì e oggi? Le fonti ufficiali tacciono. Le notizie sono contrastanti. In entrambi i casi, pare però che gli apparecchi volassero se non radoterra — e non lo farebbero se sono abituati — a quota eccessivamente bassa.*

*Secondo le dichiarazioni delle autorità, il «Vulcan» non portava armi; era un «volo di collaudo», e vi erano infatti a bordo due «scienziati». (Lo stesso fu detto dopo la caduta del «Valiant»). L'apparecchio s'era levato da una base vicina a Salisbury ed è precipitato nei pressi di Andover, 120 chilometri sud-ovest di Londra. Un automobilista di passaggio, accorso sul luogo della sciagura, ha trovato il pilota con la tuta in fiamme. Ha cercato di salvarlo ma la vampa glielo aveva reso il sopravvento.*

*Più tardi, la polizia militare ha circondato i rottami dell'aereo e ha vietato a chiunque di avvicinarsi. Un comunicato della Raf informava solo del sinistro ma non dava alcun ragguaglio.*

**m. ci.**

## Aereo americano precipita nelle Filippine: 73 morti

**10 superstiti gravi all'ospedale**

**Manila, 11 maggio.**

Un aereo da trasporto dell'aviazione militare americana con 73 passeggeri e 10 uomini di equipaggio si è schiantato al suolo mentre si apprestava ad atterrare all'aeroporto militare di Clark nelle Filippine. I morti sono 73. La sciagura è avvenuta oggi alle 19,15 locali (12,15 ora italiana).

L'apparecchio un C-135 a reazione, stava avvicinandosi alla pista di atterraggio quando è avvenuta la sciagura. Era partito da Travis in California, ed aveva fatto sosta per due ore nelle Hawaii. Il luogo del disastro dista meno di un chilometro dalla pista.

Nella caduta, l'aereo ha provocato però la morte di un'altra persona e il ferimento di altre due. Esse si trovavano in un'auto, che con cinque persone a bordo, viaggiava all'interno della base. La vettura è stata investita dall'aereo nel momento della caduta.

La causa dell'incidente è ancora ignota: un ufficiale dell'aviazione americana ha detto che «si era ottima visibilità nonostante che sulla zona stesse imperversando il maltempo».

Il velivolo è caduto a circa ottocento metri dall'inizio della pista di atterraggio. Volava in orario e da bordo non era stato segnalato nulla di irregolare. Nell'urto la fusoliera si è spezzata in tre parti.

I 10 superstiti dell'aereo si trovano in gravi condizioni.

## Apparecchio militare degli S.U. cade in Spagna durante le manovre

**Madrid, 11 maggio.**

Un aereo pattuglia della marina americana è precipitato stamane in mare, 20 miglia a sud della base di Rota. I dieci uomini dell'equipaggio sono tutti morti.

Un cacciatorpediniere americano ha raccolto sette cadaveri; la nave, con la collaborazione di elicotteri e due aerei, continua le ricerche delle altre vittime.

L'aereo, un P2V, era impegnato in manovre al largo della costa spagnola. L'incidente, secondo alcuni pescatori spagnoli, è avvenuto alle 5,10 di stamane.

## Von Karajan «per ragioni di salute» lascia il teatro dell'Opera di Vienna

**Il celebre maestro si è stancato delle accuse e delle insinuazioni sulla sua linea di condotta - Si trasferirebbe a New York, per dirigere il «Metropolitan»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 11 maggio**

Herbert von Karajan se ne va. Stavolta per davvero. In una lettera spedita l'8 maggio da Zurigo al ministro della Istruzione austriaco, [illegible], e da questo resa nota oggi, il maestro informa di essere costretto per ragioni di salute ad abbandonare al termine della stagione (cioè a fine giugno) la carica di direttore artistico del teatro dell'Opera di Stato di Vienna, che ricopriva da otto anni. Nella stessa lettera il maestro si mette a disposizione del teatro viennese come direttore di orchestra e come regista.

Il ministro — contrariamente a quanto era avvenuto in passato per le ripetute dimissioni di von Karajan, provocate da lui e da incomprensioni — ha stavolta accettato, esprimendo il suo dispiacere. Egli ha detto di avere dato disposizioni perchè il maestro possa curare anche in avvenire la direzione e la messinscena di spettacoli all'Opera.

La notizia delle dimissioni, data dall'agenzia ufficiosa di stampa «Apa» con precedenza assoluta (fatto è l'importanza dell'opera nella vita di questo paese) ha colto Vienna di sorpresa. Negli ambienti musicali si è costernati.

Coloro con i quali abbiamo parlato pensano che le dimissioni fossero inevitabili e che esse abbiano un retroscena. Si sa che von Karajan non gode di una salute perfetta (quest'inverno dovette, per eccesso di fatica, rinunciare ad uno spettacolo a Monaco di Baviera, entrare in una clinica e prendere, d'ordine medico, tre settimane di riposo) ma si sa anche che tra lui e la direzione del teatro viennese i rapporti non erano, da parecchio tempo, i migliori. A Vienna si crede di sapere che non sono stati «soltanto» i motivi di salute a indurre il maestro ad andarsene. Lo ha indirettamente confermato, del resto, il segretario del maestro, Mattoni. Le condizioni di salute di Karajan, egli ha detto, «non hanno subito un peggioramento» ma le «ripetute arrabbiature» hanno influito negativamente sul suo sistema nervoso.

Secondo voci che circolano negli ambienti musicali, von Karajan, attualmente in vacanza a St. Moritz, in Svizzera, lascerebbe Vienna non per andare in riposo, ma per stabilirsi a New York, e dirigere il «Metropolitan», con il quale da tempo avrebbe in corso trattative. La decisione del maestro di trasferirsi negli Stati Uniti — se le voci da noi raccolte corrispondono a verità — sarebbe stata motivata da ragioni artistiche ed economiche. A Vienna vi erano molte interferenze, e dall'alto e da parte dei sindacati, sulla libertà del direttore.

Il maestro non aveva vita facile a Vienna. Ad ogni cambio di stagione egli si trovava al centro di una «grana». Al principio del '62 scoppiò il personale di scena, alla fine dell'anno i cantanti locali si opposero all'impiego di stranieri, nell'autunno scorso vi fu la clamorosa polemica per il «maestro suggeritore» italiano Armando Romano, e la scandalosa sospensione della «prima» di *Bohème*. Ogni volta lui e accuse. Si disse che Karajan faceva cantare troppo in lingua italiana, che sperperava il pubblico denaro, che gundagnava troppo, non pagava le tasse, aveva fatto dell'Opera una «filiale» della Scala di Milano, e così via. Ogni volta Karajan si dimetteva o minacciava di andarsene. E ogni volta l'opinione pubblica insorgeva, le dimissioni venivano discusse in sede di governo e al Parlamento, diventavano un affare di Stato. Tutti i musicofili erano per Karajan, a trattenerlo a viva forza, pregandolo di restare. E lui restava, o ritornava, se era già partito, trionfalmente accolto.

A lungo andare, un po' alla volta, si è stancato. Nell'inverno scorso von Karajan ha diretto quasi senza sosta, in Germania, in Francia in Inghilterra, negli Stati Uniti. Soltanto per Vienna egli era «malato», e rinunciava perfino ai semplici concerti. Ora, appena sarà terminato il Festival musicale di Vienna, se ne andrà per sempre. «Non è il primo — ha scritto recentemente un critico musicale. — Prima di lui se ne sono andati medici, scienziati e artisti illustri, che avevano irritato per anni contro il muro innalzato in questo paese dal provincialismo».

**t. s.**

## Meccanico muore schiacciato dall'auto che sta riparando

**In una officina di Ovada - La vittima aveva 16 anni**

*(Nostro servizio particolare)*

**Ovada, 11 maggio.**

Un apprendista meccanico, Lorenzo Pesce di 16 anni, è rimasto oggi vittima ad Ovada d'un mortale infortunio sul lavoro.

Il giovane, i cui genitori abitano al santuario delle Rocche di Molare, era alle dipendenze dell'auto-officina di Giacomo Scarsi, a Ovada. Oggi verso le 16,30 il Pesce, un ragazzo robusto e dotato di ottime qualità, dovendo eseguire una riparazione a un'auto, aveva sollevato con un cric la parte posteriore della vettura e quindi, tolta una delle ruote, si era sdraiato sotto il motore per iniziare il lavoro. Era intento alla riparazione del giunto da pochi minuti quando, forse per essersi appoggiato con un piede, faceva muovere l'attrezzo, provocando la caduta della macchina. Il giovane, che era disteso supino, veniva colpito con violenza al capo. Subito alcuni compagni di lavoro, resisi conto di quanto era successo, si precipitavano in suo soccorso e provvedevano a sollevare la macchina per liberare il giovane. Le condizioni del sedicenne, che nella disgrazia aveva riportato lo sfondamento del capo, apparivano disperate e i sanitari dell'ospedale civile di Ovada, dove era trasportato, non potevano che constatarne la morte.

Ad Ovada il giovane era molto conosciuto e la notizia della sua tragica morte ha suscitato viva impressione. Una piccola folla s'è subito raccolta dinanzi alla camera ardente dell'ospedale. La madre del Pesce soffre d'una grave malattia di cuore e per il momento i familiari non le hanno rivelato la tragica verità. Alla donna è stato detto che il figlio ha subito un incidente e che è ricoverato in ospedale. Altrettanto è stato fatto con una cognata che è in attesa di diventare mamma da un momento all'altro.

**f. m.**


Una straordinaria offerta di Mondadori

con sole 250 lire alla settimana
potrete avere subito
quattro volumi rilegati
della serie

I CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA CLASSICA

senza aspettare degli anni per completare la raccolta
senza spese di rilegatura
senza rischio di perdere qualche fascicolo
quattro immortali capolavori in edizione integrale

Alessandro Manzoni
I PROMESSI SPOSI
nella rarissima edizione del 1840, arricchita dalla STORIA DELLA COLONNA INFAME
corredata da innumerevoli, suggestive incisioni di Francesco Gonin
(volume di 868 pagine stampate a due colori; formato 17 x 25)

Miguel de Cervantes
DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA
con le famose, numerosissime incisioni di Gustavo Doré
traduzione e introduzione di Ferdinando Carlesi
(volume di 860 pagine stampate a due colori; formato 17 x 25)

Torquato Tasso
LA GERUSALEMME LIBERATA
corredata da note esplicative e da trentadue incantevoli illustrazioni del grande pittore veneto Giambattista Piazzetta
(volume di 368 pagine stampate a due colori; formato 17 x 25)

Ludovico Ariosto
ORLANDO FURIOSO
con ottanta pregevoli illustrazioni di Gustavo Doré
(volume di 688 pagine stampate a due colori; formato 17 x 25)

i quattro volumi indivisibili,
lussuosamente rilegati uso pergamena, di 2984 pagine complessive,
con copertine a colori

subito a casa vostra
a condizioni di eccezionale favore

saranno vostri con sole 250 lire alla settimana
oppure con versamento in unica soluzione, *ulteriormente ridotta*,
pagamento contrassegno

Scedite questo tagliando a: Arnoldo Mondadori Editore, Casella Post. 3898, Milano - o passate l'ordine al vostro Libraio di fiducia, al Rivenditore di giornali abituale, a un Negozio "Mondadori per Voi" o all'Agente Mondadori di zona.

Vi prego di inviarmi i "Quattro Capolavori 1ª serie". Resta inteso che beneficerò di una delle seguenti condizioni d'acquisto:

☐ pagherò, col mezzo che mi indicherete, L. 15.000 in quote settimanali di L. 250 ciascuna la prima delle quali a ricevimento dei volumi, contro assegno (oltre L. 200, rimborso spese di porto e imballo);

☐ pagherò L. 13.500 a ricevimento dei volumi, contro assegno (oltre L. 200, rimborso spese di porto e imballo).

data e firma .....

Segnare con X la condizione prescelta, e scrivere in stampatello:

nome e cognome .....

professione .....

via .....

città .....

N.B. Per chi richiede all'estero, pagamento contro assegno (non in vigore) oppure anticipato, col mezzo più comodo.

S

Secondo i dati forniti dall'ufficio statistica di Torino

# La popolazione piemontese nel '63 aumentata di oltre 86 mila unità

**Ma la maggior parte dell'incremento riguarda la provincia di Torino - Gli abitanti saliti in città del 3 per cento, nella cintura del 9, negli altri 291 comuni del 2,3 per cento**

| PROVINCE | Popolazione al 1-1-1963 | Nati | Morti | Immigrati | Emigrati | Popolazione al 31-12-1963 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TORINO . . . . | 1.967.040 | 31.160 | 21.163 | 137.296 | 75.459 | 1.978.893 |
| VERCELLI . . . | 404.343 | 5.300 | 5.740 | 22.316 | 17.699 | 408.520 |
| NOVARA . . . . | 467.515 | 7.075 | 6.148 | 21.131 | 15.835 | 473.738 |
| CUNEO . . . . | 534.4[illegible] | 7.235 | 7.068 | 20.107 | 19.239 | 535.474 |
| ASTI . . . . | 214.139 | 2.617 | 3.213 | 11.008 | 9.540 | 215.006 |
| ALESSANDRIA . | 481.513 | 5.717 | 6.491 | 23.373 | 20.169 | 483.943 |
| Totale Piemonte | 4.068.998 | 59.113 | [illegible] | 235.226 | 157.941 | 4.095.574 |

Fra l'inizio e la fine del '63 la popolazione del Piemonte è aumentata di 86.576 unità, poco più del 2 per cento. La provincia di Torino, che da sola raggruppa circa la metà della popolazione regionale, ha contribuito a questo incremento per i cinque sesti. Questa la prima osservazione che si deduce dalla tabella che pubblichiamo (i dati sono forniti dall'ufficio statistica del Comune di Torino).

Soltanto nelle province di Torino, Novara, Cuneo il «movimento naturale», cioè la differenza fra nati e morti, è attivo. Malgrado ciò, in tutto il Piemonte la popolazione è ugualmente in ascesa grazie all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati.

La città di Torino, durante il '63, ha visto crescere la sua popolazione di circa 35 mila unità (pari al 3 per cento), di cui 27 mila dovute al saldo attivo del «movimento migratorio». Ancora maggiore è stato l'influsso di questo fenomeno nei 23 comuni della cintura dove gli abitanti sono saliti di oltre il 9 per cento in seguito all'iscrizione in anagrafe di oltre 20 mila immigrati.

Dove cessa l'azione centripeta della grande città industriale, e della sua «cintura» (che va man mano assorbendo le aziende bisognose di spazio per il loro sviluppo, e i cittadini impossibilitati a trovar casa nei centri urbani) l'aumento della popolazione scende verso le percentuali più modeste del resto della regione. Negli altri 291 comuni della provincia di Torino gli abitanti sono aumentati in un anno del 2,3 per cento. Ma incrementi assai minori denunciano le province di Novara (1,33 per cento), Vercelli (1,03 per cento), Cuneo (0,2 per cento), Asti (0,4 per cento). In coda Alessandria, che ha un deficit notevole nella bilancia demografica.

Ed ecco altri dati riguardanti la popolazione di Torino nei primi mesi dell'anno in corso: l'aumento complessivo da gennaio a fine aprile, quando si è raggiunta quota un milione 119.256, è di 4956 unità, di cui 2395 per la prevalenza dei nati sui morti; il resto è dovuto all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati: 16.491 contro 13.930.

Due osservazioni: non soltanto è rallentato il ritmo degli arrivi (la media è ora sui 3 mila al mese), ma l'immigrato è divenuto più elastico. Se a Torino non trova casa, o se gli tocca fare troppa strada per raggiungere il lavoro, va a sistemarsi fuori città.

Una prova la forniscono le diligenti statistiche che gli uffici torinesi hanno compilato riferendosi al primo trimestre del '64: 12.280 immigrati e 10.449 emigrati. Gli immigrati sono giunti per il 7 per cento dalla cintura, per il 6 per cento dal resto della provincia, per il 12 per cento dal Piemonte, per il 73 per cento dal resto d'Italia e per il 4 per cento dall'estero. Ma degli emigrati, oltre un terzo è andato a stabilirsi nella cintura e il 12 per cento negli altri comuni della provincia.

Il bollettino statistico del capoluogo regionale documenta altri aspetti della vita cittadina. Limitatamente al primo trimestre: 1112 matrimoni, 1612 alloggi costruiti con oltre 5 mila stanze e altrettanti vani accessori (la consistenza edilizia torinese è attualmente di un milione 35.750 camere per complessivi 361.647 appartamenti); 2252 incidenti stradali con 26 morti e 1305 feriti.

Del costo della vita *La Stampa* ha già riferito dati ufficiosi per quanto riguarda l'andamento di aprile. Gli uffici comunali sono ancora fermi a gennaio, ricostituendo i calcoli secondo le nuove basi (1961 = 100) risulta che l'indice della vita in gennaio è stato pari a 116,6.

Forze di lavoro. Secondo le elaborazioni dell'Istituto centrale di Statistica, riferite al gennaio '64, a Torino risultano 462 mila occupati (di cui 132 mila donne); 5 mila disoccupati (di cui mille donne) e 4 mila in cerca di prima occupazione (di cui mille donne).

E. P.

## Presentata a Monza la nuova Giulia 1300

**Monza, 11 maggio.**

L'Alfa Romeo ha presentato oggi sulla pista dell'Autodromo di Monza tre sue novità: la Giulia con motore di 1300 cmc, la Giulia 1600 con cambio a *cloche* e la Giulia *spider* nella versione veloce.

La Giulia 1300 mantiene la medesima carrozzeria del modello 1600, con l'unica variante dei fari che sono due invece di quattro. Dispone di un motore a 4 cilindri in linea da 1290 cmc che può sviluppare una potenza di 89 HP a 6000 giri. Altre caratteristiche sono: lunghezza massima metri 4,34, larghezza m. 1,56, altezza massima a vettura scarica m. 1,43 con peso a secco di kg. 960. La vettura ha cinque posti ed è in grado di raggiungere i 155 km. all'ora.

Per quanto riguarda la Giulia 1600, il nuovo tipo monta la leva centrale o a *cloche* ed è destinato ai piloti che amano la guida sportiva. I posti anteriori sono stati naturalmente ridotti a due. La Giulia con il cambio al volante continuerà ad essere prodotta.

Infine alla Giulia *spider* è stata affiancata una versione più spinta, denominata «veloce» e carrozzata da Pininfarina.

Nell'occasione il presidente dell'Alfa Romeo, dott. Luraghi, ha annunciato che il prezzo della nuova Giulia 1300 sarà di L. 1.395.000, quello della «Spider veloce» L. 1.590.000. Sono stati infine decisi alcuni ritocchi ai prezzi della Giulia 1600 fissato in lire 1.570.000 (prezzo precedente 1.640.000) e della Giulietta berlina stabilito in lire 1.235.000 (prezzo precedente 1.270.000).

Alla presentazione delle nuove vetture sono intervenuti autorità, tecnici e giornalisti specializzati. Le macchine sono state provate sulla pista dell'autodromo.

## Ha provocato la scarica mortale

Si rimuove l'elevatore che urtando i fili dell'alta tensione ha provocato la sciagura ieri in un cantiere edile presso Pinerolo. Due operai sono rimasti folgorati

*Ieri le prime riprese*

# Si «gira» «La Bibbia»

**John Huston ha diretto presso Roma la scena del Paradiso Terrestre - Eva è svedese, Adamo americano**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 maggio.**

E' cominciata oggi «La Bibbia», diretta da John Huston, prodotta da Dino De Laurentiis. Huston è comparso alla conferenza-stampa che era già notte, con le scarpe di daino ancora impolverate, sahariana e fazzoletto di cotone provenzale al collo (una tenuta da snob) e, impugnando il microfono, s'è chiesto cosa sarebbe accaduto se Dio il settimo giorno, finita la creazione del mondo, avesse avuto l'idea di fare una conferenza-stampa.

In un clima prevedibile di onesta fiera cinematografica (lievemente sacrilego), tra *flashes*, spintoni e grida di «Eva, voltati», «Adamo, sorridi», è cominciato questo film cui nessuno credeva più. Hanno girato anzi le prime scene, del Paradiso terrestre, a Palo, nella tenuta di un aristocratico romano, un bosco in riva al mare a quarantacinque minuti d'automobile da Roma. Il *set* per ora è vietato a giornalisti e fotografi. La prima giornata di lavorazione l'ha raccontata De Laurentiis; ne ha parlato anche John Huston, mentre si aspettavano Adamo ed Eva.

Il produttore ha detto che il serpente per la scena della tentazione costa un milione e ottocentomila lire (l'hanno dovuto comprare a Bombay ed educarlo per alcuni mesi); che «La Bibbia» comincia dopo tre anni di lavorazione, ma il cinematografo è stato sempre così, da che mondo è mondo; che il Paradiso Terrestre sarà popolato da 297 animali e avvolto in una polverina d'oro, secondo un sistema nuovo messo a punto dall'operatore Giuseppe Rotunno. Ha detto ancora di aver ricevuto da tutte le parti del mondo migliaia di lettere, le quali chiedevano una Eva bionda; la Nicoletta Rangoni Machiavelli, cui s'era pensato dapprima per questo ruolo, ha un *sex-appeal* prepotente e non era possibile mostrarla svestita sullo schermo. De Laurentiis non ha detto che la diciannovenne svedese Ulla Bergryd, chiamata all'ultimo momento in luogo della Rangoni, è stata scelta perché somiglia alla Eva di Luca Cranach.

John Huston s'è levato in piedi e ha steso le sue grandi mani nodose sulla folla, imponendo il rispetto per questa Eva: questa ragazza — ha detto — non ancora donna, una crisalide, una fanciulla che porta in proprie femminilità con noncuranza. E questa pare una buona ragione per la scelta di una Eva scandinava: la castità naturale delle ragazze nordiche.

Più difficile giustificare la scelta di Adamo: si chiama Michael Parks, è americano, ha 25 anni. Prima ancora di mostrarlo in carne e ossa l'ufficio-stampa ha fatto circolare la copia di una fotografia presa oggi sul *set*, in cui si vede Dino De Laurentiis in completo di grisaglia scura che regge la tavoletta del *ciak* davanti a questo personaggio dai capelli lunghi e mal tagliati, la posa disinvolta e l'aria capricciosa di un *brando*, o di un corridore in motocicletta (si pensa al film di Marlon Brando «Il selvaggio»).

Poi è arrivata Eva: gentile, con un sorriso candido, i capelli color rame chiaro tagliati corti, gli occhi celesti, un *tailleur* blu con la cravattina di seta, l'aria della studentessa di buona famiglia. Ha fatto un piccolo inchino, come per l'appunto s'insegna alle ragazze ben educate, e ha detto di saper parlare, oltre all'inglese, al francese e al tedesco, anche la lingua latina. A Göteborg studiava antropologia, è figlia di un professore universitario. Non ha avuto nessun problema religioso, assicura, decidendo di accettare la parte di Eva.

a. c.

John Huston s'è levato in piedi e ha steso le sue grandi mani nodose sulla folla, imponendo il rispetto per questa Eva: questa ragazza — ha detto — non ancora donna, una crisalide, una fanciulla che porta in proprie femminilità con noncuranza. E questa pare una buona ragione per la scelta di una Eva scandinava: la castità naturale delle ragazze nordiche.

Più difficile giustificare la scelta di Adamo: si chiama Michael Parks, è americano, ha 25 anni. Prima ancora di mostrarlo in carne e ossa l'ufficio-stampa ha fatto circolare la copia di una fotografia presa oggi sul *set*, in cui si vede Dino De Laurentiis in completo di grisaglia scura che regge la tavoletta del *ciak* davanti a questo personaggio dai capelli lunghi e mal tagliati, la posa disinvolta e l'aria capricciosa di un *brando*, o di un corridore in motocicletta (si pensa al film di Marlon Brando «Il selvaggio»).

Poi è arrivata Eva: gentile, con un sorriso candido, i capelli color rame chiaro tagliati corti, gli occhi celesti, un *tailleur* blu con la cravattina di seta, l'aria della studentessa di buona famiglia. Ha fatto un piccolo inchino, come per l'appunto s'insegna alle ragazze ben educate, e ha detto di saper parlare, oltre all'inglese, al francese e al tedesco, anche la lingua latina. A Göteborg studiava antropologia, è figlia di un professore universitario. Non ha avuto nessun problema religioso, assicura, decidendo di accettare la parte di Eva.

a. c.


# G

# Grazie!

La Direzione dei magazzini Standa esprime alla popolazione di Torino e Provincia un vivo ringraziamento per la simpatia dimostrata, nei primi giorni di apertura, al nuovo magazzino di via Nizza 385.
Assicura che la sua politica di vendita, fondata sulla prima qualità e il sicuro risparmio, verrà costantemente potenziata per la massima convenienza della Clientela.
Saluta tutti i nuovi amici con un caloroso «Arrivederci!»

**TORINO**
via Nizza (piazza Bengasi)

**STANDA**
IL MAGAZZINO DELLA FAMIGLIA ITALIANA


La sciagura ieri mattina in un cantiere edile di Pinerolo

# Due operai morti folgorati mentre spostano un montacarichi che tocca i fili dell'alta tensione

**Le vittime sono un manovale di Piscina, 53 anni, e uno di Alba, 34 anni - Altri cinque compagni di lavoro colpiti dalla scarica di 9000 volt non hanno subito conseguenze - L'impresario colto da «choc» - Nello stesso cantiere cinque giorni fa un operaio morì schiacciato da una ruspa**

Da sinistra, Natale Battaglino, 34 anni, e Giuseppe Biancotto, 53 anni, morti folgorati ieri a Pinerolo

(Dal nostro inviato speciale)

**Pinerolo, 11 maggio.**

*Due operai sono morti folgorati da una scarica di 9000 volt mentre spostavano un montacarichi che ha toccato i fili dell'alta tensione. Le vittime sono: Natale Battaglino, 34 anni, residente ad Alba in pena fuori dell'abitato di Piscina, in un cantiere edile dell'impresa Alessandro Peltasseri di Alba, che sta costruendo due grandi capannoni per conto delle fornaci Giustetto. Stamani alle 11 era stato deciso di spostare il montacarichi in un'altra parte del cantiere.*

*La pesante macchina è provvista solo di due piccole ruote posteriori; al centro e davanti poggia su quattro piedi regolabili a vite. Per spostarla bisogna sollevarla di forza in modo che il peso cada a cadere sulle due ruote e tirare. Una manovra faticosa, e per questo motivo sette operai si erano messi al lavoro. Avevano legato due lunghe barre alla base: davanti sulla sinistra si erano messi il Biancotto e il Battaglino; a destra un fratello del Battaglino, Franco di 36 anni e Gervasio Patrano, 30 anni. Alla barra posteriore Ugo Molinero, 36 anni e Giuseppe Difusorio, 36 anni. Dietro, il manovale Ermelio Bosio, 57 anni, che aveva l'incarico di spingere.*

*Appena iniziato lo spostamento, gli operai avevano notato che il montacarichi, il quale è alto 8 metri, avrebbe toccato la linea colmate che porta la forza motrice al cantiere. Si erano fermati, un operaio con una scala aveva sollevato i cavi ricoperti di gomma, e la macchina era passata senza incidenti. Avanti trenta metri corre la linea di 9000 volt che alimenta le macchine della fornace. Forse gli operai hanno creduto che il montacarichi passasse, o forse, siccome il sole batteva loro sugli occhi, non li hanno neppure visti. Impegnati nella dura fatica, hanno continuato ad andare avanti lentamente finché ad un tratto si è visto un grande bagliore e tutti sono caduti in terra: la scarica mortale li aveva investiti, poi gli interruttori automatici erano scattati. Il manovale Patrano che con il fratello di uno delle vittime era alla barra anteriore ha raccontato: «Non so bene che cosa sia successo e come: ho sentito come agguantarmi le mani, poi sono stato gettato in terra e per qualche minuto non ho capito nulla. Quando ho riaperto gli occhi ho visto i fili dell'alta tensione contro il cielo; allora ho capito».*

*Un operaio della fornace che stava scaricando dei mattoni nel cortile ha detto: «Ho visto un bagliore, ho alzato gli occhi e ho veduto i sette operai piombare in terra e il montacarichi che lasciato di schianto tentennava. Ho gridato subito aiuto e mi sono precipitato a soccorrerli».*

*I soccorsi infatti erano immediati. I feriti venivano trasportati con una macchina dell'impresa all'ospedale di Pinerolo dove però il Battaglino e il Biancotto giungevano cadaveri. Gli altri non hanno riportato ferite gravi e poco dopo hanno potuto tornare a casa per rassicurare le proprie famiglie.*

*L'impresario Alessandro Peltasseri, che era presente allo sciagura, è stato colto da choc e ha dovuto essere trasportato ad Alba. Già cinque giorni fa era stato prestato da un'altra grave disgrazia: nello stesso cantiere, un suo operaio, Augusto Pirro, aveva perso la vita, schiacciato da una escavatrice.*

*Le salme delle due vittime sono state composte nella camera ardente dell'ospedale di Pinerolo, dove nel pomeriggio hanno ricevuto la visita dei familiari e dei compagni di lavoro. Domani si svolgeranno i funerali.*

*Sull'incidente i carabinieri di Pinerolo hanno aperto una inchiesta.*

a. m.

La moglie ed il figlio di Giuseppe Biancotto uno dei due operai rimasti vittime della sciagura nel cantiere


**PORCELLANE**
**CRISTALLERIE**
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERBOHE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
**MAGAZZINI PAGLIANO**
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
AL LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO

**MOBILI PER UFFICIO**
CASA - SCUOLA - ALBERGO
CARTOLERIA - MACCHINE PER UFFICIO
**ALASIA** CORSO VINZAGLIO 5 TELEFONO 52 40 77
RICHIEDETE CATALOGHI

**PINETA DI ARENZANO**
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

**R. MORBIDELLI**
"La classica Sartoria di fiducia"
VIA ROMA n. 271 (portici) - TELEFONO 544.195


# Banditi armati in una banca minacciano e rapinano 2 milioni

Ieri mattina a Fontaniva, in provincia di Padova - Un fermo a Treviso

*(Dal nostro corrispondente)*

**Padova, 11 maggio.**

*(p. v.)* Due giovani hanno compiuto un'audace rapina stamane, alla filiale della Banca Antoniana di Fontaniva, in provincia di Padova. I malviventi, pistola in pugno, hanno costretto contro il muro il direttore, un impiegato e due clienti e si sono quindi impossessati di due milioni di lire.

Non erano ancora le 10 quando i rapinatori, scesi da una «Giulietta sprint», rubata poco prima a Padova, sono entrati nella sala delle operazioni. In quel momento si trovavano in ufficio il direttore Giampaolo Seresa e l'impiegato Raffaele Tommasini e, al di là del bancone su cui si eleva un alto cristallo, due clienti, il signor Antonio Zordan, di 65 anni, proprietario di un caseificio, e la signora Agnese Greggio, di 30 anni.

Uno dei giovani ha costretto i clienti ad addossarsi alla parete con le mani in alto; l'altro da una porta secondaria è riuscito a raggiungere gli impiegati a cui ha fatto subire la stessa sorte.

Poiché la cassaforte era aperta, lo stesso manigoldo ha potuto con facilità mettere le mani sul denaro e, tagliato il filo del telefono, ha raggiunto in un balzo il complice e, usciti, sono balzati sull'auto sportiva e si sono allontanati verso Vicenza.

Sbigottiti, gl'impiegati e i clienti, che avevano vissuto la drammatica e fulminea avventura, si sono precipitati fuori. Mentre i banditi si davano alla fuga, un altro cliente, che stava per entrare nella banca, intuendo quanto stava accadendo è riuscito a rilevare il numero della targa. Carabinieri e polizia hanno subito iniziato attive indagini, istituendo numerosi posti di blocco e nel pomeriggio le ricerche si sono estese anche a Treviso, dove sarebbe stato operato un fermo. I malviventi avevano l'aspetto piuttosto distinto e, dalle poche parole che hanno pronunciato in tono imperativo, si pensa che siano di origine meridionale.

## Sinatra rischia di annegare

**Hollywood, 11 maggio.**

Frank Sinatra, da alcune settimane alle Isole Hawaii per girare il film «Solo per i coraggiosi», ha rischiato di annegare con la moglie del produttore Howard Koch, durante una nuotata al largo della spiaggia di Lihue.

Una forte ondata, tipica nell'Oceano Pacifico, ha investito i due nuotatori trascinandoli al largo. Le lance dei vigili del fuoco sono arrivate appena a tempo per salvare Sinatra e la signora Koch.

# Panico alle falde del Vesuvio per una forte scossa di terremoto

Sul fondo del cratere si è aperta una voragine - Molti abitanti dei paesi vicini hanno trascorso la notte all'aperto

*(Dal nostro corrispondente)*

**Napoli, 11 maggio.**

*(a. l.)* Vivo allarme ha suscitato tra le popolazioni dei suggestivi comuni che sorgono alle falde del Vesuvio e del Monte Somma una violenta scossa sismica di natura vulcanica avvertita, la notte scorsa, alle ore 2,10, seguita da altre «repliche», di minore intensità, che si sono protratte per oltre trenta minuti.

Molte persone destate dal sonno, si sono precipitate in strada, trascorrendo la notte all'aperto, accampandosi nelle campagne e nei giardini pubblici. Il sisma a carattere sussultorio, della durata di dodici secondi, è stato particolarmente avvertito dagli abitanti del versante occidentale e meridionale del cratere.

Ad Ottaviano il comune situato più in alto e particolarmente tra le cinquanta famiglie che risiedono in frazione S. Michele, il fenomeno ha creato vivissimo panico. Anche sul versante litoraneo le scosse hanno creato un certo allarme e molte famiglie di Torre del Greco e Torre Annunziata hanno telefonato all'Osservatorio vesuviano per essere rassicurate che non vera alcun imminente pericolo che le minacciava. Gli esperti di vulcanologia del Vesuvio, invero, erano desti ed avevano telefonato al direttore, il prof. Giuseppe Imbò, il quale è subito accorso con alcuni suoi assistenti.

Si è dovuto attendere l'alba per stabilire cosa fosse avvenuto durante la notte nel cratere del vulcano. Le scosse sismiche sono state provocate da manifestazioni di origine endogena avvenute nel «condotto» sotterraneo del cratere. E' stato registrato anche un abbassamento del fondo del cratere, nel quale si è aperta contemporaneamente una ampia voragine, profonda una quindicina di metri, ove, poi, si sono riversati con imponenti frane dalle pareti interne del vulcano materiale lavico e lapilli.

Secondo gli esperti, lo sprofondamento del fondo del cratere, il quale come una sorta di «grande tappo» ha occluso il condotto vulcanico, sarebbe stato provocato dall'azione erompente del magma infocato e dalle forze endogene, imprigionate a notevoli profondità nelle viscere della terra, le quali avrebbero cercato una via di sfogo. Già altre volte, nel ridestarsi, il Vesuvio provocò analoghe manifestazioni sismiche del cono eruttivo.

Il prof. Imbò ha dichiarato che i fenomeni non dovrebbero far prevedere un'immediata ripresa dell'attività eruttiva del vulcano, bensì una ripresa «tranquilla», un lento risveglio del Vesuvio come quello registrato nel 1913, a chiusura di un periodo di riposo durato allora, una decina di anni.

concessionario SIMCA
S.p.A. EURAUTO
Corso Giolitti, 16
Tel. 61.812
CUNEO

garanzia totale ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 15000 km in un anno
garanzia sia e simca

# CRONACHE DELLA MEDICINA

## Le tecniche chirurgiche del colon e del retto

**Notevolmente ridotta, negli ultimi decenni, la mortalità nei casi di intervento per [illegible] - La possibilità di conservare [illegible] normale «continuità» intestinale - La operabilità è passata dal 55 al 75 per cento dei casi**

Il colon ed il retto presentano con [illegible] loro malattie altrettanti problemi complessi nella diagnosi e nella terapia come ogni altro sistema del nostro corpo, ma fortunatamente gli internisti [illegible] sono diventati molto esperti in queste indagini, il sussidio radiologico è spesso chiarificante ed i chirurghi hanno affinato la loro tecnica in modo da poter offrire risultati brillanti [illegible] radicali.

La situazione non era così nel passato, la chirurgia del grosso intestino [illegible] ancora difetti che conducevano non raramente ad esiti disastrosi.

Il chirurgo può oggi, asportando con un solo intervento tutto il colon ed il retto, riportare ad [illegible] vita pressochè normale giovani affetti da quella terribile ed oscura malattia che è la retto-colite ulcero emorragica grave. Resezioni estese del colon possono anche essere praticate in persone molto anziane per la diverticolite, malattia che non raramente minaccia la salute [illegible] la vita intorno ai settant'anni.

Nel campo dei tumori maligni il cancro del colon e del retto sono tra i più comuni e la mortalità operatoria che era del 20-25% si è ridotta in questi ultimi decenni al 2-5% e le percentuali di sopravvivenza dopo cinque anni dall'operazione sono attualmente alte. Questo progresso è stato conquistato mediante perfezionamenti nella tecnica con l'uso di suture a punti staccati fatte con piccoli aghi atraumatici, mediante una accurata preparazione preoperatoria con infusioni per correggere le deficienze di nutrizione [illegible] con l'impiego di antibiotici per evitare le complicazioni infettive. La stabilità delle guarigioni è stata ottenuta a prezzo di una estensione delle resezioni che comprende nella parete intestinale un buon margine di sicurezza a monte ed a valle della zona invasa dal tumore e tutte le stazioni linfatiche che possano essere colpite. Grosso modo [illegible] può dire che per i tumori che [illegible] nel colon destro si pratica una emicolectomia destra e per quelli del colon sinistro e del retto una emicolectomia sinistra.

Ma questi cancri possono diffondersi anche attraverso la via sanguigna, come è stato dimostrato dal reperto di cellule tumorali nel sangue delle vene regionali. Per questo pericolo usiamo come primo tempo dell'intervento la legatura dei vasi mesenterici onde [illegible] evitare che [illegible] manipolazioni del tumore possano mandare embolie cellulari attraverso il sistema della vena porta al fegato. A questo scopo anche sostanze antimitotiche possono essere iniettate nella vena emissaria dopo la resezione. Si consigliano pure la legatura dell'intestino a monte del punto di sezione prima di maneggiare il tumore, [illegible] le irrigazioni con potenti droghe antitumorali nel lume intestinale per distruggere le cellule tumorali eteogliate che possono impiantarsi nella linea di sutura fatta per ristabilire la continuità [illegible] causare recidive locali.

Per quanto riguarda il cancro del retto circa cinquant'anni fa William Ernest Miles aveva pubblicato nel Lancet il suo metodo per asportarlo radicalmente attraverso una via combinata addominale e perineale, ed il metodo è ancora oggi valido ed estesamente impiegato. L'unico inconveniente che lo rende poco accetto al malato è la derivazione intestinale innaturale. Più recentemente sono stati proposti altri interventi che consentono di ristabilire immediatamente la normale continuità intestinale e conservare una buona contenzione. Si trattava però di stabilire alla luce della esperienza diretta se queste operazioni mantenessero una eguale radicalità, e quali casi potevano essere trattati con questa modalità diversa.

Anche noi nel nostro Istituto ci siamo lungamente dedicati a queste ricerche controllando con sezioni istologiche seriate sino a quale distanza si estendono le cellule tumorali oltre la zona macroscopicamente invasa e riprendendo gli studi sulla diffusione metastatica lungo le vie linfatiche ed infine paragonando dopo cinque anni dall'intervento i risultati ottenuti con l'una o con l'altra tecnica. Abbiamo potuto concludere che quando il tumore del retto disti più di 7 centimetri dal piano perineale e meglio ancora se è più in alto si possono impiegare metodi [illegible] conservativi che risultano ugualmente radicali anzi meno gravi. Tutte queste operazioni vengono eseguite in un tempo solo, mentre gli interventi in due tempi debbono di necessità essere usati quando il paziente è [illegible] stato di occlusione intestinale.

L'impiego dei metodi operatori radicali è subordinato all'estensione raggiunta dal tumore che non deve aver superato i limiti dell'operabilità clinica.

In questi ultimi dieci anni abbiamo registrato un notevole miglioramento dell'indice di operabilità che nella nostra casistica è passato [illegible] 55% al 75%. Le resezioni parziali del colon non hanno alcuna ripercussione digestiva [illegible] anche le asportazioni di tutto il colon [illegible] del retto che di primo acchito ci avevano lasciato perplessità sulle possibilità di assorbimento dell'acqua sono ben tollerate, consentono un'ottima ripresa [illegible] delle condizioni generali e nella maggioranza degli operati anche una alimentazione ricca di vegetali.

**prof. Luigi Biancalana**
Docente dell'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica della Università di Torino

## Un moderato esercizio fisico ritarda l'inizio della vecchiaia

**Ma è necessario che l'attività sportiva o atletica sia stata iniziata in gioventù e non interrotta - Un esempio: in Germania esiste una Federazione degli anziani, con ginnasti tra i 40 e gli 84 anni, che si esibiscono nella corsa o nel salto - I guai d'un eccessivo «sedentarismo»**

*Dennegie, padre del salvataggio, scoprì che la rivoluzionato a suo tempo la terapia antitubercolare, nella terza fase delle sue ricerche si era rivolto particolarmente al problema dei tumori. Quello cui egli ha dato l'altro giorno ufficialmente vita [illegible] quartieri di possibili meccanismi di difesa dell'organismo, per cui si è fatto coi chiamare «fenomeno Dennegie» quel «qualche» in base al quale gli organismi sani [illegible] bruciano sostanze antitumorali capaci di arrestare lo sviluppo di cellule tumorali già esistenti nel corpo, oppure di porle in latenza, o di farne perdere il carattere di malignità. Non è proprio di questo che intendiamo oggi parlare; ma l'accenno è imposto dal fatto che un grande studioso tedesco di problemi correnti l'attività fisica, Jokl, è venuto proponendo a tale «efficità» l'azione benefica che l'allenamento fisico esercita sul progresso della vecchiaia.*

*Scrive, in Geriatrie esiste una Federazione degli anziani, presso parte della Federazione atletica tedesca. Qualche anno fa in occasione di un raduno sportivo riservato ai suoi soci, a Marburg, con la partecipazione di ben 1000 ginnasti tra i 40 e gli 84 anni e di 98 donne tra i 52 ed i 58 anni (i maschi che vennero superati i 60 anni erano più numerosi di quelli del quarto e del quinto decennio), venne eseguita numerose e ben documentate ricerche sul comportamento funzionale di quella facoltà massa di soggetti ai esami.*

*I ginnasti si esibirono agli attrezzi, nei giochi e nell'atletica leggera, in quegli esercizi, cioè, cui si erano allenati sin da fanciulli (corse di 50-100 m, salto in alto, in lungo e triplo, corsa ad ostacoli, nuoto, ecc.). Orbene fu dimostrato che le condizioni di allenamento duraturo mantengono elevata la capacità di esercizio per due decenni in più rispetto a soggetti sedentari, per cui un anziano allenato, di 50-60 anni è, dal punto di vista motorio, superiore ad un trentenne-quarantenne non allenato. Di speciale interesse — donde le affermazioni di Jokl — il risultato delle prestazioni muscolari nell'anziano. Esse appaiono conservate costanti nel tempo, tra i quaranta e sessant'anni, come bene dimostrò la coordinazione dei movimenti. Testimonianza di non sufficiente elasticità muscolare risultò la prova del lancio del peso.*

*Ciò sembra dovrebbe un buon invito a [illegible] trascurare la pratica dell'esercizio fisico a partire dall'età giovanile. E' certo che un'attività sportiva non esagerata ma continuata a lungo sin dagli anni giovanili, può contribuire a mantenere validi nostri di età avanzata.*

*D'altronde un periodo di allenamento fisico dovrebbe far parte della giornata di ogni persona sana attempata; la quale dovrebbe praticare esercizi particolari — già iniziati in gioventù o in età adulta — specialmente con i muscoli del tronco e del dorso. Giustamente scrive il Metalo che sono, invece, da evitare rigorosamente esercizi continui richiedenti sforzo fino al limite massimo, propri delle gare in cui lo spirito agonistico e competitivo di vecchi stranchi si rivela spesso in maniera esaltata, onde cuore, muscoli ed arterie coronarie non corrispondono al lavoro fatico che loro viene richiedono.*

*La attenzione del Metalo non è casuale; perchè è di quell'insigne fisiologo di Bari la magistrale relazione svolta settimane fa a Firenze sulla struttura e sulla funzione muscolare nel vecchio. Notevole è stato il suo tentativo di mantenere la trattazione nell'ambito di quella vecchiaia fisiologica, che in verità è ritenuta ancor oggi una astrazione, anche se la medicina gerontologica ha già tracciato la buona strada per liberare la senilità da tutte quelle cause secondarie, patologiche, che ne alterano la normale biologia.*

*Indubbiamente tra queste sono le cause «secondarie» dell'invecchiamento: alcune essenzialmente di natura [illegible] come l'arteriosclerosi, malattie infettive, intossicazioni, carenze varie, diversi motivi stressanti; altre anche di natura psichica, economica e sociale. Tutte combinano in vario modo, e [illegible] cicoli viziosi, le cause «primarie», inevitabili perchè biologiche, dell'invecchiamento. Queste, purtroppo, sfuggono a ogni identificazione, al difuori della nostra conoscenza che fissa la durata vitale della specie tra certi certi limiti in base a certi caratteri di essa) e delle cause limitanti i fenomeni rigenerativi, la capacità di adattamento, la vitalità dei processi metabolici.*

*Per quanto riguarda particolarmente la muscolatura non si può considerare il muscolo come una entità anatomico-funzionale isolata ed avulsa dal resto dell'organismo, ciò principalmente dal sistema nervoso, dal cardiocircolatorio, dall'apparato endocrino, cerebrale, e dalle loro reciproche alternanze. La relazione del Metalo anche sotto questo aspetto è una miniera di dati e considerazioni, che riversandosi nel campo della fisiologia applicata forniscono utili elementi di guida alla profilassi della vecchiaia patologica mediante l'esercizio fisico... anche se non dominato opportunamente nella via più diretta. Vi si legge, ad esempio, che nell'età inoltrata, sebbene la capacità di allenamento sia ridotta, un certo grado di allenamento è tuttavia possibile.*

*Sotto l'aspetto specifico della patologia e della conseguente terapia, nella stessa occasione, l'autorevole maestro dell'ortopedia è stato trattato dal Ferretti, di Milano, e collaboratori. Per questo non ci interessa, non è necessario il capirlo pure invocare l'esercizio a scopo profilattico, sempre condotto senza dimenticare il condizionamento dell'attività muscolare da parte dei vari organi. E' chiaro che la capacità di lavoro del muscolo è condizionata dalla sua disponibilità di ossigeno e di glicogeno e dalla possibilità di eliminare rapidamente le scorie del ricambio. Perciò è di primaria importanza la funzione cardiocircolatoria. D'altronde la maggior richiesta di sangue da parte del muscolo in attività esige un maggior lavoro del cuore. L'allenamento alle richieste d'ossigeno, inoltre, crea un incremento dell'attività respiratoria (che può tornare utile in certi stati morbosi). Data l'importanza che il controllo nervoso ha nello svolgimento dell'esercizio fisico, questa permette anche di affinare la funzionalità del sistema nervoso stesso, attraverso l'apprendimento di schemi motori sempre più perfezionati. La coordinazione neuro-muscolare e l'agilità dei movimenti sono doti che si acquisiscono con l'esercizio e si conservano nel tempo, e rappresentano un contributo importante nel rallentare il cammino verso la vecchiaia.*

**prof. Angelo Viziano**

## Saper «leggere» il volto dei malati

**Prima ancora degli esami clinici o di laboratorio, spesso basta il mutato aspetto del viso a far sospettare l'insorgenza d'un male**

Nessuno dei nostri moderni strumenti diagnostici e delle affinate prove di laboratorio può fornire al medico [illegible] informazione così immediata, significativa e sintetica come quella che talvolta può offrire il volto del soggetto malato. E' una regola medica fondamentale, vecchia come il mondo, quella di iniziare l'esame del malato cercando sul suo viso i segni [illegible] deterioramento della salute o la prova della malattia in atto. Il volto [illegible] lo specchio fedele delle condizioni fisiche e psichiche dell'uomo e, indubbiamente, lo stato di malattia, non altrimenti che il dolore, l'ansia, l'angoscia o l'ira, può imprimervi una impronta chiara e leggibile.

Molte delle modificazioni dell'aspetto generale e dei particolari del volto di un malato, all'inizio e durante la [illegible] malattia, risultano apprezzabili solo all'occhio del medico: ma molte cose possono farsi palesi anche all'attenzione del profano. Chiunque può essere in grado di gettare l'allarme diagnostico quando constati la sicura e profonda trasformazione dell'aspetto dei caratteri di un volto noto o quando ravvisi in [illegible] la comparsa di qualche segno significativo semplicemente inspiegabile: certe alterazioni della cute, delle mucose, dell'occhio, della lingua [illegible] molto spesso l'indice precoce della cattiva funzione dei nostri apparati vitali o il sintomo sospetto di una malattia; altre volte, in assenza di [illegible] alterazioni, è l'insieme dei segni più vaghi della sofferenza, che altera la fisionomia [illegible] la vivacità o la vitalità dell'espressione del volto, a indicare una probabile minaccia alla nostra salute.

Ciascuno di noi dovrebbe [illegible] in grado di rendersi conto di un rapido e progressivo impallidimento della [illegible] pelle e delle mucose del volto, specchio sicuro di ogni condizione di anemia; o di individuare quella particolare tonalità violacea delle labbra, della lingua, del viso, che in un malato di cuore o di respiro, può denotare l'esistenza di un improvviso difetto della funzione cardiaca o polmonare. Anche il profano è in grado di individuare i segni del turgore acquoso della cute del volto, della palpebre, sospetti di uno stato di sofferenza cardiaca o renale; o quelli di una transitoria o persistente colorazione giallo itterica — particolarmente evidente sul fondo bianco della cornea dell'occhio — indicativi di malattia di fegato o delle vie biliari. La tendenza al colorito rosso vinoso acceso del viso può far pensare — anche se non obbligatoriamente — alla pletora sanguigna o all'ipertensione arteriosa; mentre il colorito pallido terreo o l'aspetto leggermente succulento o asciutto del volto può [illegible] re un elemento di [illegible] per una malattia cronica renale.

Oltre a questi, molti altri rilievi e molte informazioni utili alla diagnosi possono essere ricavati dalla «lettura» del volto di un malato: e, molto spesso, possono aprire la strada alla ricerca diagnostica più approfondita degli esami tecnici o di laboratorio.

Una parola va poi detta, e questa volta in senso moderatore, alla persin troppo numerose persone continuamente scontente e preoccupate per le minime variazioni del proprio colorito, del tono e dell'elasticità della propria cute e delle mucose, e di solito insignificanti, variazioni quotidiane dell'apparenza del proprio volto. Questi soggetti, continuamente preoccupati che una «brutta faccia» significhi sempre e soltanto cattiva salute, [illegible] debbono fraintendere il significato dei segni normalmente impressi sul volto di ciascuno di noi dalla stanchezza fisica e mentale, dalle banali difficoltà digestive, dal cattivo o insufficiente riposo.

**il dottor x**

— Sarà un buon veterinario, ma non ti pare che finiremo per attirare l'attenzione del pubblico?

## E' bene accertare la causa di ogni emorragia intestinale

**Vanno sempre prese sul [illegible] - Molto spesso si tratta di semplici emorroidi, ma può anche trattarsi d'un tumore - Per questo è necessario un intervento tempestivo**

Alcune considerazioni derivano dalla elevata frequenza delle emorragie [illegible] affezioni interessanti l'apparato digerente, dalla migliore possibilità del trattamento loro e delle emorragie in genere, dalla segnalazione anzi di alcuni nuovi procedimenti atti ad influenzare le emorragie interne, per ultimo la possibilità di un più sicuro accertamento della sede delle emorragie e delle affezioni che le provocano, specialmente con la visione diretta dell'interno dei visceri (esofago, stomaco, retto-sigma) mi spiegano a richiamare l'attenzione del profano [illegible] questo importante capitolo della patologia senza farne tuttavia una rassegna completa, ma soffermandoci piuttosto su quelle meno note derivanti da affezioni intestinali basse.

Le emorragie derivanti dai segmenti bassi dell'intestino (colon, sigma, retto) sono molto frequenti. Quelle che derivano dal colon possono essere a volte larvate e riscontrabili soltanto all'esame chimico dei rifiuti intestinali; le altre più o meno copiose sono già riconoscibili all'osservazione delle deiezioni commiste a sangue. Insieme con queste ultime le emorragie da affezioni del tratto anorettale o del retto-sigma determinano [illegible] cosiddetta «rettorragia» che può manifestarsi con eliminazione di sangue puro, a goccioloamento o a spruzzo, isolatamente od in coincidenza della liberazione intestinale. Il sangue può essere anche mescolato nelle deiezioni con muco o pus o con materiale derivato dallo sfaldamento dei tessuti. Le rettorragie del tratto anorettale provengono da emorroidi o da ascessi, fistole o ragadi. Quelle provenienti dal tratto superiore rettale o dal sigma: [illegible] emorroidi interne a dilatate da precedente emorroidario da retrocolite ulcerosa, da neoplasie del retto-sigma maligne o benigne (polipi solitari, da poliposi [illegible] diffusa familiare, da diverticolite del retto-colon a valle da incontrare, che è conosciuta da parecchi tempo) o da regressive alterazioni di [illegible] ani e nei N. [illegible] ulcere.

Da [illegible] recenti statistiche [illegible] risulta che [illegible] pazienti sottoposti, per lo più d'urgenza, [illegible] a esame retto-sigmoideo nella Divisione medica da me diretta risultano dati di un certo interesse a riguardo della presenza di emorragia rettale. Il gruppo più numeroso dei pazienti con perdite di sangue apparente agli emorroidari il 7%; circa in casi di retrocolite ulcerosa, malattia che anche da noi [illegible] anno si va facendo più frequente. E' poi da segnalare in particolare l'alta percentuale di casi di rettorragia per neoplasie maligne (il localizzate che raggiunge il 22,5% per tutti [illegible] casi esaminati).

Circa questi ultimi casi non esistono differenze sostanziali a riguardo del sesso; l'età dei pazienti colpiti [illegible] aggira intorno al 60° anno; solo a volte può essere anteriore. La sede preferita del tumore è nel tratto compreso dagli 8 ai 14 centimetri dallo sfintere. L'affezione si accompagna spesso a diarrea per frequente stimolo (provocato dalla massa tumorale, che può dare stenosi (restringimento). Le evacuazioni sono quasi sempre accompagnate da emissione di sangue come nel caso di emorroidi; ma le perdite di sangue sono qui continue e non saltuarie in coincidenza con stravizzi dietetici. Raramente si presenta il sintomo doloroso che può essere a sede rettale o anche diffuso a tutto il colon. In tutti i casi è palese uno spiccato sradimento delle condizioni generali con anemia grave.

Accenno ora, come già riferii al principio di questo scritto, ad alcuni procedimenti terapeutici, che ritengo saranno fra breve adottati sistematicamente, suggeriti per primo da Wangensteen. Sono basati sulla ipotermia: attenuta mediante un apparecchio refrigeratore [illegible] alcool analogo a quello da lui stesso impiegato per la cura dell'ulcera duodenale e peptica. L'intensità del raffreddamento a livello dell'organo interessato è, per quanto riguarda la temperatura dell'emorragia alquanto meno elevata e cioè compresa tra [illegible] 12° e [illegible] 4° in confronto ai + 20° circa necessari per il trattamento delle ulcere; quindi qui certamente scevra di pericoli e di complicanze. Si tratta di impiegare particolari sondini, ai quali sono applicati dei palloncini di vario tipo e adatti all'organo interessato, gonfiabili, una volta in sito, e sottoposti all'raffreddamento, ottenendo così il duplice effetto utile per l'arresto dell'emorragia: quello [illegible] compressivo (già conosciuto con il nome palloncino di Sengstaken per l'esofago) e quello refrigerante che specialmente rende inchiodati (privi di vasomotilità) i tessuti [illegible] solo mediatamente che da lui [illegible] pedimento delle stesso anche per emorragie di altri organi (vescica (prostata, reni) con simile gastroscopio da applicare nel retto, variando il grado del raffreddamento a seconda dell'organo interessato.

Molti altri quesiti sarebbero da porre all'attenzione. Accennerò solo al uno e cioè se, in caso di emorragia massiva a sede gastroduodenale, [illegible] della asportare o meno precocemente, come vorrebbero alcuni radiologi francesi, l'esame radiologico e soltanto in un secondo tempo come controllo si eseguirà e anche da noi; quando cioè le deiezioni non rivelano più la presenza di sangue ed il malato sia stato per più giorni a letto con dieta ridottissima, vescica di ghiaccio sull'addome e si sia fatto larga [illegible] di coagulanti e trasfusioni. A tal proposito è da dire che le idee possono essere controverse e riferibili sempre al caso particolare. Basandomi sull'esperienza personale essa mi dice però [illegible] operando secondo gli insegnamenti classici e cioè procrastinando l'esame radiologico (che del resto sovente, eseguito in [illegible] primo tempo, può essere poco probativo) e spesso anche l'intervento precoce, si possono ottenere risultati più soddisfacenti e meno pericolosi.

**prof. Angelo Allodi**
Primario e Direttore Sezione Gastroenterologica [illegible] Maggiore S. Giovanni Battista

## LE LENTI A CONTATTO

**Primi risultati positivi dell'inchiesta in America**

Nell'interesse nostro e della [illegible] nostra affezionata clientela che già porta queste lenti o che le vorrà adottare, ci siamo fatti scrupolo di seguire attraverso la stampa americana i risultati dell'inchiesta attuata alla **FOOD AND DRUG ADMINISTRATION** (Ufficio d'Igiene Reparto Alimentazione e Farmaci).

Sin dal primo articolo ove si accennava a questa inchiesta, nel testo originale americano, ad un certo punto si diceva testualmente: «...la F.D.A., continuando le indagini, informa **TUTTE LE PERSONE CHE USANO LE LENTI O CHE DEVONO PROCEDERE A DELLE APPLICAZIONI**, di non avere **NESSUN TIMORE**.

Questa parte essenziale di testo è stata omessa da qualche giornale e la notizia incompleta e non equilibrata ha destato stupore ed apprensione tra il pubblico interessato.

Noi Vi possiamo mostrare il testo originale con la traduzione integrale, così come conservammo ritagli di altri giornali americani i quali mettono in più giusta luce i problemi che ci interessano.

Abbiamo letto ad esempio su «LIFE» che «nessun crede alcun motivo per cui le lenti a contatto dovrebbero causare danni». Il Pit lacrimale non può sciogliere nemmeno l'infinitesimale parte della sostanza che compone la lente, contrariamente a quel che si era creduto il dr. Stone.

I dati, una volta portati in primo luogo, secondo l'articolo del «LIFE», da lenti non bene applicate sul paziente da tecnici non sufficientemente preparati e da pazienti che li più delle volte non seguono i consigli degli applicatori.

Infatti noi troviamo dai clienti che, nonostante le nostre svariate raccomandazioni, bagnano le lenti con la saliva trasferendo così nell'occhio una quantità di microbi che la lacrima non può sopprimere e che possono quindi essere fonte di serie infezioni.

Altri clienti non si tolgono le lenti la mattina nemmeno di notte! Noi consigliamo di toglierle almeno ogni 6 ore per un periodo di almeno 15 minuti.

Ora però, sempre alla ricerca della maggior perfezione, noi disponiamo in esclusiva, un tipo di lenti a contatto della **GUILD U.S.A.** chiamate **«SPIRO-VENT»** le quali eliminano tutti gli inconvenienti che potrebbero derivare da un troppo prolungato uso di lenti di normale fabbricazione, ivi compreso le più perfezionate. Infatti queste nuove lenti si possono portare dal mattino alla sera senza il benché minimo inconveniente, perchè sono dotate all'interno di piccole fessature elicoidali e concentriche che permettono un continuo passaggio della lacrima onde la cornea è continuamente irrorata da lacrima fresca ed assicurata come se sull'occhio non vi fosse alcuna applicazione. Infatti queste lenti vengono chiamate «SENZA CONTATTO». Il prezzo delle «SPIRO-VENT» è superiore a quello della concorrenza ma per la salute dell'occhio vale la pena sopportare una spesa maggiore.

Siamo quindi lieti di poter offrire al pubblico torinese finalmente una lente a contatto veramente perfetta quale la «SPIRO-VENT» e consigliata ormai dai maggiori oculisti di tutte le nazioni.

**Informiamo che comunque per chi non può disporre di una cifra maggiore, noi continuiamo a fornire le lenti corneali della stessa [illegible] «GUILD» che sono la più perfezionata ma senza i canalini di arroramento ed ossigenazione che hanno le nuove lenti a contatto «SPIRO-VENT».**

**Istituto Ottico Fulcheri**
Via Lagrange 4 - Torino

## RISPOSTE AI LETTORI

## Quando l'unghia è incarnita

**E' [illegible] malanno noiosissimo e doloroso - Causa, un taglio difettoso dell'unghia o scarpe troppo strette - Per guarire non basta «strappare» l'unghia, [illegible] si faceva una volta, occorre asportarla completamente**

*Soffro terribilmente per un'unghia incarnita al dito del piede destro, unghia che già una volta mi è stata strappata. Che posso fare?*
(Segue la firma)

L'unghia incarnita è una fastidiosissima affezione a provocazione la quale concorrono diversi fattori, alcuni invocati, altri dipendenti proprio dal portatore di tale deformità.

Si tratta della penetrazione dell'unghia nelle parti molli della punta del dito e colpisce generalmente l'alluce, il cosiddetto dito. Questa penetrazione avviene non improvvisamente, ma a mano a mano a causa che l'unghia cresce.

Premettendo che non si conosce casi di unghia incarnita in chi non porta mai le scarpe e non si taglia inizialmente le unghie si deve attribuire principalmente a queste due cause la comparsa della deformità. Ad evitare la causa legata alla scelta dell'unghia questa deve essere tagliata trasversalmente senza eliminare gli angoli interni sia quello esterno che l'interno. Oggi molte donne, specie prima di recarsi al mare, danno alle unghie dei piedi una forma appuntita considerando più estetico tale taglio rispetto a quello rigidamente trasversale e rettilineo.

Ne risulta che il margine laterale, lo spigolo dell'unghia, si viene a trovare non oltre la parte carnosa del dito, ma contro di essa. A mano a mano che questa si allunga malgrado sopravvenanze i tessuti molli del dito vi si contrae. Ad evitare il dolore che questo provoca si ricorre solitamente alle forbici ed un altro tratto del margine viene asportato ritornando così [illegible] allo stato iniziale. Ne segue abbastanza spesso, un beneficio momentaneo, di qualche giorno, ma l'unghia rincresce e si ricrea la condizione precedente.

In qualche caso con la introduzione di un qualcosa, generalmente garza o cotone sotto lo spigolo dell'unghia, introduzione sempre molto dolorosa, si riesce a mantenere sollevata la sua estremità dai tessuti sottostanti ed insistendo con questa manovra si riesce a portare l'unghia oltre il punto d'incarnimento. In genere però questa manovra, diretta a mantenere l'unghia sollevata fino a che questa sia sufficientemente cresciuta e talmente dolorosa che non la si sopporta, particolarmente se si devono usare le scarpe. Questo, per quanto comode possano essere, premono sull'unghia e sul margine della cute provocando dolori intollerabili.

L'unghia incarnita è quindi il prodotto di una predisposizione, l'avere [illegible] i piedi grassi e comunque le unghie infossate, sottolineate al lati ed ulteriormente da una abbondante orletto di tessuti molli; è il prodotto di una compressione della scarpa su questo margine laterale; è la conseguenza del modo errato di tagliarsi le unghie.

Quando questa [illegible] dolorosa eventualità si è verificata, e necessario [illegible] se si vuol guarire, [illegible] re l'unghia insieme a parte, o meglio, tutto quello [illegible] ungueale. Il vecchio sistema di «strappare» l'unghia non porta mai alla guarigione definitiva. Occorre la distruzione dell'unghia e della sua matrice. Non sempre questo è facile ottenere perchè, anche in mani esperte, si verificano casi di recidivo per il riformarsi di un'unghia più o meno difforme spesso ipercurvata come persona il peggio di prima.

L'esperienza ci ha dimostrato che per arrivare a una guarigione sicura occorre molta radicalità nella piccola operazione (per nulla dolorosa anche con la semplice anestesia locale) la quale [illegible] eliminare definitivamente all'unghia e matrice si all'intervento di asportazione totale del letto ungueale anche se questo riguarda un periodo più lungo degli interventi parziali o della semplice asportazione dell'unghia, per permettere la ripresa della deambulazione con un calo di scarpe normali, e [illegible] senza dolori.

**prof. G. Giordanengo**
Primario Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista di Torino

# Borse economia e finanza

## Assemblee ■ dividendi

# In attivo per cinque miliardi il bilancio Radio-tv del 1963

**Spese per 71 miliardi ed entrate per 76 miliardi circa - Sarà proposto un utile di 30 lire per azione da 500 lire - Quasi 34 mila ore di programmi radiofonici e 4823 ore di trasmissioni televisive - I dipendenti sono 8609 ed assorbono circa il 43 % delle spese - Gli abbonati (oltre 9 milioni e mezzo) hanno dato il 70,49 % delle entrate, la pubblicità il 26,18 % - Lo sviluppo degli impianti**

La relazione del Consiglio d'amministrazione della Rai-Radiotelevisione italiana, sul bilancio 1963, sarà presentata nei prossimi giorni all'assemblea degli azionisti, già convocata per il 29 aprile a Roma e successivamente rinviata in seconda convocazione. Ne anticipiamo alcuni dati.

Nel 1963 la Radiotelevisione italiana ha prodotto 33.978 ore di trasmissione radiofoniche (742 in più del 1962) e 4823 ore ■ programmi televisivi (250 in più del 1962), oltre a 10.984 ore di trasmissioni radiofoniche per l'estero. Questa produzione è stata realizzata con il lavoro di 8609 dipendenti in organico (375 in più del 1962) e con una spesa totale di 71 miliardi 113 milioni di lire (12,80 per cento in più del 1962). I proventi sono ammontati a 76 miliardi 121 milioni di lire (un incremento del 13,14 per cento sull'anno precedente).

Gli abbonati sono saliti da 9.036.636 al 31 dicembre 1962 a 9.564.205 alla fine del 1963, di cui 4.284.889 alla radio e alla televisione e 5.279.316 alle sole radiodiffusioni.

L'utile lordo è risultato pari a 5,08 miliardi ■ lire, con un aumento ■ 16,52 per cento sul 1962. Il Consiglio di amministrazione proporrà di passare 4 miliardi di lire agli ammortamenti, il 5 per cento alla riserva legale e di distribuire un dividendo di 30 lire (come l'anno scorso) a ciascuna delle 10 milioni e mezzo di azioni da 500 lire che costituiscono il capitale sociale di 5 miliardi 250 milioni ■ lire.

La relazione del Consiglio di amministrazione agli azionisti rileva, inoltre, lo sviluppo dei nuovi impianti che hanno permesso, tra l'altro, di estendere il secondo canale televisivo al 75,5 per cento della popolazione e porteranno tra breve all'inizio di trasmissioni stereofoniche da Torino, Roma, Milano e Napoli. Sono anche proseguiti gli studi e gli esperimenti per la televisione a colori e si è intensificata la attività sperimentale per le trasmissioni spaziali, via satelliti artificiali.

L'attività edilizia nel 1963 ha avuto — prosegue la relazione — un impegno superiore a quello degli esercizi precedenti, sia nel campo delle nuove costruzioni che nei lavori di perfezionamento e di manutenzione. E' stato completato il Centro di produzione di Napoli; è proceduto a Roma il palazzo per la direzione generale ed a Torino l'edificio per le direzioni centrali dislocate; altre, mentre le strutture metalliche e prossime al completamento quello in cemento armato, si avvia a ricevere la posa in opera delle facciate esterne e degli impianti tecnologici. Sempre a Torino hanno avuto inizio le opere del Centro di produzione di via Verdi.

Dopo aver passato in rassegna i vari settori dei programmi televisivi e radiofonici, da quelli ricreativi e culturali a quelli per i ragazzi, dai programmi culturali a quelli locali, la relazione sottolinea il particolare sviluppo che hanno assunto nel 1963 i programmi informativi che, sulle onde radiofoniche, hanno occupato 2682 ore, pari al 16,5 per cento della produzione radiofonica e, sui canali televisivi, hanno raggiunto un nuovo primato, occupando 3307 ore di trasmissione pari al 27,3 per cento del complesso dei programmi televisivi.

La situazione patrimoniale, infine, presenta attività per 116 miliardi 700 milioni di lire, passività per 111 miliardi 632 milioni. Le spese per il personale rappresentano circa oltre 30 miliardi e mezzo di lire, il 42,90 per cento delle spese complessive e le Partecipazioni di Stato, comprese quelle a tassi ... ammontano a 5 miliardi 705 milioni. Il 70,49 per cento dei proventi è rappresentato dagli abbonamenti ordinari alla radio ... alla televisione ... il 26,18 per cento dalla pubblicità ... Alcune partite ... ministrazione ... lancio 1963 ... dia in attivo ... 815.797.473 lire ... tà per 5 miliardi ... lire. L'utile di ... 102.092.764 lire, che ... ■ distribuzione di ... dendo ■ 30 lire per azione (invariato). In sede straordinaria verranno proposti la emissione di un prestito obbligazionario ■ un miliardo di lire, in obbligazioni convertibili in azioni entro 5 anni, e l'aumento di capitale, sempre entro 5 anni, necessario per l'emissione e suo tempo delle azioni da consegnare ai presentatori delle predette obbligazioni, per la conversione.

**Cofina** — L'assemblea degli azionisti della Cofina ha approvato il bilancio ■, chiuso con un utile netto ■ L. 32 milioni (contro L. 38 milioni ■ precedente esercizio). Dividendo ■ 5 per cento per azione.

### Madrid vuole sviluppare le relazioni ■ la Francia

**Parigi, 11 maggio.**

Il ministro dell'Industria spagnolo Lopez Bravo, giunto a Parigi in visita ufficiale, accolto da ministro degli Esteri Couve de Murville, ha dichiarato in un'intervista al *Figaro* che conta di «stabilire molteplici contatti con gli ambienti economici francesi». Egli ha confermato, rispondendo a una domanda, che la «Spagna sta per diventare il sesto cliente della Francia» e che «le prospettive esistenti superano le previsioni più ottimistiche».

Il ministro spagnolo si è detto «risolutamente favorevole a un'associazione della Spagna al Mercato Comune».

## Contro l'inflazione ed il disavanzo commerciale

# L'intervento economico del Mec accettato dal governo di Roma?

**L'Italia sarebbe disposta ad applicare l'art. 108 del trattato, che prevede l'aiuto reciproco in particolari circostanze - In discussione il livello del tasso di sconto**

(Nostro servizio particolare)

**Bruxelles, 11 maggio.**

*L'Italia avrebbe accettato in linea di massima l'applicazione nei suoi riguardi dell'art. 108 del trattato di Roma, che prevede l'aiuto reciproco nel caso che l'economia di un Paese si trovi in condizioni particolarmente difficili: è questo almeno la notizia che circola oggi con insistenza a Bruxelles, ma che non è ancora confermata ufficialmente.*

*Secondo le stesse fonti, una delle prime pressioni da parte del Mercato Comune sul governo italiano sarebbe stata fatta per ottenere che l'Italia aumenti il tasso di sconto, attualmente fissato al 3,50 %; risulta, però, che gli ambienti governativi italiani, e in particolare il governatore della Banca d'Italia, Carli, hanno reagito a tale suggerimento con molta perplessità: da quanto risulta a Bruxelles, il problema è tuttora allo studio e nessuna decisione ufficiale, né in senso positivo né in senso negativo, è stata presa finora. Proseguono, intanto, contatti sempre più frequenti fra le autorità italiane e i dirigenti della Commissione del Mec.*

*La stessa Commissione ha nel frattempo quasi ultimato la preparazione del nuovo documento sul prezzo unico del grano e degli altri cereali, che domani o al più tardi mercoledì sarà presentato in seno ai governi e che i ministri dell'agricoltura dovranno discutere nelle prossime riunioni. Risulta che i prezzi proposti dalla Commissione sono gli stessi già contenuti nel «piano Mansholt», e in base ai quali l'Italia dovrà annualmente ridurre il 3 % della sua produzione di cereali foraggeri (specialmente dei granoturco) e vedere il prezzo del grano.*

*Per vincere l'ostilità alle proposizioni tedesche, che pure hanno impedito l'accettazione del prezzo unico dei cereali, la Commissione avrebbe lasciato nel documento una serie di disposizioni tecniche che dovrebbero rassicurare, agli occhi dell'opinione della Germania Occidentale, che la politica dei prezzi non costituirà un pericolo per la stabilità monetaria.*

### Nuovo volo «Alitalia» tra Roma ed Addis Abeba

**Roma, 11 maggio.**

L'«Alitalia» ha concluso un accordo con la «Ethiopian Airlines» per il trasporto di passeggeri, merci e posta fra Roma e Addis Abeba. La nuova linea avrà inizio regolare dal prossimo gennaio.

### Uno dei progetti americani

### L'aereo supersonico «733» volerà a 2900 ■ all'ora

**New York, 11 maggio.**

(a.v.) Viene confermato che il Boeing «733» — uno degli aerei supersonici allo studio negli Stati Uniti per competere con l'anglo-francese «Concorde» — avrà l'ala a «diedro variabile» e volerà, a regime di crociera, a 2900 chilometri all'ora. Il progetto base prevede un velivolo del peso lordo di 154 tonnellate con posti per 155 passeggeri.

## Il progetto Dosi presentato alla Camera

# L'investimento in titoli proposto per le assicurazioni

**Roma, 11 maggio.**

E stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge dell'on. Dosi (dc), concernente i modi di impiego delle riserve e altre disponibilità patrimoniali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e delle imprese private di assicurazione.

La relazione che accompagna il provvedimento sottolinea che il notevole sviluppo verificatosi, specialmente in questi ultimi anni, nelle attività delle assicurazioni e riassicurazioni di vario ramo dell'Ina e delle imprese private, ha fatto apparire evidente la possibilità di ... delle riserve e delle disponibilità patrimoniali del Tesoro ... dello stato ... Alcune attività in ... dell'impiego ... azione ... dei mezzi disponibili per ... investimenti potrebbe avere un duplice beneficio effetto: il consentire all'Ina e alle altre imprese un più diretto impiego delle loro disponibilità nel campo degli investimenti patrimoniali; 2) consentire un flusso minore al mercato azionario, interessato ... nell'attuale congiuntura.

Rilevato che gli investimenti patrimoniali delle imprese di assicurazione superano ... le riserve e le disponibilità ... la proposta fa presente che anche una modesta percentuale di tale entità costituirebbe un interessante nuovo sbocco al mercato azionario. In caso a favore ... si ... proporre ... gli istituti di assicurazione ... siano autorizzati a ... operazioni anche di azione e ... delle disponibilità patrimoniali.

## L'indice generale azionario passa da 68,33 a 67,97 (−0,50 per cento)

# Ieri in Borsa seduta poco attiva con lievi variazioni in chiusura

**Scarsi interventi del denaro ■ graduale prevalenza delle offerte, ■ complesso bene assorbite - Il listino è stato compilato ■ livelli intermedi - Dopoborsa calmo**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | Ult. | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 106,20 | — |
| » » ctm | 106,10 | — |
| Ricostruz. 3 % | 94,50 | — |
| » ctm | 94,20 | — |
| » 5 % | 77,90 | − 0,30 |
| » ctm | 77,80 | − 0,30 |
| Redimibile 5 % | 93,60 | — |
| » ctm | 93,70 | — |
| Ed. Fond. 5 % | 88,20 | — |
| Pr. R. 5 % Tr. | 89,75 | — |
| » » | 87,75 | — |
| B.T.N. 5 % '63 | — | — |
| » » '64 | — | — |
| » » '65 | 98,80 | + 0,15 |
| » » '66 | 98,80 | + 0,10 |
| » » '68 | 99 | + 0,30 |
| » » '69 | 98,90 | — |
| » » '70 | 99,20 | + 0,20 |
| » » '71 | 99,30 | + 0,15 |
| B.T.S. 5 % '66 | 97,60 | + 0,15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5 % '59 | 99 | — |
| » (5 %) 6 % '60 | 98,40 | + 0,30 |
| » vent. 6 % '61 | 96,20 | + 0,05 |
| » (5 %) 6 % '61 | 95,80 | + 0,20 |
| » '57 G. 6 % | 95,50 | + 0,30 |
| » ('58) 6 % | 96,20 | — |
| » ('74) 6 % | 96,25 | — |
| » '59 5 % | 87,40 | − 0,05 |
| » '60 5 % | 87,10 | + 0,10 |
| » '61 5 % | 86,85 | + 0,25 |
| » '63 5 % | 87,15 | + 0,25 |
| » Stato 5 % | — | — |
| » » 6 % '60 | 95,80 | — |
| » Elettr. 5 % | 100,50 | — |
| » » 5 % '60 | 85,50 | — |
| » Sider 5 % | 91,50 | + 0,75 |
| Elter (III) 4 % | 94 | — |
| Elter (IV) 5 % | 91,30 | + 1,30 |
| FF. SS. 5 % | 92 | + 0,20 |
| » » '55 | 90,70 | — |
| » » '55 | 90 | — |
| » » '59 | 90 | + 0,50 |
| » » '60 | 83,25 | — |
| » » '61 | 83,75 | — |
| F.S.Agr. 5 % I | 82,40 | + 0,40 |
| » » 5 % II | 84 | — |
| Oo. PP. 5 % | 83,85 | + 0,15 |
| » » 5 % | 87,60 | + 0,20 |
| » » 6 % | 96,20 | + 0,20 |
| Eridania 6 % | 93,50 | — |
| » » 6 % '57 | 93,40 | + 0,65 |
| » » 6 % '58 | 93,40 | + 0,45 |
| » Sp. 6 % '58 | 92,90 | — |
| » Sud 6 % | 93,10 | + 0,60 |
| » » 5 % | 88 | — |
| » » 5 % '61 | 85,95 | — |
| » » 5 % '61 | 85,95 | — |
| » » 5 % '62 | 86,40 | — |
| » » 6 % | 86,25 | — |
| » » 5 % | 86,25 | — |
| » Gas 5 % | 88,10 | — |
| R. Pasto 5 % | 96,50 | — |
| » C. P. 5 % | 96,50 | — |
| S-Paolo DP. 4 % | 94 | — |
| » » 3 % | 92 | — |
| M. Paschi 5 % | 95 | — |
| » OO.PP. | 95 | — |
| Migliorara. 5 % | 81,75 | + 0,25 |
| C.I.S. Sic. 5 % | 99,25 | — |
| Cr. F. Sic. 5 % | 92,90 | — 0,05 |
| » » OO.PP. 5 % | 93,50 | + 1,75 |
| Cr. F. Sardo 5 % | 96 | — |
| C.F.E.Map. 5 % | 90,50 | — |
| Inveltmar 5 % | 97 | — |
| » » '58 | 96 | — |
| » » '61 | 96 | — |
| » » 5 % '62 | 83,35 | — |
| » » 5 % 62-64 | 83,50 | — |
| » » 5 % | 83,50 | — |
| » » » 5 % | 83,50 | — |
| Cassa RPL 5 % | 95,20 | — |
| OO. PP. » 5 % | 95,20 | — |
| Imm. ediz. 6 % | 95,80 | — 0,20 |
| » » 5 % | 95,25 | — |
| » » 5 % | 94 | — |
| » » 6 % '55 | 93 | — |
| Ichnu Cal. 6 % | 94,50 | — |
| IMI XII 6 % | 96,60 | — 0,40 |
| » XV I-2-3 » | 99,50 | — |
| » XVII 6 % | 96,35 | + 0,05 |
| » XIX 6 % | 96,30 | — |
| » XX 6 % | 96,70 | + 0,25 |
| » XXI 5 % | 85,25 | — 0,25 |
| » XXII 5 % | 86,30 | — 0,45 |
| » XXIII 5 % | 82,35 | — 0,50 |
| » XXIV 5 % | 87,40 | — 0,40 |
| » C. M. 6 % '58 | 94,60 | + 1,40 |
| Torino '33 5 % | — | — |
| » '57 5 % | 98,75 | — |
| » '52 6 % | 96,90 | — 1,75 |
| » AEM 5 % 60 | 87,50 | + 0,50 |
| » » » 62 | 87,50 | + 0,80 |
| Genova 6 % '59 | 94 | — |
| » » 5 % 61 | 81 | — 1,50 |
| Fiat 6 % '49 | 95,80 | + 0,40 |
| Fiat 6 % '56 | 96 | + 0,25 |
| Fiat 6 % '57 | 95,40 | + 0,30 |
| Fiat 5 % '58 | 87 | + 0,50 |
| RIV 5 % » | 85 | + 1,30 |
| Pirelli 6 % '48 | 100 | — |
| » 5 % 62 | 85 | — |
| Oliv. 48-49 7 % | 98,50 | — |
| » '53 7 % | 98 | — |
| » '55-75 7 % | 97,25 | — 0,25 |
| » 1958 7 % | 97 | + 0,25 |
| » '59 6 % | 92,25 | — |
| » 5 % » | 80 | — 3 |
| » Buit 5 % | 79,80 | — |
| Magnadi 48 7 % | 100 | — |
| » 49 7 % | 100 | — |
| » '56 7 % | 99,10 | — |
| Eternit 7 % | 101,25 | + 0,25 |
| » 6 % 1960 | 93,80 | — |
| Viberti 7 % '56 | 96 | — |
| » 7 % '57 | 96,25 | — |
| » 7 % '59 I | 96 | — |
| » 7 % '59 II | 96 | — |
| Cost-Gen. 7 % | 104 | — |
| Westingh. 7 % | 99,80 | — |
| SADE 6 % | 93 | — |
| Ferrara 7 % | 98,50 | — |
| Ferrara 7 % '56 | 107,50 | — |
| Anic-Fna 6 % | 96 | — |
| Cert. R. 7 % '49 | 100,20 | — |
| » » 5 % 52 | 83,50 | — |
| Calini 6 % | 94 | — |
| » » 6 % '58 | 92,90 | + 0,20 |
| » » 5 % '60 | 81,60 | — |
| » » 5 % '61 | 82,50 | + 0,50 |
| » » 5 % '62 | 82,50 | + 0,80 |
| Marchetti 6 % | 95,50 | — |
| Viscosa ctf. | 92,50 | — |
| Viscosa 6 % '57 | 93,25 | — |
| Ripet 6 % | 97,50 | — |
| Timo 6 % | 95 | — |
| Talea 6 % | 97 | — |
| Terni 6 % | 92 | — |
| Ilva 6 % | 92 | — |
| Esso 6 % | 97,50 | — |
| SIP 6 % | 94,50 | — |
| Pirelli 6 % | 90,75 | — |
| Mediolan. 7 % | 99,50 | + 0,50 |
| Fergat 6 % | 105 | — |
| C. Pozzi 5,75 '59 | 76,50 | — |
| » » 5,50 62 | 78 | — |
| Rumianca 5 % | 82,50 | — |
| » » 5,50 62 | 82,50 | — 0,90 |
| Lancia 5 % '60 | 81 | — |
| » » 62 | 79,50 | — |
| Liquigas 6 % '59 | 83,20 | + 0,20 |
| Cons-Sav. 5 % | 80,80 | + 0,20 |
| IBM Italia 5 % | 82 | — |
| It. Gas 5 % '61 | 86,20 | + 0,10 |
| Tr.G.S.Ber. 5 % | 83 | — |
| Autostrade 5,50 | 81,50 | + 0,50 |
| **AZIONI** | | |
| **IMPR. ASSIC. FINANZ.** | | |
| An. Ass. Torino | 7650 | — |
| A. Ass. Tor. priv. | 5200 | — 50 |
| Assic. Generali | 82800 | — 1400 |
| » Med. Ass. | 6300 | — |
| Imm. Finanz. | 1890 | — |
| Fonc. Medi. | 2450 | — |
| Fonc. Meridi. | 1850 | — 20 |
| N.A.I. | 14000 | — |
| Torino-Nord | 28 50 | — |
| Ital. | 2620 | — 25 |
| Invest | ■ | — 25 |
| Finelettrica | 1085 | — 4 |
| Mediobanca | 62500 | — 1400 |
| La Centrale | 9800 | — 50 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1240 | — 8 |
| Terni | 478 | — 8 |
| P.C.E. | 895 | — 15 |
| Selt-Valdarno | 2550 | — |
| Meridionale Elettr. | 2010 | + 20 |
| Unes | 2290 | + 15 |
| Sade | 1620 | + 10 |
| Vizzola | 3140 | — |
| E. Marelli | 708 | — 27 |
| SADE | 1650 | — 15 |
| M. Marcelli | 12700 | — 5 |
| **MINERARI CARBURANTI** | | |
| Montepetroli | 708 | + 8 |
| Telca Cralfa | 73000 | — |
| M. Amiata | 7850 | + 50 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2120 | — 17 |
| FIAT priv. | 1860 | — 25 |
| Nebiolo | 757 | — |
| SIAM | 1960 | — |
| Mercantile | 2350 | — |
| Fucsider | 827 | — 20 |
| Italsider | 1216 | — 9 |
| Westinghouse | 1200 | — |
| Fornara | 520 | + 20 |
| Dalmine | 2015 | — 25 |
| Olivetti priv. | 1960 | — 29 |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| Borgosesia | 9250 | + 800 |
| Viscosa | 4140 | — 105 |
| Viscosa priv. | 3691 | — 59 |
| Chatillon | 8300 | — |
| Cotoniere Mer. | 170 | — |
| Fisac | 270 | — |
| Cir | 4050 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1290 | — 3 |
| Montecatini | 1222 | — 5 |
| Schiapparelli | 4400 | — |
| Mira Lanza | 48000 | — |
| SAFFA | 6100 | — 200 |
| ANIC | 1365 | — 38 |
| Rumianca | 1962 | — 8 |
| Montecatini | 1727 | — 43 |
| Liquigas | 219 | — 7 |
| Pilatus | 89 | — |
| S.A.R.O.M. | 1150 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 190 | — |
| Fiorio | 85 | — |
| Vanchi-Unica | 200 | — |
| Eridania | 2300 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 4125 | — 275 |
| Sitos | 4400 | — |
| Risan. (Napoli) | 5400 | — |
| Immob. Roma | 614 | — 13 |
| Cidrdini | ■ | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 890 | — 5 |
| C. Acqua Roma | 580 | — |
| Acq. De Ferr.-G. | 1100 | — |
| Cartiera Ital. | 2700 | — |
| Cartiera Burgo | 22350 | + 350 |
| Fornaci Rism. | 18000 | — |
| Eternit | 6900 | — |
| Pirelli | 4300 | — |
| Ceram. Pozzi | 350 | — 25 |
| Ginevrina | 527 | — |

Milano, 11 maggio.

La ripresa dell'attività ■ mercato azionario è avvenuta stamane a tono minore: il volume degli scambi è risultato molto modesto rispetto alle precedenti sedute e nel contempo le iniziative si sono smorzate, salvo qualche movimento isolato su titoli primari.

La seduta è stata dedicata all'assorbimento delle pur modeste offerte: la mancanza di interventi consistenti ■ parte del denaro, sia all'inizio che in chiusura, ha ben presto provocato diffusi assestamenti dei corsi, che però venivano contenuti al listino da assorbimenti più pronti che rispollevavano ■ quota e livelli intermedi.

In complesso la Borsa ha denunciato una certa stanchezza conseguente anche al sostanzioso lavoro di assorbimento delle consistenti partite realizzate ieri. La liquidazione di aprile è andata a posto e nei prossimi giorni dovranno essere sistemate le posizioni per fine maggio, sempre della parte insolvente.

L'indice generale azionario di Cmb passa da 68,33 di venerdì scorso a 67,97 ■ una modesta flessione dello 0,50 %. Variazioni nei due sensi nei valori di Stato e nelle obbligazioni.

Modesta attività sul mercato dei premi. Prezzi informativi per fine giugno: Fiat 105-110; Cafini 95-100; Edison 130-135; Viscosa 230-250; Terni 24; Finsider 45; Generali 5300-5700. Per fine luglio: Fiat 145-155; Cafini 150; Edison 190-210; Viscosa 320-340; Terni 35; Finsider 70; Generali 7400-8000.

Titoli trattati: valori di Stato per 175.500.000 lire, obbligazioni per 402.500.000 lire, azioni n. 830 (per un valore di L. 1959 milioni).

*Dopolavoro calmo e fiacco. Prezzi informativi: Fiat 2110-2115; Cafini 1740-1750; Edison 2024-2045; Viscosa 4440-4450; Terni 2195; Finsider 1216; Generali 39.005; Ifi ord. 1960; Ifi priv. 1410; Ifi 5,50 % 1962 1000; Ifi 5,50 % 1963 1000; Ifi 5,50 % 1964 1000; Ifi 5,50 % 1965 1000; Ifi 5,50 % 1966 1000; Ifi 5,50 % 1967 1000; Ifi 5,50 % 1968 1000; Ifi 5,50 % 1969 1000; Ifi 5,50 % 1970 1000; Ifi 5,50 % 1971 1000; Ifi 5,50 % 1972 1000; Ifi 5,50 % 1973 1000; Ifi 5,50 % 1974 1000; Ifi 5,50 % 1975 1000; Ifi 5,50 % 1976 1000; Ifi 5,50 % 1977 1000; Ifi 5,50 % 1978 1000; Ifi 5,50 % 1979 1000; Ifi 5,50 % 1980 1000; Ifi 5,50 % 1981 1000; Ifi 5,50 % 1982 1000; Ifi 5,50 % 1983 1000; Ifi 5,50 % 1984 1000; Ifi 5,50 % 1985 1000; Ifi 5,50 % 1986 1000; Ifi 5,50 % 1987 1000; Ifi 5,50 % 1988 1000; Ifi 5,50 % 1989 1000; Ifi 5,50 % 1990 1000; Ifi 5,50 % 1991 1000; Ifi 5,50 % 1992 1000; Ifi 5,50 % 1993 1000; Ifi 5,50 % 1994 1000; Ifi 5,50 % 1995 1000; Ifi 5,50 % 1996 1000; Ifi 5,50 % 1997 1000; Ifi 5,50 % 1998 1000; Ifi 5,50 % 1999 1000; Ifi 5,50 % 2000 1000; Ifi 5,50 % 2001 1000; Ifi 5,50 % 2002 1000; Ifi 5,50 % 2003 1000; Ifi 5,50 % 2004 1000; Ifi 5,50 % 2005 1000; Ifi 5,50 % 2006 1000; Ifi 5,50 % 2007 1000; Ifi 5,50 % 2008 1000; Ifi 5,50 % 2009 1000; Ifi 5,50 % 2010 1000; Ifi 5,50 % 2011 1000; Ifi 5,50 % 2012 1000; Ifi 5,50 % 2013 1000; Ifi 5,50 % 2014 1000; Ifi 5,50 % 2015 1000; Ifi 5,50 % 2016 1000; Ifi 5,50 % 2017 1000; Ifi 5,50 % 2018 1000; Ifi 5,50 % 2019 1000; Ifi 5,50 % 2020 1000; Ifi 5,50 % 2021 1000; Ifi 5,50 % 2022 1000; Ifi 5,50 % 2023 1000; Ifi 5,50 % 2024 1000; Ifi 5,50 % 2025 1000; Ifi 5,50 % 2026 1000; Ifi 5,50 % 2027 1000; Ifi 5,50 % 2028 1000; Ifi 5,50 % 2029 1000; Ifi 5,50 % 2030 1000; Ifi 5,50 % 2031 1000; Ifi 5,50 % 2032 1000; Ifi 5,50 % 2033 1000; Ifi 5,50 % 2034 1000; Ifi 5,50 % 2035 1000; Ifi 5,50 % 2036 1000; Ifi 5,50 % 2037 1000; Ifi 5,50 % 2038 1000; Ifi 5,50 % 2039 1000; Ifi 5,50 % 2040 1000; Ifi 5,50 % 2041 1000; Ifi 5,50 % 2042 1000; Ifi 5,50 % 2043 1000; Ifi 5,50 % 2044 1000; Ifi 5,50 % 2045 1000; Ifi 5,50 % 2046 1000; Ifi 5,50 % 2047 1000; Ifi 5,50 % 2048 1000; Ifi 5,50 % 2049 1000; Ifi 5,50 % 2050 1000; Ifi 5,50 % 2051 1000; Ifi 5,50 % 2052 1000; Ifi 5,50 % 2053 1000; Ifi 5,50 % 2054 1000; Ifi 5,50 % 2055 1000; Ifi 5,50 % 2056 1000; Ifi 5,50 % 2057 1000; Ifi 5,50 % 2058 1000; Ifi 5,50 % 2059 1000; Ifi 5,50 % 2060 1000; Ifi 5,50 % 2061 1000; Ifi 5,50 % 2062 1000; Ifi 5,50 % 2063 1000; Ifi 5,50 % 2064 1000; Ifi 5,50 % 2065 1000; Ifi 5,50 % 2066 1000; Ifi 5,50 % 2067 1000; Ifi 5,50 % 2068 1000; Ifi 5,50 % 2069 1000; Ifi 5,50 % 2070 1000; Ifi 5,50 % 2071 1000; Ifi 5,50 % 2072 1000; Ifi 5,50 % 2073 1000; Ifi 5,50 % 2074 1000; Ifi 5,50 % 2075 1000; Ifi 5,50 % 2076 1000; Ifi 5,50 % 2077 1000; Ifi 5,50 % 2078 1000; Ifi 5,50 % 2079 1000; Ifi 5,50 % 2080 1000; Ifi 5,50 % 2081 1000; Ifi 5,50 % 2082 1000; Ifi 5,50 % 2083 1000; Ifi 5,50 % 2084 1000; Ifi 5,50 % 2085 1000; Ifi 5,50 % 2086 1000; Ifi 5,50 % 2087 1000; Ifi 5,50 % 2088 1000; Ifi 5,50 % 2089 1000; Ifi 5,50 % 2090 1000; Ifi 5,50 % 2091 1000; Ifi 5,50 % 2092 1000; Ifi 5,50 % 2093 1000; Ifi 5,50 % 2094 1000; Ifi 5,50 % 2095 1000; Ifi 5,50 % 2096 1000; Ifi 5,50 % 2097 1000; Ifi 5,50 % 2098 1000; Ifi 5,50 % 2099 1000; Ifi 5,50 % 2100 1000; Ifi 5,50 % 2101 1000; Ifi 5,50 % 2102 1000; Ifi 5,50 % 2103 1000; Ifi 5,50 % 2104 1000; Ifi 5,50 % 2105 1000; Ifi 5,50 % 2106 1000; Ifi 5,50 % 2107 1000; Ifi 5,50 % 2108 1000; Ifi 5,50 % 2109 1000; Ifi 5,50 % 2110 1000; Ifi 5,50 % 2111 1000; Ifi 5,50 % 2112 1000; Ifi 5,50 % 2113 1000; Ifi 5,50 % 2114 1000; Ifi 5,50 % 2115 1000; Ifi 5,50 % 2116 1000; Ifi 5,50 % 2117 1000; Ifi 5,50 % 2118 1000; Ifi 5,50 % 2119 1000; Ifi 5,50 % 2120 1000; Ifi 5,50 % 2121 1000; Ifi 5,50 % 2122 1000; Ifi 5,50 % 2123 1000; Ifi 5,50 % 2124 1000; Ifi 5,50 % 2125 1000; Ifi 5,50 % 2126 1000; Ifi 5,50 % 2127 1000; Ifi 5,50 % 2128 1000; Ifi 5,50 % 2129 1000; Ifi 5,50 % 2130 1000; Ifi 5,50 % 2131 1000; Ifi 5,50 % 2132 1000; Ifi 5,50 % 2133 1000; Ifi 5,50 % 2134 1000; Ifi 5,50 % 2135 1000; Ifi 5,50 % 2136 1000; Ifi 5,50 % 2137 1000; Ifi 5,50 % 2138 1000; Ifi 5,50 % 2139 1000; Ifi 5,50 % 2140 1000; Ifi 5,50 % 2141 1000; Ifi 5,50 % 2142 1000; Ifi 5,50 % 2143 1000; Ifi 5,50 % 2144 1000; Ifi 5,50 % 2145 1000; Ifi 5,50 % 2146 1000; Ifi 5,50 % 2147 1000; Ifi 5,50 % 2148 1000; Ifi 5,50 % 2149 1000; Ifi 5,50 % 2150 1000; Ifi 5,50 % 2151 1000; Ifi 5,50 % 2152 1000; Ifi 5,50 % 2153 1000; Ifi 5,50 % 2154 1000; Ifi 5,50 % 2155 1000; Ifi 5,50 % 2156 1000; Ifi 5,50 % 2157 1000; Ifi 5,50 % 2158 1000; Ifi 5,50 % 2159 1000; Ifi 5,50 % 2160 1000; Ifi 5,50 % 2161 1000; Ifi 5,50 % 2162 1000; Ifi 5,50 % 2163 1000; Ifi 5,50 % 2164 1000; Ifi 5,50 % 2165 1000; Ifi 5,50 % 2166 1000; Ifi 5,50 % 2167 1000; Ifi 5,50 % 2168 1000; Ifi 5,50 % 2169 1000; Ifi 5,50 % 2170 1000; Ifi 5,50 % 2171 1000; Ifi 5,50 % 2172 1000; Ifi 5,50 % 2173 1000; Ifi 5,50 % 2174 1000; Ifi 5,50 % 2175 1000; Ifi 5,50 % 2176 1000; Ifi 5,50 % 2177 1000; Ifi 5,50 % 2178 1000; Ifi 5,50 % 2179 1000; Ifi 5,50 % 2180 1000; Ifi 5,50 % 2181 1000; Ifi 5,50 % 2182 1000; Ifi 5,50 % 2183 1000; Ifi 5,50 % 2184 1000; Ifi 5,50 % 2185 1000; Ifi 5,50 % 2186 1000; Ifi 5,50 % 2187 1000; Ifi 5,50 % 2188 1000; Ifi 5,50 % 2189 1000; Ifi 5,50 % 2190 1000; Ifi 5,50 % 2191 1000; Ifi 5,50 % 2192 1000; Ifi 5,50 % 2193 1000; Ifi 5,50 % 2194 1000; Ifi 5,50 % 2195 1000; Ifi 5,50 % 2196 1000; Ifi 5,50 % 2197 1000; Ifi 5,50 % 2198 1000; Ifi 5,50 % 2199 1000; Ifi 5,50 % 2200 1000; Ifi 5,50 % 2201 1000; Ifi 5,50 % 2202 1000; Ifi 5,50 % 2203 1000; Ifi 5,50 % 2204 1000; Ifi 5,50 % 2205 1000; Ifi 5,50 % 2206 1000; Ifi 5,50 % 2207 1000; Ifi 5,50 % 2208 1000; Ifi 5,50 % 2209 1000; Ifi 5,50 % 2210 1000; Ifi 5,50 % 2211 1000; Ifi 5,50 % 2212 1000; Ifi 5,50 % 2213 1000; Ifi 5,50 % 2214 1000; Ifi 5,50 % 2215 1000; Ifi 5,50 % 2216 1000; Ifi 5,50 % 2217 1000; Ifi 5,50 % 2218 1000; Ifi 5,50 % 2219 1000; Ifi 5,50 % 2220 1000; Ifi 5,50 % 2221 1000; Ifi 5,50 % 2222 1000; Ifi 5,50 % 2223 1000; Ifi 5,50 % 2224 1000; Ifi 5,50 % 2225 1000; Ifi 5,50 % 2226 1000; Ifi 5,50 % 2227 1000; Ifi 5,50 % 2228 1000; Ifi 5,50 % 2229 1000; Ifi 5,50 % 2230 1000; Ifi 5,50 % 2231 1000; Ifi 5,50 % 2232 1000; Ifi 5,50 % 2233 1000; Ifi 5,50 % 2234 1000; Ifi 5,50 % 2235 1000; Ifi 5,50 % 2236 1000; Ifi 5,50 % 2237 1000; Ifi 5,50 % 2238 1000; Ifi 5,50 % 2239 1000; Ifi 5,50 % 2240 1000; Ifi 5,50 % 2241 1000; Ifi 5,50 % 2242 1000; Ifi 5,50 % 2243 1000; Ifi 5,50 % 2244 1000; Ifi 5,50 % 2245 1000; Ifi 5,50 % 2246 1000; Ifi 5,50 % 2247 1000; Ifi 5,50 % 2248 1000; Ifi 5,50 % 2249 1000; Ifi 5,50 % 2250 1000; Ifi 5,50 % 2251 1000; Ifi 5,50 % 2252 1000; Ifi 5,50 % 2253 1000; Ifi 5,50 % 2254 1000; Ifi 5,50 % 2255 1000; Ifi 5,50 % 2256 1000; Ifi 5,50 % 2257 1000; Ifi 5,50 % 2258 1000; Ifi 5,50 % 2259 1000; Ifi 5,50 % 2260 1000; Ifi 5,50 % 2261 1000; Ifi 5,50 % 2262 1000; Ifi 5,50 % 2263 1000; Ifi 5,50 % 2264 1000; Ifi 5,50 % 2265 1000; Ifi 5,50 % 2266 1000; Ifi 5,50 % 2267 1000; Ifi 5,50 % 2268 1000; Ifi 5,50 % 2269 1000; Ifi 5,50 % 2270 1000; Ifi 5,50 % 2271 1000; Ifi 5,50 % 2272 1000; Ifi 5,50 % 2273 1000; Ifi 5,50 % 2274 1000; Ifi 5,50 % 2275 1000; Ifi 5,50 % 2276 1000; Ifi 5,50 % 2277 1000; Ifi 5,50 % 2278 1000; Ifi 5,50 % 2279 1000; Ifi 5,50 % 2280 1000; Ifi 5,50 % 2281 1000; Ifi 5,50 % 2282 1000; Ifi 5,50 % 2283 1000; Ifi 5,50 % 2284 1000; Ifi 5,50 % 2285 1000; Ifi 5,50 % 2286 1000; Ifi 5,50 % 2287 1000; Ifi 5,50 % 2288 1000; Ifi 5,50 % 2289 1000; Ifi 5,50 % 2290 1000; Ifi 5,50 % 2291 1000; Ifi 5,50 % 2292 1000; Ifi 5,50 % 2293 1000; If

### Mentre dilaga l'agitazione dei minatori

# Serie d'attentati a Madrid e nelle Asturie in sciopero

**Nella capitale sono stati messi ordigni esplosivi nella sede del ministero del Commercio, nell'Hôtel Hilton, nell'Ambasciata americana e nella redazione di un giornale Nel bacino minerario, la dinamite è esplosa tra le mani dell'attentatore, uccidendolo**

*(Nostro servizio particolare)*

**Madrid, 11 maggio.**

Una recrudescenza di attentati si è avuta nelle ultime 48 ore in Spagna, in particolare a Madrid e nelle Asturie dove è in corso uno dei più imponenti scioperi del dopoguerra. Nella capitale, i terroristi hanno messo gli ordigni nel Ministero del Commercio, all'Hotel Castellana-Hilton, all'ambasciata americana, nella sede del settimanale monarchico «Abc». Nelle Asturie l'esplosione è avvenuta nel porto di Gijon; è stato questo il più grave di tutti gli attentati in quanto ha fatto una vittima [illegible]: lo stesso attentatore, al quale l'ordigno è scoppiato tra le mani.

Le bombe fatte esplodere contro il Ministero del Commercio (ieri sera) e nell'atrio dell'albergo Hilton, che si trova nella centralissima Avenida Castellana, hanno fatto soltanto dei danni senza provocare vittime. Nell'atrio dell'hotel, al momento dello scoppio, c'erano venti persone.

L'attentato contro l'ambasciata americana non ha causato danni degni di nota, mentre la polizia è riuscita a rinvenire l'ordigno esplosivo collocato su una finestra dell'edificio che ospita la redazione del settimanale «Abc», prima che esplodesse.

A Gijon, come s'è detto, l'attentato ha avuto tragiche conseguenze. L'attentatore, il trentenne Landelino Rodriguez Gonzales, portava nella tasca del pastrano una carica di dinamite. Entrato in un portone, egli innestava il fascio di candelotti e dava fuoco ad una miccia a tempo. Questa però, doveva essere difettosa e la carica esplodeva prima che egli potesse collocarla nelle vicinanze di una fabbrica. L'esplosione ha dilaniato il poveretto.

In serata la polizia ha diramato un comunicato per affermare che il Gonzales è un suicida che ha scelto quel modo orrendo per togliersi la vita in quanto un precedente tentativo di annegarsi non gli sarebbe riuscito. In realtà appare evidente che si tratta di un tragico attentato, collegato con l'agitazione sindacale in corso. Quello d'oggi è il primo atto di violenza registrato nelle Asturie da quando è iniziato lo sciopero a cui prendono parte 32.[illegible] minatori e 5000 lavoratori metalmeccanici, [illegible] una forza di lavoro di 47.500 minatori e 15.000 operai metallurgici.

Fino ad oggi, gli effetti economici di questa astensione dal lavoro non si erano fatti sentire; da oggi la situazione degli operai si farà sempre più drammatica dato che banche e negozi hanno annunciato che non faranno più credito agli scioperanti.

Le conseguenze nel campo della produzione carbonifera, invece, si sono già fatte sentire. La produzione è scesa del 70 ed anche del 75 per cento.

Naturalmente, gli attentati dinamitardi della capitale non vengono messi in relazione con la situazione nelle Asturie; tuttavia, secondo gli ambienti politici e degli osservatori stranieri, le autorità governative comincerebbero a preoccuparsi, tanto più che l'agitazione nelle province settentrionali è senza dubbio la più grave degli ultimi tempi.

Una cosa comunque è certa: tanto gli scioperi del Nord quanto le esplosioni di protesta a Madrid hanno uno sfondo politico, anche se i primi sono mascherati con le rivendicazioni sindacali **a. p.**

## Malagodi a colloquio con il cancelliere Erhard

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 11 maggio.**

Il segretario generale del pli, on. Malagodi, è stato ricevuto stamane a palazzo Schaumburg dal cancelliere federale Erhard. Il colloquio, che è durato quaranta minuti circa, è stato definito «utile ed amichevole».

Il leader liberale italiano si trova nella Repubblica federale per una visita di tre giorni su invito del gruppo tedesco dell'Unione mondiale liberale e del partito dei liberaldemocratici tedeschi. Terrà, infine, una conferenza sulla situazione politica italiana.

«Sono venuto a Bonn — ci ha dichiarato l'on. Malagodi — nella mia duplice qualità di presidente dell'Unione mondiale dei liberali e di segretario del partito. Questa mia visita fa parte di un programma di contatti fra i capi liberali di diversi paesi, al livello multilaterale e bilaterale. E' nostro intento infatti procedere a uno scambio di opinioni sulla situazione nei diversi paesi. Questa mattina ho visto anche il cancelliere Erhard e nella giornata di domani mi recherò a Berlino dove incontrerò il vice cancelliere Erich Mende, segretario del partito liberale tedesco».

Abbiamo chiesto all'on. Malagodi qualche ragguaglio sul suo colloquio con Erhard. L'on. Malagodi ci ha risposto:

«Il cancelliere Erhard ha espresso il desiderio di incontrarmi ed era naturale che anche io desiderassi di vederlo trattandosi di una personalità che oltre tutto difende principi liberali in politica ed in economia, pur appartenendo alla democrazia cristiana. Abbiamo esaminato la situazione politico-economica dell'Europa, con i suoi vari problemi. Vi sono infatti preoccupazioni nei capi politici europei in questo momento, e la situazione italiana è tutt'ora al centro di un interesse molto vivo».

**m. c.**

# Umberto «sta meglio» e riceve lunghe visite di Maria José

**I figli non sono ancora andati a trovarlo - «E' il padre che non vuole vederli, per non turbarli» dichiara il segretario dell'ex re - Umberto lascerebbe la clinica tra 15 giorni**

L'ex-regina Maria José esce dalla clinica dove è ricoverato Umberto di Savoia (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 11 maggio.**

Come ieri, giorno del suo arrivo in Inghilterra, l'ex regina Maria José ha visitato oggi due volte il marito, degente da metà aprile alla *London Clinic*. Entrambe le visite [illegible] state lunghe, un'ora e più, e, all'uscita, Maria José ha sorriso a fotografi e cronisti. Il bollettino sull'ex sovrano è incoraggiante. Parla di «nuovi e soddisfacenti progressi». Un portavoce della clinica aggiungeva: «*Il paziente si sente assai meglio*».

Se la convalescenza continuerà lungo questa strada, Umberto lascerà la clinica e l'Inghilterra fra una quindicina di giorni. Intende essere a Cascais l'8 giugno per il matrimonio del duca d'Aosta con la figlia del conte di Parigi, Claudia. Maria José dovrebbe partire da Londra giovedì e rivedrà, probabilmente, il marito a Cascais per lo sposalizio. Dei figli, invece, nessuno ha varcato la Manica e il conte Olivieri — segretario dell'ex re — spiega che la loro assenza «*è voluta dal padre, ansioso di non turbarli*». «*Comunque* — aggiunge — *il vedrà l'8 giugno, in Portogallo. Tutta la famiglia parteciperà alle cerimonie nuziali*».

Resta il punto interrogativo della malattia. Il conte Olivieri ripete che l'esame istologico è stato negativo, ma tace sulla natura dell'intervento chirurgico. L'ospedale non è mai andato oltre il termine di «operazione addominale». L'ottimismo di alcune fonti, il pessimismo di altre, le notizie contraddittorie hanno fatto nascere voci anche drammatiche.

L'ultima prova è rappresentata dalle dichiarazioni fatte a Cascais dall'ottantaseienne prof. Aldo Castellani, medico della famiglia reale, famoso in tutto il mondo per suoi studi sulle malattie tropicali e uno dei pochissimi stranieri cui un'onorificenza inglese dava prima della guerra, il titolo di «sir». Castellani sostiene che l'ex re è stato operato di una «*piccola ciste alla vescica*». E' una notizia sorprendente, in netto contrasto con tutte le informazioni qui disponibili. Era necessario [illegible] degenza a Londra di quasi un [illegible] per un simile intervento? Sembra improbabile. Le fonti britanniche hanno sempre parlato o di stomaco o di intestino. Il chirurgo Henry Thompson, scelto da Umberto dopo consultazioni a Lisbona e a Parigi, è uno specialista del colon e del retto.

Maria José è arrivata a Londra ieri, in aereo, e ha preso alloggio all'albergo «Savoy», residenza del marito durante i suoi frequenti viaggi in quest'isola. Quattro volte, fra ieri ed oggi, al mattino e al pomeriggio, ha varcato la porta della *London clinic*. Nei momenti liberi, l'ex regina ha visitato la città, allietata da un tiepido sole in un limpido cielo.

Il suo arrivo ha attratto per la prima volta l'attenzione della stampa britannica sulla presenza a Londra di Umberto, una presenza laconicamente segnalata finora da uno o due giornali. Il *Daily Express* e il *Daily Sketch* ricordano che i coniugi non vivono assieme dal '46, quando lasciarono l'Italia, ma il primo quotidiano aggiunge che «*la coppia si separerà legalmente diciotto mesi orsono*». E' una notizia mai apparsa qui finora e che ha lasciato stupiti: ma nessuno la conferma. Il *Daily Sketch* sostiene invece: «*Da diciotto anni, Maria José e Umberto vivono felicemente divisi. Felici sono pure i loro rari incontri, [illegible] quello del '55, quando celebrarono le nozze d'argento*».

**m. ci.**

# Due minatori sepolti da un crollo a 100 metri di profondità: uno è morto

**A Perosa Argentina - Stavano sostituendo delle vecchie armature - La vittima è un operaio, 30 anni, di Vallone - Il cadavere recuperato dopo sei ore**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Perosa Argentina, 11 maggio.**

Due minatori dipendenti della società Talco Grafite Val Chisone, per l'improvviso cedimento della volta di una galleria della miniera, sono rimasti imprigionati sotto un cumulo di detriti di talco e di terra. Mentre uno ha potuto essere salvato dai compagni di lavoro, l'altro è deceduto soffocato dall'enorme valanga di terriccio piombatogli addosso.

La disgrazia è avvenuta verso le 10 di oggi nella miniera Maniglia, in località Vallone di Perrero. Due minatori, Aldo Sammartino, 30 anni, di Vallone e Arturo Pons, 43 anni, di Chiabrano, quest'ultimo sposato con un figlio, si erano portati a quota — 100 in uno stretto cunicolo alto pochi metri per sostituire delle vecchie armature.

Secondo i compagni di lavoro che si trovavano poco distante, la disgrazia è avvenuta fulmineamente: un boato, e la volta del cunicolo è precipitata addosso ai due operai. Il Sammartino è rimasto completamente sepolto, mentre il Pons, che si trovava all'inizio del cunicolo, è rimasto imprigionato nella massa franosa fino a metà corpo.

I soccorsi erano immediati e dopo due ore di lavoro il Pons poteva essere estratto ancora in vita; nulla si poteva fare per il Sammartino, anche perché una seconda frana si abbatteva poco dopo nel punto in cui il minatore giaceva sepolto, rendendo vani tutti i tentativi di soccorso. Il cadavere del Sammartino è stato riportato alla luce dopo circa sei ore di lavoro. Il Pons non ha riportato ferite. **c. m.**

### Tre persone rinviate a giudizio

## L'«olio del bebè» sequestrato

**Roma, 11 maggio.**

Il pretore di Milano ha rinviato a giudizio per truffa due alti dirigenti della società «Plasmon» e il titolare di un oleificio. Essi sono accusati di aver prodotto e posto in vendita olio d'oliva normale denominandolo «Olio del bebè» e presentandolo come prodotto di particolare pregio.

L'ordinanza del pretore milanese riguarda Franco Bessani, già presidente e consigliere delegato della Società; Carlo Guffanti, direttore commerciale della stessa e Arsenio Barghesi, titolare dell'oleificio Borghesi di Perugia.

Il pretore di Milano ha disposto il sequestro dell'olio del bebè» in tutto il territorio nazionale.

## Quattro giovani arrestati a Savona su un'auto rubata

**Sono torinesi - Bloccati dopo un lungo inseguimento**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Savona, 11 maggio.**

(m. f.) Quattro giovani torinesi autori di numerosi furti d'auto sono stati arrestati dopo un movimentato inseguimento dalla polizia. Si tratta di Damiano Palamolo di 19 anni, Vito Truppi di 33, Saverio Ronna di 22 e Raffaele Zuccaro di 21 anni, tutti residenti a Torino.

La scorsa notte una «pantera» della polizia in servizio di sorveglianza nella zona del porto intercettava un'auto targata «TO» con i quattro giovani a bordo. Gli agenti intimavano il fermo, ma il conducente, anziché fermarsi, accelerava tentando di fuggire. Gli agenti iniziavano l'inseguimento e dopo una corsa veloce attraverso le vie cittadine l'auto fuggiasca veniva bloccata, e i quattro occupanti arrestati e associati alle carceri di Sant'Agostino.

Dalle prime indagini è stato accertato che si tratta di quattro giovani specializzati in furti d'auto. Anche la macchina sulla quale viaggiavano era stata rubata a Torino.

### Braccato dagli agenti che controllano tutta la zona

# Il giovane assassino del benzinaio è nascosto sulle alture di Sanremo

**Ha trascorso la serata con un amico - Costui, fermato, lo accusa del delitto e della rapina alla mondana accoltellata: la sua posizione però non è chiara - La polizia spera di poter giungere in poco tempo alla cattura del diciassettenne omicida**

(Dal nostro corrispondente)

**Sanremo, 11 maggio.**

*Vincenzo Oliva, il giovane diciassettenne di Riva Ligure, presunto autore dell'assassinio del benzinaio di Sanremo non è ancora stato rintracciato. Si presume che sia nascosto sulle alture di Sanremo. La zona è sotto controllo della polizia. L'Oliva è quasi sicuramente il colpevole anche delle due rapine compiute poche ore prima del delitto, una ai danni di Virginia Nuvoloni e la seconda contro la mondana Giovanna Corelli.*

*Assieme all'Oliva gli inquirenti pensano che potrebbe avere agito anche Gioacchino Zilli di 19 anni, detto «Piero», fermato ieri dagli agenti. La posizione dello Zilli non appare [illegible] troppo chiara specie per quanto riguarda il delitto compiuto ai distributore Shell di corso Cavallotti 230. La polizia, infatti, starebbe attentamente valutando il fattore tempo. Egli ha dichiarato di essere rincasato verso le 24,30. Com'è possibile, infatti, che "Piero", dopo l'aggressione alla mondana avvenuta fra le 23,50 e le 24 (alla quale, come ha egli stesso ammesso, è stato presente) abbia avuto il tempo di recarsi nel garage Fogliarini per lasciare l'auto noleggiata, di recarsi a Taggia accompagnato dall'Oliva con la sua motoleggera e di aver lasciato l'amico, dopo essersi intrattenuto con lui per qualche minuto a parlare, per le 24,15-24,30?*

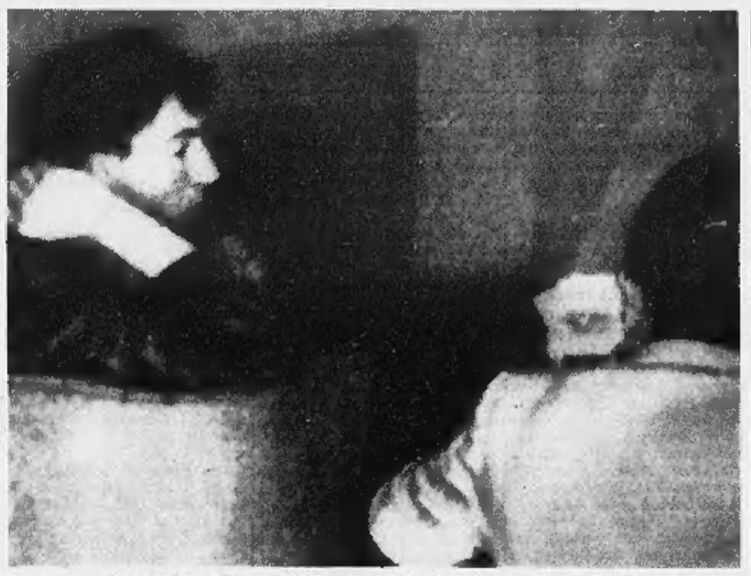
*Un altro elemento a suo sfavore è l'ostinazione con cui accusa l'amico latitante: ogni azione, ogni iniziativa sarebbe stata presa, per quanto riguarda l'aggressione alla mondana, solo dall'Oliva, mentre lui avrebbe anzi cercato di fermarlo, o quanto meno di ridurre al minimo le conseguenze del gesto teppistico. Nell'uccisione del benzinaio, invece, tutto sarebbe stato fatto dal solo Oliva, mentre lui era già a casa, ignaro di tutto.*

*La verità potrebbe essere anche questa, ma è quasi certo che lo Zilli non ha ancora detto tutto. A casa sua, dove egli vive solo con la madre (il padre morì in un incidente stradale circa tre mesi fa) gli inquirenti hanno rinvenuto gli indumenti che l'Oliva avrebbe indossato al momento della rapina al benzinaio e che «Piero» ha detto che gliell consegnò l'amico poche ore dopo il delitto.*

*Qualcuno, però, avrebbe visto Vincenzo Oliva aggirarsi nei pressi della casa dello Zilli alle 11 di sabato mattina, ancora con quei vestiti addosso. Se questo risultasse vero, apparirebbe chiaro che «Piero» ha tenuto nascosto qualcosa.*

*Frattanto gli inquirenti sperano nella prossima cattura di Vincenzo Oliva. Un confronto diretto fra i due giovani, certamente, potrebbe risolvere molti punti oscuri del feroce delitto. Le ricerche del latitante si fanno di ora in ora sempre più frenetiche ostacolate anche dalla «psicosi del fuggitivo» che sembra avere preso un po' tutti i cittadini di Arma e di Taggia. Infatti questa mattina, verso le 13, un cittadino ha avvertito la polizia di avere scorto l'Oliva nei pressi di un ristorante di Bussana. Subito agenti di P. S. di Sanremo, agli ordini del commissario dottori De Nozza e Molinari, si recavano in forze nella zona, effettuando una lunga e inutile battuta.*

*Ieri sera, verso le 19,30, invece, l'Oliva era stato effettivamente visto a Taggia. Il giovane, ignaro del fermo dell'amico Zilli, si era recato a casa sua dove in quel momento c'era solo la madre. La donna, evidentemente ritenendo l'Oliva causa di tutte le disgrazie del figlio, lo ha assalito tentando di graffiarlo, cacciandolo. Fuori, accorse alle grida della donna, si [illegible] tanto formato un piccolo gruppo di persone. Una di questa, anzi, ha colpito l'Oliva al capo con un bastone, senza tuttavia riuscire a fermarlo. Un brusco movimento del giovane — che si ritiene ancora armato — avrebbe spaventato un po' tutti permettendo così al giovane ricercato di dileguarsi ancora una volta.*



Il giovane Gioacchino Zilli, a sinistra, mentre viene interrogato a Sanremo. E' stato fermato in seguito all'uccisione del custode di un distributore di benzina (Tel. Ansa)

*Fonogrammi con i connotati dell'Oliva sono stati frattanto diramati a tutte le questure d'Italia ed anche ad alcune straniere. Pur essendo certi della presenza dell'Oliva sulla montagna retrostanti Taggia, gli inquirenti intendono in tal modo non tralasciare l'eventualità che il giovane riesca a passare fra le maglie stesse della polizia tutt'attorno la zona.* **e. b.**

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni sereno a poco nuvoloso salvo locali addensamenti stratificati sulle regioni settentrionali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli vari. Mari: generalmente poco mossi.*

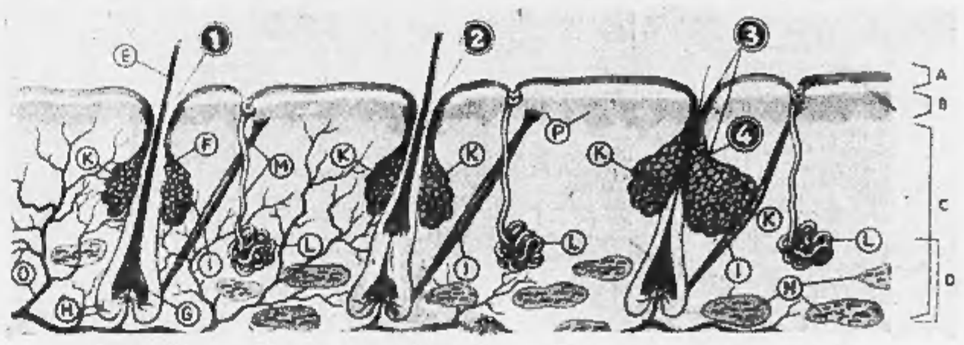
Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 14 | 20 | Pescara | 15 | 22 |
| Bolzano | 5 | 25 | L'Aquila | 10 | 18 |
| Trento | 12 | 26 | Roma | 12 | 28 |
| Verona | 15 | 23 | Campob. | 10 | 17 |
| Trieste | 12 | 24 | Bari | 14 | 19 |
| Venezia | 10 | 24 | Napoli | 14 | 25 |
| Milano | 15 | 24 | Potenza | 10 | 16 |
| Genova | 16 | 21 | Catanz. | 13 | 23 |
| Bologna | 12 | 24 | Reggio C. | 17 | 24 |
| Firenze | 13 | 24 | Messina | 18 | 23 |
| Pisa | 13 | 26 | Palermo | 14 | 23 |
| Ancona | 13 | 20 | Catania | 13 | 22 |
| Perugia | 16 | 21 | Cagliari | 11 | 23 |


L'IMPORTANTE È NON PERDERE TEMPO

# SALVATE I CAPELLI CON RIMEDI APPROPRIATI

***I casi di calvizie variano da soggetto a soggetto e necessitano di trattamenti differenziati - Prurito al cuoio capelluto, presenza di forfora, caduta incessante di capelli sono sintomi allarmanti: non fidatevi del primo rimedio che vi viene suggerito, ma ricorrete alla consultazione del tricologo***



**Ecco una delle cause più comuni che portano alla calvizie**

1 Capello [illegible]
2 Capello nuovo che viene espulso da quello nuovo
3 Ghiandola sebacea ipertrofica
4 Strozzamento del [illegible]
a, b Epidermide (a = strato corneo di superficie, che si desquama - b = strato mucoso)
c Derma o Corion
d Tessuto cellulo-grassoso sottocutaneo
e Stelo o fusto (parte esterna del capello)
f Follicolo pilifero
g Bulbo
h Papilla
i Muscolo erettore del pelo (o compressore)
k Ghiandola sebacea
l Ghiandola sudorifera
m Canale della ghiandola sudorifera
n Agglomerati adiposi
o Circolazione sanguigna

E' in questa stagione, che la caduta dei capelli si fa più intensa e, in taluni casi, assume una preoccupante imponenza. Ora quando il fenomeno ha modiche proporzioni si tratta di un normale rinnovo, ma quando, pettinandovi in diversi momenti della giornata, trovate sul pettine una quantità [illegible] di capelli, avete tutte le ragioni di preoccuparvi. E' in atto un processo di calvizio.

L'uomo, in genere, è assai più soggetto della donna alla calvizie: l'impoverimento dei capelli comincia dalle tempie, ove si assiste ad un rapido diradarsi dei capelli stessi, e si estende con inesorabile progressione all'indietro; in breve, i capelli si riducono ad un esiguo ciuffo in prossimità della fronte e ad una corona che va da un orecchio all'altro. Per il resto, la cute è messa spietatamente a nudo ed il colpito assume il tono di una precoce vecchiaia.

Un tempo — e ancor oggi per cattiva informazione — il fenomeno [illegible] considerato come una sentenza inappellabile ed i rimedi cui si faceva ricorso o erano dei palliativi o non producevano alcun risultato. Oggi, sebbene talune forme di calvizie siano inevitabili, esistono delle concrete possibilità di bloccare la caduta dei capelli e di restituire ai medesimi una nuova vitalità e maggiore rigogliosità.

Ma a quale trattamento sottoporsi? Certo non al primo che capiti, poiché esso si rivelerebbe il più delle volte, un'inutile perdita di tempo e di denaro, e quel ch'è peggio porterebbe ad un aggravamento della situazione alla quale poco o nulla potrebbe ovviare, poi, il ricorso a metodi seri e sperimentati.

I segni rivelatori dell'affezione al cuoio capelluto sono dati non solo dalla caduta dei capelli, che ne costituisce l'indizio più evidente, inequivocabile, ma anche da sintomi concomitanti, quali un senso di fastidioso prurito, la presenza della temibile forfora, la devitalizzazione del capello, che perde di sostenutezza, di elasticità, di lucentezza e si presenta fragile, opaco, moppeso. E' in questa fase che bisogna intervenire senza indugio, ma non cedendo a facili lusinghe, bensì intraprendendo un trattamento idoneo, che dia affidamento di successo.

Perché non consultare allora Daniel's? E' questo, un Istituto che a Torino come altrove, dispone di una sede perfettamente attrezzata alla bisogna e di prodotti per l'igiene del cuoio capelluto che sono all'avanguardia. Molte volte, chi è colpito dalla calvizie non si rivolge al tricologo per indolenza, per scetticismo o anche perché non è sufficientemente informato sul progressi che in questo campo sono stati realizzati. E' un comportamento irrazionale, è una resa a discrezione laddove, invece, si potrebbe intervenire con efficacia.

Una cosa che va posta subito in rilievo è che un esame da Daniel's non costa niente. L'Istituto pone i propri esperti gratuitamente a disposizione di chi intenda correre ai ripari: l'esame preliminare viene eseguito, con assoluta discrezione, da un tricologo di provata esperienza, il quale si avvale dei più moderni metodi di accertamento. Le cartelle personali degli assistiti da Daniel's provano irrefutabilmente che, in ottanta [illegible] su cento, l'intervento si raccomandava [illegible] efficace e che concreti risultati furono ottenuti — e quotidianamente si ottengono — in migliaia di casi. Da una statistica effettuata sulla base dei trattamenti dell'Istituto Daniel's è risultato che la tempestività del ricorso è la prima garanzia di successo. Perciò non dovete temere di sacrificare inutilmente una parte del vostro tempo e di affrontare l'alea dell'insuccesso; dovete, al contrario, manifestare la ferma volontà di salvaguardare i vostri capelli, allo stesso modo con cui vi affidate al dentista, quando riscontrate una carie dentaria, o vi prendete cura di una qualsiasi altra parte della vostra persona.

Nella sua sistematica opera di informazione che Daniel's attua attraverso la stampa più autorevole, sono stati spiegati i metodi seguiti nell'Istituto: metodi che si fondano sulla individuazione del tipo di caduta di capelli cosia della particolare causa di essa, (giacché, sebbene il fenomeno sia indicato generalmente come calvizie, i casi variano da soggetto a soggetto), sulla scelta e l'applicazione di prodotti appropriati, che debellano la forfora e consentono una naturale ripresa del processo di rinnovamento dei capelli, e su tutta una serie di trattamenti da eseguirsi in Istituto, col concorso di operatrici qualificate. Coloro che non vivono a Torino e vi giungono saltuariamente, oppure per ragioni di lavoro [illegible] costretti a frequenti spostamenti, possono comunque valersi dei metodi Daniel's, seguendo fedelmente le prescrizioni e sottoponendosi a periodici controlli.

Per evitare un'affluenza disordinata di persone nella sede dell'Istituto e per poter svolgere l'esame preliminare con la necessaria calma e la desiderabile discrezione, Daniel's prega quanti ritenessero di affrontare il trattamento di chiedere telefonicamente un appuntamento. I telefoni dell'Istituto rispondono ai numeri: 521.057 - 544.759. Avrete così la certezza di non dover fare dell'inutile anticamera e di trovare una persona amica, il tricologo dell'Istituto, che esaminerà il vostro caso con scrupolosa attenzione e vi consiglierà per il meglio. E' una decisione che potete prendere oggi stesso, che dovete prendere subito. Ogni ritardo aggrava la vostra situazione e la rende forse irrimediabile. Daniel's si augura che anche voi possiate in breve tempo, entrare nel numero cospicuo dei casi trattati con successo, quelli che costituiscono l'orgoglio dei suoi ricercatori e dei suoi esperti.

**F. A.**

# DANIEL'S

***Istituto per il trattamento dei capelli***

**TORINO - VIA BRUNO BUOZZI 5 (ang. Via Roma) - Telef. 521.687 - 544.759**
**MILANO - PIAZZA DIAZ 6 - Telefoni 895.823 - 893.896**
**ROMA - VIA BARBERINI 86 - Telefoni 462.271 - 462.098**

ORARIO: DAL LUNEDI' AL VENERDI' 10,30-20 - SABATO 10-17

# ULTIME NOTIZIE

### Alla commissione bilancio del Senato

## La situazione economica del Paese illustrata dai ministri finanziari

### Colombo insiste sulla necessità di frenare la circolazione monetaria - Per Giolitti le cause della congiuntura sfavorevole sono politiche - Buone le previsioni di entrata secondo Tremelloni

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 maggio.**

I ministri Colombo, Giolitti e Tremelloni hanno parlato oggi alla commissione speciale del Senato incaricata di esaminare in sede referente il bilancio semestrale (luglio-dicembre 1964) dello Stato, concludendo la discussione della parte che riguarda i ministeri finanziari e la situazione economica del Paese.

Prendendo per primo la parola, il ministro del Tesoro on. Colombo ha osservato che il bilancio semestrale, compatibilmente con gli oneri derivanti da impegni precedenti e da esigenze indilazionabili, non accresce il disavanzo. Ciò che occorre, ha aggiunto Colombo, è una migliore qualificazione e un orientamento più preciso di tutta la spesa pubblica, compresa quindi la spesa degli enti locali i cui bilanci, pur tenendo conto dell'autonomia di tali enti, andrebbero presi in esame in coerenza con gli indirizzi generali del bilancio statale.

In linea più generale — ha detto il ministro — è necessario usare ogni accorgimento per evitare un aumento del ritmo della circolazione monetaria: occorre la massima prudenza nella politica del credito, di cui non è diminuito il volume ma soltanto il tasso di incremento, e far sì che l'aumento del volume del credito avvenga in stretta relazione con il ritmo dell'espansione economica.

Occupandosi dei termini più attuali della situazione economica, il ministro del Bilancio on. Giolitti ha dichiarato che l'orientamento assunto dalla maggioranza di centro-sinistra in merito alla congiuntura verrà coerentemente seguito; infatti le cause della congiuntura sfavorevole appaiono di natura chiaramente politica, e sembra che le misure anticongiunturali abbiano avuto effetti positivi. Nel quadro dello sviluppo dell'azione governativa saranno tenuti particolarmente presenti dal governo i problemi dell'agricoltura e del Mezzogiorno. Quanto all'impegno per la riforma di struttura, esso sarà mantenuto accelerando la formazione del risparmio pubblico, dal momento che il miglioramento della sicurezza sociale ha diminuito, secondo Giolitti, la stimolo al risparmio privato.

Il ministro Tremelloni ha illustrato in modo particolare l'intenso lavoro svolto dall'amministrazione delle Finanze per ammodernare e rendere più efficiente il proprio funzionamento. Il ministro ha riferito i dati relativi ai saggi di aumento del gettito tributario negli ultimi quattro anni e i saggi di aumento consuntivo per lo stesso periodo, concludendo che le previsioni di entrata formulate nel bilancio semestrale non sono né troppo prudenti né troppo ottimistiche, ma fondate su dati oggettivi.

La commissione bilancio del Senato ha quindi proseguito i suoi lavori discutendo lo stato di previsione del ministero della Pubblica Istruzione.

**f. d. l.**

## La Tunisia nazionalizza tutti i terreni dei francesi

### Energica protesta di Parigi

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 11 maggio.**

Le relazioni tra la Francia e i Paesi dell'Africa settentrionale devono superare una nuova prova: la Camera tunisina ha votato oggi la legge che nazionalizza tutte le terre appartenenti agli stranieri, 300 mila ettari circa (in grandissima maggioranza francesi), il governo algerino chiede di partecipare alla produzione e alla distribuzione del petrolio sahariano e un aumento della percentuale di profitti che gli è stata concessa finora.

Per quanto riguarda il petrolio del Sahara sono iniziate trattative ad Algeri, e circa le terre tunisine appartenenti ai francesi il governo di Parigi ha emesso un'energica protesta che il ministro Couve de Murville ha comunicato all'ambasciatore di Tunisia, Sadok Mokkadem, convocato appositamente.

L'incontro fra l'ambasciatore Sadok Mokkadem e il ministro Couve de Murville è durato venti minuti. Il diplomatico tunisino ha illustrato il punto di vista del suo governo secondo cui tutte le terre coltivabili devono appartenere ai tunisini, ed ha preso atto della protesta francese.

La decisione tunisina ha provocato viva irritazione a Parigi, e sebbene non sia stata fatta ufficialmente alcuna comunicazione da parte francese i quotidiani affermano che il ministro Couve de Murville ha fatto presente al suo interlocutore che in Francia potrebbe essere indotta a riconsiderare l'aiuto finanziario concesso alla Tunisia: 13 miliardi di lire prestati a lunga scadenza e l'avallo per 14 miliardi di lire sugli acquisti che la Tunisia farà in Francia durante l'esercizio in corso.

**l. m.**

## La Cgil proclama lo sciopero delle Poste per il 26 maggio

### Oggi scioperano i portuali

**Roma, 11 maggio.**

Uno sciopero di ventiquattro ore, dalle 0,01 alla mezzanotte di martedì 26 maggio, sarà attuato dai postelegrafonici della Cgil.

Allo sciopero non hanno aderito i sindacati postelegrafonici della Cisl e della Uil.

A partire dalle 8 di domani e fino alle 8 di mercoledì prossimo, 13 maggio, i lavoratori portuali si asterranno dal lavoro al fine di protestare contro le «*autonomie funzionali*».

# Adoula, primo ministro del Congo a cordiale colloquio con l'on. Moro

### Esaminate le possibilità di accordi per una cooperazione tecnica ed economica

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 maggio.**

Un pranzo offerto a Palazzo Chigi dal presidente Moro e signora in onore del primo ministro Cyrille Adoula e della sua consorte ha concluso la prima giornata della visita ufficiale del *premier* congolese in Italia. Adoula, che era giunto in forma privata nella nostra città sabato sera, aveva trascorso la giornata di ieri a Firenze e a Pisa, dove aveva deposto una corona ai piedi del monumento che ricorda i caduti di Kindu. Egli ha fatto ritorno a Roma stamattina all'aeroporto di Fiumicino, accolto da Moro, che gli ha rivolto un discorso di benvenuto. Adoula ha risposto esprimendo la gratitudine e la simpatia del suo popolo per il nostro Paese.

Dopo una colazione in suo onore offerta dal ministro delle Partecipazioni statali, Bo, cui hanno preso parte anche il presidente dell'Iri, prof. Petrilli, e il presidente dell'Eni, prof. Boldrini, il Primo Ministro congolese è andato al Quirinale, dove ha firmato il registro degli ospiti d'onore; quindi si è recato a Palazzo Chigi, dov'era previsto un incontro con il Presidente del Consiglio.

Al termine del colloquio, durato un'ora circa, è stato diffuso un comunicato in cui si dice: «*Sono stati esaminati in ampio luogo i rapporti bilaterali particolarmente per quanto riguarda la cooperazione tecnica, economica e finanziaria in vista di possibili accordi. Sono stati poi toccati alcuni aspetti politici ed economici della cooperazione dei Paesi africani associati con la Comunità europea*».

Nella stessa mattinata di oggi, si è pure svolta, alla Farnesina, una riunione di lavoro per l'esame dei problemi relativi alla collaborazione tecnico-economica in atto tra il nostro Paese e il Congo. Della delegazione congolese, presieduta dal sottosegretario Lengema, facevano parte alcuni funzionari ministeriali e diplomatici. Quella italiana era composta dal direttore generale per gli Affari economici, Egidio Ortona e dai dirigenti e *servizi* interessati a rapporti politici ed economici con i Paesi africani.

**f. s.**

## La Cina compra in Canada 15 milioni di quintali di grano

**New York, 11 maggio.**

*Negli ambienti commerciali di New York è giunta oggi notizia che la Cina comunista ha acquistato 32 milioni di bushels di grano canadese (circa un milione e mezzo di tonnellate).*

*Le notizie parlano di 35 mila tonnellate che verranno imbarcate nei porti della costa canadese orientale, mentre un altro milione di tonnellate, verrebbe caricato in vari punti della costa occidentale.* (Ass. Press).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Stato Civile di Torino

**10 maggio**

**NATI** — **Li Rassi** Claudio; **Campagna** Sergio; **Scalidi Fonte** Francesco; **Casacio** Paolo; **Cagliero** Mariella; **Maria** Luisa; **Morra** Fabrizio; **Ruffinatti** Luisa; **Cerillot** Paola; **Briatore** Roberto; **Adduci** Adele; **Lora** Paolo; **Zanfurlin** Daniela; **Bassa** Margherita; **Jourdan** Roby; **Puzzuli** Patrizia; **Bottan** Rosella; **Vitale** Rosangela; **Rosso** Mario; **Melotti** Silvana; **Arvedo** Fabrizio; **Grossa** Emanuela; **Meneghello** Graziano; **Checchi** Filippo; **Rivi** Marco; **Di Meo** Marina; **Bellizzo** Renato; **Centolanza** Antonietta; **Sartoris** Valter; **Perrone** Paolo; **Romani** Paolo; **Cavallo** Andrea; **Reviglio della Veneria** Emanuela; **Baronr** Giuseppe; **Cuepo** Massimo; **Castronovi** Antonio; **Gennaro** Santo; **Gennaro** Giuseppe; **Ghiduzzi** Elena; **Leone** Antonio; **Santoramo** Giuseppe; **Girardi** Claudio; **Zanon** Manuela; **Trullo** Carlo; **D'Acunto** Marina; **Festa** Pier Luigi; **Moffa** Riccardo; **Grillandini** Daniele; **D'Andrea** Giancarlo; **Baldrio** Silvana; **Saba** Giancarlo; **Mauruso** Antonio; **Cundari** Domenico; **Raverta** Claudio; **Gentilpaglia** Silvia; **Minutella** Giovanni; **Giudoni** Stefania; **Lambertoni** Riccardo; **Cerlon** Loredana; **Sassi** Giorgio; **Scilipani** Giuseppe; **Zeno** Pietro; **Moro** Nadia; **Tangianello** Luisa; **Valente** Paolo; **Macis** Stefano; **Madaci** Maria.

**MORTI** — **Orlandini** Carmela ved. Sciavoni, anni 84, nata a Lagosanto, abitante in via Mongenevro 105; **Di Martino** Carlo, a. 70, Trani, v. Martinitana 21; **Gruppo** Giuseppe, a. 68, Torino, v. Campana 5; **Bassino** Marco, mesi 3, Torino, v. Bari 10; **Gai** Giovanni, a. 85, Battigliona, via Marco Polo 7; **Pastini** Adolfo, a. 80, Livorno Ferraris, v. Artisti 34; **Orta** Giuseppe, a. 93, Grugliasco, v. Tripoli 113.

Decessi in ospedale: **Tucciarini** Luciano, mesi 1, Ciriè; **Ercoli** Ernesta, a. 88, Sagrate; **Sarasi Graziano** Giuseppina ved. Gillo, a. 66, Asti; **Ferrero** Abbo, a. 52, Alessia, meccanico; **Cordero** Teralda ved. Giacheri, a. 75, Oneglia; **Lidini** Salvatore, a. 67, Casale, avvocato; **Rombi** Giuseppa ved. Rolando, a. 84, Alpignano; **Bernocco** Giuseppe, a. 51, Torino, operaio.

**Nati 67 - Morti 45**

**9 maggio**

**Nati** — **Tempesta** Angela; **Napoli** Giuseppe; **Guggino** Teresa; **Ballino** Enrico; **Bellanti** Elisei; **Cardinale** Claudio; **Alasio** Maurizio; **Giovannini** Fabrizio; **Battista** Franco; **Zemignani** Paola Alessandra; **Perugini** Franco; **Magurano** Gaetano; **Cali** Fabrizio; **Cardellina** Cristina; **Melli** Mario; **Buttasse** Giordana; **Fini** Piergiorgio; **Galdini** Antonella; **Russolo** Maurizio; **Carrega** Gian Carlo; **Curris** Anna; **Deandrea** Luca; **Diana** Giovanni; **Giordano** Claudia; **Fiordia** Guido; **Mazzola** Vincenzo; **Giovannino** Fabiana; **Benedetto** Ornella; **Devastini** Gilberto; **Boero** Angela; **Bertolino** Roberto; **Todaro** Ettore; **Barra** Gerardo; **Turco** Gilberto; **Randone** Antonello; **La Rocca** Massimo; **Minonzel** Enrica; **Nicosia** Antonella; **Mazzon** Gabriele; **Cuco** Annalisa; **Cantarella** Ivan; **Pennaro** Vincenzo; **Lapegreen** Domenico; **Pugliotto** Daniela; **Clemente** Flora; **Serra** Claudio; **Curatella** Domenico; **Cerri** Fabrizio; **Chiavazza** Maddalena; **Cecchia** Claudio.

**Morti** — **Bardi** Virginia, anni 69, nata a Malnate, ospedale, abitante in corso Francia 164; **Pudda** Francesco, a. 81, Roma (Algeria), tattore, v. Artigo 26; **Cristiano** Giacomina in Bruno, a. 53; Villar Perosa, v. Saccarello 31; **Andagnotto** Felice, a. 91, S. Maurizio Can., v. F. Anzi 10; **Rustichelli** Maria in Rocco, a. 75, Cossano, v. Cervantina 48; **Maggio** Gaspare, a. 77, S. Margherita, c. Schina 5; **De Vito** Cecilia ved. Carmeco, a. 48, Jacurso, bidella, v.le dei Mughetti 11; **Guida** Pietro, a. 82, Borgolavezzaro, pens., v. Nizza 295; **Mazza** Pietro, anni 70, Ana, v. Vigiani 195; **Loparia** Giovanni, a. 69, Morano Po, v. S. Bernardino 38; **Baltiana** Carolina ved. Garrone, a. 78, Caltanissetta, v. Racconigi 180; **Amelia** Umberto, a. 75, Torino, s. Belgio 152; **Bassi** Angelo, a. 73, Cotignola, v. Monte Sei Busi 2.

Deceduti in ospedale: **Bassino** Giuseppe, a. 71, Montanaro; **Giardin** Ernesta ved. Buratto, a. 84, Cornuda; **Bettin** Giuseppe, a. 42, Padova, operaio; **Tappino** Giorgino, a. 54, Castelnuovo Veneto; **Speroi** Chiara, a. 75, Brandizzo; **Rubista** Francesco, a. 74, Torino; **Papagna** Cosimo, a. 21, Ottava di Puglia, operaio; **Taverop** Luigi, a. 83, Maruglia, vend. amb.; **Filpello Angelo**, a. 63, Torino; **Muletto** Maria ved. Rebella, a. 61, Bernasco; **St** Camillo, a. 66, Rosignano Mont., commerciante; **Bolleo** Massimo, a. 4, Torino.

**Matrimoni 28 - Nati 50 - Morti 30**

L'anima buona del Comandante

### Luigi Toppia

è salita al Cielo.

Ne danno il triste annuncio e funerali eseguiti, la moglie **Maddalena Carnaglietto**, la sorella **Maria Teresa Negro Toppia**, la cognata **Eva Carradori Carnaglietto**, i nipoti **Boris** e **Negro**.

— Testona, 8 maggio 1964

Serenamente è mancato

### Giuseppe Morino

Ne danno il triste annuncio le figlie **Nella, Anna Maria** con il marito e figli, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da via Le Chiuse 24, oggi alle ore 14, sarà tumulata nella tomba di famiglia di Sant Bertola.

— Torino, 10 maggio 1964.

12-4-62

AVVOCATO

### Eugenio Giordano

1-4-64

### Luigi Giordano

La vostra desolata mamma vi piange sempre ed attende rivedervi in cielo.

— Torino, 12 maggio 1964.

**15 maggio 1963 15 maggio 1964**

Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa del

### Dott. Anselmo Ferrando

le moglie **Natalia** e la piccola Enrica, con immutato dolore. Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene. Santa Messa giovedì 14 maggio ore 7 Parrocchia S. Teresina del Bambin Gesù.

— Torino, 12 maggio 1964

## ULTIME DI CRONACA

## Rubati da un magazzino vestiti per venti milioni

Un grosso furto è stato compiuto nella notte tra sabato e domenica in corso Inghilterra 47, ai danni di un deposito di confezioni. Il bottino ammonta a 20 milioni.

Il colpo è stato compiuto da una banda i cui componenti, scelte le otto serrande sono state viste sabato notte all'una davanti al portone del palazzo da un inquilino che stava rincasando. I ladri, forzato il portone dello stabile, sono entrati nel cortile e sono saliti su un balcone a due metri da terra, su cui danno gli uffici del deposito. Usando certo una stecca delle persiane, hanno un vetro e aperta la portafinestra. Restavano soltanto i battenti blindati degli scuri: con un gancio di ferro è stato sbloccato il chiavistello e da quel momento tutto è stato facile.

Richiuso la finestra, i ladri hanno disposto sul pavimento una ventina di lunghi di seta ed hanno cominciato a scegliere gli abiti dagli scaffali alti fino al soffitto. Mille vestiti da uomo, quattrocento paia di pantaloni, decine di pezze di stoffa sono finite sul camion che, secondo le prime indagini svolte dal dott. Cascella della Squadra Mobile, ha sostato sotto l'androne.

Nessun inquilino della casa ha sentito nulla. Il furto è stato scoperto ieri mattina da un impiegato della ditta, Gianni Vercesi, che ha subito avvertito il capo-ufficio, rag. Enzo De Paolis. Il danno, come si è detto, è di 20 milioni, esposto da assicurazione.

— L'autista Mario Filippi, via Cuneo 36, l'altra sera con parenti per Firenze con un camion di mobili. Doveva fare sosta a Casale, per lasciarvi parte del carico. Su parere di Vercelli si è fermato per cenare in collina, nel ristorante, in cui, evidentemente, sapeva che avrebbe trovato altri camionisti. Ha lasciato i fanali accesi, tutto carico, anche il motore acceso, per evitare la brusca ripresa. Quando è uscito dal ristorante, alle due, qualcuno è salito ugualmente per due metri, il tanto che bastava per aprire lo sportello posteriore. Ha preso una valigia, quella con dentro i documenti del camion e gli effetti personali di Filippi, e si è dileguato a bordo di un automezzo.

— Il bar Rizzo della « Mole », che l'altra notte è stato visitato da ignoti, che hanno rubato una pattuglia in servizio di vigilanza, ha scritto in via Torricelli tre giovani a bordo di una « 1300 » che risultava rubata poche ore prima. Alla vista degli agenti, i tre balzavano a bordo velocissimi. I poliziotti si lanciavano sulle loro tracce per prendere la mira con le armi, ma i tre balzavano a terra senza bloccare l'auto, che andava a sbattere contro il muro di una biglietteria delle stazioni. In un angolo durante la fuga hanno perso uno di loro è stato subito preso dalla polizia. Due dei tre avevano precedentemente partecipato a sbeffeggiare il povero vecchio, allora al volante di una vettura rubata poco prima.

## Sono logore e pericolose le altalene dei giardini

### Un incidente in corso Svizzera

Una bambina di tre anni è caduta ieri pomeriggio da un'altalena in corso Svizzera angolo via Medici. Soltanto il provvidenziale intervento del fratello che l'ha sorretta all'ultimo momento, ha evitato un dramma. La piccola, Daniela Bianco, era stata accolta al giardino con il fratello Renato, di 20 anni. Inavvertitamente, mentre la bimba dondolava sull'altalena, il fratello si è allontanato per andare a prendere un cono gelato. Quando è ritornato ha visto la piccola Daniela che, in piedi sull'altalena, cercava di raggiungere il massimo dell'altezza. Ha cercato di fermarla, ma è stato troppo tardi: la bambina è caduta battendo la testa sul cemento. Soccorsa dal fratello, è stata portata al Pronto Soccorso dove i medici le hanno riscontrato una ferita lacero-contusa alla testa, giudicata guaribile in 15 giorni.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

### Angelo Filippone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Maria Gamberini** con i figli **Fernando** e **Umberto** la sorella **Maria** il fratello **Dino** con la moglie **Olimpia** e figlie **Suor Clara** e **Maria Grazia** col marito **Carlo Zanin** e figliuccio **Antonella**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ugo Vollaverni ai Dottori Abrate e Lorenzini a Suor Maddalena per l'affettuosa assistenza prodigata. I funerali avranno luogo mercoledì 13 maggio alle ore 10,30 nella Chiesa dell'ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La cara salma proseguirà per il cimitero di Zinola (Savona) ove giungerà alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 maggio 1964.

La cognata **Gabriella** con il marito Rag. **Giovanni Minelli** e la suocera **Angelina Gamberini** sono vicini nel dolore ad **Anna Maria Fernanda** e **Umberto** per la perdita del caro

### Angelo

— Torino, 11 maggio 1964.

La nipote **Maria Grazia Minelli** con il marito dott. **Giuseppe Gallo** e figli sono vicini ai cugini **Fernando** e **Umberto** e alla loro mamma per la immatura perdita del loro

### Papà

— Torino, 11 maggio 1964.

L'Associazione Calcio « Torino » prende vivo parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

### Rag. Angelo Filippone

Socio Benemerito e già Presidente del Sodalizio.

— Torino, 12 maggio 1964.

L'Associazione Ex Calciatori Granata si associa al generale cordoglio per l'immatura dipartita del suo socio onorario

### Rag. Angelo Filippone

— Torino, 12 maggio 1964.

Giuseppina e Luigi Cillario si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

### Rag. Angelo Filippone

— Torino, 12 maggio 1964.

Mario Gerbi prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

### Angelo Filippone

— Torino, 11 maggio 1964.

Tommaso Sartore e Mamma piangono il caro amico

### Rag. Angelo Filippone

— Torino, 11 maggio 1964.

Rosa Ettore Aragno si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

### Angelo Filippone

— Torino, 11 maggio 1964.

Partecipano al lutto della famiglia del

### Rag. Angelo Filippone

gli affezionati amici:
**Ila** e **Beppe Casali**
**Lea** e **Gae Do Serafini**
**Dina De Serafini**
**Nella** e **Vittorio Ferrini**
**Daly** e **Fausto Martinengo**
**Albo** e **Mario Ponzo**
**Nini** e **Dado Torre.**

— Torino, 11 maggio 1964.

Si uniscono al cordoglio per la morte del

### Rag. Angelo Filippone

**Gian Maria Bilotta**
**Eraldo Bertorello**
**Mario Berrutino**
**Michele De Virgilio**
**Pietro Ferrero**
**Alvise Gallo**
**Giorgio Giovine**
**Carlo Molgora**
**Maria Maronga**
**Rosario Rizzari**
**Maria Ricosa**
**Marinaro Renzo**
**Norma Silvidero**
**Famiglia Bertolini**
**Famiglia Peroglio**
**Famiglia Celoria.**

— Torino, 11 maggio 1964.

Ha cessato di battere il grande cuore di

### Angelo Filippone

Vicini al dolore dei suoi cari lo piangono i suoi fedeli collaboratori **Rina, Giuseppe, Maria, Francesco, Giancarlo, Laura, Alfredo, Maria Elisa, Giorgina, Franca.**

— Torino, 11 maggio 1964.

**Dirigenti, impiegati e Maestranze** della F. Rabotti Soc. per Az. di si uniscono al lutto del Rag. Dino Filippone, direttore amministrativo della Società, per la perdita del fratello

### Angelo Filippone

— Torino, 12 maggio 1964.

**Piera** e **Virgilio Salin** si associano al dolore dell'amico Rag. Dino Filippone per la dipartita del

### Fratello

— Torino, 12 maggio 1964.

**Mario** e **Bianca Guastamacchia** si associano al cordoglio del Rag. Dino Filippone per l'immatura scomparsa del

### Fratello

— Torino, 12 maggio 1964.

**Renato Barpetto, Giorgio Peruzzo, Andrea Bolla** e **Mario Scaravaglio** piangono l'immatura scomparsa dell'amico

### Angelo Filippone

— Torino, 12 maggio 1964.

**Tonolna** e **Gen Dal Fiume** partecipano al dolore della famiglia Filippone per la immatura dipartita del

### Rag. Angelo Filippone

— Torino, 12 maggio 1964.

**Ollsidro, Federica** e **Vittoria** partecipano all'immenso dolore di Nanda e Bibi per la perdita del caro

### Papà

— Torino, 12 maggio 1964.

La **Società « Generale Spedizioni »** si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

### Rag. Angelo Filippone

— Torino, 12 maggio 1964.

La **Compagnia Assicuratrice Unipol** esterna il suo dolore per l'immatura dipartita del

### Rag. Angelo Filippone

— Bologna, 11 maggio 1964.

Si avvertano in particolar modo gli amici **Sergio Gelici** e **Bruno Mazzola**.

Domenica sera, munita dei Conforti religiosi, e improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

### Iolando Fassone

Anziana P. C. E.
di anni 62

Costernati ne danno il dolorosissimo annuncio le moglie **Maddalena Serretti**; le figlie **Giuseppina**; i fratelli **Vincenzo, Dante** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane 12 corrente alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Rossa 2.

— Pinerolo, 12 maggio 1964.

Il **Personale Amministrativo e Sanitario dell'Ufficio Enpas di Torino** partecipa al grande dolore della signorina Lia Vinçon per la perdita della madre

### Rosa Vinçon Roux

— Torino, 12 maggio 1964.

In ricordo della

CONTESSA

### Maria Cromo Richelmi di Ternengo

venerdì 15 maggio alle ore 10 sarà celebrata in S. Messa di Trigesimo nella Parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 12 maggio 1964.

Nel secondo tristissimo anniversario della dolorosa scomparsa del

### Dottor Sergio Meroni

i suoi cari La ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 12 corr. ore 7,30 Santuario S. Giuseppe via S. Teresa.

— Torino, 12 maggio 1964.

**1961 1964**

### Carlo Bogetto

Vive immancabile nel cuore dei suoi cari. S Messa 13 maggio ore 8 Parrocchia S. Giuseppe.

— Torino, 12 maggio 1964.

Santamente e serenamente come visse è andata a raggiungere i suoi cari

### Emilia Mazza ved. Fumel

Ne piangono la penetrante bontà e il lancio affetto la figlia **Pierina** con il marito **Rodolfo De Benedetti**, la nuora **Paola Villa**, gli adorati nipoti **Miranda, Franco** e **Carlo** con le moglie **Mia Crescitti** e bimbi, la sorella **Teresa** ved. **Prunas Tola**, la cognata **Arminda Toscano** ved. **Mazza**, i nipoti, pronipoti e parenti, l'affezionata **Rina Novo**. Un particolare ringraziamento ai dott. Marco Abrate per l'assidua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele n. 74.

— Torino, 10 maggio 1964.

**Rodolfo** e **Marta** piangono con i nonni la cara

### Nonna B

che dal cielo veglierà per loro.

— Torino, 10 maggio 1964.

La **Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili** prende viva parte al lutto della famiglie De Benedetti e Fumel per la scomparsa della signora

### Emilia Mazza ved. Fumel

suocera amatissima dell'Amministratore Delegato Ing. Rodolfo De Benedetti.

— Torino, 11 maggio 1964.

**Bianca Sereo Maninchedda** è unita fraternamente ai carissimi cugini De Benedetti e Fumel nel grande dolore per la scomparsa della ambasciatrice

### Zia Emilia

— Genova, 11 maggio 1964.

**Claudina, Giulia** e **Carla De Benedetti** con i loro figlioli sono particolarmente vicini a Pierina e Rodolfo con molto affetto.

Le famiglie **Mondini** partecipano al dolore dei fraterni amici De Benedetti per la scomparsa della cara signora

### Emilia

— Torino, 11 maggio 1964.

**Carlo** e **Bartolomeo Galli, Pupa** e **Gina Onnis** coi bimbi sono vicini a Pierina e Rodolfo De Benedetti in questa ora di dolore per la scomparsa della

### Zia Emilia

— Torino, 11 maggio 1964.

**Mario Antoniotta** e **Giulia Onnis**, profondamente addolorati, partecipano con simpatico al lutto delle famiglie De Benedetti.

**Lia** e **Piero Eva** prendono viva parte al dolore di Pierina e Rodolfo per la perdita della mamma

### Emilia Mazza ved. Fumel

— Torino, 11 maggio 1964.

Si associano al lutto della famiglia:
**Arturo Tarditi**
**Ugo** e **Mario Ardizzone**
**Francesco Beccaris**
**Vittorio Cosmo**

Gli amici **Mazzani** sono vicini a Pierina nel suo grande dolore per la morte della

### Mamma

— Torino, 12 maggio 1964.

**Ugo** e **Adriana Debenedetti** con **Andrea Atanda** e **Ghiga, Virginio** e **Giovanna Debenedetti** con **Paola** e **Alberto**, sono affettuosamente vicini a Pierina e Rodolfo per la perdita dell'amata mamma

### Emilia Fumel Mazza

— Torino, 12 maggio 1964.

**Piero** e **Yusa Dassena** ricordano con accorato rimpianto la cara Signora

### Emilia Fumel

— Torino, 11 maggio 1964.

**Silvia Mondini** con **Teresa Luigi Ferdinando** si uniscono al dolore di Pierina Rodolfo e famiglia tutta per la scomparsa della carissima

### Nonna Emilia

— Torino, 11 maggio 1964.

**Cinzo** e **Gino Castelnuovo** partecipano con sincero affetto al dolore di Pierina e Rodolfo De Benedetti per la scomparsa della cara amica, Signora

### Emilia Fumel

— Torino, 11 maggio 1964.

Gli Ing. **Monticelmeglio** e **Cusa** partecipano vivamente al grande dolore delle famiglie De Benedetti per la perdita della signora

### Emilia Mazza ved. Fumel

— Torino, 11 maggio 1964.

Il Dr. **Francesco Quarenia** prende parte al dolore dell'Ing. **Rodolfo De Benedetti** per la perdita della cara Estinta.

**Mario** e **Lorenzo Crasselli Chiara** e **Gian Giacomo Giraudi** partecipano affettuosamente al grande dolore di Pierina e di Rodolfo per la perdita della cara mamma signora

### Emilia Mazza ved. Fumel

— Torino, 11 maggio 1964.

Dopo una vita operosa dedicata ai suoi cari è improvvisamente mancato

### Domenico Bosco

di anni 49

Anziano Westinghouse

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gina Quattrocolo**, il papà, la sorella, i fratelli, cognate, nipoti, suoceri, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 14,30 partendo da via S. Giulia 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1964.

Si associano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del caro

### Domenico Bosco

Famiglia Grua
**Ida Alberta Magliorini**
**Luciano Camillo Mandelli**
Famiglia **Morera Gestaldi.**

— Torino, 11 maggio 1964.

Il **Gruppo Anziani Westinghouse** partecipa al cordoglio per la dipartita del carissimo socio

### Domenico Bosco

— Torino, 11 maggio 1964.

Addolorati partecipano le cugine **Quattrocolo, Vacca, Carena Borio.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

### Giuseppe Revello

Maresciallo Carabinieri

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, mamma, suocera, sorelle, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 14,30 partendo da via Gian Francesco Re 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 maggio 1964.

Cristianamente è spirato ai suoi cari

### Rinaldo Pramauro

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio con la fidanzata Grazia, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Tanaro 195.

— Torino, 12 maggio 1964.

Cristianamente è deceduta

### Maria Vanara n. Ambrosio

L'annunciano addolorati: marito, figlia, parenti tutti. I funerali mercoledì 13 corr. alle 8,30 da via Carapile 117.

— Torino, 11 maggio 1964.

La famiglia **Peglione** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

### Alessandro Mortarotti

— Torino, 11 maggio 1964.

**Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti** della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A., partecipano al dolore dei sig. Mario Winkler per la perdita della madre signora

### Alice Bonata

— Ivrea, 11 maggio 1964.

**1957 1964**

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa di

### Teresa Borgarello nata Cisano

le sorelle, cognati e nipoti La ricordano con affetto.

— Torino, 12 maggio 1964.

**1957 1964**

### Lina Mafano

I famigliari ricordano con immutato affetto.

— Torino, 12 maggio 1964.

E' mancato l'8 maggio 1964 l'

AVV. COMM.

### Salvatore Fubini

A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, ne danno il triste annuncio la moglie **Adele Pavia**, le figlie **Liliana** e **Nella** con le loro famiglie.

— Torino, 11 maggio 1964.

L'anima del

### Avv. Salvatore Fubini

ha incontrato Dio che si senti vicino nel giorno della persecuzione nel rifugio del convento. I Padri Domenicani, ricordandolo, offriranno la Messa di trigesima nella chiesa di S. Domenico il 9 giugno alle ore 9.

— Torino, 11 maggio 1964.

**Paolo Fubini** esprime il proprio dolore per la scomparsa del cugino

AVV. COMM.

### Salvatore Fubini

— Torino, 11 maggio 1964.

L'avv. **Franco Baudino**, con i famigliari, partecipa con dolore la scomparsa del

COMM. AVV.

### Salvatore Fubini

ricordando commosso i numerosi anni di comunanza di studio.

— Torino, 11 maggio 1964.

Si uniscono nel cordoglio:
la signora **Maria Andreone**
il dott. **Pier Giacomo Guglielminetti.**

Piangono il carissimo

### Avv. Salvatore Fubini

la signora **Anna Puzzito** e la figlia **Gabriella.**

— Torino, 11 maggio 1964.

Al dolore si associa l'affezionata **Rosina Nasi.**

Partecipano il dolore per la scomparsa dell'

### Avv. Salvatore Fubini

i colleghi e amici: **Pier Angelo Accatino; Michele Andreis; Giovanni Aventa; Salvatore Corpano; Pier Clemente Mentio; Carlo Minni; Matilde Mianl-Levi; Giuseppe Parella; Cesare Zoccone.**

— Torino, 12 maggio 1964.

I **Condomini** stabile via Bubiana 20 prendono viva parte al dolore per la dipartita del

COMM. AVV.

### Salvatore Fubini

— Torino, 12 maggio 1964.

I **Condomini** e l'**Amministratore** della stabile di corso Siccardi n. 11 si associano al dolore dei parenti per l'immatura scomparsa dell'

### Avv. Salvatore Fubini

apprezzato Consultore.

— Torino, 12 maggio 1964.

A Roma è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

### Comm. Carlo De Caspari

La annunciano il fratello **Nando** coi figli **Giorgio** e **Carla** col marito **Roberto Venzen** ed il piccolo Luca, la nipote **Gisa Stevano** e parenti tutti. A Torino i funerali avranno luogo martedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Giulia 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Roma, 9 maggio 1964.

Si uniscono al dolore dell'amico Nando:
**Pietro** e **Jane Astare**
**Pino** e **Nuccia Bardelli**
**Carlo** e **Paola Bonino**
**Pier Luigi** e **Tina Besio**
**Emilia** e **Pia Pecco**
**Mario** e **Mariuela Unia.**

La « **STAR 30000** » **Amministrazione** e **Dipendenti** prendono vivissima parte al dolore della famiglia del Comm. Ferdinando De Caspari per la perdita del fratello

### Comm. Carlo De Caspari

— Roma, 9 maggio 1964.

**Giovanni** e **Gina Vaccino** prendono viva parte al dolore del Comm. Ferdinando De Caspari e famiglia per la dipartita del fratello e zio

### Comm. Carlo De Caspari

— Roma, 9 maggio 1964.

Uniti nel cordoglio gli amici:
**Alberto Gamna**
**Giovanni Luzi**
**Guido Mazzola**
**Giuseppe Sclopis**
**Riccardo Droume Spreafico.**

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata

### Pierina Cuglielmi ved. de Carli

Addolorati lo annunciano i figli **Dott. Laura** col marito **Dott. Primo Musumeci**, **Dott. Franco** con la moglie **Dott. Jolanda Valerio**, ing. **Ferdinando** (dal Sudan) con la moglie **Silvana Ventura Fiscili** e le nipoti. I funerali oggi 12 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Cavalcanti 1. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 12 maggio 1964.

Si uniscono al dolore di Laura e suocero Comm. **Francesco Musumeci** con la figlia **Ada.**

**Piero** e **Maria Ventura-Fiscili** con **Marco** sono affettuosamente vicini a Nanda e Silvana per il grave lutto che li ha colpiti con la morte della mamma

###

# ANNUNCI ECONOMICI

**9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**VILLAGGIO** Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi 4.800.000; tre camere servizi 6.800.000 mano mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

**VILLETTA** vista panoramica, altitudine 650 m., 50 km. Torino, cinque camere su due piani, servizi, giardino mq. 1500 cintato. Telefon. 581-694. 1.100.000 camera, cucina, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

**8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-730. O974

**A.A. DIPENDENTE** Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 775-889. O926

**A. ABBISOGNA** alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-538. O455

**A** settentrionale abbisogna alloggio vuoto qualsiasi zona, cauzionando. Telefonare 510-220. O202

**CAMERA** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

**CERCASI** in affitto alloggio signorile 10-12 vani più tripli servizi. Telefonare 519-325. A52699

**CERCO** subito 1 camera tinello servizi S. Rita mercati generali. Telefonare 674-700. O121

**RIVA**, via Mazzini 1, tel. 513-596, cerca alloggio ammobiliato indipendente. O18

**0 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. 12.000 22.000** alloggetto ammobiliato. Telefonare 688-755.

**A.A. ABBIAMO** alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

**A.A. RIVA**, via Mazzini 1, affitta alloggio nuovo votando ammobiliato.

**A. AFFITTANSI**, Facchinetti 142, nuovi tre camere tinello. Tel. 528-539.

**A. DUE** camere, salone, signorile, affittasi luglio S. Rita. Tel. 528-539.

**ACCURATI** autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gai.

**AFFITTANSI** corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

**AFFITTASI** medesima casa 2-3 camere servizi. Telefonare 769-800.

**AFFITTASI** [illegible] a retro con licenza ferramenta. Telef. 500-453.

**AFFITTASI** o vendesi basso fabbricato mq. 600 divisibile vicinanze Fiat. Telefonare 500-453. A53411

**AFFITTASI** precollinare signorile tre camere soggiorno, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 581-694.

**AFFITTASI** Rivoli viale Bianca 38, 2-3 camere servizi casa signorile a professionisti o impiegati. Telefonare 651-527 ore 9-12, 18-18.

**AFFITTASI** seminterrato mq. 1780 anche divisibile, per industria o deposito. Telefonare 581-694.

**AFFITTASI** precollinare signorile, tre camere soggiorno doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 581-694.

**ALLOGGETTO** borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

**ALLOGGI** signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

**ALLOGGI** 1-2-3 camere servizi, stesso [illegible]. Telefonare 546-439.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imballiti, deposito mobili. Garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imballiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

**CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI. SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356.** O83

**COMBA**, Sacchi 18, affitta svariati alloggi, medesima casa. Tel. 528-539.

**NEGOZIETTO** adatto pc. parrucchiere calzolaio mercerie cartoleria affittasi libero subito. Telef. 723-414.

**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**BORGIO** Verezzi Nati giugno luglio separati affittansi confortevoli ammobiliati. Telefonare 776-188.

**CASA** 3 km. dal mare, 8 vani ammobiliati [illegible] 323-474.

**CORIO CANAVESE VILLA CON GIARDINO, SETTE CAMERE OLTRE SERVIZI, 450.000 AFFITTASI STAGIONE ESTIVA. TELEFON. 518-426, 511-356.** O82

**DISTINTI** coniugi soli cercano in affitto per stagione estiva villa Superga, Pino, Cavoretto. Telefonare ore ufficio 530-445. A53052

**LOANO** sul mare pensione completa maggio 1900, ottima trattamento. Telefonare 392-563. A53447

**PINO** Torinese affitta mesi estivi casetta con giardino tutto comodità. Telefonare 700-630 ore pasti serali.

**VARAZZE** stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vetrine, Bevoni. 21900

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALASSIO** Albergo Belvedere, nuova, tranquillissimo, giardino, vicinanza mare; parcheggio. Prezzi convenienti Telefonare 42-428. 23077

**ALASSIO** Bel Thea, pensione maggio 1700, giugno 1900. Chiedere prospetti. 23005

**ANDORA** Marina via Concezione, Soggiorno Marinella tranquillo familiare. Prezzi modici. 22924

**CATTOLICA** Hotel Cruiser. Moderno, Vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Camere servizi, docce. Ascensore.

**CATTOLICA**, Hotel Solmar, 40 metri mare. Tutte camere con servizi, parcheggio, ultima cucina italiana.

**DA** Piera, Lavagnina vicino al mare, prezzi modici, cucina casalinga.

**FINALE** Marina prezzi [illegible] interpellateci. Pensione Montecarlo.

**LOANO** Hotel Preziosa, maggio 1800, giugno 2000, complessivo. Telefonare 69-231. 23080

**LOANO**, Pensione Iris, 100 metri mare, tranquillo pineta, autoparco privati. Maggio-giugno-settembre lire. Torino 257-341.

**MIRAMARE**, Rimini, Hotel Plaza, sul mare, camere con e senza servizi, disponibilità fino 25/6. Interpellateci. 22974

**PIETRALIGURE** Soggiorno Mary, tranquillo, centrale, fronte mare Prezzi modici. Interpellateci. 23033

**RICCIONE** Hotel Gabbiano, costruzione 1961. Vicino mare posizione tranquilla. Camere con doccia. Interpellateci. 22895

**RIMINI** Hotel Pensione Miami, tranquilla, giardino. Ottimo trattamento. Gestione propria. 23097

**RIMINI** Pensione Bolognese, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

**RIMINI** Pensione Flora, posizione quieta, centralissima, camere con balcone, doccia, ottima cucina. Giugno 1550. 22924

**RIMINI**, Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

**S. MARGHERITA** Ligure Pensione Villa Anita, telefono 86-543. Trattamento signorile. Sconto speciale sposi 23042

**SPOTORNO** frescorosa vacanza deliziosa Hotel Pineta. Tutti comforts. Telefonare 75-412. 23026

**TORREPEDRERA** Rimini Albergo Oriano, nuovissimo al mare. Veramente confortevole. Interpellateci.

**VARAZZE** Soggiorno Da Bruno, via Piave 84, giardino, trattamento ottimo. Telefonare 76-519.

**VARAZZE**, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-263.

**VILLA** Elvira, Ceres (Torino), cure convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-9190. O906

**AFFITTASI** bella ammobiliata vendendo tre lotti, pagamento giornaliero. Telefonare 760-456. A53462

**AFFITTO** a giovane referenziato ammobiliata condividere, garages Stadium. Telefonare 481-300.

**PENSIONE** centrale signorile familiare tutti comforts solo uomini. Telefonare 553-367. A53555

**PENSIONE** centralissima affittansi lettini ogni comforto, miti pretese. Telefonare 651-797. A53176

**12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**A.A. OPERATORE** 22 anni, militesente, referenziato, esperienza triennale centro Buli, [illegible] miglioramento affittasi anche lavoro serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8572 — Torino ». A53046

**ABILISSIMA** commessa pasticceria panetteria offresi. Telef. 381-573.

**DICHIARANTE** diplomato giovane ultradecennale esperienza occuperebbesi adeguatamente anche direzione agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino ». A51550

**DICIASSETTENNE** dattilografa, discreta conoscenza francese offresi. Telefonare 299-907. A53432

**DICIOTTENNE** dattilografa nozioni contabilità, pratica triennale offresi. Telefonare 793-759. A53249

**DICIOTTENNE** licenza media superiori, perfetto spagnolo, conoscenza inglese francese, dattilografo, militesente, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53415

**DINAMICO**, presenza, auto propria, culture superiore, conoscenza lingua inglese, esperienza trattative affari ogni livello esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A53199

**GIOVANE** volenteroso e dinamico offresi per qualsiasi lavoro o impieghi generici. Telefonare 651-797, Torino. A53064

**GIOVANE** 24enne offresi magazziniere impiegato commesso pratico andamento magazzino, libero subito. Telefonare 230-347. A53222

**IMPIEGATA** 18enne stenodattilografia pratica ufficio, storia, attiva, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 274-182. A53178

**IMPIEGATO** pratica ventennale magazzino e ufficio vendite offresi a tornificio o grossista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8586 — Torino ».

**IMPIEGATO** serio dinamico annali esperienza: contabilità generale, tenuta clienti, fatturazioni, corrispondenze, conti lavorazione eventualmente magazziniere. Ottime referenze offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8597 — Torino». A53044

**PERITO** industriale 34enne esperienza officina et ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8554 — Torino ».

**PERITO RADIOTECNICO RESIDENTE TORINO, [illegible] TECNICO AERONAUTICA LIBERO FINE GIUGNO ESAMINA SERIE PROPOSTE DITTA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».** A53953

**PLURIDIPLOMATO TRENTOTTENNE CAPACITA' AMMINISTRATIVE DIRETTIVE SCOPO MIGLIORAMENTO IMPIEGHEREBBESI SERIAMENTE. ACCETTANDO PURE MANSIONI RESPONSABILITA' CON FORTE CAUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4116 — TORINO ».**

**RAGAZZO** 19enne licenza media, conoscenza dattilografia frequentante 3° segretario azienda, potenziato, offresi il impiego. Telefonare pomeriggio 689-611. A53044

**SIGNORINA** impiegherebbesi subito. Telefonare 677-476. A53255

**SIGNORINA** ventiduenne pratica pluriennale lavori ufficio, auto propria, offresi lavoro dinamico anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8507 — Torino ». A53812

**SIGNORINA** il impiego offresi pratica lavori ufficio et contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8573 — Torino ». A53054

**SIGNORINA** 23enne patente dattilografa pratica ufficio, centralino offresi. Telefonare 687-419.

**TENUTA** libri paghe contributi e contabilità piccole industrie anche a domicilio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8509 — Torino ».

**TRENTADUENNE** [illegible] robusto, cultura universitaria, conoscenza discreta francese inglese, 1ª categoria industria, desiderosa trasferirsi Australia accetterebbe qualunque incarico. Scrivere: « Pubblici Stampa 8576 — Torino ». A53062

**TRENTUNENNE** [illegible] presenza media cultura pratica trattamento pubblico occuperebbesi. Tel. 396-547

**VENTICINQUENNE** contabile principalista stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8509 — Torino ».

**VENTICINQUENNE**, perita chimica, notevole [illegible] pratica, occuperebbesi Torino, esclusivamente mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8605 — Torino ». A53402

**VENTIQUENNE** pratica negozio e magazzino libera 1° giugno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8580 — Torino ». A53073

**VENTIQUATTRENNE** pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 585-925.

**13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A.A.A. AD** elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O118

**A.A.A. GIOVANI** impiegati, operai, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, cercansi. Presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

**ABILE** commesso negozio pasticceria cercasi. Telefonare 781-633.

**ABILI** venditori smobilizzi assume importante società mondiale elettrodomestici per vendita a privati. Corso istruzione, retribuzione fissa alle provvigioni possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 440 — Torino ».

**CERCASI** primarista ed operatore contabile preferibilmente su Remington pratico [illegible] e lavori ufficio. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino». O235

**GIORNALE** importantissimo cerca collaboratori. Ottimi guadagni. Massima serietà. Referenziare. Scrivere: « Il Meridionale », via Fabio, Salerno.

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica assume disegnatore progettista molto esperto in attrezzature, macchine speciali, per lavorazioni macchine in serie, applicazioni apparecchiature oleopneumatiche, automazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ». O18

**IMPORTANTE** media azienda zona Città Giardino cerca impiegata provata esperienza lavori ufficio, carico scarico, schede conto deposito, stenodattilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8574 — Torino ». A53055

**INDUSTRIA** cerca espertissima-o contabile autoritario-a ed aiuto contabilità Audit. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino».

**RAGIONIERA** max 22enne pratica lavori ufficio assume importante azienda commerciale. Telef. 82-996.

**SEGRETARIA** cerca orario 14,45-18,15. Telefonare 521-[illegible] dopo ore 20. A52977

**SEGRETARIA** direzione ottima cultura rapidissima stenodattilografia perfetta conoscenza francese scritto e parlato, disposta viaggiare, situazione familiare indipendente, aspetto giovanile, sana, moralità, conoscenza ramo esperienza cerca istituto farmaceutico Candioli, Torino, via Orsiera 1. Cinque giornate lavorative settimanali, elevato stipendio comprachè veramente in possesso condizioni richieste. Dettagliare solo per iscritto. Costituenti raccomandazioni.

**SEGRETARIA** [illegible] estere richiede rinomata media industria torinese materie plastiche requisiti indispensabili dattilografia veloce ottimo tedesco buon francese inglese. Dettagliare curriculum studi impieghi precedenti pretese economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino».

**SIGNORINE** dinamiche assume importante società svedese per portare a conoscenza propria clientela ultime novità. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 441 — Torino ». O283

**VENDITRICI**, propagandiste, estetiste, presenza, auto, assume Casa Cosmetici. Telefonare 81-833.

**12 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola**

**A. AUTISTA** torinese patente C libero subito offresi ad industria o private. Telefonare 883-200.

**ABILE** cuoco libero subito recasi ovunque. Bergami, Vicola 5, Agostino 1, Mondovì. A52503

**ABILE** formatore a mano oppure rimolatore, 35enne, offresi fonderia. Telefonare 555-034. A53082

**ABILE** pasticciere pratica negozio e laboratorio, libero subito [illegible]. Telefonare 277-[illegible]. A53218

**ABILE** tuttofare governo casa offresi dalle 8 a ore 14 escluso festa, referenziato. Telefonare 274-503.

**AGGIUSTATORE** pratico stampi attrezzi offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino».

**AUTISTA** C E occuperebbesi ditta o privato qualunque lavoro libera subito. Telefonare 762-680.

**AUTISTA** carrellista patente D offresi mezza giornata. Telefonare 339 021.

**AUTISTA** D pratico città Piemonte, referenziato, libero subito offresi ditta. Telefonare 328-359. A53323

**AUTISTA** offresi presso ditta mezza giornata con 500 o senza. Telefonare 545-632. A53305

**AUTISTA** patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino».

**AUTISTA** patente D pratichissimo offresi quattro ore giornaliere. Telefonare 875-731. A52797

**AUTISTA** patente D E buona pratica offresi. Telefonare 291-851.

**AUTISTA** patente D E pratico ribaltabile e cisterna, passaporto. Telefonare 61-435. A53206

**AUTISTA** provetto 23enne torinese referenziato pratica Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676. A53198

**AUTISTA** 22enne torinese patente B libero subito cerca sistemazione presso privato o ditta. Tel. 751-559.

**AUTISTA** 26enne D E pubblica passaporto esperienza guida, pratichissimo città e provincia libero subito offresi. Telefonare 686-914. A53161

**AUTISTA** anni 29 offresi ditta ore con patrimio Volkswagen o senza. Telefonare 798-374. A53287

**AUTISTA** 31enne patente D-E pubblica praticissimo offresi subito. Telefonare 235-114. A53367

**AUTISTA** 36enne patente E pubblica pratichissimo camion e vetture offresi subito. Telefonare 578-911.

**AUTISTA** 42enne patente D E libero subito offresi anche lunghi viaggi buona conoscenza tedesco francese. Telefonare 232-341. A53155

**CAMERIERA** tuttofare offresi giornata 8-16, paraggi Statuto. Telefono [illegible] 521-974. O933

**CAMICIAIA** cerca lavoro domicilio continuativo. Telefonare 350-488.

**CARPENTIERE** legno esperienza libero offresi subito. Mazzone, piazza Statuto 9, telefono 519-080.

**CINQUANTENNE** già pratica cerca portinaria nucleo familiare 3 adulti. Telefonare 360-488. A53148

**CINQUANTENNE** offresi tuttofare mezza giornata o intera. Batterzati Giovanni, via Arrigo Boito 37.

(Continua a pag. 16)


# CASTOR

LA LAVATRICE

automatica bilanciata

da 5 Kg.

al miglior prezzo d'Europa

MOD QUEENMATIC

£. 112,800

...e le nuove

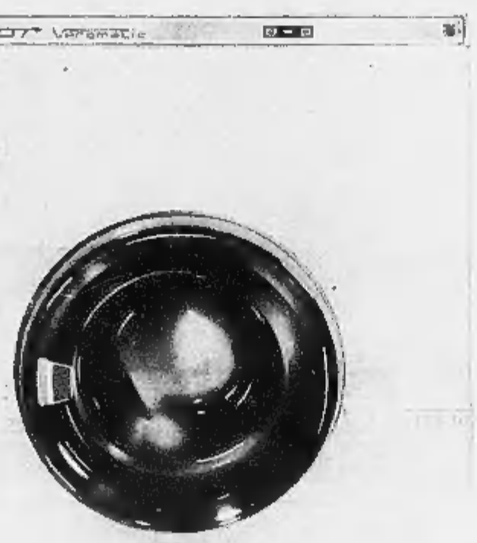
SUPERAUTOMATICHE

tutte da 5 Kg.

la capacità necessaria per la famiglia media

DA £.

119,800



MOD. VERAMATIC L. 119.800
MOD. SUPERAUTOMATICA 64 L. 129.800
MOD. UNIDRY L. 159.000
MOD. SUPERDRY L. 189.000

LA PIU COMPLETA GAMMA DI LAVATRICI AUTOMATICHE DAL PRELAVAGGIO ALL'ASCIUGATURA AD ARIA CALDA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE.

Le lavatrici CASTOR sono garantite dal Marchio di qualità e dal Marchio d'oro


**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**BORGIO** Verezzi Nati giugno luglio separati affittansi confortevoli ammobiliati. Telefonare 776-188.

**CASA** 3 km. dal mare, 8 vani ammobiliati [illegible] 323-474.

**CORIO CANAVESE VILLA CON GIARDINO, SETTE CAMERE OLTRE SERVIZI, 450.000 AFFITTASI STAGIONE ESTIVA. TELEFON. 518-426, 511-356.** O82

**DISTINTI** coniugi soli cercano in affitto per stagione estiva villa Superga, Pino, Cavoretto. Telefonare ore ufficio 530-445. A53052

**LOANO** sul mare pensione completa maggio 1900, ottima trattamento. Telefonare 392-563. A53447

**PINO** Torinese affitta mesi estivi casetta con giardino tutto comodità. Telefonare 700-630 ore pasti serali.

**VARAZZE** stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vetrine, Bevoni. 21900

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALASSIO** Albergo Belvedere, nuova, tranquillissimo, giardino, vicinanza mare; parcheggio. Prezzi convenienti Telefonare 42-428. 23077

**ALASSIO** Bel Thea, pensione maggio 1700, giugno 1900. Chiedere prospetti. 23005

**ANDORA** Marina via Concezione, Soggiorno Marinella tranquillo familiare. Prezzi modici. 22924

**CATTOLICA** Hotel Cruiser. Moderno, Vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Camere servizi, docce. Ascensore.

**CATTOLICA**, Hotel Solmar, 40 metri mare. Tutte camere con servizi, parcheggio, ultima cucina italiana.

**DA** Piera, Lavagnina vicino al mare, prezzi modici, cucina casalinga.

**FINALE** Marina prezzi [illegible] interpellateci. Pensione Montecarlo.

**LOANO** Hotel Preziosa, maggio 1800, giugno 2000, complessivo. Telefonare 69-231. 23080

**LOANO**, Pensione Iris, 100 metri mare, tranquillo pineta, autoparco privati. Maggio-giugno-settembre lire. Torino 257-341.

**MIRAMARE**, Rimini, Hotel Plaza, sul mare, camere con e senza servizi, disponibilità fino 25/6. Interpellateci. 22974

**PIETRALIGURE** Soggiorno Mary, tranquillo, centrale, fronte mare Prezzi modici. Interpellateci. 23033

**RICCIONE** Hotel Gabbiano, costruzione 1961. Vicino mare posizione tranquilla. Camere con doccia. Interpellateci. 22895

**RIMINI** Hotel Pensione Miami, tranquilla, giardino. Ottimo trattamento. Gestione propria. 23097

**RIMINI** Pensione Bolognese, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

**RIMINI** Pensione Flora, posizione quieta, centralissima, camere con balcone, doccia, ottima cucina. Giugno 1550. 22924

**RIMINI**, Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

**S. MARGHERITA** Ligure Pensione Villa Anita, telefono 86-543. Trattamento signorile. Sconto speciale sposi 23042

**SPOTORNO** frescorosa vacanza deliziosa Hotel Pineta. Tutti comforts. Telefonare 75-412. 23026

**TORREPEDRERA** Rimini Albergo Oriano, nuovissimo al mare. Veramente confortevole. Interpellateci.

**VARAZZE** Soggiorno Da Bruno, via Piave 84, giardino, trattamento ottimo. Telefonare 76-519.

**VARAZZE**, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-263.

**VILLA** Elvira, Ceres (Torino), cure convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-9190. O906

**11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A** distanti affittansi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-903. A53072

**AFFITTASI** ammobiliato centrale singola o due letti a referenziati. Telefonare 570-676. A53104

**AFFITTO** ammobiliato due letti anche uso cucina. Telefon. 877-568.

**VILLA** Gisella, Bellaria, Forlì, nuova costruzione comforts moderni, parcheggio, camere libere, giugno 20 agosto, settembre 1500, luglio [illegible].

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola**

**A. ACCONCIATORI**, pattinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatrice ondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9, O546

**ACCONCIATORE** diventerete frequentando corsi accelerati [illegible] piega, taglio, permanente, tinture, manicure impiegh assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V, telefono 687-006.

**ACCONCIATORI**, aiutate voi, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi istituto Fiorani's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.

**ALLA** Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino via Santa Teresa 3 (gestione civile) telefono 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 56-94.

**ALL'ISTITUTO** Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254 tel. 510-354.

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

**10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola**

**GALLERETE** modernissimi [illegible] mente, corso 5000. Telef. 512-025 Corso S. Martino 6. O968

**GALLI** moderni impareretè presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

**11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A** distanti affittansi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-903. A53072

**AFFITTASI** ammobiliato centrale singola o due letti a referenziati. Telefonare 570-676. A53104

**AFFITTO** ammobiliato due letti anche uso cucina. Telefon. 877-568.

**A. CAPO OFFICINA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA, DIPLOMATO, 30ENNE, DECENNALE ESPERIENZA TECNICHE MODERNE, STAMPAGGIO A CALDO, TRATTAMENTI TERMICI, TORNERIA, RETTIFICA, FRESE, CONOSCENZA INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3685 — TORINO».** A53358

**ABILE** dattilografa fatturista 30enne, pratica lavori ufficio, paghe e contributi, istruzione superiore, impiegherebbesi. Telefonare 584-679.

**ABILISSIMA** commesse confezioni uomo donna, scopo miglioramento offresi. Telefonare 336-757 ore pasti.

**AGENTE** agricolo veneto esperienza [illegible] offresi per direzione azienda agricola dintorni Torino. Telefonare 232-009 dopo ore 20.

**AGENTE** assicurazioni offresi a seria compagnia per centro provincia Novara. Scrivere il Nord, Bacgamanara.

**AIUTANTE** disegnatore meccanico ufficio qualità, pratico lavorazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8612 — Torino ». A53455

**CASSIERA** 24 anni, referenza, offresi, Telefonare 381-573. A53159

**CENTRALINISTA** esperta contabilità paghe ai contributi occuperebbesi. Telefonare 686-712. A53275

**CHIMICO SPECIALIZZATO VERNICI ADESIVI DERIVATI CELLULOSA, COMPLETA ESPERIENZA PRODUZIONE, RICERCHE, DIREZIONE STABILIMENTO, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, PUBBLICAZIONI, LINGUE, MASSIME REFERENZE, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8361 — TORINO ».** A51482

**COMMESSO** 22enne veramente pratico ingrosso tessuti o negozio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8553 — Torino ». A52973

**COMPUTISTA** commerciale dattilografa offresi ad azienda seria, ufficio. Scrivere a: Pilia Francesco, piazza Castello 51, presso Garrone.

**CORRISPONDENTE** francese inglese pratica import export tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8509 — Torino ».

**DATTILOGRAFA** fatturista pratica lavori ufficio, libero subito, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8595 — Torino ».

**DIPLOMATA** 23enne attiva, dinamico, conoscenza inglese francese disposta viaggiare impiegherebbesi agenzia viaggi, accompagnatrice turistica o segreteria albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino ».

**DIPLOMATO** disegnatore 21enne militesente impiegherebbesi anche sitra impiego. Telefonare 885-215.

**DISEGNATORE** meccanico offresi ore libero lavoro domicilio. Tel. [illegible].

**DISEGNATORE** meccanico oppure edile, militesente, offresi scopo pratico. Telefonare 864-521.

**DISEGNATORE** progettista attrezzature impianti offresi lavori extra ufficio. Telefonare ore pasti 292-402.

**DISEGNATORE** progetto lavorazioni lamiere accetterebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A52779

**DISEGNATORE** progetto mobili metallici e lavorazione lamiere prospettivista disegno e china, pratico officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A52779

**ESPERTA** lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 799-068.

**ESPERTA** magazziniere perfetto francese, libera subito offresi. Telefonare 683-728. A52968

**ESPERTO** organizzazione industriale offresi a media piccola industria miglioramento sistemi produttivi e organizzativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8579 — Torino » A53071

**FOTOGRAFO** stampatore 12 anni esperienze, libero subito offresi. Telefonare 234-256 ore pasti.

**GEOMETRA** 22enne potentuato militesente, pratico cantieri edili, disnosti trasferirsi offresi. Telef. 770-383.

**GEOMETRA** 28enne esperientes pluriennale ufficio tecnico meccanica, termica, carpenteria; comando personale, impiegherebbesi stabilimento servizio manutenzione-produzione. Telefonare 289-794. A53346

**GIOVANE** immigrato ottima conoscenza inglese francese offresi per impiego disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino».

**GIOVANE** perito meccanico volenteroso, militesente, primo impiego, parzialmente attività [illegible] offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8613 — Torino ». A53457

**IMPIEGATO** [illegible] pratico lavori ufficio persona fiducia referenziata, ottima cultura, libero subito, senza pretese offresi per qualsiasi occupazione. Telefonare 278-771.

**INGEGNERE** chimico 29enne esperienza biennale presso grande industria meccanica offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8571 — Torino». A53102

**LAMIERISTA** I categoria con nozioni tecniche offresi a seria azienda mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4142 — Torino».

**LAUREATA** chimica industriale occuperebbesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ». A52020

**MAGAZZINIERE** pratico materiale elettrico siderurgico, mansioni fiducia, patente D, seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

**MAGAZZINIERE** 49enne esperienza ventennale praticissimo organizzazione magazzini registri carico scarico classificazione nomenclatura materiali approvvigionamenti trattare fornitori dinamico patente auto referenziatissimo libero subito offresi anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8585 — Torino ».

**MONTATORE** pratico officina, disegno, conoscenza inglese francese [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8602 — Torino ».

**NEO-LAUREATO** [illegible] commercio precedente esperienza tecnica impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8567 — Torino ».

**OFFRESI** impiegata II impiego, Telefonare 257-134. A53340

**OPERATORE** meccanografico Bull diplomata geometra esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8577 — Torino ». A53063

**PARTICOLARMENTE** introdotto in problemi m.o. cottimi tempi metodi media industria offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A53071

**PERFORATRICE** [illegible] 18 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8599 — Torino ». A53069

**PERITO** chimica 23enne, bella presenza primo impiego offresi. Telefonare 257-252. A53301

**PERITO** elettrotecnico, militesente, 19enne, occuperebbesi. Tel. 40-802 chiedendo signor Coppola.

**PRATICA** magazzino [illegible] o lavori ufficio offresi 26enne. Telefonare 490-679. A53430

**QUARANTENNE** cultura superiore, vasta conoscenza tecnica ed commerciale trattativa personalità guido, ottime referenze, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4148 — Torino». A53102

**QUARANTUNENNE**, ex capo contabile industrie, ultimamente capo ufficio commerciale annesso ricupero crediti, già maresciallo finanza, auto proprie, offresi fisso oppure settualmente al medio, piccola azienda, anche fase sviluppo, per tenuta, impianto contabilità, elaborazione bilanci, previsioni. Offresi, inoltre, revisionare settimanalmente contabilità riflessi tributari. Telefonare 950-222.

**RAGAZZO** quindicenne licenza avviamento commerciale primo impiego offresi. Telefonare 581-750.

**RAGIONIERA** autorizzata paghe stenodattilo contabile inglese ottimo francese offresi. Telefonare 380-167.

**RAGIONIERA** occuperebbesi contabilità, cassiera, incarichi dignitosi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8587 — Torino ». A53279

**RAGIONIERA** pratica contabilità anche meccanizzata libera subito offresi. Telefonare 500-027. A53268

**RAGIONIERA** ventidueenne impiegherebbesi, preferibilmente contabilità, scopo miglioramento. Tel. 774-222.

**RAGIONIERA** ventiquattrenne esperienza pluriennale lavori ufficio segreteria ottimo inglese scritto e parlato impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8555 — Torino ». A52979

**RAGIONIERA** 26enne ottima conoscenza tedesco scritto-parlato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4162 — Torino ». A53233

**RAGIONIERE** 22enne pratico ramo trasporti, contabilità generale, patentato, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8598 — Torino ».

**SIGNORA** 35enne, presenza, offresi cassiera cinema. Telef. 695-631 ore pasti. A52957

**SIGNORINA** esperta contabilità Borsa, lavori ufficio, referenziata, offresi. Telefonare 253-673. A53123

**SIGNORINA** 21enne, licenza media, seria, referenziata, offresi cassiera. Telefonare pomeriggio 877-404.

contro l'INSONNIA

Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, [illegible] interrotto da frequenti risvegli. Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un sonno tranquillo e riposante. Il Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea [illegible] a taluni ipnotici.

Si vende dietro presentazione di ricetta medica

Libera prescrizione INAM. Decr. Min. 9.

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO**
L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

**CONIUGATO** esperto giardiniere cerca custodia villa città o collina. Telefonare 40-108. A53126

**CONIUGI** piemontesi con figlia adulta offronsi servizio pulizia scale. Informazioni telef. 756-370.

**CONIUGI** quarantenni toscani cercano portineria in Torino per il marito o ambi due. Ottime referenze. Telefonare 694-126. A53129

**CONIUGI** soli offronsi custodi o lavoro giardinaggio per villa. Rivolgersi presso Antonelli Alviero, corso Trapani 15, Torino. A52885

**CONTABILE** 45enni presenza distinta, buona istruzione, [illegible] amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8558 — Torino ». A53020

**CUOCA** provetta offresi casa signorile albergo ristorante. Tel. 288-013.

**DECORATORE** tappezziere restauratore antichità specializzato lavori stile offresi. Telefonare 525-598.

**DICIASSETTENNE** promettente 2ª [illegible] radiotecnica [illegible] subito in ditta serio per costruzioni elettroniche radio telefonia. Telefonare 552-277. A53183

**DONNA** con [illegible] offresi stagione [illegible] per assistenza vecchi ammalati bambini o qualunque lavoro miti pretese. Telefonare 691-480.

**DONNA** referenziata offresi mezza giornata pratica camera albergo. Telefonare 0122-7949. A53115

**ELETTRAUTO** veniente occupato offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 322-151. A53188

**ELETTRICISTA** qualificato impianti civili industriali mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8591 — Torino ». A53298

**ELETTRICISTA** 23enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A53112

**EX** appuntato carabinieri piemontese, esperienza sorvegliante stabilimento, mansioni fiducia, patente D, libero offresi. Telefonare 296-370.

**EX** carabiniere offresi custode o sorvegliante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A53239

**EX** carabiniere pensionato 56enne offresi fattorino mansione fiducia, referenziato, o distributore di benzina. Telefonare 260-947. A53002

**EX** carabiniere 27enne offresi come sorvegliante e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4160 — Torino ». 53223

**EX** finanziere 40enne, patente D, con 600, pratico Torino e provincia, libero subito offresi mansioni fiducia. Telefonare 367-093. A53241

**FATTORINO** pratico città e Ape, referenze e Vespa propria, libero subito offresi. Telefonare 653-292.

**FATTORINO** 35 anni con patente C pratico Torino referenziato offresi. Telefonare 653-135. A53312

**GARAGISTA** offresi capace referente diurno notturno lavatore. Telefonare 0122-7949. A53115

**GIOVANE** [illegible] trapani praticissima referenziata offresi. Tel. 690-751.

**GIOVANE** 19enne tornitore II [illegible] saldatore offrasi [illegible]. Telefonare 516-863. A53303

**MAGAZZINIERE** esperto, esperienza completa organizzazione, imballo, spedizioni, offresi. Telefonare 320-494.

**MAGAZZINIERE** spedizioniere torinese [illegible] offresi. Telef. 892-719.

**MECCANICO** generico piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino». A53335

**MOTORISTA** collaudatore offresi a serie fabbrica, commissionario, officina scopo miglioramento. referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4165 — Torino ». A53555

**MOTORISTA** Fiat Lancia Alfa piemontese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8596 — Torino ».

**MOTORISTA** meccanico pratico riparazioni, libero subito offresi. Telefono [illegible] 572-282. A53121

**OFFRESI** sutista con Leoncino prolungato. Conosce bene città. Telefonare 233-033. A53349

**OFFRESI** [illegible]ista patente C. Telefono [illegible] 276-820. 53553

**OFFRESI** come radialista o qualsiasi altra mansione. Pisano Paolo, via Bellone 9 (presso Rizzo).

**OFFRESI** escavatorista lumbista pratichissimo con patente. Giancipoli, via Gorizia 175. A52905

**OFFRESI** fattorino con patenti e fattorino magazziniere, pratico città. Telefonare 260-617 ore pasti.

**OFFRESI** fattorino militesente pulmino proprio e dito o privato libero subito. Telefonare 761-720

**OFFRESI** gerogiste notturno per autorimessa. Telefonare 772-674.

**OFFRESI** magazziniere autista 2Senne patente B pratico Torino provincia oppure saldatore elettrico. Telefonare 559-193. A53125

**OFFRESI** magazziniere 24enne. Telefonare 676-612 via Millefanti 6.

**OFFRESI** saldatore autogeno elettrico. Telefonare 691-005.

**OFFRESI** tagliente sfogliatore i categorie libere mattina o pomeriggio. Scrivere corso Inghilterra 27 Ferro Massimo. A53139

**OPERAIO** giovane praticissimo torni revolver occorrerebbesi. Tel. 690 731.

**OROLOGIAIO** riparatore con patente auto e ditta offresi. Tel. 525-598.

**PARRUCCHIERE** uomo fisito lavoro estivo offresi. Martino Antonio, corso Svizzera 137. A52393

**PENSIONATO** 53enne offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Lamo, Viale 22 A53368

**PIEMONTESE** referenziato pratico lavori agricoli offresi come fattore o fiduciario fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4143 — Torino ».

**PIEMONTESE** 31enne patente B offresi lavoro anche solo mezza giornata, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8557 — Torino ».

**REFERENZIATA** 34enne robusta domestica cercherebbesi a giornata. Telefonare 555-627. A53201

**REFERENZIATO** piemontese offresi pulizie uffici, negozi, scale. Telefonare 383-559 A53316

**SALDATORE** elettrautogeno esperto offresi serio ditta oppure ore. Telefonare 363-475. A53377

**SALDATORE** elettrogassigeno ottimo offresi presso qualsiasi ditta. Telefonare 552-460. A52981

**SALDATORE** offresi mezza giornata. Tel. 364-657 nelle ore 12.30-14.

**SIGNORA** offresi tuttofare stagione estive luglio settembre. Tel. 360-488.

**SIGNORA** 23enne referenziata offresi governo bambini. Telef. 752-315.

**SIGNORE** offresi pulizie uffici, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A52820

**SIGNORINA** mezza età offresi tuttofare ore 6-18 5 giorni settimanali, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8601 — Torino ».

**TORINESE** referenziato occuperebbesi presso persona sola come domestico e lavori di giardinaggio, disposto recarsi anche estero. Scrivere: Carta Identità n. 8.551.958, Fermo Posta, Volpiano. A52926

**TRENTADUENNE** [illegible] presenza sola cerca lavoro decoroso anche come custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4151 — Torino ».

**TUTTOFARE** offresi a piccola famiglia con referenze. Telef. 526-869.

**TUTTOFARE** offresi 3 giorni settimana 3 ore. Telefonare [illegible]-563.

**VENTICINQUENNE** torinese offresi tornitore attrezzatore od operatore torni Pastermatic e revolver tornerìa pesante lavoro a turno. Telefonare 671-141. A53036

**VENTISETTENNE** torinese pratico guida furgoni 615 Romeo e vetture pratico città e provincia offresi ditta o privata. Telefonare 734-036.

**VENTITREENNE** collaudatore meccanico II offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8569 — Torino ».

**VENTUNENNE** referenziato, auto propria, esaminerebbe proposte lavoro ditta o privati. Tel. 877-559 pomeriggio. A52967

**OFFERTE LAVORO**
L. 180 per parola

**A.A.A. INDUSTRIA ASSUME OPERAI PER PRESSE AUTOMATICHE ED AGGIUSTATORI 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4112 — TORINO ». A52668**

**A.A. PICCOLA** famiglia cerca abile tuttofare fissa pratica andamento casa. Telefonare 584-133. A53357

**A 60.000** abile tuttofare cercasi dispensa villeggiatura. Referenze. Telefonare 41-288 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino ».

**ABILE** lavorante biscotteria e pasta lievitata cercasi. Telef. 781-633.

**ACCONCIATURE** cerca aiutante e manicure; massima paga. Umberto, telefono 761-230. A53216

**ACCONCIATURE** signora cerca lavorante veramente finito, alta retribuzione. Telefonare 360-828.

**ASPIRANTI** maglaia cercasi urgentemente Guarnaro, via Monte Pietà 16, macchine Maglieria. O912

**AUTORIMESSA** assume garagista pratico con patente. Telef. 70-469.

**CERCANSI** ragazze servizio bar, 16-17 anni. Deorsola, Gobetti 23.

**CERCASI** abile tuttofare per persona sola dalle 8 alle 12. Corso Agnelli 100, tel. 383-837. A52477

**CERCASI** aiutante pellettiera. Telefonare 31-912. A53155

**CERCASI** apprendista meccanico 15-16enne. Via Grosseto 15.

**CERCASI** apprendista 15-17 anni per magazzino dolciumi. Telef. 386-566 ore ufficio. A53274

**CERCASI** capomastro muratore abilitato, ottimo trattamento. Telefonare 343-471. A53170

**CERCASI** donna/ragazza fissa per famiglia; buon stipendio. Tel. 743-853.

**CERCASI** donna 35-40 anni per assistenza signorina inferma dalle ore 18 alle 7. Telefonare 547-497.

**CERCASI** fattorino militesente [illegible] commissioni in città con Ape, possibilmente libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino».

**CERCASI** lavorante aiutante sarta. Massime retribuzione. Tel. 40-264, 590-097. A53324

**CERCASI** pellettiere. Tel. 372-806.

**CERCASI** per magazzino pelletteria magazziniere e apprendista magazziniere. Telefonare 544-276.

**CERCASI** per vicinanza Torino coppia coniugi media età, aiutasi domestico, cuoco tuttofare; massimo stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8546 — Torino ».

**CERCASI** primo pasticciere referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ». A53225

**CERCASI** tuttofare abile, fisso. Telefonare 547-660. A52810

**CERCASI** tuttofare fissa media età referenziata per uomo solo abitante lido già con aiuto infermiera piccolo appartamento. Telefonare 689-826 mattino. A52972

**CERCO** ragazza bella presenza volenterosa per lavoro bar. Tel. 587-029.

**CONIUGI** con bimbo anni due cercano tuttofare fissa o giornata e bambinaia fissa. Furlan, Magenta 49.

**CONIUGI** con bimbo cercano domestica fissa referenziata. Tel. 693-652.

**CONIUGI** [illegible] età soli cercansi per portineria. Scrivere luogo nascita occupazione marito referenze a: « Pubblicità Stampa 8502 — Torino ».

**COSTRUENDO** importante stabilimento in Asti cerca operai aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, elettricisti, fabbili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ».,

**CUOCA** limite referenziatissima 30-50 anni cercasi per famiglia signorile. Telefonare 650-474. A52468

**DISTINTA** famiglia due persone con personale cercano donna tuttofare fissa referenziatissima, ottimo trattamento. Telefonare 584-156.

**DOMESTICA** o domestico tuttofare cucina famiglia adulti offrono buona sistemazione. Telefonare 593-152.

**DOMESTICA** tuttofare dalle 9 alle 11,30, dalle 14,30 alle 18 cercasi zona Bertini. Telef. 750-240.

**FAMIGLIA** due bambini assume fissa tuttofare oppure bambinaia. Telefonare 240-551. A53213

**FAMIGLIA** signorile cerca tuttofare fissa abile referenziata. Tel. 397-087 dopo ore 18. A51833

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio e trattamento clientela assume Feriino, Monlescucco 58. A50981

**INDUSTRIA** confezioni vicino Torino cerca abile compilatrice tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8497 — Torino ». A52471

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca operaiore bobinatrici fili capillari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4155 — Torino ». A53203

**MANICURE** [illegible] Naso. Via Legnano 40. Telefono 41-774.

**MECCANICO** garagista assume autorimessa. Telefonare 776-035.

**OFFICINA** meccanica precisione assumerebbe aggiustatore specializzato calibrista abilissimo compiessivi. Telefonare 630-655. A53443

**OPERAI** addetti macchina lavori montaggio cerca industria. Presentarsi mercoledì ore 17 a 19 via Cervino 50 muniti libretto lavoro. A53398

**PASTICCIERE** cercasi. Scrivere Brocardo Portolino Mare via Roma, telefono 69-145. A51846

**PELLICCIAIA** abile [illegible] e macchina corto, paga massima. Telefonare 53-312. A49784

**PETTINATRICE** cerca abile aiutante e manicure. Telef. 527-088.

**PETTINATRICE** finita cercasi. Telefonare 553-863, 371-084.

**SARTORIA** uomo cerca [illegible] aiutante e lavorante. Telef. 287-970.

**SIGNORE** signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi sue macchine domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento garantito Casacci, S. Quintino 6 (centro). O129

**TINTORIA** cerca praticissima lavorante anche mezza giornata. Via Nizza 352. A51067

**TRENTENNE** celibe, presenza, pulito, referenziatissimo cercasi come cuoco-domestico per piccola famiglia signorile disposta insegnargli mestiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A51094

**TUTTOFARE** lissa referenziata cercasi come coniugi soli ottima retribuzione. Telefonare 581-977.

**TUTTOFARE** [illegible] referenziata cercasi. Tel. mattino (9-11) 584-075.

**URGE** lavorante sarta. Tel. 689-975

**VERNICIATORE** a spruzzo meticoloso cerca Marsilli, via Giuria 44, telefono 689-665. A52948

**VERNICIATORE** veramente abile e ragazzi apprendisti verniciatori esperti carrozzeria. Via Frejus [illegible], telefono 334-251. A51493

**VERNICIATORI** stuccatori, macchinisti intensili cerca Saroglia, Largo Brescia 51. A51273

**VOLENTEROSA** tuttofare [illegible] pomeridiana zona Campidoglio cercasi. Telefonare 742-077. A51522

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 180 per parola

**A.A. PASTIFICIO** importante nazionale per potenziamento propria organizzazione commerciale ossimirerebbe possibilità contatto gratuiti alimentari zona Cuneo città e provincia. Si richiede documentata introduzione alimentaristi e referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ». A51075

**A** serietà, presenza, auto, lungo pratice trattative, accetterei incarichi fiducia, produttivi, disbrigo pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8338 — Torino ». A51089

**CALZE** grossista cerca rappresentanza Piemonte introdotto dettaglio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4046 — Torino ». A51297

**CERCANSI** collaboratori Torino Piemonte meccanici/elettricisti elettrici motori strumenti semiconduttori case nazionale introdotte. Telef. 687-850.

**CONCIME** per fiori, cercasi rappresentanza famiglia auto, visite clientele Telefonare 274-008. A51168

**GRANDE** società straniera cerca viaggiatore 25-35enne residente Torino, spirito iniziativa, capace lavoro indipendente, possibilmente esperto articoli attività, patente auto massima referenze, ottima retribuzione. Scrivere a: Casella 316-M Sip Milano.

**IMPIANTI** oleodinamici e lubrificazione società importanza internazionale cerca agente Piemonte per sviluppo vendita. Casella 314-M, Sip, Milano, 22097

**IMPORTANTE DITTA ARTICOLI PER ARREDAMENTO, TAPPEZZIERI, SELLAI ECC. GIA' VASTA CLIENTELA, ASSUME DUE VENDITORI INTRODOTTI TORINO, ALTRO PIEMONTE. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE A « PUBBLICITA' STAMPA 4016 — TORINO ». ASSICURASI RISERVATEZZA**

**PELLETTERIE** cercasi rappresentante introdotto mercerie, profumerie, tabaccherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A51504

**PER** [illegible] importanza nazionale cercasi [illegible]. Referenziati. Ottimo guadagno. Telefonare 41-708. A50840

**SMARRIMENTI**
L. 180 per parola

**MANCIA** per pointer grigia smarrita venerdì piazza Bengasi. Tel. 650-270.

**INFORMAZIONI**
L. 180 per parola

**A. NUOVITALIA** di Maurizio Emo. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pia V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, II, 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti.

**INFORMITALIA**, istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, intedella, Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20887

**SORVEGLIANZE**, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21, Interm. telef. 544-178, 528-051. O758

**AUTOMOBILI**
L. 180 per parola

**A.A. ATAUTO-FORD, VIA BARLETTA 133, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8.** O782

**INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA AGENTI TORINO CITTA' ET PROVINCIA ALESSANDRIA. RICHIEDESI ATTITUDINE LABORIOSITA' AUTOMEZZO. OFFRESI CONCORSO SPESE PROVVIGIONI PREMI [illegible] DUZIONE. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 8386 — TORINO ».**

**VENDITRICI**, propagandiste, estetiste presenza auto assume Casa cosmetici, Telefonare 81-633. A53427

**VENTITREENNE** intilitemente, licenza professionale, auto, referenziato, introdotto bar e alimentari vari offresi serio rappresentanza. Tel. 516-872.

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monculieri 19. O17

**A. ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, pagamento contanti, Corso Corsica 6. O250

**A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-093. SOLLECITE CONSEGNE.** O8

**A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.**

**A 40** occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

**ABARTH** 850, Giulietta spider, sprint vendo, cambio, facilitiamo. Telefonare 60-094. O215

**ABBIAMO** Fiat 1100 103 1956 1959, lusso, 750, 600, 500 giardiniera, Corso G. Cesare 24.

**ABBIAMO** Fiat 1500 cabriolet, 850 Prinz, sport, 2000 Alfa vetture, Giulietta spider, 1300, 1600, Volkswagen, Fiat 2100, Corso G. Cesare 24. O892

**ABBIAMO** Flavia coupé, 1500 cupé, 1200 coupé. Corso G. Cesare 24.

**ABBIAMO** rateazioni: Giulietta TI, 1300, 1200, 600, camion 600, 1100 10 q.li, Leoncino ribaltabile, furgoni 600 e 12. Selezio 52, tel. 60-622.

**ACQUISTANSI** 500, 600 non semestrali pagamento contanti, via Giosue 26. O184

**ALL'AUTOAGENZIA** [illegible], Mazzini 15, tel. 553-215, 399-669, vetturazi 500: 8400; [illegible] 11.900; 1100: 14.900. O225

**ALL'AUTOSALONE** Assolo, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

**ASSORTIMENTO** 500, 600, 1100, NSU, Giulietta spider, Dauphine, Consul, Citroen, Belvedere, Giardiniere, Multiple, Familiari: ritiriamo Vespe: rateazioni. Cavallosi, Nizza 35.

**ASSORTIMENTO** 600, 500, vendesi a prezzi convenientissimi ratiali, comperiamo, [illegible] macchine, pagamento contanti. Corso Corsica 6 (nuovi [illegible]). O250

**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 3, troverete le più belle occasioni Apple I-II-III, 1300, 1500, Consul 315, 103 D, 103 special, export, 103 familiare, 600, 500, Bianchina, Giardiniera, Giulietta. Visitateci.

**AUTOCARRI** Autocarri nuovi e usati Matador 10 ql, 13 ql, 16 ql, prova dimostrazioni. Ferrucci [illegible].

**AUTOFFICINA** S. Silvestro, via Benevagienna 6, tel. 364-505: Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

**AUTOMOBILISTI** per comperare vendere cambiare vostra automobile rivolgetevi sempre all'autosalone di corso Rosselli 11; troverete migliori occasioni, massime facilitazioni pagamento. A53331

**AUTONOLEGGI** all'Autogiusto noleggi senza autista vetture [illegible] in garanzia. Telefonare 687-514.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

**AUTONOLEGGIANSI** al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 O. Telefonare 276-931. O928

**AUTONOLEGGIO** Radio 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiano 15. Telefonare 779-041. A51495

**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

**AUTOSALONE** « Tesoiere ». [illegible] 237 bis, telefono 42-535: Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina cambi, rateazioni.

**AUTOSALONE** Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovetture. Permute, rateazioni. Visitateci.

**AUTOSALONE** via Monti 30. 2300 coupé [illegible], Flavia spider 1800 (Vignale) 6 mesi, [illegible] 1963, [illegible] Vignale coupé, Appia III serie, Simca 1000 nuova, 600 D nuova, 500 D nuova. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo, vendita con eventuali permute. O281

**BIANCHINA** panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Monculieri 19. O23

**BIANCHINA** panoramica 8 mesi settembre 540.000. Telefonare 297-169 ore pasti. A53087

**BIANCHINA** special 1959 privato vendesi. Visibile presso Botta, via Somalia 4. 52787

**BMW** 700, Simca [illegible], Renault 8, Appia III, II diverso 500 600. Castiglione 4. Telefono 380-800.

**BMW** 1800 1500, alla classe, 700 Lusso berlina, coupé, sport, eleganti, sicure, economiche, bollo minimo, minima tassa. Prestazioni superiori. Concessionario Ruben, Giuria 54, Unione Sovietica 167. O7

**COMPERIAMO** vendiamo prontissimo permutissimo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Monculieri 19.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE [illegible]. VIGONE 44.** O759

**CONTANTI** finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Calimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

**COTTINO** [illegible] Alfa Romeo prove Giulia T.I. V. Fabro 10 bis corso Giulio Cesare 213.

**DA DARIO** [illegible] FILADELFIA 51, TEL. 396-914, TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA. O44

**DAUPHINE** 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Monculieri 19. O23

**DIMOSTRAZIONI E PROVE 850 FIAT PRESSO COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, TELEFONO 630-123.**

**FIAT** [illegible] nuove ottime vendonsi. Telefonare 851-860. [illegible]

**FIAT** 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Monculieri 19.

**FIAT-SAVA** Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**FLAVIA**, Consul 315, Austin A 40, [illegible] 1300 [illegible] 500. Occasioni eccezionali: nuovo salone usato via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

**FORD** Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giulietta T.I., Flavia, Dauphine, Simca, Peugeot, Opel, Fiat 500 giardinetta, 600 D, 1200, 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836. O773

**FORD** Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M 17 M. Massime rateazioni senza cambiali, Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

**FULVIA** nuova causa malattia cedo forte sconto. Telefonare 510-462.

**PURGONE** 600 Corlasco '62 perfetto ordine, vendo rateizzo. Tel. 761-197.

**GIULIA** sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

**GIULIA** T.I. cambio cloche perfetta 7 mesi vendesi. Telef. 556-305 ore pasti. A53463

**GIULIA** T.I., Fiat 1300, 600 diverse, vendo facilitazioni. Telefon. 60-094.

**[illegible]LIA** 12 mesi, [illegible] perfetta, cinistrata carrozzeria vendesi contanti. Telefonare 687-784 feriali.

**GIULIETTA** TI ottimo stato vera occasione vendo. C.so Monculieri [illegible].

**INNOCENTI** Austin A40 5 berline, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

**LIQUIDO** Leoncini lunghi ribaltabile 615, camioncino 600, Appio prima terza, 600 '57, rateazioni. Telefono 761-582. A51517

**MONZEGLIO** Lancia servizio, telefono 947-485; Ferrari '62 2 più 2, Appia, Flavia, Aurelia, Fiat 1300, 1500. O848

**NSU** Prinz settembre 1962 [illegible] vendo 570.000 trattabili. Telefonare 42-532. A52907

**OCCASIONE** vendesi semirimorchio frigorifero metri 10 con motrice Lancia Esatau B anno 1960. Telefonare 21-027, Pavia. 22924

**OCCASIONI** formidabili, Anglia telimitare seminuova, Appio, Dauphine, Topolino, Belvedere, motissime 500, 600, 1100. Corso Monculieri 19.

**OCCASIONI** 1400 B 1957 bicolore, buon stato, 1400 B blu ottimo vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O250

**OCCASIONISSIMA** Flaminia Zagato superspart, vendo, cambio, rateizzo, Corso Corsica 6 (Nuovi mercati).

**OCCASIONISSIMI MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** O758

**OM** Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto 45 quintali ribaltabile, Leoncino lungo 30 quintali, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T furgone, 340 ribaltabile, Romeo, Alfa 2000 etc. O299

**PERMUTIAMO**, prenotiamo qualsiasi tipo [illegible] vettura, Alfa Romeo, [illegible], Lancia, Simca, nuove di fabbrica, Corso G. Cesare 24. O892

**PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE SCRAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-528.**

**PRIVATO** vende Giulietta TI 1959 L. 380.000 [illegible] contanti. Telefonare 775-783. A53256

**PRIVATO** vende privato 600 '57 bellissima facilitazioni. Tel. 755-103.

**PRIVATO** vende spider Giulietta '62 [illegible] 24.000. Castelgonderio 172, telefono 327-445. A53479

**PRIVATO** vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili. Via Baretti 35, Moretti. [illegible]

**PRIVATO** vende 1100 D 7 [illegible] Telefonare [illegible]-941 dalle 8 alle 12.

**PRIVATO** vende 1500 S Pinin Farina 1963 ratealmente. Telef. 758-227.

**RARE** occasioni: Appia III 700.000, 4LK recentissima 550.000, Corso Monculieri 19 O23

**SACAUTO**, commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli [illegible]ne. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

**RATEALMENTE** 1100 special 650 mila, 600, 500 vasto assortimento. Telefonare 20-805. O838

**RENAULT** R.4L R.8 **PRONTA CONSEGNA. PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A SCADENZA, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-843.**

**SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-969. MASSIME FACILITAZIONI.** O277

**SIMCA** 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'Autostalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501. O30

**VENDO** Flavia coupè 1800 nuova senza sopratassa. Corso Francia 341.

**VENDO** 615 nalta con lavare Riso. Telef. ore pasti 363-602, 324-514.

**VOLKSWAGEN, PORSCHE, [illegible] SIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 [illegible] SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN** pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazzi, Saluzzo 25.

**VOLTURIAMO:** 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-838.

**500, 500, 500** qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, cambi, rateazioni. Corso Monculieri 19. O23

**500 N** fine '60 ottima vende permuta facilita pagamento. Telefonare 390-403. O905

**1100 D** bianca km. 4000 vendo 900.000. Telefonare 694-002.

**1500** cabriolet 4 mesi celeste vendo. Telefonare 642-139. A53166

**CICLI MOTO SPORT**
L. 160 per parola

**ALL'AVIA** Agenzia Lambretta, corso Vercelli 84, telefono 851-543 continuano vendita rateazioni lunghe, consegne sollecite, permute.

**LAMBRETTA** anticipo vecchia moto, [illegible] mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

**LAMBRETTA** Covolo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, telefono 876-988.

**LAMBRETTA** nuova special rateazioni permute, Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino, tel. 489-743

**MOTOFURGONCINI** Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

**OCCASIONISSIME** Lambrette Vespe ciclomotori da 20.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11.

**TRENTA** mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

**VENDESI** Ape 1961 coperto ql. 4, ottime condizioni. Telef. 210-419.

**VESPA** Ape nuovi modelli consegna immediata minimi anticipi qualsiasi permuta occasioni. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. O982

**VESPA**, Ape, precuriamo [illegible] rateazioni permuta. Amario, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

**VESPE** nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

**ANNUNZI VARI**
L. 180 per parola

**A.A.A. SVUOTIAMO** cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

**A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.**

**A. TUTTE** macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

**A 11.500** in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis. O934

**AL** mobilificio Unversi via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

**ALLOCCO** mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

**ARCIOCCASIONI.** Svendo bellissima camera letto pollestere 155.000, sala pranzo 140.000. Tel. [illegible]-396, 293-359. [illegible]

**ARMADI**, [illegible] lisciati e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti. Passalacqua 6, telefono 521-918.

**ARMADIONE** soprelso, divano poltrona vendonsi occasione. Russo, Principi Acaja 3. A53292

**ARREDATEVI**, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impanenia in ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. O186

**CITTADINI**, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari comò artistici, cornici, dipinti, cassepanche, guardarobe. Mobilificio Garibaldi 13 (prezzi realizzo). O104

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontrollabili. Guarnaro, Monte di Pietà 16.

**MOBILI** Canti lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sala, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

**MOBILIFICIO** Crap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

**MOBILIFICIO** Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 5, fianco Male, tel. 81-358

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, isolato 74, Rapia Parco 161, S. Agostino 5. O16

**OCCASIONE** vendesi pellicce persiane lire 90.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 463 — Torino ».

**RATEALMENTE** acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Tel. 210-715. Q62

**SINGER**, Norman, Fiat zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliati, Gioberti 1. O984

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 [illegible] 50%. Solo contanti. Telefonare 